

Allegato A) alla deliberazione n. 7817/2019

Prot. n. 63845

Torino, martedì 23 luglio 2019

Al Sindaco metropolitano

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al Direttore generale

PROPRIE SEDI

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019/2021 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PRINCIPI GENERALI RICHIAMATI

L'art.193 del TUEL prevede che tutti gli equilibri debbano essere mantenuti sia in sede di previsione, che in sede di gestione, nonché in sede di rendicontazione.

Le norme e i principi contabili richiedono, poi, formali momenti di verifica della permanenza degli equilibri.

In generale, i momenti indicati dal legislatore per le formali verifiche sono:

- la deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio (art. 193 del TUEL);
- l'assestamento generale entro il 31 luglio (art. 175, comma 8, del TUEL), mediante il quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa;
- il riaccertamento ordinario dei residui prima del loro inserimento nel rendiconto (art. 228, comma 3, del TUEL e art. 3, comma 4, del D.lgs . n. 118/2011).

Salvaguardia degli equilibri di bilancio

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione.

Assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale fissa ora il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente debba procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Sommario

| | |
|---|----|
| PRINCIPI GENERALI RICHIAMATI | 1 |
| Sommario | 3 |
| BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 | 8 |
| Approvazione del Bilancio | 8 |
| Variazioni di bilancio apportate | 12 |
| CONSUNTIVO 2018 | 14 |
| VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO (dati sul primo semestre) | 17 |
| Equilibrio economico finanziario a luglio 2019..... | 17 |
| ANALISI DELLE MOTIVAZIONI DELLA NECESSITA' DI INTERVENTO A SALVAGUARDIA..... | 20 |
| APPLICAZIONE AVANZO LIBERO PER SALVAGUARDIA 9.547.228,00 euro (art. 187 e 193 TUELL)..... | 24 |
| CALO DEL GETTITO DI ENTRATA ma contestuale COSTANZA NELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTIONE DA PARTE DELL'ERARIO!!!: 5.485.968,00 euro (che per legge sono finanziate da entrate tributarie ipt/rcauto): | 26 |
| COPERTURA A SALDO MINORI ENTRATE CON AVANZO LIBERO: | 30 |
| COPERTURA MAGGIORI SPESE CON AVANZO (delle quali 9.547.228,00 con avanzo libero in sede di salvaguardia)..... | 31 |
| ANALISI INTERVENTI PER EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE 2019 (proiezione dati al 31 dicembre 2019) | 35 |
| TITOLO I DI ENTRATA | 37 |
| ENTRATE CORRENTI DA AUTOFINANZIAMENTO | 37 |
| IPT 2019: proiezione al 31/12/2019 = - 12 milioni di euro | 39 |
| Mitigazione impatto con manovra tariffaria..... | 43 |
| Previsione gettito da luglio a dicembre 2019..... | 43 |
| Proiezione su tutto il 2019 rispetto allo stanziato | 43 |
| Analisi estrapolativa sul 2019 tenendo conto di una parziale ripresa nel secondo semestre con l'introduzione del superammortamento | 45 |
| IPT RECUPERI | 46 |
| In relazione invece alla potenziale perdita di gettito ordinario consolidato negli anni PREGRESSI | 46 |
| Possibili azioni di intervento future – allargamento base imponibile su motocicli..... | 47 |
| IMPOSTA RC AUTO 2019 proiezione gettito al 31/12/2019 rispetto allo stanziato = + 2,5 milioni | 48 |
| Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (schema approvato a dicembre 2018) | 48 |
| Analisi dell'imposta Rc auto incassata nel primo semestre da parte della Città metropolitana di Torino ... | 49 |
| Proiezione su tutto il 2019 e raffronto con le somme stanziare a bilancio di previsione | 49 |
| Possibili azioni di intervento future – tassazione veicoli circolanti senza assicurazione | 50 |
| TRIBUTO PER LE FUNZIONI AMBIENTALI (5% TARI COMUNALI) 2019 proiezione al 31/12/2019 = + 4.480.000,00 | 52 |
| Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (schema approvato a dicembre 2018) | 53 |
| Situazione al primo semestre 2019 | 54 |
| NUOVO REGOLAMENTO TEFA dal 2018..... | 55 |
| Azioni intraprese su PRIMO SEMESTRE (anni 2018 e precedenti)..... | 56 |
| Proiezione su tutto il 2019 rispetto allo stanziato | 56 |
| PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA del TEFA | 57 |
| Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 | 58 |
| Sovracanoni impianti idroelettrici | 59 |

| | |
|---|----|
| TITOLO II DI ENTRATA | 61 |
| Maggiori contributi a carico ente verso Erario (U = + 248.552,00) e minori contribuzioni ricevute dall'Erario (E = -214.925,88): 463.477,88 | 62 |
| Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (novembre 2018)..... | 62 |
| Novità introdotte nel corso del 2019..... | 63 |
| Variazioni da apportare:..... | 63 |
| Legge Regionale n. 9 del 19/03/2019 art. 10 - funzioni fondamentali 2.000.000,00 milioni per il 2019/2021 | 63 |
| In sede di previsione di bilancio | 63 |
| Novità introdotte nel corso del 2019..... | 63 |
| Trasferimento dalla Regione Piemonte per rimborso spese del personale: C.P.I. + 548.541,73 | 64 |
| Trasferimenti All'agenzia Metropolitana Per Il Finanziamento Del Personale In Materia Di T.P.L. | 65 |
| Trasferimenti Dallo Stato Per Fondo Aggregazione Degli Acquisti E Servizi | 66 |
| Finanziamenti di terzi gestiti dal Dipartimento Sviluppo economico. | 66 |
| TITOLO III DI ENTRATA | 69 |
| DIVIDENDI ATIVA SPA. ipotesi di nuovi dividendi in aumento rispetto allo stanziato 4.768.831,19, ma da vincolare a fondo rischi | 72 |
| Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (schema approvato a dicembre 2018) | 72 |
| Situazione emersa ad aprile 2019..... | 72 |
| Situazione emersa dopo assemblea dei soci del 25 giugno 2019 | 73 |
| Tributo Regionale In Discarica Compenso Gestione Residua | 74 |
| Contributo Per Rimborso Spese Inerenti Attività' In Materia Di Autotrasporto In Conto Proprio E Motorizzazione Civile..... | 75 |
| Proventi Da Sanzioni Per Violazioni Art. 142 Del D. Lgs 285/92 | 76 |
| Proventi Da Sanzioni Per Violazioni Art. 146 Del D. Lgs 285/92 | 77 |
| Sanzioni del Codice Della Strada a privati (provenienza art. 11 CdS)..... | 78 |
| Corrispettivi Su Autorizzazione A Mezzi Pubblicitari | 79 |
| Canoni Sui Distributori Di Carburante – Art. 27 Cds..... | 79 |
| Spese Istruttorie Per Rilascio Concessioni Stradali..... | 80 |
| Transito Veicoli Eccezionali Su Strade - Oneri Usura | 81 |
| Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - COSAP | 82 |
| Usi Extrascolastici Locali Palestre..... | 84 |
| Usi Auditorium, Usi Extrascolastici Aule E Laboratori | 85 |
| Diritti Di Segreteria..... | 86 |
| Imposta Di Bollo Virtuale – Introiti..... | 87 |
| Canone Distributori Automatici E Gestione Bar..... | 87 |
| Diritti Esclusivi di Pesca - Rimborso Spese Recupero Fauna Ittica | 88 |
| Sanzioni Amministrative su attività Venatoria..... | 88 |
| Rimborsi Spese Da Conduttori Di Proprietà' Dell'ente | 91 |
| Locazioni Ed Affitti Di Immobili Concessi A Terzi..... | 91 |
| Corrispettivo Per Avvalimento Ato3 In Convenzione | 92 |
| Locazioni Ed Affitti Relativi Ad Immobili Utilizzati Dallo Stato | 92 |
| Rimborsi Spese Da Concessionari Alloggi Di Custodia | 92 |
| Utilizzo Aree Per Installazione Distributori Automatici..... | 93 |
| Rimborsi Oneri Di Gestione Concessionari..... | 93 |
| Rimborsi Da Assicurazioni..... | 94 |
| Rimborsi Imposta Di Registro O Altre Imposte Da Locatari..... | 94 |
| Corrispettivi Per Utilizzo Auditorium E Sale Incontri Presso Sedi Istituzionali | 95 |
| Utilizzo Aree Per Installazione Distributori Automatici..... | 95 |
| Proventi Da Multe, Ammende, Sanzioni E Oblazioni Ufficio Tributi | 96 |
| Interessi Attivi Bancari | 96 |

| | |
|---|------------|
| Interessi Attivi Swap..... | 98 |
| Tariffe istruttorie in materia di acque o di emissioni in atmosfera..... | 99 |
| Oneri istruttori in materia di acque o di emissioni in atmosfera..... | 99 |
| Tariffe istruttorie connesse a procedimenti in materia di valutazione impatto ambientale..... | 100 |
| Sanzioni a famiglie previste dalla vigente normativa in materia di impianti termici..... | 101 |
| Sanzioni, ammende ed oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia | 102 |
| Sanzioni a imprese previste dalla nuova normativa in materia di tutela delle risorse idriche..... | 103 |
| Diritti di concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali | 103 |
| Oneri istruttori impianti AIA in materia di rifiuti..... | 104 |
| Introiti derivanti da certificazione in materia di bonifica e ripristino ambientale d.m. N. 471/1999 | 105 |
| Tariffe istruttorie connesse a procedimenti autorizzatori in materia di rifiuti | 106 |
| Diritto di iscrizione annuale imprese che effettuano operazioni di autosmaltimento o recupero rifiuti..... | 106 |
| Diritti amministrativi per le procedure di notifica e di sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti - d.m. N. 370/1998..... | 107 |
| Sanzioni a imprese per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. N. 152/2006..... | 108 |
| Sanzioni a famiglie per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. N. 152/2006..... | 109 |
| Entrate derivanti da attività' di controllo e repressione irregolarità' e illeciti delle imprese - oneri accessori sanzioni..... | 110 |
| Entrate derivanti da attività' di controllo e repressione irregolarità' e illeciti delle famiglie - oneri accessori sanzioni..... | 111 |
| Proventi da sanzioni a imprese per le violazioni in materia di attività' estrattive ai sensi della l.r. N. 23/2016..... | 112 |
| Introiti di oneri per istruttorie e controllo dovuti da imprese ippc ai sensi dell'art. 33 del dlgs n. 152/2006..... | 113 |
| Introito di spese sorveglianza e targa concessioni idriche..... | 113 |
| Introiti di oneri per il diritto di escavazione di cui alla l.r n. 23/2016..... | 114 |
| TITOLO IV DI ENTRATA..... | 116 |
| Alienazione beni patrimoniali..... | 116 |
| TITOLO I DI SPESA..... | 118 |
| Spese di Personale | 118 |
| Interessi passivi su Indebitamento di lungo periodo..... | 120 |
| MAGGIORI ONERI su UTENZE da finanziarsi con avanzo libero: 525.824,00 | 121 |
| SPESE PER STESURA VALUTAZIONE AMBIENTALE redazione PTGM: 200.000,00 euro con avanzo libero (UA0) | 122 |
| RICHIESTA INTERVENTI INTEGRATIVI SU EDILIZIA E VIABILITÀ STRADALE: FINANZIATE CON AVANZO LIBERO IN SEDE DI SALVAGUARDIA..... | 124 |
| SPESE PER MAGGIORI INTERVENTI UNA TANTUM SUL TERRITORIO PER LA VIABILITÀ' (UA3) : 1.127.000,00 euro con avanzo libero..... | 124 |
| INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE SICUREZZA GALLERIE E PONTI (UA3) : 350 mila euro con avanzo libero..... | 126 |
| SPESE PER MAGGIORI INTERVENTI UNA TANTUM SUL TERRITORIO PER LA VIABILITÀ' (UA4) : 797.000,00 euro con avanzo libero..... | 127 |
| MAGGIORI ONERI su UTENZE SCOLASTICHE 1.000.000,00 euro con avanzo libero (UA5). | 128 |
| INCARICHI PROFESSIONALI SPECIALISTICI PER SICUREZZA SCUOLE: 80.000,00 euro con avanzo libero (UA5). | 129 |
| ULTERIORI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI EDIFICI SCOLASTICI: 70.000,00 euro con avanzo libero (UA5)..... | 130 |

| | |
|--|-----|
| TITOLO II DI SPESA | 131 |
| Applicazione AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI..... | 131 |
| ACQUISTO DI HARDWARE PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AL C.D.S: 200.000,00 euro con avanzo destinato ad investimenti (UA3)..... | 131 |
| INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI EDIFICI SCOLASTICI: 70.000,00 euro con avanzo destinato ad investimenti (UA5)..... | 131 |
| Applicazione AVANZO VINCOLATO CDS | 133 |
| TITOLO IV DI SPESA - INDEBITAMENTO | 134 |
| Caratteristiche del debito al 31/12/2019 | 134 |
| Debito per tipo di rischio (mutui e prestiti obbligazionari)..... | 134 |
| Debito per tipologia | 134 |
| Debito per banca (esclusi swap)..... | 134 |
| Debito per banca per operazioni di finanza derivata (swap)..... | 135 |
| GESTIONE ATTIVA DEL PROPRIO INDEBITAMENTO . IPOTESI ATTUATIVE PER RIDURRE I COSTI DELLE RATE FUTURE | 135 |
| IPOTESI DI ESTINZIONE DEL DEBITO | 136 |
| IPOTESI DI RIMODULAZIONE DEI FINANZIAMENTI STRUTTURATI | 138 |
| Eventuale estinzione anticipata di contratti di swap | 138 |
| Prime analisi sulla surroga dei mutui | 139 |
| VERIFICHE EFFETTUATE | 141 |
| Verifica su potenziali debiti su espropri: (D-1; A-11 nota integrativa al rendiconto 2018) integrazione | 141 |
| INTEGRAZIONE COPERTURA POTENZIALE DEBITO ESPROPRI: 19.731,83 euro con Avanzo Libero | 142 |
| Verifica Fondo rischi cause pendenti..... | 143 |
| Verifica Fondo rischi partecipate | 146 |
| Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019 | 146 |
| Analisi situazione al primo semestre 2019..... | 146 |
| Verifica limiti di spesa DL 78/2010 | 150 |
| Verifica limiti di spesa del personale in sede di salvaguardia | 151 |
| Verifica limiti di spesa per consulenza informatica | 151 |
| Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) finanziati con avanzo libero | 152 |
| I debiti fuori bilancio segnalati da riconoscere nel primo semestre sono i seguenti: | 156 |
| Equilibrio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro..... | 161 |
| Analisi primo semestre accertamenti ed impegni in partite di giro..... | 162 |
| Equilibri per il finanziamento degli investimenti..... | 164 |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 164 |
| SITUAZIONE DI MONITORAGGIO IN SEDE DI SALVAGUARDIA | 164 |
| Verifiche del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) | 168 |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 168 |
| FCDE in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019 | 170 |
| FCDE in sede di approvazione del rendiconto 2018..... | 173 |
| FCDE in sede di salvaguardia degli equilibri 2019..... | 174 |
| Equilibrio nella gestione della cassa vincolata | 182 |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 182 |
| Equilibrio nel fondo di riserva..... | 185 |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA DI CASSA..... | 185 |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA ORDINARIO | 185 |
| ANALISI FONDO RISERVA ORDINARIO a metà anno: 2.674.822,00 disponibile..... | 185 |
| Equilibrio nei pagamenti | 186 |
| NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 186 |

| | |
|---|-----|
| ANALISI IN SEDE DI SALVAGUARDIA..... | 187 |
| Alcuni indicatori di squilibrio definiti dalla Corte dei conti | 188 |
| FONDO CASSA previsione al 31/12/2019..... | 189 |
| Proiezione dati al 31 dicembre del fondo cassa | 190 |
| BOZZA VERBALE DI VERIFICA DI CASSA al 30 giugno 2019..... | 191 |
| BENI IMPIGNORABILI (deliberazione annuale notificata via Pec al Tesoriere)..... | 192 |
| ANTICIPAZIONE DI CASSA (deliberazione annuale notificata via Pec al Tesoriere)..... | 192 |
| annualità 2019 | 193 |
| annualità 2020 | 196 |
| annualità 2021 | 197 |
| NOTE CONCLUSIVE | 200 |
| Si suggeriscono all'Amministrazione di dare i seguenti indirizzi per il secondo semestre 2019:..... | 201 |
| Si suggerisce all'Amministrazione, in relazione alla salvaguardia dei futuri bilanci, di valutare di dare disposizione puntuale in relazione all'uso dell'avanzo libero 2018 ancora disponibile sul bilancio 2019:202 | |

Legenda codice interno strutture.

STRUTTURE:

| | |
|-------|--|
| COD. | STRUTTURA PROPONENTE |
| A50 | DIREZIONE GENERALE |
| A51 | AVVOCATURA |
| QA1 | PERFORMANCE, INNOVAZIONE; ICT |
| QA2 | SERVIZI ISTITUZIONALI (VICE SEGRETERIA GENERALE) |
| QA3 | FINANZA E PATRIMONIO |
| QA4-1 | RISORSE UMANE 1 |
| QA4-2 | RISORSE UMANE 2 |
| QA5 | COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI |
| QA6 | ORGANIZZAZIONE |
| RA1 | CONTABILITÀ' DECENTRATA |
| RA2 | PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO OO.PP. BENI E SERVIZI |
| RA3 | CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI |
| RA4 | FLUSSI INFORMATIVI |
| RA5 | AZIONI INTEGRATE CON GLI EE.LL. |
| SA0 | DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO |
| SA1 | SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI |
| SA2 | ATTIVITÀ' PRODUTTIVE |
| SA3 | SVILUPPO RURALE E MONTANO |
| TA0 | DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE |
| TA1 | RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI |
| TA2 | RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA |
| TA3 | SISTEMI NATURALI |
| UA0 | DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ' |
| UA1 | PROTEZIONE CIVILE |
| UA2 | TERRITORIO E TRASPORTI |
| UA3 | COORDINAMENTO VIABILITÀ' – VIABILITÀ' 1 |
| UA4 | VIABILITÀ' 2 |
| UA5 | COORDINAMENTO EDILIZIA – EDILIZIA SCOLASTICA 1 |
| UA6 | EDILIZIA SCOLASTICA 2 |
| VA0 | DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE |
| VA1 | AMMINISTRAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLI |
| VA2 | FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO |
| VA3 | ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ', WELFARE |

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021

Approvazione del Bilancio

L'iter procedurale di approvazione del bilancio di previsione è stato il seguente:

- Il 26 settembre 2018 con delibera del Consiglio metropolitano n. 23026/2018 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2019 (DUP 2019).
- Il 28 dicembre 2018 sono stati approvati dalla Sindaca metropolitana i decreti di: aggiornamento del DUP 2019 (decreto n. 691 - 30997/2018) e successivamente degli schemi di bilancio 2019/2021 (decreto n. 690 - 30892/2018) da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano. A sua volta il Consiglio sottoporrà successivamente gli schemi approvati al parere non vincolante della Conferenza metropolitana; fino a giungere infine alla successiva adozione in forma definitiva del bilancio 2019/2021 da parte del Consiglio stesso. (Art. 1, comma 8 legge 7 aprile 2014 n. 56).
- Il 27 febbraio 2019 (deliberazione consiliare n. 1966/2019) è stata approvata in via definitiva la "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. DUP 2019. Art. 170 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- Il 27 febbraio 2019 (deliberazione consiliare n. 1890/2019) è stato approvato in via definitiva il bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati, articolato per competenza e per cassa.
- Il 17 aprile 2019 (decreto della Sindaca n. 134-3277/2019) è stata approvata la variazione alle dotazioni finanziarie provvisorie dell'esercizio 2019, conseguente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il 30 aprile 2019 (decreto della Sindaca Metropolitana 144-3895/2019) è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2019 (PEG 2019).

Il bilancio è stato redatto in relazione alle seguenti valutazioni:

- **Riduzione di entrata contributiva = -14,8 milioni.** La legge di bilancio 2018 ha previsto per l'esercizio delle funzioni fondamentali a favore delle città metropolitane, in particolare per edilizia e viabilità (art. 1 comma 838 legge 205/2017), un contributo per le province e per le città metropolitane; il contributo per le province è stato esteso a tutto il triennio interessato, quello per le Città metropolitane è stato invece azzerato per i successivi anni.
- **Riduzione di spesa contributiva = -19.3 milioni.** Dal 2019 viene abolito il contributo a carico dell'Ente per la riduzione della spesa pubblica [D.L. 24/04/2014 n.66 art. 47 c. 2, lett. a), b), c): riduzione spese per beni e servizi; riduzione spese per autovetture; incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa].
- **Riduzione di entrata tributaria per tributo e contributo in discarica = -3 milioni.** Il contributo provinciale in discarica è stato abolito con l'art. 23 delle L.R. 7 del 29/06/2018, il gettito (10%) derivante dalla gestione in avvalimento da parte della Regione del proprio tributo regionale in discarica è cessato dal 31/12/2018, ai sensi art. 27 L.R. 29-7-2016 n. 16 e s.m.i.. Il tutto a fronte del perdurare di spese fisse gestionali in materia ambientale ancora a carico della Città metropolitana.
- **Riduzione del potenziale gettito IPT 2019 sul 2018** stima di -5/6 milioni in base ai dati

dell'autunno 2018. Il fenomeno del super ammortamento aziendale dei veicoli (art. 1 c. 29 della legge 27/12/2017 n. 205) ha, di fatto, “drogato” il mercato dell'auto in questi ultimi due anni. A tale fattore si aggiunge poi la questione portata con la legge n. 132/2018 di conversione del decreto sicurezza, che ha modificato le norme del Codice della strada concernenti la circolazione dei veicoli immatricolati all'estero. Il nuovo articolo 93 del D.Lgs. n. 285/1992 prevede sanzioni da 712 a 2.848 euro per chi risiede in Italia da almeno 60 giorni e circola con un veicolo immatricolato all'estero. La sanzione non è prevista per i veicoli in leasing o locazione senza conducente da parte di imprese stabilite in uno Stato dell'Unione Europea prive di sedi secondarie in Italia, oppure assegnate in comodato a dipendenti italiani dal datore di lavoro comunitario. In questi casi è necessario che a bordo del mezzo sia custodito un documento contenente i dati sulla disponibilità dello stesso. Il rischio è che le imprese estere con sedi secondarie in Italia non immatricolino più i loro veicoli al PRA italiano (quindi un minore gettito IPT) con un potenziale rischio di calo di gettito, soprattutto per le province di confine. Infine la manovra di bilancio 2019 ha previsto un ecoincentivo a favore dell'acquisto di auto meno inquinanti e una ecotassa su quelli più inquinanti dal primo marzo 2019 sino al 31 dicembre 2021. Tutto questo impatto mediatico potrà avere forti conseguenze sull'immatricolazione nei primi mesi del 2019 di case produttrici non pronte con la propria gamma di veicoli a bassa emissione di inquinamento (in particolare con la casa produttrice di veicoli con sede in Italia a Torino che potrebbe essere danneggiata nella propria immagine da questa norma).

- **Manovra tariffaria parzialmente compensativa** Il calo del gettito stimato di entrata, unito all'aumento delle spese permanenti (spese di personale per nuove assunzioni, spese delle rate mutui verso le quali il capitale è crescente e il debito a tasso variabile è previsto con un incremento dell'euribor ecc.) determinano la necessità di un intervento sul fronte delle entrate con una manovra tariffaria minima al fine di poter mantenere il livello delle spese gestionali. Il blocco tariffario previsto dalla legge di bilancio 2016, scaduto con la legge di bilancio del 2018 (legge n. 205 del 27/12/2017 - art. 1 c. 37, proroga per il 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali/provinciali e delle città metropolitane per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali), non è stato confermato dalla legge di bilancio 2019. La città metropolitana ha pertanto deliberato un aumento tariffario del 10% sugli atti soggetti ad IVA in relazione alle formalità presentate al PRA ai fini IPT.

In relazione alla legge di bilancio 2019 (legge 31 dicembre 2018 n.145) le novità introdotte per gli enti locali e per le città metropolitane in particolare non alterano gli equilibri di bilancio previsti dagli schemi di bilancio approvati al 28 dicembre 2018 con decreto sindacale né quelli del DUP 2019. In corso d'anno si provvederà poi ad effettuare le variazioni in relazione ai dovuti chiarimenti ministeriali attuativi delle novità introdotte. Di seguito si riportano alcuni commi (art. 1) della legge di bilancio 2019 ritenuti di maggior rilievo:

- (comma 104) Fondo per il finanziamento per le piste ciclabili - Fondo con uno stanziamento complessivo di 2 milioni per il 2019 allo scopo di finanziare interventi finalizzati alla progettazione delle autostrade ciclabili.
- (comma 653) Fondi credito sportivo - Incremento di 12,8 milioni di euro per l'anno 2019 della dotazione del fondo per la concessione da parte dell'Istituto per il credito sportivo di contributi in conto interessi per i mutui agevolati destinati ad impianti sportivi.
- (comma 891) Fondi per il bacino del Po - Fondo con una dotazione annua di 50 milioni di euro dal 2019 al 2023 per gli interventi di messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti, in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, sul bacino del Po.

- (comma 889) NON di competenza della Città metropolitana.
- (comma 896) Fondo sperimentale di riequilibrio per le province e Città metropolitane - conferma e messa a regime della disciplina del fondo sperimentale di riequilibrio, dettata dal D.L. 210/2015. Vengono mantenute le previsioni del 2018 al netto del contributo a compensazione ricevuto per il solo 2018 dei trasferimenti contributivi erariali per funzioni fondamentali e dell'abolizione dal 2019 dell'onere contributivo a carico Ente per la riduzione della spesa pubblica (D.L. 24/04/2014 n. 66 art. 47 c. 2, lett. a), b), c) [legge di bilancio 2018 n. 205 del - 27/12/2017 art. 1 c. 838]. LA Circolare 10/2019 del 9 maggio 2019 detta ulteriori e nuove disposizioni in materia delle somme dovute e delle modalità di riversamento.
- (comma 913) Bando periferie. - Le convenzioni in essere producono effetti finanziari dal 2019, superando quanto stabilito dall'articolo 13, comma 2, del D.L. 91/2018; il tutto sarà oggetto di apposita variazione.
- (comma 970). Fondo Montagna - Il Fondo nazionale per la montagna è rifinanziato per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021
- (commi 819-826) Cancellazione del pareggio di bilancio. Per effetto delle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 dalla Corte costituzionale, già parzialmente recepite nel 2018 con lo sblocco parziale degli avanzi (previsto dalla circolare MEF n. 25/2018) la Città Metropolitana può utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011. Nel decreto sindacale di approvazione dello schema era già stata inserita la previsione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato per la programmazione delle nuove opere, la legge di bilancio conferma tale possibilità.
- (commi 849-857) anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi- l'Ente ha chiuso con un saldo positivo del fondo cassa. Attualmente non si prevede la necessità di un ricorso alle anticipazioni.
- (commi 858-872) Misure per velocizzare i pagamenti dei debiti commerciali – si è in attesa di una circolare esplicativa del Ministero. Le disposizioni diventeranno efficaci dal 2020 ed introducono una serie di vincoli contabili a carico degli enti che non riducono il proprio debito commerciale residuo. A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno, si dovrà comunicare, mediante la piattaforma per la certificazione dei crediti, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Dovrà, infine, essere stanziato, nella parte corrente del bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti.
- (comma 906) Anticipazioni di tesoreria - l'anticipazione di tesoreria, di norma pari ai 3/12 dei primi tre titoli dell'ultimo rendiconto approvato, passa a 4/12 nel 2019. Pur prevedendo in via prudenziale le somme da utilizzare a bilancio e i relativi interessi, allo stato attuale non se ne ipotizza l'effettivo utilizzo.
- (comma 1015) Riduzione del FCDE - La norma consente agli enti locali di alleggerire la percentuale di accantonamento massimo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio preventivo 2019-2021. Nello schema di bilancio dell'Ente l'accantonamento è però già previsto al 100%.
- (commi 961-964) Rinegoziazione mutui CDP – La CDP produrrà in primavera una nuova circolare attuativa sulla possibile rinegoziazione del debito in essere in relazione ai mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003.

Il bilancio di previsione iniziale in sintesi

Lo stanziamento a pareggio del bilancio si assesta sinteticamente a:

| | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|----------------|----------------|----------------|----------------|
| TOTALE ENTRATE | 792.495.795,00 | 799.053.188,00 | 716.893.869,00 |
| TOTALE SPESE | 792.495.795,00 | 799.053.188,00 | 716.893.869,00 |
| DIFFERENZA | - | - | - |

Nel dettaglio:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE:

| PARTE CORRENTE | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| FPV ENTRATA CORRENTE | 7.916.790,00 | 832.404,00 | 3.298,00 |
| AVANZO VINCOLATO P. CORRENTE | 1.766.586,00 | | |
| ENTRATE TRIBUTARIE | 201.379.000,00 | 199.469.000,00 | 189.169.000,00 |
| ENTRATE DA TRASFERIMENTI COR. | 136.484.342,00 | 141.644.702,00 | 133.764.049,00 |
| ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 15.230.285,00 | 11.183.658,00 | 11.020.667,00 |
| TOTALE ENTRATE | 362.777.003,00 | 353.129.764,00 | 333.957.014,00 |
| SPESE CORRENTI TITOLO I | 341.437.156,00 | 331.021.917,00 | 310.915.920,00 |
| DIFFERENZA | 21.339.847,00 | 22.107.847,00 | 23.041.094,00 |
| RIMBORSO PRESTITI TITOLO IV | 21.180.918,00 | 22.037.000,00 | 23.023.000,00 |
| DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE | 158.929,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| ENTRATA DA CAPITALE PER RIMBORSO PRESTITI | 206.918,00 | - | |
| DIFFERENZA | 365.847,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| ULTERIORI ENTRATE CORRENTI A INVESTIM | 365.847,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE | - | - | - |

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE:

| PARTE CAPITALE | 2019 | 2020 | 2021 |
|---|----------------------|-----------------------|----------------------|
| FPV ENTRATE CAPITALE | 45.078.090,00 | 12.751.955,00 | 5.579.520,00 |
| AVANZO VINCOLATO SP. CAPITALE | 12.445.606,00 | | |
| ENTRATA DA CAPITALE TITOLO IV | 39.769.546,00 | 103.721.469,00 | 45.652.335,00 |
| ENTRATA DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZ | - | - | - |
| ACCENSIONE PRESTITI TITOLO VI | 1.020.000,00 | 1.000.000,00 | 3.255.000,00 |
| TOTALE ENTRATE DA CAPITALE | 98.313.242,00 | 117.473.424,00 | 54.486.855,00 |
| TITOLO II SPESA | 98.456.171,00 | 117.544.271,00 | 54.504.949,00 |
| TITOLO III SPESA | 16.000,00 | - | - |
| DIFFERENZA | - 158.929,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| ENTRATA DA CAPITALE PER RIMBORSO PRESTITI | - 206.918,00 | | |
| DIFFERENZA | - 365.847,00 | - 70.847,00 | - 18.094,00 |
| ULTERIORI ENTRATE CORRENTI A INVESTIM | 365.847,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE | - | - | - |

Utilizzo dell'Avanzo presunto 2018 proveniente da fondi vincolati è così destinato:

- euro 1.766.586,00 per finanziare spese correnti ed euro;
- euro 12.445.606,00 per il finanziare spese in conto capitale;

| RISORSE VINCOLATE | VINCOLI RENDICONTO 2017 | RISORSE VINCOLATE APPLICATE NEL 2018 | QUOTA DI AVANZO APPLICATO NON UTILIZZATA | RISORSE VINCOLATE PRESUNTE AL 31/12/2018 | Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. 2019 |
|--|--------------------------------|---|---|---|---|
| Vincoli da legge e da principi contabili, di cui: | 3.103.161,28 | 2.415.661,00 | 546.071,46 | 1.233.571,74 | 329.751,00 |
| vincoli da trasferimenti, di cui: | 21.923.510,88 | 2.324.427,27 | 747.459,21 | 20.346.542,82 | 1.436.835,00 |
| Vincoli da contrazioni mutui | 29.076.992,18 | 2.506.000,00 | 1.000.000,00 | 27.570.992,18 | 12.445.606,00 |
| vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui: | 26.680.333,73 | 26.680.333,73 | 107.667,11 | 107.667,11 | 0,00 |
| | | | | | 14.212.192,00 |

In relazione alle fonti da finanziamento degli investimenti da indebitamento di lungo periodo:

sul 2019 le stesse derivano da

- 12.445.606,00 di devoluzione di mutui già contratti [avanzo vincolato]
- 1.020.000,00 di nuovo debito con la Regione Piemonte;

sul 2020

- 1 milione di euro di nuovo indebitamento ordinario;

sul 2021:

3 milioni di euro di nuovo indebitamento ordinario;

255 mila euro di ulteriore quota del precedente mutuo con interessi a carico della Regione.

Variazioni di bilancio apportate

Nella seduta consiliare del 19 giugno 2019 sono stati deliberati nell'ordine i seguenti provvedimenti:

- n. 3700/2019 di approvazione in via definitiva (dopo il passaggio preventivo nella Conferenza dei Sindaci metropolitano in pari data), del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.
- n. 6510/2019 di approvazione della prima variazione al documento unico di programmazione – DUP 2019/2021 (art 170, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), con modifiche al piano delle alienazioni e al piano triennale dei lavori pubblici.;
- n. 5851/2019 di approvazione della prima variazione al bilancio di previsione 2019/2021 (art. 175 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.).

Nella seduta consiliare del 10 luglio 2019 sono stati deliberati nell'ordine i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n.6879/2019 relativa alla seconda variazione al documento unico di programmazione – DUP 2019/2021 (art. 170, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i) che prevede modifiche alla Sezione Operativa nella parte relativa al Piano delle Alienazioni e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

- Deliberazione n. 6765/2019 relativa alla conseguente seconda variazione al bilancio di previsione 2019/2021 (art. 175 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.)

L'Analisi dell'avanzo applicato a bilancio 2019 PRIMA della deliberazione di salvaguardia degli equilibri è pari a 23.052.967,00 dei quali:

- 3.495.692,00 in parte corrente;
- 19.557.275,00 in conto capitale.

| APPLICAZIONE AVANZO SU BILANCIO 2019 | in sede di approvazione BILANCIO 2019 | In sede di PRIMA Variazione (19 giugno) | In sede di SECONDA Variazione (10 luglio) | TOTALE parte corrente | TOTALE conto capitale | TOTALE |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---|---|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Avanzo da devoluzione mutui | 12.445.606,00 | - | - | | 12.445.606,00 | 12.445.606,00 |
| Avanzo vincolato parte corrente | 1.766.586,00 | 1.724.906,00 | 4.200,00 | 3.495.692,00 | | 3.495.692,00 |
| Avanzo vincolato parte capitale | - | 62.999,00 | 430.179,00 | | 493.178,00 | 493.178,00 |
| Avanzo destinato agli investimenti | - | 2.170.000,00 | 4.448.491,00 | | 6.618.491,00 | 6.618.491,00 |
| | 14.212.192,00 | 3.957.905,00 | 4.882.870,00 | 3.495.692,00 | 19.557.275,00 | 23.052.967,00 |

Dato atto che,

nel corso dell'anno sono state apportate le seguenti movimentazioni contabili:

- 6 febbraio 2019 (determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, n. 1-1382/2019), variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 11 febbraio 2019 (determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 8-1603/2019), variazione ai sensi dell'art. dell'art. 175, comma 5, quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 28 marzo 2019 (decreto sindacale n. 122-3494/2019) – primo prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 30 aprile 2019 (determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 92-4186/2019), variazione ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 15 maggio 2019 (determinazione del dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 101-5269/2019), variazione ai sensi dell'art. dell'art. 175, comma 5 quater lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato);
- 16 luglio 2019 (determinazione del dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio n. 134-7604/2019), variazione ai sensi dell'art. dell'art. 175, comma 5 quater lett. a) b) e) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., (variazione all'interno dello stesso macroaggregato, variazione di esigibilità e variazione partite di giro);

CONSUNTIVO 2018

Con deliberazione consiliare deliberazione del 28 maggio 2019 n. 3697/2019, avente per oggetto “Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 – adozione schema”, si è adottato lo schema del rendiconto 2018 nelle sue varie articolazioni e risultanze e si è disposto di sottoporre la deliberazione succitata al parere della Conferenza Metropolitana, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 lettera p) dello Statuto metropolitano.

La Conferenza metropolitana, debitamente convocata per il 19 giugno 2019, non ha raggiunto il numero legale previsto dallo Statuto e pertanto non ha espresso parere. Nella stessa data in ordine temporale successivo è stato convocato il Consiglio metropolitano.

Con deliberazione consiliare n. 3700/2019 del 19 giugno 2019 è stato approvato in via definitiva il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018. Queste le risultanze:

| | |
|---|-----------------------|
| Fondo di cassa al 31/12/2018 | 273.510.919,37 |
| Residui attivi al 31/12/2018 | 147.443.690,56 |
| Di cui da residui | 60.132871,75 |
| Di cui da competenza | 87.310.818,81 |
| Residui passivi al 31/12/2018 | 117.406.795,95 |
| Di cui da residui | 19.205.924,44 |
| Di cui da competenza | 98.200.871,51 |
| FPV SPESE CORRENTI | 21.561.042,00 |
| FPV SPESE CONTO CAPITALE | 67.701.588,00 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | 214.285.183,98 |
| | |
| COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMM.NE | |
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 | 17.630.051,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 307.244,00 |
| Fondo contenzioso | 145.800,00 |
| Altri accantonamenti | 84.610.881,76 |
| Totale parte accantonata (B) | 102.693.976,76 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 4.128.811,24 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 26.813.959,42 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 28.016.483,65 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| Altri vincoli | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 58.959.254,31 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 15.190.064,04 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 37.441.888,87 |

In relazione ai residui attivi al 31 dicembre 2018 derivanti dalla gestione residui attivi ante 2018 (i residui oggetto di accantonamento a FCDE anteriori ai cinque anni sono stati svalutati al 100%)

| TIT | RESIDUI DA_RIPORTARE |
|---------------------------|-------------------------|
| 1 Totale | 2.868.699,01 |
| 2 Totale | 12.376.452,50 |
| 3 Totale | 7.162.482,28 |
| 4 Totale | 10.846.518,87 |
| 5 Totale | 26.240.257,56 |
| 9 Totale | 638.461,53 |
| Totale complessivo | 60.132.871,75 |

Gli importi superiori a 1 milione di euro sono:

| anno peg | E/U | Anno CAP | NRO CAP | Oggetto | TIT | CAT | RESIDUI DA_RIPORTARE |
|----------|-----|-------------|------------|---|------------|---------|-------------------------|
| 2018 | E | 2017 | 15319 | Imposta Provinciale Di Trascrizione - Accertamenti Per Evasione | 1 | 1010140 | 1.910.533,77 |
| 2018 | E | 2017 | 80287 | Trasferimenti Dalla Regione Piemonte Per La Realizzazione Di Attività Sperimentali In Ambito Di Obbligo Di Istruzione. (Rif. 10.800, 10.801, 11.179, 12.069 U) | 2 | 2010102 | 1.031.468,54 |
| 2018 | E | 2017 | 13415 | Trasferimenti Dalla Regione Piemonte Ai Sensi Della L.R. N. 28/2007 (Rif. 13416, 13712 17043 17251 U) | 2 | 2010102 | 3.559.645,29 |
| 2018 | E | 2017 | 80774 | Legge Regionale N. 34/2008 Art. 32 . Cantieri Di Lavoro Per Disoccupati. Contributo Della Regione Per Indennità' Giornaliera E Per Attività Formative. (Rif. 15879 U) | 2 | 2010102 | 1.031.923,15 |
| 2018 | E | 2017 | 8919 | Trasferimento Dalla Regione Piemonte Per Lo Svolgimento Delle Funzioni Conferite In Materia Di Formazione Professionale (L.R. 44/00. P.O.R.) Apprendistato (Rif. 8920, 10819, 11005, 11444 16185 16209 16210 16090 U) | 2 | 2010102 | 1.629.635,57 |
| 2018 | E | 2017 | 15039 | Rimborsi Fondi Attività Formative Bandi Occupati E L. 236/1993 (Rif. 15040 U) | 3 | 3050200 | 1.035.363,03 |
| 2018 | E | 2017 | 17841 | Introiti Da Comuni Per Sanzioni Amministrative Per Violazione Art. 142 Codice Della Strada (Rif. 17364 17365 17366 17367 17368 17372 17373 17374 17375 17608 17761 17762 17857 17863 U) | 3 | 3020100 | 1.069.109,83 |
| 2018 | E | 2017 | 13560 | Sanzioni A Imprese Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti Ai Sensi Del D.Lgs. 209/2003 E Del D.Lgs. N. 152/2006 | 3 | 3020300 | 1.658.077,91 |
| 2018 | E | 2017 | 10812 | Riscossione Di Crediti Dal Comune Di Pinerolo Per La Realizzazione Del Parco Urbano Nell'area Olimpica Del Comune Di Pinerolo (Rif. 10.813 U) Progetto Strategico 3525 | 4 | 4020100 | 1.397.418,12 |
| 2018 | E | 2017 | 7439 | Riscossione Di Crediti Da Rimborsi Per Realizzazione Di Opere Pubbliche Per Conto Della Regione. Lavori Di Sistemazione Idraulica Sul Torrente Chisone. (Rif. 7440 U) | 4 | 4020100 | 3.679.251,13 |
| 2018 | E | 2017 | 6901 | Vendita Di Partecipazioni Azionarie E Rimborsi Quote Soc. (Rif. 8899, 9964, 10129,10288, 10299,10301, 10322, 10323, 9522 15611 16310 16531 16532 16533 U) | 5 | 5010100 | 5.715.212,65 |
| 2018 | E | 2017 | 16316 | Gestione Riscossioni Mutui Cassa Dd.Pp. Ex D.Lgs. 118/2011 Edilizia Patrimoniale (Rif. 16319 U) | 5 | 5040700 | 1.604.217,21 |
| 2018 | E | 2017 | 16315 | Gestione Riscossioni Mutui Cassa Dd.Pp. Ex D.Lgs. 118/2011 Edilizia Scolastica (Rif. 16318 U) | 5 | 5040700 | 10.540.111,99 |
| 2018 | E | 2017 | 16314 | Gestione Riscossioni Mutui Cassa Dd.Pp. Ex D.Lgs. 118/2011 Viabilità (Rif. 16317 U) | 5 | 5040700 | 8.380.715,71 |
| | | | | | Tot | | 44.242.683,90 |

INDIRIZZI SULL'UTILIZZO DELL'AVANZO LIBERO IN SEDE DI RENDICONTO 2018

Nella deliberazione consiliare 3697/2019, al punto tre del dispositivo, è stato dato atto che: “occorre porre adeguata attenzione all'applicazione dell'avanzo libero in via prioritaria alla salvaguardia degli equilibri (in particolare in relazione all'andamento delle entrate da autofinanziamento corrente) e a spese non ripetitive”.

Nella relazione sulla gestione 2018 allegata al rendiconto (documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili - art. 11 , c. 6 del D.Lgs. 23/11/2011 n. 118 e sm,i,) si evidenziano delle raccomandazioni sul potenziale utilizzo dell'avanzo libero da valutare in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019 (art. 193 tueell) entro il 31 luglio:

Bilancio 2019: ANDAMENTO CALANTE GETTITO IPT 2019 da monitorare (10/15 milioni)

Bilancio 2019: RISCHIO MANCATA RIPARTIZIONE DIVIDENDI ATIVA SPA per anno 2018: 3.398.217,00

ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICA A VALORI ATTUALIZZATI DELLA RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO NON SWAPPATO con NUOVE EMISSIONI – utilizzo in parte corrente dell'avanzo per il finanziamento delle penali di estinzione. Nella parte relativa al Titolo IV di uscita è riportata un'attenta disamina sull'indebitamento in essere. I costi di estinzione dei mutui a tasso fisso non swappati sono al 1 gennaio 2018 pari a circa 10 milioni di euro.

RIFINANZIAMENTO DELLE OPERE SU DUP 2019. Utilizzo di quote di avanzo libero da destinare al finanziamento del DUP.

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO (dati sul primo semestre)

L'art. 187, comma 2, del TUEL, stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere applicata seguendo il seguente ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL, laddove non si possa provvedere con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.
- La Città metropolitana in riferimento all'art. 187, comma 3-bis, del TUEL (divieti espressi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato - fondi liberi e i fondi destinati agli investimenti) non si trova nel caso di cui all'art. 195 del TUEL: utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti; non si trova nel caso di ricorrere all'anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL).

Equilibrio economico finanziario a luglio 2019

Di seguito si riporta la situazione economico finanziaria dell'Ente

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019) |
|--|----------------|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 273.510.919,37 | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 21.561.042,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 215.029.622,25 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 302.633.304,86 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 1.262.708,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | (-) | 20.974.000,00 937.718,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | - 88.279.348,61 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti(*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 3.495.692,00 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019) |
|--|---|--|
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | Q=G+H+L+M | - 84.783.656,61 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 19.557.275,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 67.701.588,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 21.292.480,03 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 78.699.688,17 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 15.767.568,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | 14.084.086,86 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | |

| | | |
|----------------------------------|--|--|
| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019) |
| $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$ | | - 70.699.569,75 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

| | | |
|---|-----|----------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | - | 84.783.656,61 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 19.557.275,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | - |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | - | 104.340.931,61 |

CONSIDERAZIONI

I dati relativi agli equilibri di bilancio alla data del 17 luglio determinano una situazione di apparente squilibrio di parte corrente e una situazione positiva di parte capitale.

In tale contesto occorre tenere conto di una serie di fattori:

- **ENTRATE CORRENTI.** La tipologia di contabilizzazione per cassa delle entrate correnti tributarie metropolitane IPT - RCAuto (principio contabile 3.7.5). Pertanto, manca l'accertamento del secondo semestre, in relazione all'attuale differenza fra accertato ed impegnato a luglio 2019 di 84,7 milioni, evidenziata nel succitato prospetto, si rileva che si prevedono ulteriori incassi dopo l'operazione della presente salvaguardia per 78 milioni:

| ENTRATA TRIBUTARIA accertabile solo x cassa | Stanziamiento prima della salvaguardia | variazione in salvaguardia | Stanziamiento DOPO della salvaguardia | Incassato 17/9/2019 | ulteriore acc.to/incasso al 31/12/2019 |
|---|--|----------------------------|---------------------------------------|---------------------|--|
| IPT | 97.000.000,00 | -12.000.000,00 | 85.000.000,00 | 50.132.131,28 | 34.867.868,72 |
| RCAUTO | 85.000.000,00 | 2.500.000,00 | 87.500.000,00 | 44.361.513,94 | 43.138.486,06 |
| | | | | | 78.006.354,78 |

sul TEFA la questione di cassa è controversa. La legge prevede il riversamento del credito tributario solo all'effettivo incasso da parte del comune, non dovendo lo stesso garantire in alcun modo il "non scosso per scosso". L'ipotesi poi della costituzione dell'FCDE risulta complessa in relazione al fatto che il rapporto di debenza non intercorre con un privato (contribuente), ma con un soggetto pubblico incaricato di un pubblico servizio (comune). Anche la gestione di informazioni con 312 comuni, di cui il 90 % piccoli/piccolissimi risulta complessa e a oggi si sta procedendo al recupero su somme mai versate o dichiarate. Attualmente le somme già incassate in corso di regolarizzazione (quindi non ancora accertate), compreso sia competenza che residui, corrispondono a **oltre 10 milioni di euro**. I futuri incassi del secondo semestre 2019, secondo le tempistiche del vigente regolamento TEFA, sono correlate alla dinamicità temporale di riscossione della TARI comunale (di cui il 5% è TEFA metropolitano) secondo le scadenze temporali proprie dei diversi comuni.

- **SPESE CORRENTI.** Occorre ricordare che con l'approvazione del bilancio vengono impegnate per legge, art. 183 del Dlgs 267/2000 e s.m.i., tutte le spese a carattere fisso (stipendi lordi – rate mutui – spese gestionali di acqua, luce e gas - spese contrattuali dei servizi ecc.).

ANALISI DELLE MOTIVAZIONI DELLA NECESSITA' DI INTERVENTO A SALVAGUARDIA

Con nota prot. n. 51998/2019 del 13/6/2019 e nota prot. 54035/2019 del 20/06/2019 il dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio, prima di effettuare le operazioni di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ha invitato i dirigenti dei servizi ad effettuare un'attenta ricognizione sugli stanziamenti di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa, atta a verificare l'andamento generale della gestione di competenza e delle evoluzioni prevedibili dell'attività amministrativa nel restante periodo del corrente anno, e in particolare di:

- a) segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- b) segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- c) verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- d) verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Sono pervenute le comunicazioni da parte di tutti i Dirigenti interessati, la cui documentazione è depositata agli atti del presente provvedimento.

| COD. | STRUTTURA | DIRIGENTE | RELAZIONE DESCRITTIVA | RIEPILOGO CAPITOLI | PROT/DATA |
|-------|--|----------------------------------|-----------------------|--------------------|--|
| A00 | SEGRETERIO GENERALE / AVVOCATURA | DR.SSA DANIELA NATALE | | | fondo rischi cause pendenti comunicato |
| QA1 | PERFORMANCE, INNOVAZIONE, ICT | DR. FILIPPO DANI | si | | mail del 8/7/2019 |
| QA2 | SERVIZI ISTITUZIONALI (VICE SEGRETERIA GENERALE) | DR. GIOVANNI MONTEROSSO | | | fondi minimi |
| QA4-1 | RISORSE UMANE 1 | DR. VINCENZO COLLETTA | si | si | mail del 1/7/2019 e 4/7/2019 |
| QA4-2 | RISORSE UMANE 2 | DR.SSA DANIELA GAGINO | | | fondi minimi |
| QA5 | COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI E I TERRITORI | DR.SSA CARLA GATTI | | | fondi minimi |
| QA6 | ORGANIZZAZIONE | DR.SSA SARAH STEFANIA SIMONETTI | | | fondi minimi |
| RA1 | CONTABILITA' DECENTRATA | DR.SSA DONATA RANCATI | | | fondi minimi |
| RA2 | PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO OO.PP. BENI E SERVIZI | ARCH. ENRICO BRUNO MARZILLI | si | | Prot.62884/2019 del 18/7/2019 |
| RA3 | CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI | DR.SSA DONATA RANCATI | si | si | Prot. 57200 del 2/7/2019 |
| RA4 | FLUSSI INFORMATIVI | DR.SSA SARAH STEFANIA SIMONETTI | si | si | mail del 28/06/2019 |
| RA5 | AZIONI INTEGRATE CON GLI EE.LL. | ING. MASSIMO VETTORETTI | si | si | mail del 5/7/2019 |
| SA0 | DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | DR. MARIO LUPO | si | | 55492/2019 del 26/06/2019 |
| SA1 | SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI | DR. FORTUNATO ASPREA | si | | 57704/2019 del 3/7/2019 |
| SA2 | ATTIVITA' PRODUTTIVE | DR.SSA VALERIA GABRIELLA SOTTILI | | si | mail del 1/7/2019 |
| SA3 | SVILUPPO RURALE E MONTANO | DR.SSA ELENA DI BELLA | | | fondi minimi |
| TA0 | DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE | DR. GUGLIELMO FILIPPINI | si | si | 2019/7/8 mail del |
| TA1 | RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI | DR. GUGLIELMO FILIPPINI | si | si | 2019/7/8 mail del |
| TA2 | RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA | DR. GUGLIELMO FILIPPINI | si | si | 2019/7/8 mail del |
| TA3 | SISTEMI NATURALI | DR. GABRIELE BOVO | si | si | Prot. 63016 del 18/07/2019 (via mail) |
| UA0 | DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E | ING. GIANNICOLA MARENGO | si | | Prot.59223 del 12/07/2019 (via |

| COD. | STRUTTURA | DIRIGENTE | RELAZIONE DESCRITTIVA | RIEPILOGO CAPITOLI | PROT/DATA |
|------|--|-------------------------|-----------------------|--------------------|---|
| | VIABILITÀ' | | | | mail) |
| UA1 | PROTEZIONE CIVILE | DR. FURIO DUTTO | si | | Prot.59223 del 12/07/2019 (via mail) |
| UA2 | TERRITORIO E TRASPORTI | ING. GIANNICOLA MARENGO | si | | Prot.59223 del 12/07/2019 (via mail) |
| UA3 | COORDINAMENTO VIABILITÀ' - VIABILITÀ' 1 | ING. MATTEO TIZZANI | si (solo per cosap) | | 59686/2019 del 9/7/2019 (inserita in comunicazione direzione di Marengo del 12/07/2019) |
| UA4 | VIABILITÀ' 2 | ING. SABRINA BERGESE | si | | Prot.59223 del 12/07/2019 (via mail) |
| UA5 | COORDINAMENTO EDILIZIA - EDILIZIA SCOLASTICA 1 | ARCH. CLAUDIO SCHIARI | si | | Prot.59223 del 12/07/2019 (via mail) |
| UA6 | EDILIZIA SCOLASTICA 2 | ARCH. MARCO ROSSO | si | | Prot.59223 del 12/07/2019 (via mail) |
| VA0 | DIPARTIMENTO EDUCAZIONE E WELFARE | DR.SSA ENRICA PEJROLO | | | fondi regionali |
| VA1 | AMMINISTRAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLI | DR. LIVIO BOIERO | | | fondi regionali |
| VA2 | FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO | DR.SSA ENRICA PEJROLO | | si | 18/7/2019 |
| VA3 | ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ', WELFARE | DR.SSA MONICA TARCHI | | | fondi minimi |

A fronte di ciò e dai dati in possesso della Direzione Finanza e Patrimonio è stato effettuato un controllo finalizzato alla verifica della regolare gestione delle previsioni di competenza e di cassa 2019 del bilancio di previsione 2019 - 2021, nonché della sussistenza dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2018. Il controllo ha riguardato il mantenimento degli equilibri di bilancio (pareggio finanziario, equilibrio della parte corrente, equilibrio degli investimenti) ed il rispetto di tutti gli altri requisiti essenziali del bilancio stesso, con riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata. Ai fini della valutazione degli equilibri generali di bilancio sono stati adottati criteri di proiezione della capacità di realizzazione delle entrate, con particolare attenzione a quelle di natura corrente.

A conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2019, come fra l'altro già paventato in sede di approvazione del rendiconto 2018 (in relazione agli indirizzi sul potenziale utilizzo dell'avanzo libero), l'andamento delle entrate tributarie, in particolare dell'IPT fa presagire un notevole minor accertamento al 31 dicembre 2019, rispetto alla somma prevista in stanziamento, non sufficientemente compensabile con altre maggiori entrate o risparmi di spesa corrente nel frattempo registrati (RCAuto e TEFA).

I dirigenti responsabili hanno poi evidenziato la presenza di debiti fuori bilancio, da riconoscere, per complessivi euro 577.240,00.

| up | STRUTTURA | DATA | n prot | RICHIESTA RICONOSCIMENTO DEBITO | MOTIVAZIONE |
|-------|--|------------|-------------|---|---|
| QA4-1 | RISORSE UMANE 1 | 19/06/19 | Prot. 58695 | Euro 7.025,00 +3,225,32 di accessori per complessivi euro 10.250,32 , da ripartire al 50% con la Regione Piemonte | Sentenza tribunale del lavoro di Torino proposta dal dipendente regionale distaccato presso città metropolitana di Torino |
| SA0 | DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | 27/06/2019 | Prot. 56123 | Riferimento nota avvocatura | Sentenza TAR Piemonte Sez. II n.-143/19 del 6/2/2019 proposta da ENPA programma contenimento cinghiali |
| SA1 | SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI | 26/06/19 | Prot. 55676 | Vendita azioni Sitaf per 34.259.192,00 (LA SOMMA è | Sentenza CASSAZIONE SEZIONI UNITE N. 2753/2019 |

| | | | | | | |
|-----|---|----------|-------------|---|--|--|
| | | | | | stanziana su AVANZO VINCOLATO per eventuale restituzione azioni). La somma di 12.607,00 corrisponde, invece, alla condanna delle spese legali + contributo unificato ulteriore derivanti dalla Sentenza | |
| UA3 | COORDINAMENTO VIABILITÀ – VIABILITÀ 1 | 27/06/19 | Prot. 56051 | TECNOSITAF EURO 252.569,39 – SMAT SPA EURO 203.537,92 | - richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi di gestione degli impianti tecnologici e di sicurezza gallerie sp 10 e sp 23 - richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi gestionali raccolta e smaltimento acque meteoriche dai sottopassi sulla rete di competenza | |
| VA2 | FORMAZIONE PROFESSIONALE E ORIENTAMENTO | 28/06/19 | Prot. 56591 | Sentenza di euro 94.425,80 + spese legali 19.643,00 + interessi legali (stima di 5 mila euro) come riconosciuti in sentenza. 160.229,99 di anticipo per l'attività di formazione sono invece a residuo, non erogati a suo tempo | sentenza del tribunale civile di Torino proposta da agenzia Associazione Athenay Formazione in materia di contributi per attività professionale con condanna dell'ente. Spese a carico di Regione Piemonte trattandosi di funzioni delegate | |

In relazione alla sussistenza di debiti fuori bilancio per complessivi 577.240,00:

- 433.302,00 sono stati già accantonati in sede di rendiconto 2018 e ora solo applicati con avanzo reso libero,
- 19.743,00 sono già inseriti negli stanziamenti di bilancio
- 124.195,00 sono ora, in sede di salvaguardia, da finanziare con avanzo libero.

| | | | | A R.P. | AVANZO LIBERO | AVANZO LIBERO | AVANZO LIBERO | A BILANCIO 2019 | AVANZO ACCANTONATO da rendiconto 2018 | TOTALE |
|---------|------|----------|------------|---------------------------------|----------------------------|------------------|---------------|-----------------|---------------------------------------|------------|
| art | lett | SENTENZA | COMPETENZA | SOMME NON LIQUIDATE E A RESIDUO | MAGGIORI ONERI DA SENTENZA | INTERESSI LEGALI | SPESE LEGALI | SPESE LEGALI | SERVIZI | |
| | | | | | | | | E ONERI | | |
| 194 c.1 | a | VA2 | VA2 | 160.229,99 | 94.425,80 | 5.000,00 | | | | |
| 194 c.1 | a | VA2 | A51 | | | | 19.643,00 | | | |
| 194 c.1 | a | QA41 | A51 | | | | 5.125,16 | | | |
| 194 c.1 | a | SA0 | A51 | | | | - | (**) 7.136,48 | | |
| 194 c.1 | a | SA1 | A51 | | | | | (***) 12.607,00 | | |
| | | | | | 94.425,80 | 5.000,00 | 24.768,16 | 19.743,48 | | - |
| | | | | | | | | | | 143.937,44 |
| | | | | | | | | | | 143.938,00 |
| 194 c.1 | e | UA3 | UA3 | | | | | | 456.107,31 (*) | 433.302,00 |

577.240,00

(*) iscritto a bilancio per l'importo ridotto del 5%, pari ad euro 433.302,00

(**) somma già all'interno degli stanziamenti previsionali di bilancio 2019

(***) somma già oggetto di una precedente variazione consiliare di bilancio n. 6879 del 10 luglio 2019

In relazione al calo del gettito delle entrate.

Il calo del gettito IPT riscontrato sul primo semestre dell'anno ha, di fatto, superato qualsiasi previsione in riduzione adottata ed è stata solo parzialmente contenuta dalla manovra tariffaria adottata per il 2019. In relazione infatti alla realtà torinese, il bacino di utenza della Città metropolitana si caratterizza in una forte propensione ad un parco veicoli concentrato su nuove immatricolazioni, piuttosto che ad un mercato basato sulle trascrizioni di veicoli usati (come invece accade nella stragrande maggioranza delle province). L'anomalia torinese è generata dalla presenza nel territorio di una casa produttrice che genera una politica di mercato con una forte propensione all'auto immatricolazione a Torino di veicoli propri, da destinare al mercato dei "Km zero"; oltre che alla sede legale delle società di noleggio e leasing legate al gruppo. La fine dell'incentivo del super ammortamento al 31/12/2018 (situazione che "di fatto" ha "drogato" il mercato dell'auto in questi ultimi anni), recentemente però reintrodotta, e la non chiarezza iniziale sugli incentivi proposti nella legge di bilancio (ipotesi di un incentivo statale fino a euro 6.000,00 per chi avesse acquistato una nuova un'auto elettrica, ibrida o alimentata a metano / nuova tassa per chi avesse comprato un'auto inquinante benzina o diesel con alte emissioni di Co2) ha determinato la necessità di rivedere in drastica riduzione il gettito del triennio 2019/2021. D'altra parte, il diffondersi di nuove forme di noleggio (a fronte dell'acquisto dell'auto) e le limitazioni alla circolazione ambientale di determinate tipologie di veicoli stimolano, di fatto, la domanda del mercato verso la sostituzione con auto nuove, spesso a doppia alimentazione o elettriche pure.

Occorre poi rilevare che la legge prevede che la contribuzione alla spesa pubblica venga finanziata con i proventi tributari IPT ed RCAuto (oltre 89 milioni per la Città metropolitana di Torino). A fronte di costanti richieste dall'Erario di contribuzione, un calo di gettito di autofinanziamento dell'Ente determina la necessità di reperire nuove fonti di entrata a compensazione.

**APPLICAZIONE AVANZO LIBERO PER SALVAGUARDIA 9.547.228,00 euro
(art. 187 e 193 TUEELL)**

Tale situazione di squilibrio finanziario (vedasi anche analisi effettuata nei successive paragrafi), potrebbe produrre effettivi negativi sul bilancio 2019 dell'Amministrazione e determina, di conseguenza la necessità di adottare misure idonee atte a ripristinare gli equilibri di bilancio sul breve e sul lungo periodo, deriva da:

- Minori entrate tributarie a saldo per euro **5.237.416,00**

| Capitolo Oggetto | Stanziamiento prima della salvaguardia | Variazioni |
|--|--|----------------------|
| Imposta Provinciale Di Trascrizione, Annotazione, Iscrizione Veicoli Al P.R.A. (I.P.T.) | 97.000.000,00 | -12.000.000,00 |
| Imposta Sulle Assicurazioni Responsabilità' Civile Veicoli | 85.000.000,00 | 2.500.000,00 |
| Tributo Provinciale Per L'esercizio Delle Funzioni Di Tutela Protezione E Igiene Dell'ambiente | 16.500.000,00 | 700.000,00 |
| Tributo Provinciale Per L'esercizio Delle Funzioni Di Tutela Protezione E Igiene Dell'ambiente - Recuperi Da Comuni Quote Arretrate | 0,00 | 3.780.000,00 |
| Trasferimenti Correnti Dallo Stato Ex Art. 1 Comma 754 Legge 208/2015 (Quota Parte Trasferimento 2016 Dei 250 Milioni Comparto C.M.) | 24.617.036,00 | -217.416,00 |
| MINORI ENTRATE | | -5.237.416,00 |

- Maggiori spese correnti per euro **248.552,00** quale ulteriore contribuzione richiesta dalla legge di bilancio 2019 e dal relativo decreto attuativo ai fini del concorso dell'Ente alle spese generali di finanza pubblica;
- Maggiori spese correnti in relazione alla gestione "calore" degli edifici patrimoniali e scolastici per euro **1.525.824,00** non previste e non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio di previsione, correlate all'aumento delle spese fisse di gestione delle bollettazioni, presa in carico del Convitto Umberto I (progressivo recepimento del parere del Consiglio di Stato del 30 agosto 2017 che ha chiarito che tutte le scuole annesse, di qualunque livello, sono di competenza di Province e Città Metropolitane), accantonamento fondi per revisione prezzi e per eventuali maggiori prestazioni richieste;
- Maggiori spese correnti una tantum per euro **2.535.436,00** a seguito della completa destinazione a FCDE dei maggiori dividendi Ativa (La Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni dell'Ente con nota del 3 luglio 2019 prot. 57704/2019, depositata agli atti del presente provvedimento, comunica la decisione dell'Assemblea degli azionisti in data 25 giugno u.s. di distribuire il dividendo che per la Città metropolitana corrisponde ad euro 4.768.831,19. tenuto conto del voto assembleare e della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13.3.2019, viene richiesto che venga costituito nel bilancio un apposito accantonamento per l'importo corrispondente all'intera quota di dividendi, da mantenersi fino alla definizione dei giudizi pendenti promossi da ATIVA

spa per l'annullamento della nota del Concedente e ciò per ragioni di doverosa e giustificata prudenza stante l'incertezza, la particolarità delle circostanze e l'alea del giudizio).

Da quanto su esposto si rileva l'impossibilità di garantire con semplici mezzi ordinari il raggiungimento del pareggio di bilancio al 31 dicembre mediante aumenti di entrate correnti, storni o riduzioni di spese.

La normative di riferimento è la seguente:

art. 193 c. 2 e 3 del TUEELL che prevede che il ripristino dell'equilibrio di bilancio possa avvenire mediante:

- *utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;*
- *utilizzo dei proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;*
- *utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione, accertato in sede di rendiconto 2018.*
- *modifica delle tariffe e delle aliquote dei tributi di propria competenza.*

art. 187 c. 2 e 3) del TUEELL e dal punto 9.2 dei principi contabili, allegato 4.2 del Dlgs 118/2011 e s.m.i.:

- *la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*
 - *a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
 - *b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
 - *c) per il finanziamento di spese di investimento;*
 - *d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
 - *e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*
- *Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.*
- *Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.*

In base a quanto precedentemente esposto occorre adottare misure idonee al ripristino degli equilibri di bilancio di parte corrente, ai sensi degli artt. 187 e 193 del TUEELL, mediante

applicazione di parte dell'avanzo libero disponibile derivante dal rendiconto 2018 - punto 9.2 dei principi contabili allegato 4.2 del Dlgs 118/2011 e s.m.i. ,per euro **9.547.228,00** così ripartiti:

| | APPLICAZIONE AVANZO LIBERO | Importo |
|-------------------------|--|--------------------------|
| MINORE ENTRATE | RIFINANZIAMENTO DI CONTRIBUZIONE ALL'ERARIO NON PIÙ' COPERTE DA IPT/RCAUTO | 5.237.416,0 0 |
| MAGGIORI SPESE CORRENTI | MAGGIORE CONTRIBUZIONE AL CONCORSO DELLA SPESA PUBBLICA NAZIONALE LEGGE DI BILANCIO 2019 | 248.552,00 |
| MAGGIORI SPESE CORRENTI | RIFINANZIAMENTO DI SPESE ORIGINARIAMENTE FINANZIATE DA DIVIDENDI ATIVA | 2.535.436,0 0 |
| MAGGIORI SPESE CORRENTI | MAGGIORI ONERI PER AUMENTO COSTI FISSI DI RISCALDAMENTO SCUOLE | 476.422,00 |
| MAGGIORI SPESE CORRENTI | MAGGIORI ONERI PER AUMENTO COSTI FISSI DI RISCALDAMENTO EDIFICI PATRIMONIALI | 49.402,00 |
| MAGGIORI SPESE CORRENTI | MAGGIORI COSTI GESTIONE CALORE PER MAGGIORI EROGAZIONI E CLIMATIZZAZIONI | 350.000,00 |
| MAGGIORI SPESE CORRENTI | MAGGIORI COSTI PER REVISIONE PREZZI GESTIONE CALORE | 500.000,00 |
| MAGGIORI SPESE CORRENTI | MAGGIORI COSTI PER ACQUISIZIONE GESTIONE UMBERTO I - CONVITTO | 150.000,00 |
| | | 9.547.228,0 0 |

CALO DEL GETTITO DI ENTRATA ma contestuale COSTANZA NELLA RICHIESTA DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'ERARIO!!!: 5.485.968,00 euro (che per legge sono finanziate da entrate tributarie ipt/rcauto):

La legge prevede che la contribuzione alla spesa pubblica venga finanziata con i proventi tributari IPT ed RCAuto.

A fronte di costanti richieste dall'Erario di contribuzione alla spesa pubblica da finanziarsi con il gettito tributario IPT e RCAuto, a fronte di un calo di gettito di autofinanziamento tributario di 5.485.968,00 (da notare che il calo di gettito dell'IPT è notevolmente più elevato, ma viene compensato parzialmente da altre entrate tributarie RCAuto e TEFA), l'Erario mantiene la costanza della richiesta contributiva.

Il riparto contributivo da rifinanziare con avanzo libero è il seguente:

- 248.552,00 di maggiore contribuzione erariale richiesta con la legge di bilancio 2019;
- 5.237.416,00 di quote delle spese contributive all'Erario richieste (89.508.551,23) originariamente finanziate con trattenute alla fonte di RCAuto e di IPT e ora con avanzo libero per il venir meno dell'incassabilità della somma stanziata previsionale di IPT (previsione di perdita di gettito di circa 12 milioni, solo parzialmente compensata' entrate tributarie).

Nel dettaglio:

Il taglio dei trasferimenti e la contribuzione perequativa alla fiscalità nazionale vedono la Città metropolitana oggetto annualmente di trattenute per svariate decine di milioni di euro

SITUAZIONE DEBITO DA RESTITUIRE COMPETENZA 2019

| Norma di riferimento | TIPOLOGIA | Bilancio previsionale 2019 | Bilancio 2019 dopo finanziaria e decreti attuativi |
|--|---|----------------------------|--|
| art. 16 comma 7 dl 95/2012 (anno 2018) | taglio trasferimenti su fondo perequativo | 33.802.287,51 | 33.802.287,51 |
| Riduzione fondo di mobilità ex ages (anno 2018) | taglio trasferimenti su fondo perequativo | 23.033,11 | 23.033,11 |
| Riduzione fondo di mobilità ex ages (anno 2019) | taglio trasferimenti su fondo perequativo | 22.008,00 | 22.008,00 |
| art. 19 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 | riduzione costi della politica | 2.872.875,22 | 2.872.875,22 |
| art. 1 commi 418-419 legge 190/2014 (*) | Contenimento spesa pubblica | 52.558.137,87 | 52.788.347,39 |
| | IMPORTO NETTO | 89.278.341,71 | 89.508.551,23 |
| (*) Il concorso alla spesa pubblica di euro 78.623.787,39 viene ridotto da una somma a compensazione di cui alla legge 232/2016 art. 1 c. 438. Con la legge di bilancio 2019 e i relativi decreti attuativi di primavera l'importo è passato da 26.065.649,52 a 25.835.440,00; con il conseguente maggior esborso a carico di CMTO di euro 230.209,52. | | 26.065.649,52 | 25.835.440,00 |

Il contributo a favore di CMTO per viabilità ed edilizia relativo alla legge 208/2015 art. 1 c. 754 viene invece ridotto da 24.617.035,53 a 24.399.620,04, con una minore entrata di 217.415,49.

Il prelievo dei fondi viene effettuato dall'Agenzia delle Entrate direttamente sul prelievo tributario dell'Ente: dall'imposta Rcauto e in caso di incapienza dall'IPT. *Il comma 419 (art. 1 legge 190/2014) ha previsto che in caso di mancato versamento del contributo di cui al comma 418, entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate, attraverso la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province e delle città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento del relativo gettito alle medesime province e città metropolitane. In caso di incapienza a valere sui versamenti dell'imposta di cui al primo periodo, il recupero è effettuato a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione, con modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno (decreto 5 luglio 2016).*

Si registra l'assurda situazione per la quale a fronte di spese prelevate alla fonte sulla base della capacità contributiva dell'Ente, nel caso di riduzione di gettito tributario l'Ente deve comunque prelevare altre risorse per pagare l'Erario.

spesa

| Tip o Eu | Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O . | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestament o | Variazioni di assestament o | Stanz Definitivo Ricalcolato | Conto_118 |
|----------------|-------------|------------|---|----------|-----|--|-----------------------------------|------------------------------------|------------------|
| U | 2019 | 17760 | TAGLIO SPESA PUBBLICA E CONTRIBUTI ALLO STATO ANCHE MEDIANTE RETROCESSIONE IMPOSTA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTOVEICOLI E IPT EX DL 95/2012 - DL 66/2014 - LEGGE 190/2014 | QA3 | FP | 89.260.000,00 | -5.845.968,00 (*) | 83.414.032,0 0 | U.1.04.01.01.000 |
| U | 2019 | 20426 | TAGLIO SPESA PUBBLICA E CONTRIBUTI ALLO STATO ANCHE MEDIANTE RETROCESSIONE IMPOSTA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTOVEICOLI E IPT EX DL 95/2012 - DL 66/2014 - LEGGE 190/2014 FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | QA3 | AV | 0,00 | 5.485.968,00 | 5.485.968,00 | U.1.04.01.01.000 |

(*) composti da 5.237.416,00 di minor entrata tributaria che finanziava la contribuzione all'Erario e da 248.552,00 in aumento di spesa derivante dalla diversa applicazione del DM del 9/4/2019 in relazione alla L.232/2016 - art. 1 c. 438 "Fondo finanziamento enti territoriali": 26.065.649,52 -230.209,52 = 25.835.440,00

APPLICAZIONE AVANZO PER ULTERIORI SPESE DI SVILUPPO

Ad avvenuto riequilibrio generale, risulta altresì necessario dare seguito alle richieste presentate dai competenti Consiglieri e Servizi interessati, ad effettuare apposite variazioni degli stanziamenti di competenza/cassa dell'esercizio 2019 e variazioni previsionali sugli stanziamenti 2020-2021; in relazione a nuove esigenze intervenute non oggettivamente prevedibili in sede di approvazione del bilancio iniziale e a maggiori spese di funzionali a ulteriori una tantum in parte corrente e in conto capitale (vedasi successive analisi).

In relazione alla sola applicazione dell'avanzo si evidenzia la seguente applicazione:

| | |
|---|----------------------|
| Avanzo libero per salvaguardia | 9.547.228,00 |
| Avanzo libero derivante da avanzo già accantonato in sede di rendiconto - debiti fuori bilancio | 433.302,00 |
| Avanzo libero debiti fuori bilancio | 124.195,00 |
| Avanzo libero titolo II per maggiori oneri su espropri | 19.732,00 |
| Avanzo libero per spese correnti non ricorrenti | 2.718.000,00 |
| | 12.842.457,00 |
| | |
| Avanzo vincolato per spese in conto capitale da CDS | 184.840,00 |
| Avanzo vincolato per spese in parte corrente (di cui da CDS 754.619,00) | 758.262,00 |
| | 943.102,00 |

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| Avanzo destinato ad investimenti | 474.000,00 |
| | |
| | 14.259.559,00 |

Sempre sinteticamente, in relazione al solo avanzo libero, il riparto fra spese ripetitive e non ripetitive finanziate risulta essere di 5.830.665,00 di spese non ripetitive e 7.011.792,00 di spese ripetitive (nelle spese ripetitive vanno contemplate il rifinanziamento con avanzo delle contribuzioni richieste all'Ente dalle varie leggi di bilancio per il finanziamento della spesa pubblica).

| AVANZO LIBERO | importo | SPESE NON RIPETITIVE | SPESE RIPETITIVE |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| APPLICATO SU RIDUZ. ENTRATE | 5.237.416,00 | 5.237.416,00 | |
| APPLICATO SU SPESE CORRENTI | 7.585.309,00 | 573.517,00 | 7.011.792,00 |
| APPLICATO SU SPESE IN CONTO CAPITALE | 19.732,00 | 19.732,00 | |
| | 12.842.457,00 | 5.830.665,00 | 7.011.792,00 |

Vedasi successiva tabella esplicativa della ripartizione ripetitiva/non ripetitiva

In sede di analisi degli stanziamenti di bilancio i diversi dirigenti hanno inoltre segnalato la richiesta di ulteriori variazioni al bilancio per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, fra le quali si evidenzia:

APPLICARE, su richiesta degli uffici, **AVANZO VINCOLATO** (sia in parte corrente che in conto capitale) e **AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI**

| AVANZO | importo | SPESE NON RIPETITIVE | SPESE RIPETITIVE |
|-----------------------------------|-------------------|----------------------|------------------|
| VINCOLATO SPESE CORRENTI | 758.262,00 | 758.262,00 | |
| VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE | 184.840,00 | 184.840,00 | |
| | 943.102,00 | 943.102,00 | 0,00 |
| | | | |
| DESTINATO AD INVESTIMENTI | 474.000,00 | 474.000,00 | |
| | | 474.000,00 | 0,00 |

Analisi delle movimentazioni dell'Avanzo (nel seguito della nota le singole voci vengono meglio dettagliate)

COPERTURA A SALDO MINORI ENTRATE CON AVANZO LIBERO:

| cap num | Capitolo Oggetto | Stanzamento prima della salvaguardia | Variazioni |
|---------|--|--------------------------------------|----------------------|
| 6578 | IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ANNOTAZIONE, ISCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A. (I.P.T.) | 97.000.000,00 | -12.000.000,00 |
| 6579 | IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RESPONSABILITÀ CIVILE VEICOLI | 85.000.000,00 | 2.500.000,00 |
| 11053 | TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE | 16.500.000,00 | 700.000,00 |
| 20451 | TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE - RECUPERI DA COMUNI QUOTE ARRETRATE | 0,00 | 3.780.000,00 |
| 17772 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO EX ART. 1 COMMA 754 LEGGE 208/2015 (QUOTA PARTE TRASFERIMENTO 2016 DEI 250 MILIONI COMPARTO C.M.) | 24.617.036,00 | -217.416,00 |
| | MINORI ENTRATE | | -5.237.416,00 |

Variazione apportata:

| Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Conto_118 |
|----------|---------|---|------|-----|----------------------------|------------------------------|------------------|
| 2019 | 20426 | TAGLIO SPESA PUBBLICA E CONTRIBUTI ALLO STATO ANCHE MEDIANTE RETROCESSIONE IMPOSTA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTOVEICOLI E IPT EX DL 95/2012 - DL 66/2014 - LEGGE 190/2014 FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | QA3 | AV | 5.485.968,00 (*) | 5.485.968,00 | U.1.04.01.01.000 |

(*) composto da 5.237.416,00 di minori entrate complessive + ulteriore quota contributiva verso Erario in spesa per 248.552,00

COPERTURA MAGGIORI SPESE CON AVANZO (delle quali 9.547.228,00 con avanzo libero in sede di salvaguardia)

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O | FI N | variazioni in sede di assestamento | TI T | motivazione | avanzo libero | avanzo vincolato | avanzo destinato | SPESA NON RIPETITIVA | SPESA RIPETITIVA |
|---------|---|-----|------|------------------------------------|------|--|---------------|------------------|------------------|----------------------|------------------|
| 20452 | Oneri Da Contenzioso - Sentenze Esecutive - Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | A51 | AV | 24.769,00 | 1 | spese legali su sentenze passate in giudicato DEBITO FUORI BILANCIO | 24.769,00 | | | 24.769,00 | |
| 20454 | Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità' Finanziato Con Avanzo Libero (Rif. 5050e) | QA3 | AV | 2.535.436,00 | 1 | Spese una tantum coperte con: quota (euro 1,370,614,00) finanziata da maggiori dividendi Ativa dichiarati; quota finanziata da maggiori entrate derivante dal credito verso RP personale CPI pagato con fondi propri II sem 2018 (euro 548,541,00); quota finanziata da avanzo libero (euro 2,535,436,00) che compensa l'originaria copertura delle spese correnti con dividendi Ativa | 2.535.436,00 | | | 2.535.436,00 | |
| 20426 | Taglio Spesa Pubblica E Contributi Allo Stato Anche Mediante Retrocessione Imposta Responsabilità Civile Autoveicoli E Ipt Ex DI 95/2012 - DI 66/2014 - Legge 190/2014 Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione | QA3 | AV | 5.485.968,00 | 1 | Maggiore contribuzione erariale richiesta 248.552,00 + 5.237.416,00 spese finanziate con avanzo libero in origine coperte da trattenute su IPT, ora venute meno | 5.485.968,00 | | | | 5.485.968,00 |
| 20431 | Altri Fondi Accantonamenti - Oneri Per Espropri (Rif. 17689/E) | QA3 | AV | 19.732,00 | 2 | potenziali maggiori oneri su espropri. Richiesti e accantonati ad avanzo in sede di consuntivo 2018 (euro 180.269,00) + nuova richiesta pervenuta in sede di assestamento su ulteriori pratiche da definire | 19.732,00 | | | 19.732,00 | |
| 19919 | Spese Per Organizzazione Eventi E Pubblicità' Per L'antenna "Europe Direct" Finanziato Con Avanzo Vincolato (Rif. 7642 E) | QA5 | AV | 3.643,00 | 1 | AVANZO VINCOLATO a consuntivo applicato a bilancio | | 3.643,00 | | 3.643,00 | |
| 15934 | Utenze E Canoni Finanziate Con Avanzo Di Amministrazione | RA3 | AV | 476.422,00 | 1 | maggiori oneri di riscaldamento per aumento costi fissi di gestione SCUOLE | 476.422,00 | | | | 476.422,00 |
| 20439 | Utenze E Canoni Gestione Dei Beni Demaniali E Patrimoniali Finanziati Con Avanzo Di Amministrazione | RA3 | AV | 49.402,00 | 1 | maggiori oneri di riscaldamento per aumento costi fissi di gestione EDIFICI PATRIMONIALI | 49.402,00 | | | | 49.402,00 |
| 20444 | Prestazioni Professionali E Specialistiche Per La Realizzazione Del Por 2014-2020 Azione 8.1.2. - Percorsi Di Sostegno Alla Creazione Di Impresa Finanziati Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | SA2 | AV | 85.399,00 | 1 | STORNO AVANZO vincolato | | 85.399,00 | | 85.399,00 | |
| 19010 | Trasferimenti A Imprese Per La Realizzazione Del Por 2014-2020 Azione 8.1.1.2 Percorsi Di Sostegno Per La Creazione Di Impresa Finanziati Con Avanzo Di Amministrazione - Fondi Vincolati Fr (Rif. 7642 E) | SA2 | AV | -85.399,00 | 1 | STORNO AVANZO vincolato | | -85.399,00 | | -85.399,00 | |
| 20342 | Progetto Alcotra "Coeur Solidaire" Trasferimenti Correnti Ai Partners Francesi Finanziato Con Avanzo | SA3 | AV | 67.575,00 | 1 | PROGETTO EUROPEO reiscritto | 67.575,00 | | | 67.575,00 | |
| 20343 | Progetto Alcotra "Coeur Solidaire" Trasferimenti Correnti Ad Amministrazioni Locali (Partner Italiani) | SA3 | AV | 39.100,00 | 1 | PROGETTO EUROPEO reiscritto | 39.100,00 | | | 39.100,00 | |

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O | FI N | variazioni in sede di assestamento | TI T | motivazione | avanzo libero | avanzo vincolato | avanzo destinato | SPESA NON RIPETITIVA | SPESA RIPETITIVA |
|---------|---|-----|------|------------------------------------|------|--|---------------|------------------|------------------|----------------------|------------------|
| | Finanziato Con Avanzo | | | | | | | | | | |
| 20344 | Progetto Alcotra "Coeur Solidaire" - Altri Servizi Per Realizzazione Attività Finanziati Con Avanzo | SA3 | AV | 43.325,00 | 1 | PROGETTO EUROPEO reiscritto | 43.325,00 | | | 43.325,00 | |
| 14891 | Prestazioni Professionali E Specialistiche Per La Di Servizi Per La Realizzazione Del Piano Territoriale Provinciale (Ptgm) Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA0 | AV | 100.000,00 | 1 | Finanziamento del piano territoriale provinciale | 100.000,00 | | | 100.000,00 | |
| 20448 | Prestazioni Professionali E Specialistiche Per La Realizzazione Del Piano Urbano Mobilità Sostenibile (Pums) Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA0 | AV | 100.000,00 | 1 | Redazione del piano urbano di mobilità sostenibile | 100.000,00 | | | 100.000,00 | |
| 20356 | Incarichi Professionali Per La Realizzazione Di Investimenti Finanziati Con Avanzo Di Amministrazione Destinato (Rif. 17689 E) | UA0 | AV | -111.600,00 | 2 | STORNO AVANZO DESTINATO INV. | | | 111.600,00 | -111.600,00 | |
| 20357 | Incarichi Professionali Per La Realizzazione Di Investimenti Finanziati Con Avanzo Di Amministrazione Destinato (Rif. 17689 E) | UA0 | AV | -31.400,00 | 2 | STORNO AVANZO DESTINATO INV. | | | -31.400,00 | -31.400,00 | |
| 15912 | Prestazioni Di Servizi Per Incarichi Professionali Vari Finanziate Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA3 | AV | 350.000,00 | 1 | Incarichi per verifica certificazioni su gallerie e ponti | 350.000,00 | | | 350.000,00 | |
| 19151 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità E Infrastrutture Stradali Finanziata Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA3 | AV | 1.560.302,00 | 1 | 1,127 MILIONI integrazione di interventi ordinari di manutenzione stradale per: 180 mila euro impianti tecnologici; 335 mila euro estensione manutenzione ordinaria viabilità; 165 mila euro estensione contratto noleggi per viabilità; 297 mila euro per estensione contratto rappezature buche; 150 mila euro per estensione contratto impianti elettrici + DEBITI FUORI BILANCIO accantonamento su consuntivo 2018 ora inseriti a bilancio su richiesta (euro 433.302,00) | 1.560.302,00 | | | 1.560.302,00 | |
| 20445 | Acquisto Di Hardware Per Potenziamento Delle Attività Di Controllo E Di Accertamento Delle Violazioni Al C.D.S. Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Destinato (Rif. 17689 E) | UA3 | AV | 200.000,00 | 2 | Acquisto hardware per attività di potenziamento del controllo sulle strade (avanzo destinato ad investimenti) | | | 200.000,00 | 200.000,00 | |
| 17732 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità E Infrastrutture Stradali Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 230.000,00 | 1 | APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA CDS. Ulteriori Interventi di manutenzione stradale | | 230.000,00 | | 230.000,00 | |
| 17767 | Acquisto Di Beni Di Consumo Per Interventi Di Manutenzione E Messa In Sicurezza Delle Infrastrutture Stradali Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 200.000,00 | 1 | APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA CDS. Acquisto beni di consumo per infrastrutture stradali | | 200.000,00 | | 200.000,00 | |
| 19795 | Acquisto Di Hardware Per Il Potenziamento Delle Attività Di Controllo E Di Accertamento Delle Violazioni Al C.D.S. Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 84.840,00 | 2 | APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA CDS. Acquisto hardware postazioni di controllo | | 84.840,00 | | 84.840,00 | |
| 1979 | Servizi Informatici E Di Telecomunicazione Per Il | UA3 | AV | 95.160,00 | 1 | APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA CDS. | | 95.160,00 | | 95.160,00 | |

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O | FI N | variazioni in sede di assestamento | TI T | motivazione | avanzo libero | avanzo vincolato | avanzo destinato | SPESA NON RIPETITIVA | SPESA RIPETITIVA |
|---------|--|-----|------|------------------------------------|------|---|---------------|------------------|------------------|----------------------|------------------|
| 6 | Potenziamento E Le Attività Di Controllo E Accertamento Violazioni Al C.D.S. Finziate Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | | | | | Ulteriori prestazioni di servizi informatici e telecomunicazioni potenziamento attività di controllo | | | | | |
| 19797 | Contributi Agli Investimenti A Amministrazioni Locali Per Il Potenziamento E Le Attività Di Controllo E Accertamento Violazioni Al C.D.S. Finziate Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 100.000,00 | 2 | APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA CDS. contributi per investimenti amministrazioni locali sul controllo della sicurezza stradale | | 100.000,00 | | 100.000,00 | |
| 20446 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità E Infrastrutture Stradali Finanziata Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA4 | AV | 741.000,00 | 1 | MAGGIORI INTERVENTI DI manutenzione sulle INFRASTRUTTURE STRADALI: (euro 324.000,00) estensione contratto m.o.; (euro 147.000,00) estensione contratto noleggi; (euro 270.000,00) estensione contratto rappezzature buche | 741.000,00 | | | 741.000,00 | |
| 17733 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità E Infrastrutture Stradali Finanziata Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA4 | AV | 229.459,00 | 1 | APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA CDS. Ulteriori Interventi di manutenzione stradale | | 229.459,00 | | 229.459,00 | |
| 15904 | Prestazioni Professionali E Specialistiche Finziate Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 80.000,00 | 1 | Incarichi per verifica certificazioni su edifici scolastici | 80.000,00 | | | 80.000,00 | |
| 19150 | Utenze E Canoni - Gestione Calore E Teleriscaldamento Edifici Scolastici Finziate Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 350.000,00 | 1 | Aumento costo della gestione calore in correlazione con maggiori erogazioni e climatizzazioni | 350.000,00 | | | | 350.000,00 |
| 20427 | Incarichi Professionali Per La Realizzazione Di Investimenti - Edifici Scolastici - Finziati Con Avanzo Di Amministrazione Destinato (Rif. 17689 E) | UA5 | AV | 20.000,00 | 2 | STORNO AVANZO DESTINATO INV. | | | 20.000,00 | 20.000,00 | |
| 20447 | Manutenzione Ordinaria E Conservativa Ed Interventi Di Adeguamento Funzionale E Normativo Presso Edifici Scolastici Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 70.000,00 | 1 | MAGGIORI INTERVENTI di manutenzione ordinaria impianti elettrici edifici scolastici | 70.000,00 | | | 70.000,00 | |
| 20449 | Revisione Prezzi Gestione Calore Edifici Scolastici Finziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 500.000,00 | 1 | revisione prezzi gestione calore | 500.000,00 | | | | 500.000,00 |
| 20450 | Prestazioni Di Servizi Presso Edifici Scolastici Gestione Calore Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 150.000,00 | 1 | maggiori oneri gestione calore per acquisizione completa Convitto Umberto I | 150.000,00 | | | | 150.000,00 |
| 17814 | Beni Immobili - Interventi Di Manutenzione Straordinaria Sugli Impianti Degli Edifici Scolastici Finziato Con Avanzo Di Amministrazione C/Capitale - Destinato (Rif. 17689 E) | UA5 | AV | 70.000,00 | 2 | manutenzione straordinaria impianti edifici scolastici | | | 70.000,00 | 70.000,00 | |
| 20428 | Incarichi Professionali Per La Realizzazione Di Investimenti - Edifici Scolastici - Finziati Con Avanzo Di Amministrazione Destinato (Rif. 17689 E) | UA6 | AV | 123.000,00 | 2 | STORNO AVANZO DESTINATO INV. | | | 123.000,00 | 123.000,00 | |
| 20391 | Fondo Pluriennale Vincolato Per Interventi Di Manutenzione Straordinaria Degli Edifici Scolastici Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione C/Capitale - Destinato (Rif. 17689 E) | UA6 | AV | 204.000,00 | 2 | Riparametrazione finanziamento da FR ad AV per intervento Villa 6 Collegno - edifici scolastici | | | 204.000,00 | 204.000,00 | |
| 2045 | Oneri Da Contenzioso - Sentenze Esecutive - | VA2 | AV | 99.426,00 | 1 | maggiori oneri + interessi legali per sentenza passata in | 99.426,00 | | | | 99.426,00 |

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | variazioni in sede di assestamento | TIT | motivazione | avanzo libero | avanzo vincolato | avanzo destinato | SPESA NON RIPETITIVA | SPESA RIPETITIVA |
|---------|--|------|-----|------------------------------------|-----|---------------------------------|----------------------|-------------------|-------------------|----------------------|---------------------|
| 3 | Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | | | | | giudicato DEBITO FUORI BILANCIO | | | | | |
| | | | | | | | 12.842.457,00 | 943.102,00 | 474.000,00 | 7.247.767,00 | 7.011.792,00 |

Variatione apportata:

| Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato |
|----------|---------|--|------|-----|--|----------------------------|------------------------------|
| 2019 | 5050 | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI NON VINCOLATI | QA3 | AV | 0,00 | 12.842.457,00 | 12.842.457,00 |
| 2019 | 7642 | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE: FONDI VINCOLATI (RIF. GRUPPO 850 U) | QA3 | AV | 3.988.870,00 | 943.102,00 | 4.931.972,00 |
| 2019 | 17689 | AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (RIF. GRUPPO 2068) | QA3 | AV | 6.618.491,00 | 474.000,00 | 7.092.491,00 |

ANALISI INTERVENTI PER EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE 2019 (proiezione dati al 31 dicembre 2019)

In relazione alle proiezioni al 31 dicembre delle somme accertabili ed impegnabili di parte corrente occorrerà porre un'adeguata attenzione al relativo saldo di competenza e dei residui.

In tale contesto si richiama quanto previsto dall'art. 183, comma 8 del Dlgs 18/8/2000, n. 267: *Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno (ora del VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA -vedasi c. 819 e seguenti della legge 145/2018); la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.*

In particolare nel corso del secondo semestre:

- I vari Dirigenti competenti per materia, in relazione alle proprie entrate, dovranno monitorare l'andamento delle stesse ed incentivare le iniziative atte ad aumentare l'accertamento di entrata di competenza e la riscossione dei residui attivi, in qualsiasi modo finanziati.
- Nel complesso, qualora a seguito di periodica analisi, dovesse presentarsi una situazione di squilibrio strutturale fra accertamenti ed impegni correnti, la Direzione Finanza e Patrimonio interverrà non rilasciando il visto di copertura finanziaria per le somme da impegnare alla data della presente salvaguardia (si precisa che le spese fisse ripetitive quali stipendi, rate mutui e contratti di somministrazione sono già impegnate con l'approvazione del bilancio); il tutto indipendentemente dallo stanziamento disponibile a bilancio di competenza e di cassa.
- I maggiori stanziamenti di spesa corrente finanziati con avanzo libero in sede di salvaguardia, saranno prenotate dalla Direzione Finanza e Patrimonio e via via liberati su richiesta degli uffici, il tutto al fine di evitare successivi storni di fondi in corso d'anno. Si precisa che le spese correnti devono, comunque, diventare esigibili entro l'anno, ai sensi dei principi contabili allegato 4.2. al Dlgs 118/2011 e s.m.i.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | Dati assestati ad oggi | (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2019) | Proiezioni gestione finanziari al 31/12/2019 |
|--|-----|----------------|-------------------------------------|--|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 273.510.919,37 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 21.561.042,00 | 21.561.042,00 | 21.561.042,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 384.439.859,00 0,00 | 215.029.622,25 0,00 | 379.497.826,40 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | | 401.723.932,00 | 302.633.304,86 | 378.000.000,00 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | | - | 1.262.708,00 | 1.262.708,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | (-) | | 21.915.170,00 937.718,00 0,00 | 20.974.000,00 937.718,00 0,00 | 20.974.000,00 937.718,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | | - 17.638.201,00 | - 88.279.348,61 | 822.160,40 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti(*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 17.076.679,00 0,00 | 3.495.692,00 0,00 | 14.541.243,00 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 937.718,00 937.718,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 376.196,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | | | 0,00 | - 84.783.656,61 | 15.363.403,40 |
| | | | O=G+H+I-L+M | | |

ANALISI SINTETICA GESTIONALE

Primi 6 mesi e proiezione sul secondo semestre 2019

(dati ad inizio luglio 2019)

TITOLO I DI ENTRATA

ENTRATE CORRENTI DA AUTOFINANZIAMENTO

La fiscalità della Città Metropolitana di Torino è oggi caratterizzata principalmente da tre tributi, due dei quali (IPT e RCAUTO) sono legati all'andamento del mercato dell'auto (avendo come base imponibile il passaggio di proprietà del veicolo registrato al PRA), il terzo (TEFA) connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti da parte dei comuni del territorio.

Sono tutte entrate a gestione indiretta che basano il loro presupposto su fattori terzi, spesso non soggette a costanza previsionale, questo spesso comporta che macro fattori esogeni all'Ente possano determinarne una notevole variabilità. Tutto al contrario ad esempio dei principali tributi locali degli enti basati sul possesso o proprietà di un bene immobile, per il quale il valore del mercato degli immobili o la relativa variazione tariffaria non può determinare la riduzione del gettito potenziale o eventualmente la riduzione della base imponibile (come accade invece con lo spostamento di intere flotte aziendali in altre province o regioni).

In relazione al titolo I di entrata si segnalano potenziali minori accertamenti al 31 dicembre per complessivi 5 milioni di euro, derivanti da maggiori accertamenti e minori accertamenti a carattere tributario. Per il dettaglio il dettaglio delle poste di entrate vedasi analisi del prosieguo.

Di seguito si riporta una tabella sintetica delle previsioni di accertamento delle principali voci di variazione del titolo I di entrata per importi differenziali superiori/inferiori a 10 mila euro:

- fondi propri non vincolati;
- stanziato (prima della variazione di assestamento);
- accertato a luglio 2019;
- accertabile nel secondo semestre (proiezione);
- totale somma accertabile 2019;
- raffronto fra stanziato e accertabile;
- variazioni da apportare in sede di assestamento

| E/ U | CAP ANN O | CAP NUM | capitolo oggetto | UP | FI N | Stanz Definitivo | Accertato Definitivo | Codice Siope 118 | TI T | ACCERTABILE II SEMESTRE al 12 luglio | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO | VARIAZIONE salvaguardia | nuovo stanziamento |
|---------|-----------------|-------------------|---|---------|---------|------------------|-------------------------|---------------------|---------|--|------------------------------------|--------------------------------|----------------------------|-----------------------|
| E | 2019 | 6578 | imposta provinciale di trascrizione, annotazione, iscrizione veicoli al p.r.a. (i.p.t.) | QA 3 | FP | 97.000.000,00 | 50.132.131,28 | 101014000 0 | 1 | 34.867.868,72 | 85.000.000,00 | -12.000.000,00 | -12.000.000,00 | 85.000.000,00 |
| E | 2019 | 6579 | imposta sulle assicurazioni responsabilità civile veicoli | QA 3 | FP | 85.000.000,00 | 44.361.513,94 | 101013900 0 | 1 | 43.138.486,06 | 87.500.000,00 | 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 87.500.000,00 |
| E | 2019 | 11053 | tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente | QA 3 | FP | 16.500.000,00 | 34.202,10 | 101016000 0 | 1 | 17.165.797,90 | 17.200.000,00 | 700.000,00 | 700.000,00 | 17.200.000,00 |
| E | 2019 | NUOV O | tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente - recuperi da comuni quote arretrate | QA 3 | FP | | 0,00 | 101016000 0 | 1 | 3.780.000,00 | 3.780.000,00 | 3.780.000,00 | 3.780.000,00 | 3.780.000,00 |

IPT 2019: proiezione al 31/12/2019 = - 12 milioni di euro

L'imposta provinciale di trascrizione (meglio conosciuta con il suo acronimo di IPT) è un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nell'immatricolazione (veicolo nuovo) o nel passaggio di proprietà (veicolo usato) di un veicolo circolante la cui proprietà o relativo passaggio è da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (rif. art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i.). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base; tutto questo al netto di specifici periodi di interventi di coordinamento nazionale della finanza pubblica con blocco degli aumenti tariffari.

Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (schema approvato a dicembre 2018)

| | anno | Importo (*) | Maggiorazione % su dm 435/1998 | numero formalità | incasso a pratica |
|--------------|------|----------------|--|---------------------|----------------------|
| consuntivo | 2016 | 85.961.033,44 | 10% atto sogg. IVA; 30% atto NON sogg. ad IVA | 312.361 | 275,20 |
| consuntivo | 2017 | 105.211.854,11 | 10% atto sogg. IVA; 30% atto NON sogg. ad IVA | 366.552 | 287,03 |
| consuntivo | 2018 | 97.556.585,07 | 10% atto sogg. IVA; 30% atto NON sogg. ad IVA | 326.758 | 298,56 |
| | | | | | |
| previsionale | 2019 | 97.000.000,00 | 20% atto sogg. IVA (**); 30% atto NON sogg. ad IVA | | |
| previsionale | 2020 | 95.000.000,00 | | | |
| previsionale | 2021 | 89.000.000,00 | | | |

(*) Rif. Cap. 6578 - conto E.1.01.01.40.000: Imposta Provinciale di Trascrizione, Annotazione, Iscrizione Veicoli al P.R.A. (I.P.T.).

(**) Nel 2019 la Città metropolitana ha approvato un aumento delle tariffe per i soli atti soggetti ad IVA portandole da +10 a +20% rispetto al Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/98, con una stima di maggior gettito di circa 4 milioni di euro.

Considerazioni alla base dell'analisi del bilancio 2019 (novembre 2018).

Il bacino di utenza della città metropolitana si caratterizza nel tempo in una forte propensione ad un parco veicoli concentrato su nuove immatricolazioni, piuttosto che ad un mercato basato sulle trascrizioni di veicoli usati (come invece accade nella stragrande maggioranza delle province). L'anomalia torinese è generata dalla presenza nel territorio di una casa produttrice che genera una politica di mercato con una forte propensione all'auto immatricolazione a Torino di veicoli propri, da destinare al mercato del "Km zero", oltre che alla sede legale delle società di noleggio e leasing legate al gruppo.

La fine dell'incentivo del super ammortamento al 31/12/2018 (situazione che "di fatto" ha "drogato" il mercato dell'auto in questi ultimi anni) e la non chiarezza attuale su possibili incentivi futuri (ventilata ipotesi di un incentivo statale fino a euro 6.000,00 per chi acquista nuova un'auto elettrica, ibrida o alimentata a metano oppure una nuova tassa per chi compra un'auto inquinante benzina, diesel con alte emissioni di Co2) ha già determinato la necessità di rivedere in drastica riduzione il gettito del triennio 2019/2021. D'altra parte, il diffondersi di nuove forme di noleggio (a fronte dell'acquisto dell'auto) e le limitazioni alla circolazione ambientale di determinate tipologie di veicoli stimolano, di fatto, la domanda del mercato verso la sostituzione con auto nuove, spesso a doppia alimentazione o elettriche pure.

In tale contesto la previsione di gettito dell'IPT 2019, sulla base della riduzione registrata fra 2017 e 2018 di circa il cinque/sei percento veniva in parte compensata da una pari manovra fiscale (aumento del gettito dal 10 al 20%).

Analisi dell'effettivo andamento del mercato dell'auto nel primo semestre 2019

Il gettito tributario IPT sulla registrazione della formalità al PRA dell'immatricolazione del veicolo ha risentito già dai primi mesi del 2019 dell'altalenante andamento del mercato dell'auto in particolare la "piazza" di Torino, dove la FCA immatricula i suoi veicoli a KM zero", così come anche evidenziato dagli esperti del settore.

Dal sito dell'associazione Unrae si legge: *Un nuovo segno negativo ha interessato in giugno il mercato dell'auto che, complice anche un giorno lavorativo in meno, secondo quanto diffuso oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha immatricolato 171.626 unità, in flessione del 2,1% rispetto alle 175.273 dello stesso periodo 2018, già caratterizzato a sua volta da un calo del 7% rispetto al 2017.*

Il primo semestre, che mediamente copre il 57% dell'immatricolato dell'anno, chiude con una flessione del 3,5% a 1.082.197 vetture, che si confrontano con le 1.121.649 del gennaio-giugno 2018.

Un recente articolo del Sole 24 ore (del 01/07/2019) evidenzia poi come: *resta in contrazione il mercato dell'auto in Italia, con un calo delle immatricolazioni nel mese di giugno del 2,1% rispetto a un anno fa. Sono state 171.626 le nuove auto registrate il mese scorso, un milione e 82.197 quelle vendute dall'inizio dell'anno, con un calo del 3,5% per l'intero semestre.*

In questo contesto perde terreno il Gruppo Fca. Fiat Chrysler registra un calo delle immatricolazioni di oltre l'11%, tra i brand però resta in controtendenza Lancia e fa bene nel mese il marchio Jeep. Nel complesso la quota di mercato è scesa di due punti, dal 24 al 22%, nel semestre si è attestata al 24,6 rispetto al 27% di un anno fa. Volkswagen tiene i volumi del 2018, Audi perde più dell'8% nel mese mentre Seat cresce del 12.

Tra le case francesi Renault contiene il danno e perde l'1,2% mentre Peugeot cala di oltre 3 punti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tra i brand di lusso Mercedes tiene il passo e perde solo qualche centinaio di unità sul mercato, Alfa Romeo perde un terzo delle vendite mentre Volvo guadagna quasi otto punti. Tra le asiatiche Toyota cresce di quasi 8 punti mentre Nissan cala del 18%.

L'attuale situazione dell'economia sta incidendo sul clima di fiducia sia dei consumatori che delle imprese. Le vendite nel corso dell'anno si attesteranno, secondo Gian Primo Quagliano, responsabile del Centro studi Promotor, sul milione e 835mila unità rispetto al milione e 910.564 del 2018, sotto di circa il 25% rispetto al 2007, il livello massimo pre-crisi.

Le condizioni economiche e le incertezze del periodo pesano sulle scelte dei consumatori e rallentano il ritmo di sostituzione dei veicoli più datati. Un condizionamento anche sul mercato dei

veicoli aziendali, in particolare delle auto utilizzate come beni strumentali, per le quali è venuto meno nel 2019 il sostegno dei super ammortamenti, senza contare poi il progressivo ridimensionamento del diesel, che non aiuta il comparto a trovare soluzioni più convenienti per i costi di gestione.

In data 27.02.2019 l'ACI ha pubblicato l'aggiornamento di "Open Parco Veicoli 2018", strumento statistico di ACI all'indirizzo www.opv.aci.it con tutti i dati sul parco veicolare, confrontabili per anno e disaggregabili per categoria di veicoli, alimentazione, classe Euro, Regione, Provincia e Comune di appartenenza. Al 31 dicembre 2018 risultano circolanti in Italia 51.682.370 veicoli, l'1,3% in più rispetto al 2017. Stessa crescita per le autovetture, di cui se ne contano 39.018.170 sulle strade. Tra le auto, è boom di elettriche (+61%) ed ibride (+38%). Stabili le alimentazioni tradizionali: le vetture a benzina diminuiscono appena dello 0,6%, mentre i diesel circolanti aumentano del 2,5% su base annua. L'incremento di auto più consistente si registra in Valle d'Aosta (+12%) e in Trentino Alto Adige (+6%). Il Piemonte è invece fanalino di coda, con una variazione pressoché nulla rispetto al 2017. Tra i 109 Comuni capoluogo di provincia, in 7 si assiste alla contrazione del numero dei veicoli circolanti, tra cui spiccano Bolzano (-7,7%, malgrado la crescita su base regionale) e Torino (-3,5%).

Analisi dell'IPT incassata nel primo semestre da parte della Città metropolitana di Torino

Di seguito si riporta la situazione di cassa e del numero di pratiche registrate al PRA rilevanti ai fini IPT del primo semestre 2019, rapportato al pari periodo del 2018 e del 2017:

| | anno 2017 | | anno 2018 | | Anno 2019 | | I sem 2019 – I sem 2018 | |
|---------------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|-------------------------|----------------|
| | IMPOSTA | numero pratiche | IMPOSTA | numero pratiche | IMPOSTA | numero pratiche | diff. Gettito | diff pratiche |
| dicembre (*) | 2.802.637,45 | 9.742 | 2.765.757,15 | 8.964 | 1.279.098,92 | 4.332 | -1.486.658,23 | -4.632 |
| Gennaio | 8.166.674,73 | 29.121 | 9.429.725,10 | 31.461 | 8.449.888,05 | 27.737 | -979.837,05 | -3.724 |
| Febbraio | 8.894.839,61 | 32.204 | 8.595.404,53 | 28.866 | 7.564.339,51 | 24.597 | -1.031.065,02 | -4.269 |
| Marzo | 10.422.483,77 | 36.239 | 10.590.845,78 | 36.004 | 8.127.057,34 | 26.742 | -2.463.788,44 | -9.262 |
| Aprile | 8.536.002,88 | 28.968 | 9.119.785,44 | 30.875 | 7.808.740,44 | 27.311 | -1.311.045,00 | -3.564 |
| Maggio | 11.781.199,84 | 40.011 | 9.713.783,33 | 33.104 | 8.804.784,83 | 30.291 | -908.998,50 | -2.813 |
| Giugno | 9.944.658,68 | 35.210 | 8.746.512,71 | 28.919 | 8.098.222,19 | 27.672 | -648.290,52 | -1.247 |
| primi 6 mesi | 60.548.496,96 | 211.495 | 58.961.814,04 | 198.193 | 50.132.131,28 | 168.682 | -8.829.682,76 | -29.511 |

(*)ultimi giorni incassati nell'anno successivo

In relazione al solo numero di formalità presentate al PRA ai fini IPT:

| MESI | anno 2017 | anno 2018 | DIFF | Anno 2019 |
|----------|-----------|-----------|--------|-----------|
| gennaio | 29.121 | 31.461 | -3.724 | 27.737 |
| febbraio | 32.204 | 28.866 | -4.269 | 24.597 |
| marzo | 36.239 | 36.004 | -9.263 | 26.741 |
| aprile | 28.968 | 30.875 | -3.564 | 27.311 |
| maggio | 40.011 | 33.104 | -2.813 | 30.291 |
| giugno | 35.210 | 28.919 | -1.247 | 27.672 |

Di seguito si evidenzia invece l'analisi del gettito IPT e la sua composizione suddiviso tra le due grandi tipologie di soggetti passivi dell'imposta:

- **atti soggetti ad IVA:** formalità per la quale il venditore del veicolo immatricolato/trascritto al PRA è in grado di emettere fattura a favore dell'acquirente;
- **atti NON soggetti ad IVA:** formalità per la quale il venditore del veicolo non emette fattura a favore dell'acquirente (privato cittadino o il caso di casa produttrice che vende a se stessa).

Ci si è chiesti se: l'aumento tariffario avesse comportato uno spostamento delle flotte aziendali (atti soggetti ad IVA) su una nuova sede legale di diversa provincia.

Gli atti soggetti ad IVA fra 2019 e 2018 denotano un aumento sia di gettito (+ 8,40%) che di pratiche registrate al PRA del (+5,36%). Il costo medio a pratica passa da 290,51 euro del 2018 (rapporto fra incassato 2018 e numero formalità 2018) a 298,88 euro (rapporto fra incassato 2019 e numero formalità 2019). L'aumento del gettito tariffario medio è stato pertanto pari ad euro 8,38 a pratica.

| Primo semestre | ANNO 2018 | | ANNO 2019 | | Differenza fra 2019 e 2018 | | |
|----------------|-----------|------------------|----------------------|------------------|----------------------------|---------------------|--------------|
| | Mese | Numero Formalità | Incasso IPT | Numero formalità | Incasso IPT | Gettito | pratiche |
| | GENNAIO | 18.597 | 5.518.996,19 | 21.987 | 6.796.519,69 | 1.277.523,50 | 3.390 |
| | FEBBRAIO | 18.207 | 5.271.061,05 | 18.456 | 5.722.683,90 | 451.622,85 | 249 |
| | MARZO | 24.906 | 7.036.092,05 | 20.383 | 6.228.098,49 | -807.993,56 | -4.523 |
| | APRILE | 18.085 | 5.240.590,45 | 21.861 | 6.255.077,03 | 1.014.486,58 | 3.776 |
| | MAGGIO | 21.555 | 6.214.014,83 | 23.514 | 6.872.453,44 | 658.438,61 | 1.959 |
| | GIUGNO | 20.094 | 5.999.504,21 | 21.750 | 6.367.456,96 | 367.952,75 | 1.656 |
| | | 121.444 | 35.280.258,78 | 127.951 | 38.242.289,51 | 2.962.030,73 | 6.507 |

Tutto ciò denota che la manovra tariffaria non ha comportato uno spostamento delle formalità su altre province.

Gli atti NON soggetti ad IVA fra 2019 e 2018.

Nel primo semestre 2019 si registra un calo di gettito notevole.

| PRIMO SEMESTRE | ANNO 2018 | | ANNO 2019 | | Differenza fra 2019 e 2018 | | |
|----------------|---------------------------|------------------|----------------------|------------------|----------------------------|-----------------------|----------------|
| | Mese | Numero Formalità | IPT | Numero formalità | IPT | Gettito | pratiche |
| | GENNAIO | 12.812 | 3.902.948,91 | 5.664 | 1.639.540,36 | -2.263.408,55 | -7.148 |
| | FEBBRAIO | 10.579 | 3.315.824,42 | 6.072 | 1.828.711,61 | -1.487.112,81 | -4.507 |
| | MARZO | 11.030 | 3.543.044,91 | 6.302 | 1.888.657,85 | -1.654.387,06 | -4.728 |
| | APRILE | 12.738 | 3.869.779,99 | 5.393 | 1.544.578,41 | -2.325.201,58 | -7.345 |
| | MAGGIO | 11.479 | 3.489.993,50 | 6.725 | 1.925.972,74 | -1.564.020,76 | -4.754 |
| | GIUGNO | 8.707 | 2.734.813,21 | 5.892 | 1.725.392,41 | -1.009.420,80 | -2.815 |
| | Altre tipologie residuali | | | | | -1.488.161,93 | |
| | | 67.345 | 20.856.404,94 | 36.048 | 10.552.853,38 | -11.791.713,49 | -31.297 |

Si tenga presente che molte delle immatricolazioni dei veicoli nuovi "KM zero" sono effettuati in autoliquidazione come atti non soggetti ad IVA.

Proiezione su tutto il 2019 e raffronto con le somme stanziare a bilancio di previsione

Mitigazione impatto con manovra tariffaria

Si tenga presente che, sulla base dei dati precedenti, con la manovra tariffaria effettuata sugli atti soggetti ad IVA sul 2019 la riduzione di gettito degli atti NON soggetti ad IVA (circa 10 milioni di euro in meno sul primo semestre) non sarebbe stata parzialmente mitigata dal maggiore gettito (oltre 2 milioni di euro in più sul primo trimestre).

Previsione gettito da luglio a dicembre 2019

Per proiettare i potenziali incassi mensili del secondo semestre si tiene conto del gettito mensile 2018 e lo si aggiorna con la percentuale di variazione fra incassato primo semestre 2019 con quello del primo semestre 2018. Si ottiene così una percentuale di riduzione media da applicare sul gettito 2018 del secondo semestre (-14,98%)

| Primo semestre | gettito IPT |
|---------------------|---------------|
| 2018 | 58.961.814,04 |
| 2019 | 50.132.131,28 |
| | |
| differenza assoluta | -8.829.682,76 |
| differenza % | -14,98% |

Le previsioni di gettito da luglio a dicembre 2019 sono rapportati al pari gettito 2018, ridotto del 14,98%.

| MESI | ANNO 2018 | % di riduzione media (14,98%) | ANNO 2019 |
|-----------|---------------|-------------------------------|---------------|
| LUGLIO | 9.272.894,85 | -1.389.079,65 | 7.884.255,08 |
| AGOSTO | 4.607.395,79 | - 690.187,89 | 3.917.426,46 |
| SETTEMBRE | 6.461.598,70 | - 967.947,49 | 5.493.957,73 |
| OTTOBRE | 7.045.566,91 | -1.055.425,92 | 5.990.475,21 |
| NOVEMBRE | 6.746.466,48 | -1.010.620,68 | 5.736.165,83 |
| DICEMBRE | 4.460.848,30 | - 668.235,08 | 3.792.824,83 |
| TOTALE | 38.594.771,03 | -5.781.496,70 | 32.815.105,14 |

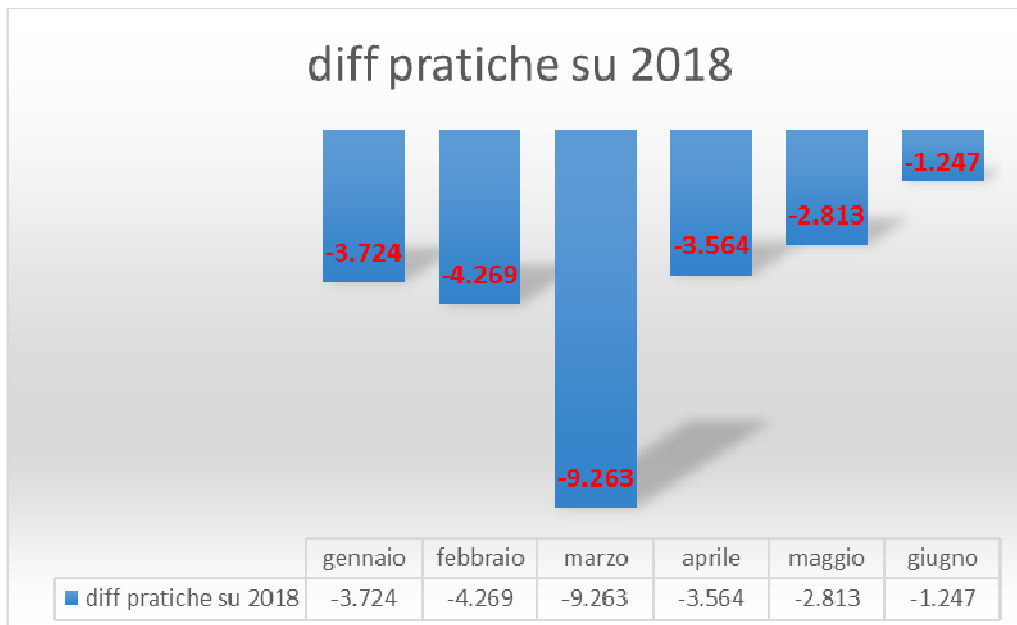
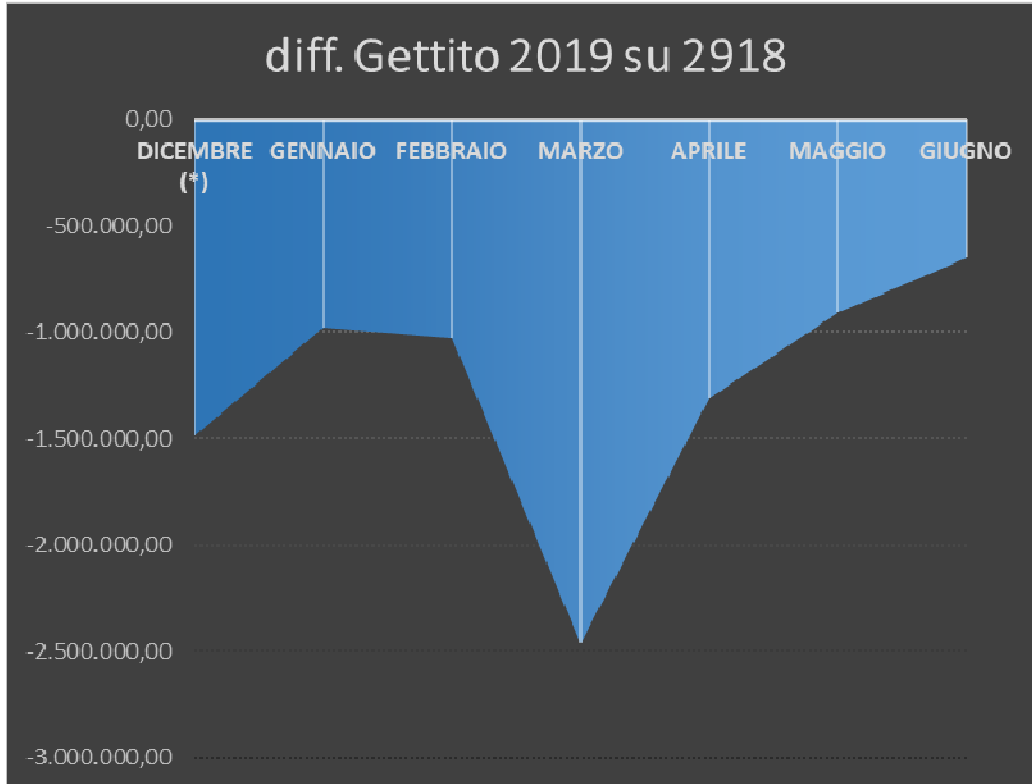
Novità normativa per il secondo semestre: reintroduzione del super ammortamento (art. 1 DL 34/2019)

A fine giugno è stato convertito in legge il DL 34/2019. L'art. 1 c.1 del DL conferma la reintroduzione per il 2019 (dal 1 aprile al 31 dicembre 2019 e fino al 30 giugno 2020, con ordine al 31 dicembre e pagamento del 20%) i super ammortamenti per i beni strumentali, fra cui i veicoli immatricolati al PRA. I soggetti che ne beneficiano saranno i titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo (esclusi i forfetari).

Proiezione su tutto il 2019 rispetto allo stanziato

In tale contesto si può ipotizzare una ripresa del mercato sul secondo semestre che possa parzialmente compensare la proiezione matematica dei dati del primo semestre sul secondo per una cifra che parzialmente compensi la mera proiezione matematica di riduzione di -5.781.496,70. Si registra infatti un calo costante della riduzione del gettito fra 2019 e 2018 negli ultimi mesi dei

primo semestre 2019. A tale fattore si somma la reintroduzione del superammortamento con la legge di conversione del DI 34/2019.



Analisi estrapolativa sul 2019 tenendo conto di una parziale ripresa nel secondo semestre con l'introduzione del superammortamento

La proiezione sul secondo semestre 2019 può tenere conto di due fattori: la riduzione della differenza fra formalità 2018 e 2019 che tende a ridursi negli ultimi mesi del primo semestre e l'effetto positivo che può avere la reintroduzione del superammortamento. In via prudenziale si stima un miglioramento del 50% della perdita di gettito stimato sulla base della media del primo semestre (-5.781.496,70).

| | ANNO 2018 | DIFFERENZ A | ANNO 2019 | 2019 Gettito senza super amm.to | 2019 Gettito con effetto Super amm.to |
|--|-------------------|----------------|-------------------|---------------------------------------|--|
| INCASSATO primo semestre | 58.961.814,0 4 | -8.829.682,76 | 50.132.131,2 8 | 50.132.131,28 | 50.132.131,28 |
| PREVISIONE luglio dicembre | 38.594.771,0 3 | -5.781.496,70 | 32.815.105,1 4 | 32.815.105,14 | 32.815.105,14 |
| Effetto stimato di ripresa del super ammortamento sulle previsioni del secondo semestre 2019 (*) | | | | | 2.890.748,35 |
| | | | | | |
| Totale stima (B) | | | | 82.947.236,42 | 84.947.236,42 |
| | | | | | |
| STANZIATO (A) | | | | 97.000.000,00 | 97.000.000,00 |
| | | | | | |
| DIFFERENZA (B-A) | | | | -14.052.763,58 | -12.052.763,58 |
| | | | | Arrotondato | - 12.000.000,00 |

(*) [= differenza di 5.781.496,70 * +50%]

| Cap anno | Cap Numero | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | Conto_118 | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|----------|------------|---|-----|------------------------------|------------------|------------------------------|--------------------------|
| 2019 | 6578 | IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ANNOTAZIONE, ISCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A. (I.P.T.) | QA3 | 97.000.000,00 | E.1.01.01.40.000 | 85.000.000,00 | - 12.000.000,00 |

La riduzione dello stanziamento è effettuato in via prudenziale sulla base dei dati del primo semestre 2019 mediante applicazione in sede di assestamento di **avanzo libero**, in qualsiasi dei casi un eventuale aumento di gettito non previsto attualmente verrà contabilizzato in sfondamento di entrata per destinarlo nuovamente ad avanzo, almeno fino alla compensazione dell'importo effettivamente applicato.

IPT RECUPERI

| Capitolo Anno | Capitolo Numero | Capitolo Oggetto | U.P. | FIN | Stanz Definitivo ricalcolato | /Accertato | TIT | ACCERTABILE II SEMESTRE |
|------------------|--------------------|--|------|-----|---------------------------------|------------|-----|----------------------------|
| 2019 | 15319 | IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE - ACCERTAMENTI PER EVASIONE | QA3 | FP | 100.000,00 | 9.058,56 | 1 | 91.000,00 |

La Città metropolitana, da sempre svolge un'attività di gestione attiva tributaria per lotta all'elusione fiscale. Grazie all'archivio digitale annuale dei dati delle formalità IPT trasmesse in formato editabile dall'ACI, gestore del PRA, si è in grado di incrociare i dati della targa e del codice fiscale con la banca dati di altri tributi, quali ad esempio la tassa automobilistica regionale. L'attenzione viene posta sui casi di riduzione ed esenzione d'imposta. L'ufficio tributi, ogni anno emette avvisi di accertamento per omesso pagamento dell'IPT. Fino al 30/06/2019 sono stati emessi oppure divenuti esigibili atti di accertamento (2018-2019) per circa 84.000,00 euro di IPT, in parte già pagati. Nel secondo semestre 2019 si emetteranno altri 16.000,00 euro circa di atti di accertamento.

In relazione invece alla potenziale perdita di gettito ordinario consolidato negli anni PREGRESSI

Il DM 27/11/1998 n.435 regola le norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione.

Fino al 2011 le tariffazioni (rispetto alle quali le province potevano deliberare un aumento fino al 30%) stabilivano una separazione di calcolo fra: atto soggetto ad IVA (formalità di acquisto di un veicolo nella quale il venditore può emettere fattura) parametrato a tariffazione fissa minima (tariffa base =150, 81 euro) e atto non soggetto ad IVA (formalità di acquisto di un veicolo nella quale il venditore non può emettere fattura) parametrato a tariffazione proporzionale (3,51 euro per autoveicoli con potenza superiore a 53 Kw)

Nel 2011 il Legislatore con la legge sul federalismo fiscale (art. 17, comma 6, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68) prevede la soppressione della parametrizzazione agevolata a tariffa fissa per gli atti soggetti ad IVA. Il D.L 13 agosto 2011 n. 138 – art .1 c. 12 (convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148) ne diede attuazione a tutte le province a statuto ordinario e il D.L. 6 dicembre 2011 , n. 201 – art. 28, c.12 (convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214) ne prevede l'estensione a tutto il territorio nazionale.

Le province autonome si rifiutarono però di recepire la norma a carattere nazionale e continuano ad applicare il DM 435/1998 nella sua interezza, vale a dire con applicazione tariffaria fissa dell'atto soggetto ad IVA. Ciò ha determinato nel tempo il progressivo spostamento della sede legale o di creazione di sedi secondarie, mere unità operative, su tali territori da parte delle società di noleggio e leasing in origine dislocate dove i veicoli circolavano e di fatto, ancora oggi, inquinano, occorre ricordare infatti che l'IPT è stata istituita per ristorare le province dal consumo delle strade determinato dalla

circolazione dei veicoli.

Per dare contezza del fenomeno elusivo basta prendere i dati delle immatricolazioni di nuove autovetture del 2018 rapportate alla popolazione, per ottenere il coefficiente di rinnovo medio dei veicoli.

Per dare contezza del fenomeno elusivo basta prendere i dati delle immatricolazioni di nuove autovetture del 2018 rapportate alla popolazione, per ottenere il coefficiente di rinnovo medio dei veicoli.

| Anno | Provincia | parco veicoli LORDO | parco motocicli (*) | parco veicoli x IPT | popolaz 31/12/2018 | VEICOLI X ABITANTE |
|------|-----------|---------------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 2018 | MILANO | 2.370.223 | 347.900 | 2.022.323 | 3.234.658 | 0,63 |
| 2018 | ROMA | 3.499.357 | 513.646 | 2.985.711 | 4.355.725 | 0,69 |
| 2018 | TORINO | 1.917.859 | 221.784 | 1.696.075 | 2.269.120 | 0,75 |
| 2018 | FIRENZE | 1.041.690 | 157.327 | 884.363 | 1.012.000 | 0,87 |
| 2018 | BOLZANO | 626.696 | 56.592 | 570.104 | 527.750 | 1,08 |
| 2018 | TRENTO | 805.849 | 62.463 | 743.386 | 539.898 | 1,38 |
| 2018 | AOSTA | 261.434 | 16.406 | 245.028 | 126.202 | 1,94 |

Fonte: ACI statistica

(*) I motocicli non rientrano nella base imponibile IPT

Possibili azioni di intervento future – allargamento base imponibile su motocicli

L'imposta provinciale di trascrizione è stata istituita per ristorare le province dal consumo delle strade determinato dalla circolazione dei veicoli. I motocicli circolanti consumano anch'essi. Fino ad oggi sono stati esentati dal pagamento dell'imposta, solo in base al Regolamento MEF 27 ottobre 1998, n. 435.

(p.s. per motocicli si intende quelli di cui all'art. 53 del CdS , esclusi quindi i ciclomotori)

PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA del Regolamento del Ministero delle finanze del 27 novembre 1998 n. 435.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che la tariffa dell'imposta applicata ai motocicli risulti non inferiore a €euro).

Nel caso si supponga una tariffazione fissa, ad esempio 100 euro, i dati sul 2018 evidenziano un potenziale gettito di oltre 2,5 milioni nelle casse dell'Ente.

| Parco motocicli | Trasferimenti di proprietà e nuove immatricolazioni 2018 | Ipotesi di una nuova tariffa fissa di 100 euro | Potenziale maggiore incasso |
|--------------------|--|--|-----------------------------------|
| 221.784 | 25.192 | 100 euro | 2.519.200,00 |

Fonte Aci statistica

IMPOSTA RC AUTO 2019 proiezione gettito al 31/12/2019 rispetto allo stanziato = + 2,5 milioni

L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce un tributo proprio derivato delle province dal 2012 (art. 17, c. 1 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68). Su tale tributo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta è corrisposta con le modalità del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C.Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012, ma occorre che il Ministero fornisca i dati analitici dei versamenti. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.

L'Agenzia delle Entrate, ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia: degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Ad oggi, nulla però è ancora trasmesso. La tariffa è basata su una percentuale base (12,50),. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali. Attualmente la tariffa è fissata al 16% sull'anno 2019.

Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (schema approvato a dicembre 2018)

| | anno | importo | Tariffa | Parco veicoli | incasso medio a veicolo |
|--------------|-------------|----------------------|---------------------------------|------------------|-------------------------|
| consuntivo | 2016 | 85.494.229,96 | 16% su premio assicurato | 1.885.179 | 45,35 |
| consuntivo | 2017 | 84.966.617,72 | 16% su premio assicurato | 1.927.555 | 44,08 |
| consuntivo | 2018 | 86.423.699,86 | 16% su premio assicurato | 1.917.859 | 45,06 |
| | | | | | |
| previsionale | 2019 | 85.000.000,00 | 16% su premio assicurato | | |
| previsionale | 2020 | 85.000.000,00 | | | |
| previsionale | 2021 | 81.000.000,00 | | | |

Rif. Cap. 6579 - conto E.1.01.01.39.000 Imposta sulle assicurazioni RC auto

Considerazioni alla base dell'analisi dello stanziamento ad inizio anno.

Il parco veicoli della Città Metropolitana di Torino, denota una sostanziale staticità nel corso degli anni. In via prudenziale è stata prevista una contrazione del gettito, fatto salvo un non ancora preventivabile aumento della base imponibile con una nuova espansione del mercato o uno spostamento di immatricolazione dei veicoli delle società da sedi secondarie alla sede legale, oltre che ad una efficiente lotta all'elusione fiscale scaturente dalla circolazione di veicoli senza assicurazione. In tale contesto sarebbe auspicabile un intervento legislativo che estendesse la sanzione amministrativa del codice della strada derivante dalla circolazione del veicolo senza assicurazione, anche ad un ristoro forfettario del danno generato alla provincia dove il veicolo è stato registrato.

PARCO VEICOLI NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ' METROPOLITANA DI TORINO

| ANNO | ALiquOTA | GETTITO RC AUTO (*) | PARCO VEICOLI | media |
|---------|----------|---------------------|---------------|-------|
| 2008 | 12,50% | 81.013.181,31 | 1.830.831 | 44,25 |
| 2009 | 12,50% | 78.916.189,94 | 1.809.337 | 43,62 |
| 2010 | 12,50% | 81.218.850,24 | 1.805.225 | 44,99 |
| 2011 | 12,50% | 87.513.343,25 | 1.822.159 | 48,03 |
| 2012 | 16,00% | 107.600.543,39 | 1.828.734 | 58,84 |
| 2013 | 16,00% | 102.166.974,68 | 1.844.363 | 55,39 |
| 2014 | 16,00% | 97.458.741,14 | 1.848.770 | 52,72 |
| 2015 ** | 16,00% | 91.216.029,20 | 1.854.729 | 49,18 |
| 2016 | 16,00% | 85.494.229,96 | 1.885.179 | 45,35 |
| 2017 | 16,00% | 84.966.617,72 | 1.927.555 | 44,08 |
| 2018 | 16,00% | 86.423.699,86 | 1.917.859 | 45,06 |

(*) CAP6579

(**) Nell'anno 2015, con l'attuazione del DLGS. 118/2011 lo stanziamento di bilancio è stato di euro 74.876.178,57, in quanto si è passati dall'accertamento per competenza a quello di cassa

(***) ciclomotori esclusi da RCAuto

Fonte: dati ACI Statistiche automobilistiche 2010-2018

Analisi dell'imposta Rc auto incassata nel primo semestre da parte della Città metropolitana di Torino

Di seguito si riporta la situazione degli incassi rilevanti ai fini dell'imposta RC AUTO del primo semestre 2019, rapportato al pari periodo del 2018:

| Primo semestre | ANNO 2018 | differenza | ANNO 2019 |
|----------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| GENNAIO | 7.152.126,55 | -1.236.142,61 | 5.915.983,94 |
| FEBBRAIO | 7.652.603,25 | 698.587,41 | 8.351.190,66 |
| MARZO | 7.806.502,22 | 872.699,99 | 8.679.202,21 |
| APRILE | 6.173.421,21 | -129.722,81 | 6.043.698,40 |
| MAGGIO | 7.194.402,48 | 126.763,01 | 7.321.165,49 |
| GIUGNO | 7.335.772,78 | 714.500,46 | 8.050.273,24 |
| | 43.314.828,49 | 1.046.685,45 | 44.361.513,94 |

Proiezione su tutto il 2019 e raffronto con le somme stanziare a bilancio di previsione

Per proiettare i potenziali incassi mensili del secondo semestre si tiene conto del gettito mensile 2018 e lo si aggiorna con la percentuale di variazione fra incassato primo semestre 2019 con quello del primo semestre 2018. Si ottiene così una percentuale di aumento media da applicare sul gettito 2018 del secondo semestre (+2,42%)

| Primo semestre | gettito imposta RC AUTO |
|---------------------|-------------------------|
| 2018 | 43.314.828,49 |
| 2019 | 44.361.513,94 |
| | |
| differenza assoluta | 1.046.685,45 |
| differenza % | 2,42% |

Le previsioni di gettito da luglio a dicembre 2019 sono rapportati al pari gettito 2018, aumentato del 2,42%.

| MESI | ANNO 2018 | % di aumento media (2,42%) | ANNO 2019 |
|---------------|----------------------|----------------------------|----------------------|
| LUGLIO | 7.299.674,80 | 176.652,13 | 7.476.326,93 |
| AGOSTO | 7.903.101,12 | 191.255,05 | 8.094.356,17 |
| SETTEMBRE | 8.397.592,04 | 203.221,73 | 8.600.813,77 |
| OTTOBRE | 4.132.705,32 | 100.011,47 | 4.232.716,79 |
| NOVEMBRE | 6.481.728,84 | 156.857,84 | 6.638.586,68 |
| DICEMBRE | 8.894.069,25 | 215.236,48 | 9.109.305,73 |
| TOTALE | 43.108.871,37 | 1.043.234,70 | 44.152.106,07 |

Proiezione su tutto il 2019

In base ai dati del primo semestre estrapolati matematicamente sul secondo si registra un incremento di gettito complessivamente stimato di 2 milioni (rispetto al 2018). Tenuto conto della somma stanziata a bilancio 2019 e con un criterio prudenziale si stima un aumento di stanziamento di 2,5 milioni.

| RCAUTO | ANNO 2018 | DIFFERENZA | ANNO 2019 |
|--|---------------|--------------|---------------------|
| INCASSATO primo semestre | 43.314.828,49 | 1.046.685,45 | 44.361.513,94 |
| PREVISIONE incassabile fra luglio dicembre (vale ovviamente solo x il 2019) | 43.108.871,37 | | 44.152.106,07 |
| | | | |
| Totale stima (B) | 86.423.699,86 | 2.089.920,15 | 88.513.620,01 |
| | | | |
| STANZIATO (A) | | | 85.000.000,00 |
| | | | |
| DIFFERENZA (B-A) | | | 3.513.620,01 |
| aumento prudenziale | | | 2.500.000,00 |

| E/U | Cap anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | Stanz Definitivo r | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE /IMPEGNABILE E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE E IMPEGNABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|--------------------|---------------|------------------|--|--|--------------------------|
| E | 2019 | 6579 | Imposta Sulle Assicurazioni Responsabilità Civile Veicoli | 85.000.000,00 | 44.361.513,94 | E.1.01.01.39.000 | 43.138.486,06 | 87.500.000,00 | 2.500.000,00 |

Possibili azioni di intervento future – tassazione veicoli circolanti senza assicurazione

Da recenti indagini sul territorio metropolitano si stima una forte circolazione di veicoli senza assicurazione RCAuto e conseguente omesso pagamento del tributo. Da un articolo del giornale la Stampa del 2 ottobre 2018 si rileva una forte tendenza alla circolazione di veicoli senza assicurazione sul territorio di Torino e della provincia: *“Un’auto su tre di proprietà di un residente nel Comune di Torino non è in regola con*

l'assicurazione. Una su cinque non ha effettuato la revisione nei tempi stabiliti. Il trionfo dell'illegalità, si direbbe a giudicare dai dati della piattaforma del ministero dei Trasporti che raccoglie i veicoli immatricolati presenti in Italia. Torino mostra una delle situazioni più critiche in un Paese dove - secondo l'ultimo aggiornamento dello scorso giugno, basato sui mezzi registrati nell'archivio nazionale gestito dalla Motorizzazione - la quota di veicoli non assicurati supera il 15 per cento. A Torino i dati sono ben diversi: su 755.560 mezzi immatricolati in città, 264.400 al ministero non risultano in regola con l'assicurazione (il 35 per cento) e 175.985 con la revisione (il 23,3 per cento). La situazione non si discosta più di tanto se si escludono i motocicli e considerano soltanto le autovetture, che in città sono 681.128: il 32,9 per cento - vale a dire 224.336 - sembrerebbe circolare senza assicurazione mentre il 20,4 per cento (138.928 vetture) sarebbe senza revisione.

*Il quadro si fa leggermente meno allarmante se si allarga il raggio dell'ispezione **all'intera provincia di Torino con i 538.462 circolano senza assicurazione (27,4 per cento)**, 423.038 senza revisione (21,5 per cento). L'analisi del ministero si basa sul confronto tra le vetture immatricolate e in circolazione e quelle che secondo i database dell'Ania - l'associazione che raggruppa tutte le compagnie assicurative - hanno regolarmente sottoscritto una polizza. La Motorizzazione tiene conto in tempo pressoché reale dei mezzi che vengono rottamati e che dunque scompaiono dal parco circolante; Ania, dal canto suo, fa la stessa cosa con i veicoli: nuove polizze, rinnovi, cancellazioni e sospensioni (caso, quest'ultimo che riguarda per lo più chi d'inverno non usa il motorino e interrompe la copertura assicurativa). Il fenomeno è in preoccupante esplosione da qualche anno e si spiegano con alcuni fattori: i principali sono la crisi delle famiglie, le tariffe alte, l'illegalità diffusa. Ma non è tutto. La casistica dei mezzi non assicurati è vasta e aiuta a spiegare quel 35 per cento di veicoli "illegali" a Torino: oltre ai mezzi lasciati in garage durante l'inverno ci sono quelli sottoposti a fermo o sequestro, e quelli abbandonati in strada. E ci sono i veicoli fermi nelle rivendite in attesa di un nuovo proprietario: in questi casi, normalmente, il precedente proprietario trasferisce la sua polizza sul nuovo mezzo acquistato. Infine esiste anche l'errore umano: veicoli la cui assicurazione non è stata trascritta nei registri. Insomma, le statistiche non sono del tutto attendibili.*

A Torino, in ogni caso, hanno deciso che non si può lasciar correre e si preparano ad aumentare gli strumenti di contrasto. Da alcuni anni i vigili hanno due auto dotate di telecamere che fanno una sorta di pesca a strascico: mentre circolano fotografano le targhe di tutti i veicoli e le elaborano; così possono individuare mezzi rubati o senza assicurazione. Tra qualche giorno ne arriverà una terza, di ultima generazione. In parallelo la Città vuole investire su un sistema integrato di video sorveglianza: abbiamo partecipato a un bando del ministero, contiamo di ricevere i finanziamenti per allestire con sensori e telecamere alcuni pannelli sui corsi di accesso alla città».

Se si ipotizza una percentuale di evasione prudenzialmente ridotta ad un terzo rispetto al 27,40% riportato nel precedente articolo e lo si rapporta al parco circolante rilevante ai fini RCAuto (senza motocicli), si ottiene una potenziale stima di 154.908 veicoli; ricordando che l'incasso medio del 2018 (rapporto fra incasso effettivo Rcauto e parco circolante) è pari a 45,06 euro, si ottiene un minor gettito di circa 8 milioni di euro.

| | | | | |
|------|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| 2018 | parco circolante ai fini RCA | | 1.917.859 | A) |
| 2018 | incasso medio | | 45,06 euro | |
| | evasione stimata dall'articolo della Stampa | 27,40% di A) | 525.493 | |
| | riduzione più reale ad un terzo di 27,40% | 9,13% | 175.164 | potenziale evasione |
| | vedasi tabella precedente | | 45,06 | incasso medio |
| 2018 | potenziale gettito perso | | 7.892.571,94 | |

Poiché però l'azione di lotta all'elusione fiscale ha come presupposto la valutazione dell'esatta debenza

(16%) su un premio assicurativo a natura variabile evaso (presupposto impositivo dell'Rcauto) il recupero sul passato non è attuabile. Quello che però si potrebbe attivare a livello normativo è la previsione di una sanzione aggiuntiva fissa a favore della provincia dove ha sede legale o residenza l'intestatario del veicolo, nel caso di riscontro da parte delle forze dell'ordine di circolazione di un veicolo senza assicurazione (rif. art. 193 CdS).

Nella riforma del Nuovo Codice della strada (D.Lgs. n. 285/1992) occorrerebbe far inserire nelle audizioni all'apposita commissione parlamentare un emendamento sul codice della strada che preveda che: in caso di sanzioni amministrative per controlli effettuati dagli organi di polizia sulla CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI SENZA ASSICURAZIONE sia prevista, in aggiunta, una sanzione amministrativa fissa (es. 50 euro) a favore della Provincia/Città metropolitana dove il veicolo è immatricolato.

Questo porterebbe nelle casse dell'Ente, in base alla potenziale evasione su evidenziata di 175.164 veicoli rapportati a 50 euro di sanzione, si arriverebbe ad un potenziale gettito di circa 8 milioni di euro.

TRIBUTO PER LE FUNZIONI AMBIENTALI (5% TARI COMUNALI) 2019 proiezione al 31/12/2019 = + 4.480.000,00

Il credito tributario metropolitano TEFA nasce al momento dell'effettivo incasso comunale TARI (registrazione del provvisorio di entrata in tesoreria comunale da parte del singolo comune territorialmente competente), incasso comprendente il 5% TEFA; solo in quel momento il credito TEFA diventa esigibile verso il comune o suo soggetto incaricato. Sempre nello stesso momento si perfeziona l'obbligazione giuridica passiva TEFA del singolo comune nei confronti della Città Metropolitana di Torino (principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Il punto 3.7.2 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, in relazione alle modalità di contabilizzazione delle entrate, stabilisce, che "Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo".

Il presupposto 3.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 indica: L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito

I comuni contabilizzano la spesa per la liquidazione del tributo TEFA in partite di giro (U Codice piano dei conti 7.02.02.02.002 Trasferimenti per conto terzi a Provincie); si è rilevato, dall'analisi della rendicontazione presentata dai comuni, che l'impegno di spesa per la liquidazione del TEFA viene registrato con criteri diversi; sostanzialmente si possono evidenziare le seguenti casistiche:

1. comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1 gennaio al 31 dicembre (mantengono quindi in c/residuo del bilancio dell'anno successivo l'importo del tributo Tefa riscosso nel 6° bimestre dell'anno precedente che, da regolamento, va riversato alla CMT0 entro il 28 febbraio dell'anno dopo);
2. comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno in considerazione del fatto che il termine di versamento alla CMT0 dei suddetti bimestri solari scade nel corso dell'anno (in questo caso non ci sono impegni in c/residuo del bilancio dell'anno successivo);
3. comuni che assumono l'impegno di spesa sulla base dell'importo TEFA ricompreso nel ruolo TARI e con l'approvazione del ruolo medesimo (mantengono quindi in c/residuo dei bilanci degli anni successivi le

somme non ancora riscosse).

Inoltre, proprio perché l'impegno è registrato in partite di giro, l'importo dello stesso è a volte anche sovrastimato da parte del Comune, non rilevando al fine degli equilibri di bilancio comunale, e quindi il rischio è di registrare un accertamento Tefa non corretto sul bilancio metropolitano se si applica il principio contabile 3.7.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, in tale contesto l'FCDE che ogni comune crea è correlato al rischio di mancato incasso verso il cittadino contribuente, ma il credito TEFA di riversamento da parte del Comune basandosi sull'effettivo incasso tributario non genera un rischio di mancato riversamento. Attualmente l'unica soluzione prospettabile è quella per la quale l'accertamento del Tefa sia effettuato sulla base dei pagamenti rilevabili dall'Agenzia delle Entrate (Punto Fisco) dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 (tale modalità consente di registrare tempestivamente e in misura corretta l'accertamento a bilancio del tributo, secondo il principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.mi.)

Una futura soluzione potrebbe invece essere riscontrata nel riversamento diretto da parte dell'Agenzia delle entrate sia della Tari che del TEFA.

Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (schema approvato a dicembre 2018)

| anno | cap 11053 competenza TEFA | cap 19442 recuperi TEFA |
|------|------------------------------|----------------------------|
| 2019 | 16.500.000,00 | 1.700.000,00 |
| 2020 | 16.800.000,00 | 1.500.000,00 |
| 2021 | 17.000.000,00 | 1.000.000,00 |

L'analisi della somma stanziata ad inizio anno si basa sull'andamento dei dati storici TEFA comunicati e riversati dai comuni.

L'aliquota tariffaria, non è stata modificata nel tempo (decreto del Sindaco metropolitano n. 23835/2018).

La legge di stabilità per il 2014 (articolo 1 comma 652¹ della legge n. 147 del 2013) prevedeva ancora per

¹ Comma 652

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al [comma 651](#) e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione. (*)

(*) Comma così modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205, a decorrere dal 1° gennaio 2018, e, successivamente, dall'art. 1, comma 1093, L. 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

quell'anno il calcolo dell'imposta TARI (prima TIA e TARES) mediante il cosiddetto metodo "normalizzato" introdotto con il D.P.R. n.158 del 27 aprile 1999. Tramite questo metodo è possibile calcolare le varie tariffe associate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, valori stabiliti per decreto che confrontati con i dati statistici dei contribuenti generano le 6 tariffe domestiche (fisse e variabili) e le 30 tariffe relative alle utenze non domestiche (fisse e variabili). Il calcolo quindi considera l'imposta nel suo complesso e non relativamente all'effettivo quantitativo di rifiuti che ogni singolo cittadino produce, come invece previsto dalla direttiva 2008/98/CE. La deroga è stata prorogata di anno in anno fino all'ultima legge di bilancio approvata al momento della redazione del bilancio 2019/2021 (legge 27/12/2017 n. 205 art. 1, c. 38).

Dal 2019 l'introduzione del metodo normalizzato dovrebbe far crescere il gettito impositivo TARI e di conseguenza il TEFA pertanto l'aumento viene prudenzialmente stimato solo dal 2020.

Situazione al primo semestre 2019

La legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 1093, L. 30 dicembre 2018, n. 145) ha poi prorogato la normativa di cui al articolo 1 comma 652 della legge n. 147 del 2013, per l'anno 2019.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2019, nonostante la carenza di personale, è stata svolta una forte azione di recupero di somme arretrate dovute dai comuni a titolo di TEFA, grazie anche all'introduzione dal 1 gennaio 2018 del nuovo regolamento TEFA (*Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA)*" - *deliberazione consiliare n.12709/2017*).

Occorre infatti ricordare che:

- I soggetti passivi del tributo sono, ex art. 19, c. 2, gli stessi soggetti tenuti al versamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
- La base imponibile TEFA, a sua volta, è commisurata alla superficie degli immobili che sono assoggettati a TARI.
- Il tributo è determinato con decreto sindacale in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini TARI.
- L'art. 19, c. 5, d.lgs. 504/1992 stabilisce che il tributo è applicato e riscosso dai comuni, unitamente alla tassa rifiuti, con l'osservanza delle relative norme in tema di accertamento, riscossione, sanzioni e contenzioso.
- Per tale servizio al comune spetta una commissione a carico della Provincia/Città metropolitana nella misura dello 0,30% delle somme riscosse.

Il legislatore ha pertanto attribuito al comune, e al comune soltanto, la funzione di liquidazione e riscossione del TEFA. L'ente locale viene configurato per dato normativo espresso come soggetto incaricato della riscossione del TEFA: su di esso grava una obbligazione di natura pubblicistica che discende direttamente dalla legge, priva di discrezionalità in relazione alla pretesa azionata, ed avente ad oggetto il trasferimento alla Città Metropolitana delle somme riscosse a titolo TEFA per conto di quest'ultima, dedotto il compenso della riscossione.

La legge pone in capo al comune l'obbligazione di liquidazione e riscossione del tributo; il comune può avvalersi di soggetti terzi nell'adempimento dell'obbligazione legale in esame; se ciò avviene, l'amministrazione locale resta titolare dell'obbligazione legale, ed assume specifici obblighi di indirizzo, programmazione e vigilanza sull'operato del terzo affidatario; il soggetto terzo affidatario, nell'espletamento

dell'incarico assunto pattiziamente, si pone come mera articolazione organizzativa dell'ente locale; il comune resta il responsabile dell'adempimento dell'obbligazione di liquidazione e riscossione del TEFA, a nulla rilevando l'eventuale inadempimento del terzo affidatario.

NUOVO REGOLAMENTO TEFA dal 2018

La gestione del riversamento del TEFA può essere effettuata dai comuni o tramite loro soggetto incaricato, in quest'ultimo caso l'obbligazione legale rimane sempre in capo ai comuni stessi.

Nel caso di gestione del riversamento da parte del Comune, viene riconosciuta una commissione per legge pari allo 0,30% delle somme riscosse, trattenuta alla fonte.

In caso di riversamento da parte dei soggetti terzi incaricati dal comune il compenso riconosciuto sarà quello dello stesso comune, con il limite del fatto che non potrà essere superiore a quello richiesto dai concessionari nazionali della riscossione.

Viene omologato il periodo di riferimento per la maturazione del presupposto del credito TEFA con il bimestre solare e riversamento entro il secondo mese successivo, con esclusione della riscossione effettuata tramite i concessionari nazionali della riscossione.

In caso di tardato o omesso riversamento trovano applicazione gli interessi di mora, nella misura del tasso legale pro tempore vigente ai sensi degli articoli 1224 e 1284 del Codice Civile, in tale contesto si formalizza l'avvio della procedura di riscossione coattiva con l'individuazione dell'ingiunzione di pagamento (ai sensi del R.D. 14/4/1910 n. 639) secondo le disposizioni previste nel "Regolamento della Riscossione delle Entrate e dell'Accertamento e Definizione delle Entrate Tributarie" della Città metropolitana di Torino.

Viene ribadito che comuni devono riversare alla Città metropolitana Torino anche gli importi annuali TEFA derivanti dalle somme eventualmente riconosciute dal M.i.u.r. (art. 33 bis del D.L. 31.12.2007, n. 248 convertito nella legge 28.02.2008, n. 31) per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali.

Viene richiesto ai comuni o ai loro soggetti incaricati una rendicontazione bimestrale e annuale sull'andamento gestionale della riscossione e del riversamento del TEFA, a carattere tributario-contabile, in attuazione dei principi previsti dalla contabilità potenziata. Ai soggetti incaricati dai comuni medesimi viene anche richiesto di rendere il conto annuale della propria gestione.

In sintesi:

Gestione diretta dei comuni:

| Bimestre | Periodo Incassi | Termine di VERSAMENTO | Termine di rendicontazione |
|----------|---------------------|-----------------------|----------------------------|
| 1 | GENNAIO – FEBBRAIO | 30 aprile | 30 aprile |
| 2 | MARZO – APRILE | 30 giugno | 30 giugno |
| 3 | MAGGIO – GIUGNO | 31 agosto | 31 agosto |
| 4 | LUGLIO – AGOSTO | 31 ottobre | 31 ottobre |
| 5 | SETTEMBRE – OTTOBRE | 31 dicembre | 15 novembre |
| 6 | NOVEMBRE – DICEMBRE | 28/29 febbraio | 20 gennaio |

Gestione affidata a soggetti incaricati dai comuni:

| Bimestre | Periodo Incassi | Termine di VERSAMENTO | Termine di rendicontazione incassi BIMESTRALE | Termine di rendicontazione Ruoli ANNUALE | Termine rendicontazione CONTO DI GESTIONE |
|----------|---------------------|-----------------------|---|--|---|
| 1 | GENNAIO – FEBBRAIO | 30 aprile | 30 aprile | | |
| 2 | MARZO – APRILE | 30 giugno | 30 giugno | | |
| 3 | MAGGIO – GIUGNO | 31 agosto | 31 agosto | | |
| 4 | LUGLIO – AGOSTO | 31 ottobre | 31 ottobre | | |
| 5 | SETTEMBRE – OTTOBRE | 31 dicembre | 15 novembre | | |
| 6 | NOVEMBRE – DICEMBRE | 28/29 febbraio | 20 gennaio | 28/29 febbraio | 30 gennaio |

Il regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2018 in relazione alle riscossioni di competenza del primo bimestre 2018. Per le riscossioni TEFA effettuate dai comuni/soggetti incaricati dai comuni medesimi al riversamento del TEFA (con esclusione dei concessionari nazionali della riscossione) fino al 31.12.2017 si

applicano le disposizioni precedentemente in vigore. Si vuole così evitare di complicare la gestione in corso d'anno fra bimestri gestiti con un sistema e bimestri con un altro. Il vecchio sistema prevedeva infatti una duplice scadenza del riversamento fra comuni (bimestre + 2 mesi successivi per il riversamento) e società da essi incaricate alla riscossione (2 mesi + 1 mese successivo per il riversamento), sempre nel vecchio sistema si prevedeva un compenso dello 0,30% per legge ai comuni e un aggio dello 0,70% fisso per le attività di rendicontazione.

Molti comuni nel corso degli anni non avevano comunicato né pagato il TEFA riscosso in uno con la TARI. Si è pertanto proceduto ad effettuare un monitoraggio del credito potenziale su SIOPE degli anni pregressi di incasso TARI (di cui il 5%, al netto dello 0,30% per legge è un tributo metropolitano TEFA), in base a questo si è provveduto ad effettuare una contestazione d'ufficio del credito vantato e ad iniziare a contestare il debito al comune.

Azioni intraprese su PRIMO SEMESTRE (anni 2018 e precedenti)

Sono state predisposte entro maggio n. 190 lettere per un importo complessivo di 11 milioni in base ai dati desunti da SIOPE/rendicontazioni pervenute

La richiesta effettuata è stata una messa in mora, ai sensi del vigente regolamento TEFA, dando però la possibilità ai comuni di rendicontare l'effettivo debito e chiedere e chiedere la revisione dell'importo o rateizzare il debito in un massimo di 12 rate (regolamento entrate metropolitane e regolamento TEFA), il tutto ai fini di consentire ai comuni (su 312 comuni due terzi sono molto piccoli) dell'effettivo accertamento a bilancio, per i comuni che nel frattempo non avranno pagato o chiesto la rateazione con interessi.

Si dovranno emettere le ingiunzioni di pagamento che dovranno essere notificate e diventare esigibili entro il 31/12/2018.

Proiezione su tutto il 2019 rispetto allo stanziato

Risultati ottenuti

Rispetto al credito vantato degli 11 milioni, 5,6 milioni di euro sono stati effettivamente incassati al 30 giugno.

Di questi 5,6 milioni:

- 2,9 milioni facevano già parte dei residui attivi accertati in anni pregressi da recuperare.
- 2,7 milioni rimanenti sono invece relativi ai comuni che hanno poi effettivamente comunicato i dati in competenza 2019.

In relazione alla restante parte del credito ancora da incassare ad oggi pari a 5,4 milioni di euro (11 – 5,6), il cui credito va ricordato deriva dallo scarico dei dati dal sistema SIOPE dei pagamenti/incassi su MIF3 e dalla correlata nota di messa in mora, le somme che dovranno essere accertate in sede di salvaguardia sul capitolo di competenza relativo ad anni pregressi vengono in via prudenziale, in attesa della fase successiva dell'ingiunzione e della conseguente iscrizione a ruolo ai sensi del vigente regolamento TEFA, vengono stanziato non per l'intero importo, ma con una riduzione prudenziale del 30% (importo stimato 3.780.000,00). Via via che nel corso del secondo semestre la situazione si evolverà si provvederà ad accertare in sfondamento l'eventuale somma in eccesso. Occorre tenere conto che si procederà nel corso del 2019 a controllare ulteriori comuni che non hanno versato nel pregresso e chi possa aver versato somme inferiori ai dati di punto fisco. Un potenziamento dell'ufficio personale dell'ufficio tributi, considerato che nel primo semestre 2020 la P.O. del Servizio andrà in pensione, oltre ad essere auspicabile per il

mantenimento dei livelli attuali, consentirebbe un ritorno di gettito in termini di competenza e cassa e il mantenimento nel tempo degli stessi.

11.000.000,00
 -5.600.000,00
 5.400.000,00
 -1.620.000,00 30% svalutaz.
3.780.000,00

| | COMPETENZA Da COMUNI | QUOTE ARRETRATE DA COMUNI non accertate | RECUPERI COATTIVI SU RUOLI comunali |
|--------------------------------------|-------------------------|---|--|
| STANZIATO A BILANCIO 2019 | 16.500.000,00 | | 1.700.000,00 |
| SOMME COMUNICATE DAI COMUNI | 14.500.000,00 | | |
| SOMME RECUPERATE DI COMPETENZA | 2.700.000,00 | | |
| SOMME RECUPERATE DI QUOTE ARRETRATE | | 3.780.000,00 | |
| Maggiori entrate da stanziare | 700.000,00 | 3.780.000,00 | |

Variazione per la salvaguardia

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | Stanz Definitivo r | Conto_118 | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE IMPEGNABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|-------------|------------|--|-----------------------|------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 11053 | Tributo Provinciale Per L'esercizio Delle Funzioni Di Tutela Protezione E Igiene Dell'ambiente | 16.500.000,00 | E.1.01.01.60.000 | 17.200.000,00 | 700.000,00 |
| E | 2019 | 19442 | TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE - Quote Arretrate da recuperi coattivi ruoli comunali | 1.700.000,00 | E.1.01.01.60.000 | 1.700.000,00 | 0,00 |
| E | 2019 | nuovo | TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE - Quote Arretrate riversamento comuni | 0,00 | E.1.01.01.60.000 | 3.780.000,00 | 3.780.000,00 |

PROPOSTA DI MODIFICA LEGISLATIVA del TEFA

Per giungere al RIVERSAMENTO DIRETTO TEFA, incassato in uno con la TARI, tramite l'AGENZIA DELLE ENTRATE (dietro il pagamento da parte del contribuente con codice tributo su modello F24) SINTESI

Attualmente la gestione degli incassi TEFA è complessa. Il contribuente versa su modello F24 (TARI + 5% TEFA), l'Agenzia delle Entrate riversa il tutto (TARI + TEFA) al Comune di residenza, il Comune, con tempi propri differenziati, riversa alla Provincia/Città metropolitana il TEFA, (trattenendosi lo 0,30% della TARI per legge, come commissione).

PROBLEMATICHE GESTIONALI INDOTTE

Il sistema genera costi gestionali indotti non indifferenti:

Per il singolo comune, che deve utilizzare tempo lavoro del proprio personale per riscuotere, impegnare, emettere i provvedimenti di liquidazione e rendicontare alla Provincia/Città metropolitana (si pensi che per il territorio torinese si tratta del costo di 316 comuni che ripetono “in parallelo” tali operazioni). Inoltre il Comune in tale contesto diventa AGENTE CONTABILE DI FATTO ed è soggetto al controllo della Corte dei Conti e alla predisposizione del modello F24.

Per la Provincia/Città metropolitana, che deve utilizzare il tempo lavoro del proprio personale (per Torino si stimano almeno due persone a tempo pieno) per controllare le rendicontazioni e incassare i versamenti pervenuti dai diversi enti. Inoltre si pone la questione dei flussi di cassa effettivi (il Comune incassa subito dall’Agenzia delle Entrate, ma spesso riceve versamenti di cassa differenziati nel tempo che va da qualche mese ad anni (questo perché l’incasso TEFA, trattenuto indebitamente, viene utilizzato da diversi Enti, in carenza di liquidità, in una sorta di alternativa al ricorso all’anticipazione di tesoreria).

SOLUZIONE PROSPETTABILE

L’importo della somma dovuta per la raccolta rifiuti (TARI comunale oltre il 5% del TEFA provinciale) viene contabilizzato direttamente “in uno” dal singolo comune di residenza del contribuente.

Il contribuente versa direttamente all’Agenzia delle Entrate sia la TARI che il TEFA, su modello F24 e con codici tributo stabiliti dal MEF.

L’agenzia delle Entrate provvede alla contabilizzazione e riversamento, per codici tributo, delle somme pervenute.

Dalla somma di competenza della provincia viene detratto automaticamente lo 0,30% a favore del comune, per coprire i soli costi di rendicontazione e recupero.

VANTAGGI DI TALE SOLUZIONE

ERARIO:

controlla centralmente un’altra entrata locale, dopo l’RCAuto, conoscendone gli esatti flussi sui diversi enti e potendo così effettuare analisi di comparazione diretta fra diversi Enti.

COMUNE:

libera “ore lavoro” del proprio personale da dedicare ad altre attività, ricevendo ora l’esatta remunerazione dell’attività sostenuta. Per il territorio piemontese il singolo costo del comune si moltiplica per 316 comuni. Riceve l’esatta remunerazione (0,30% del TEFA) per la rendicontazione periodica e per il recupero su mancati versamenti. Evita di dover presentare la “resa DEL CONTO” come agente contabile di fatto.

PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA:

Libera “ore lavoro” del proprio personale impegnato per gestire 316 comuni diversi, con diversi riversamenti e rendicontazioni. Riceve flussi di cassa costanti e certi.

La tariffa TEFA, per semplicità gestionale, deve diventare un valore fisso percentuale, pari al 5% della TARI, a questo punto andrebbe modificato il comma 3

Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010

L’articolo 4 del Decreto Legge n. 119/2018 (legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136) prevede “lo stralcio” dei debiti iscritti a ruolo di importo fino a 1.000 euro. In particolare, è stato disposto l’annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti, affidati all’Agente delle

entrate-Riscossione (ex Equitalia) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a mille euro, calcolato al 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del decreto legge), comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni.

Il dettaglio dei dati analitici delle cartelle annullate è pervenuto on-line solo a fine giugno da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

Secondo il principio 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 23-6-2011 n. 118

3.3 Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

*Le entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate "per cassa", devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento. Pertanto, il principio della competenza finanziaria cd. potenziato, che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato. **Anche i ruoli coattivi, relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio, devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.***

Alla data del 11/07/19 le verifiche da parte dei vari uffici circa l'esistenza o meno di residui attivi da dichiarare insussistenti sono le seguenti:

| Struttura | Direzione | Importo | Insussistenze | Note |
|-----------|--|-------------------|---------------|---|
| UA2 | TERRITORIO E TRASPORTI | 1.823,29 | 0,00 | |
| SA0 | DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | 534,31 | | in corso di verifica |
| UA3 | COORDINAMENTO VIABILITÀ' – VIABILITÀ' 1 (VERBALI) | 1.110,47 | 0,00 | |
| UA3 | COORDINAMENTO VIABILITÀ' – VIABILITÀ' 1 (COSAP E CANONE REGIONALE) | 11.707,82 | 0,00 | |
| TA0 | DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE | 14.958,14 | | in corso di verifica |
| QA3 | FINANZA E PATRIMONIO (TRIBUTI) | 154.752,62 | 0,00 | |
| QA3 | FINANZA E PATRIMONIO (PATRIMONIO) | 873,80 | 863,88 | Mov. 2010/1140669 – 2011/1225524 – 2010/1177801 |
| | TOTALE | 185.760,45 | 863,88 | |

La somma ancora oggetto di verifica è pari a circa 15 mila euro, la restante parte non è stata accertata a residuo. Vista la modesta somma si procederà ad ulteriore verifica in sede di rendiconto.

Sovracanoni impianti idroelettrici

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: concessione di derivazioni d'acqua per idroelettrico

OGGETTO ENTRATA: sovracanone spettante agli enti rivieraschi (provincia e comuni) delle derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico con potenza nominale media superiore a 220 kw

NORMA DI RIFERIMENTO: art. 53 del R.D. 11.12.1933, n. 1775; art. 2 della Legge 22.12.1980, n. 925; decreto Agenzia Demanio 6 dicembre 2017

SOGGETTO PASSIVO: concessionari di derivazioni d'acqua per idroelettrico

TARIFFE: da 220 Kw a 3.000 kw: $nKw * 5,78$ *percentuale stabilita da convenzione con Comuni

oltre 3.000 kw: $nKw * 7,67$ *percentuale da convenzione con Comuni

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

I dati sono in linea con gli ultimi due esercizi

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|------------|------------|
| 599.577,09 | 605.323,06 | 610.000,00 | 610.000,00 | 610.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Su indicazione del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con propria nota del 08 luglio 2019 allinea le previsioni al 31 dicembre con l'accertato ad oggi: "L'entrata si riferisce a sovra canoni su impianti idroelettrici. Nel 2018 erano stati previsti 610.000,00 e sono stati accertati effettivamente 605.323,06. Nel periodo da luglio a dicembre 2018 sono stati accertati soltanto 934,01, in quanto generalmente gli accertamenti avvengono nel primo semestre, in relazione ai termini di normativa.

L'accertamento di Euro 604.911,78 effettuato è riferito alle somme che le imprese devono versare nel 2019 e non si prevedono ulteriori accertamenti in corso d'anno, a meno di ulteriori concessioni".

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|------------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 1168 | INTROITI DERIVANTI DA SOVRACANONI SU IMPIANTI IDROELETTRICI | TA0 | 610.000,00 | 604.911,78 | E.1.01.01.99.000 | - | 604.911,78 | -5.088,22 |

TITOLO II DI ENTRATA

In relazione al titolo II di entrata si confermano, per quanto riguarda le entrate non vincolate, accertamenti al 31 dicembre in linea con gli stanziamenti di bilancio.

Di seguito si riporta una tabella sintetica delle previsioni di accertamento delle principali voci di variazione del titolo II di entrata per importi differenziali superiori/inferiori a 10 mila euro:

- fondi propri non vincolati;
- stanziato (prima della variazione di assestamento);
- accertato a luglio 2019;
- accertabile nel secondo semestre (proiezione);
- totale somma accertabile 2019;
- raffronto fra stanziato e accertabile;
- variazioni da apportare in sede di assestamento

| E/ U | CAP ANNO | CAP NUM | Capitolo Oggetto | UP | FIN | Stanz Definitivo2 | Accertato Definitivo | Codice Siope 118 | TI T | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|------|----------|---------|--|------|-----|-------------------|----------------------|------------------|------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 16364 | TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA METROPOLITANA PER IL FINANZIAMENTO DEL PERSONALE IN MATERIA DI T.P.L. | UA2 | TV | 328.000,00 | 79.369,50 | 2010102000 | 2 | 9.037,34 | 88.406,84 | -239.593,16 |
| E | 2019 | 17772 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO EX ART. 1 COMMA 754 LEGGE 208/2015 (QUOTA PARTE TRASFERIMENTO 2016 DEI 250 MILIONI COMPARTO C.M.) | QA3 | FP | 24.617.036,00 | 24.399.620,04 | 2010101000 | 2 | 0,00 | 24.399.620,04 | -217.415,96 |
| E | 2019 | 17776 | TRASFERIMENTO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER RIMBORSO COSTO DEL PERSONALE C.P.I. | QA41 | FR | 0,00 | 548.541,73 | 2010102000 | 2 | 0,00 | 548.541,73 | 548.541,73 |

Dalla tabella sintetica per maggiori importi senza vincoli si riscontra, secondo le proiezioni attuali, un accertamento al 31 dicembre in linea con gli stanziamenti.

Maggiori contributi a carico ente verso Erario (U = + 248.552,00) e minori contribuzioni ricevute dall'Erario (E = -214.925,88): 463.477,88

Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (novembre 2018)

In sede di predisposizione del bilancio 2019 le somme contributive a carico dell'Ente e quelle dell'Erario verso la CMTO erano le seguenti:

ELENCO CONTRIBUTI A CARICO DELLA Città Metropolitana di Torino:

| | | | ANNI 2019 |
|---|-------------------------|----------------|--------------------------|
| art. 16 comma 7 dl 95/2012 (anno 2018) | stima su base anno 2018 | -33.802.287,51 | |
| Riduzione fondo di mobilità ex ages (anno 2018) | stima su base anno 2018 | -23.033,11 | |
| QUOTE F.S.R. 2017 al netto delle riduzioni e dei recuperi | | | -33.825.320,62 |
| art. 19 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 dl 66 convertito l. 23/06/2014 n. 89 | importo consolidato | -2.872.875,22 | |
| CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA | | | (B) -2.872.875,22 |
| art. 1 commi 418-419 legge 190/2014 | importo consolidato | -78.623.787,39 | |
| art. 1 comma 438 legge 232/2016 | importo consolidato | 26.065.649,52 | |
| CONTRIBUTO AL CONCORSO PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA | | | -52.558.137,87 |
| L. 190/2014 - art. 1 c. 418 - L. 232/2016 – art. 1 c. 438 | | | |
| CONTRIBUZIONE ALLA RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA | | | 0,00 |
| TOTALE CONTRIBUTI A CARICO CMTO | | | -89.256.333,71 |

La somma poi effettivamente stanziata a bilancio per la spesa (cap. 17760) era pari a euro: 89.260.000,00

ELENCO VERSAMENTI A FAVORE della Città Metropolitana di Torino:

| Attribuzioni | Importo |
|---|----------------------|
| CONTRIBUTO PER MOBILITA DEL PERSONALE | 36.103,80 |
| CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE | 45.228,96 |
| RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES | 11.248,20 |
| TOTALE | 92.580,96 |
| TRASFERIMENTI COMPENSATIVI IPT Decreto 28 Settembre 2016 (1) | 657.263,41 |
| Rimborso Oneri Per Accertamenti Medico Legali Per Assenze Per Malattia Art. 17 Co. 5 DI 98/2011 (2) | 311,00 |
| Contrib. Province Città Metropolitane Viabilità E Edilizia Scolastica (Art. 1, C. 754, Ls 208/15) (3) | 24.617.035,53 |
| TOTALE | 25.274.609,94 |

(1) Il decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 28 settembre 2016, ha previsto un contributo compensativo a seguito dei minori introiti derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, comma 165 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che aveva esteso l'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione per le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria. I trasferimenti compensativi per l'importo di 18,1 milioni di euro annui a regime dal 2016 nelle quote indicate nell'allegato C), per la Città metropolitana di Torino pari ad euro 657.263,41.

(2) L'art. 17, C. 5, del DL 98/2011 ha previsto le risorse da assegnare alle pubbliche amministrazioni interessate a fronte degli oneri da sostenere per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle aziende sanitarie locali.

(3) L'art. 1, comma 754 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto l'attribuzione di un contributo finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica a favore delle città metropolitane di 250 milioni di euro.

Per gli anni 2017 e seguenti l'art. 16 C.3 DL 24/04/2017, n. 50 (rif. tabella 3 del DL 50/2017) ne ha stabilito l'ammontare a favore della Città

Metropolitana di Torino pari ad euro 24.617.035,53.

Novità introdotte nel corso del 2019

In attuazione della legge di bilancio 2019, al *decreto del Ministero dell'interno 9/4/2019* e ai dati pubblicati sul sito del Ministero si registrano le seguenti variazioni degli stanziamenti:

Variazioni da apportare:

minori entrate

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | Stanziamiento a bilancio | Da accertare | VARIAZIONE DA APPORTARE |
|-----|----------|---------|--|--------------------------|-------------------|-------------------------|
| E | 2019 | 15404 | Trasferimenti A Carico Dello Stato Non Fiscalizzati Da Federalismo | 92.000,00 | 94.490,67 | 2.490,67 |
| E | 2019 | 17772 | Trasferimenti Correnti Dallo Stato Ex Art. 1 Comma 754 Legge 208/2015 (Quota Parte Trasferimento 2016 Dei 250 Milioni Comparto C.M.) | 24.617.036,00 | 24.399.620,04 (*) | -217.415,96 |
| E | 2019 | 17773 | Rimborso Dal Ministero Dell'interno Per Recupero Ipt Società' Di Leasing | 657.264,00 | 657.263,41 (*) | -0,59 |
| | | | TOTALE | | | -214.925,88 |

(*) quote già incassate

Maggiori spese

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | Stanziamiento a bilancio | Da impegnare | VARIAZIONE DA APPORTARE |
|-----|----------|---------|---|--------------------------|---------------|-------------------------|
| U | 2019 | 17760 | Taglio Spesa Pubblica E Contributi Allo Stato Anche Mediante Retrocessione Imposta Responsabilità' Civile Autoveicoli E Ipt Ex DI 95/2012 - DI 66/2014 - Legge 190/2014 (*) | 89.260.000,00 | 89.508.552,00 | 248.552,00 |
| | | | | | | 248.552,00 |

(*) La variazione deriva dalla diversa applicazione del DM del 9/4/2019 in relazione alla L.232/2016 - art. 1 c. 438 "Fondo finanziamento enti territoriali": 26.065.649,52 - 230.209,52 = 25.835.440,00

Legge Regionale n. 9 del 19/03/2019 art. 10 - funzioni fondamentali 2.000.000,00 milioni per il 2019/2021

In sede di previsione di bilancio

Con Legge regionale n. 23 il 29 ottobre 2015 la Regione Piemonte ha approvato il piano di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

L'art. 24, comma 4 della suddetta legge ha riconosciuto alla Città metropolitana di Torino un contributo annuale di euro 2.000.000,00 per specifiche funzioni attribuite.

L'art. 22 della Legge Regionale n. 4 del 5 aprile 2018 (Bilancio di previsione finanziario 2018-2020) ha stabilizzato il contributo annuale di cui sopra, a decorrere dall'anno 2018, confermando l'importo di euro 2.000.000,00.

Novità introdotte nel corso del 2019

L'Art. 10 della legge di bilancio della Regione Piemonte (LR 9 del 19/3/2019) ha stabilizzato il contributo alla Città metropolitana di Torino e alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola: A decorrere dall'esercizio di

bilancio 2019, il contributo annuale previsto dall'articolo 24, comma 4, della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni') al fine di garantire la continuità dell'esercizio delle specifiche funzioni conferite dalla Regione alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ed alla Città metropolitana di Torino, è stabilito rispettivamente in euro 4.000.000,00 e in euro 2.000.000,00 da iscriverne nella missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali), programma 18.01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) del bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

Trasferimento dalla Regione Piemonte per rimborso spese del personale: C.P.I. + 548.541,73

La Direzione Personale comunica con email del 4 luglio la seguente situazione di importi anticipati e richiesti/da richiedere a rimborso alla Regione Piemonte.

| EU | Cap Anno | Cap Num | Cap Oggetto | U.P | FIN | Stanz Definitivo ricalcolato | Impegnato /Accertato | Codice Siope 118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO | |
|----|----------|---------|--|------|-----|------------------------------|----------------------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|---|
| E | 2019 | 17776 | Trasferimento Da Amministrazioni Locali Per Rimborso Costo Del Personale C.P.I. | QA41 | FR | 0,00 | 548.541,73 | 2010102000 | 0,00 | 548.541,73 | 548.541,73 | rimborsi per quote di premialità corrisposte a dipendenti CPI transitati nel 2018 in APL – rendicontazione trasmessa in data 3/7/2019 |
| E | 2019 | 17777 | Trasferimento Dalla Regione Piemonte Per Rimborso Spese Del Personale Polizia Amministrativa | QA41 | FR | 1.571.000,00 | 0,00 | 2010102000 | 1.571.000,00 | 1.571.000,00 | 0,00 | rimborso dovuto da Regione Piemonte in applicazione LR 23/2015 per personale di polizia amministrativa |
| E | 2019 | 17779 | Trasferimento Dalla Regione Piemonte 40% Personale Con Funzioni Ambientali (Art. 10 Comma 4 L.R. 23/2015) | QA41 | FR | 2.141.112,00 | 0,00 | 2010102000 | 2.141.112,00 | 2.141.112,00 | 0,00 | rimborso dovuto da Regione Piemonte in applicazione LR 23/2015 per 40% personale funzioni ambientali |
| E | 2019 | 736 | Recupero Dalla Regione Piemonte E Altri Enti Pubblici Di Spese Anticipate Per Personale Comandato Presso Loro Servizi. | QA41 | FP | 0,00 | 15.920,43 | 3050201000 | 15.000,00 | 30.920,43 | 30.920,43 | rimborso spettante per dipendente in comando |
| E | 2019 | 19266 | Rimborsi Dalla Regione Piemonte E Altri Enti Pubblici Di Spese Di Personale | QA42 | FP | 96.986,00 | 332.656,00 | 3050201000 | 2.344,00 | 335.000,00 | 238.014,00 | rimborso dovuto da enti diversi per personale in comando |

Trasferimenti All'agenzia Metropolitana Per Il Finanziamento Del Personale In Materia Di T.P.L.

Il decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 135 – 8690/2018 del 13/4/2018 approvò lo schema di convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese di personale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 22.

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia della Mobilità Piemontese n. 565 del 29/10/2018 e della determinazione del Dirigente del Servizio Acquisizione e gestione risorse umane, servizi sociali ai dipendenti della Città Metropolitana di Torino n. 64-26701 del 24/10/2018 venne indetto l'avviso per la manifestazione di interesse riservato ai/alle dipendenti a tempo indeterminato della Città Metropolitana ai sensi dell'art.8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, al fine dell'individuazione del personale di cui l'Agenzia potrà avvalersi per lo svolgimento delle funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico.

A conclusione di predetta procedura l'Agenzia individuò il personale dell'Ente da acquisire in comando in 6 persone dei quali uno al 40%.

La disposizione dirigenziale prot. nr. 11079 del 5.2.2019 autorizzò il comando all'Agenzia della mobilità Piemontese dei succitati dipendenti per un periodo di anni 3 a decorrere dal 1° gennaio 2019.

La nota prot. nr. 3748 del 16/4/2019 dell'Agenzia della Mobilità Piemontese comunicò di aver richiesto in data 27.3.2019 a 3 dipendenti comandati a tempo pieno l'assenso alla mobilità presso l'Agenzia a decorrere dal 1° maggio 2019. Analoga richiesta è stata fatta per un quarto dipendente.

Rimangono pertanto ad oggi 2 persone di cui una al 40%.

Le spese del costo del personale vengono attualmente anticipate dall'Ente e successivamente rimborsate da TPL. La minore entrata verrà pertanto compensata dal minor esborso. Anticipando i pagamenti con fondi propri i successivi incassi saranno disposti su fondi propri.

| Protocollo decreto | Oggetto | Repertorio | Emanazione | Pubblicazione |
|---------------------------|--|------------|------------|---------------|
| 7027/2019 | TRASFERIMENTO DEL SIG. BOGGIONE PIER GIUSEPPE DIPENDENTE DI RUOLO (CAT. D) ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE. (E/A EURO 37510,00=ANNO 2019) | 57 | 01/07/2019 | 02/07/2019 |
| 4419/2019 | TRASFERIMENTO DI N. 3 DIPENDENTI DI RUOLO (CAT. D) ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE | 23 | 23/04/2019 | 29/04/2019 |

| E/ U | CAP ANN O | CAP NUM | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo 2 | Accertat o Definitivo | Conto_118 | TIT | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---------|-----------------|------------|--|---------|--------------------------|-----------------------------|----------------------|-----|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 1636 4 | Trasferimenti All'agenzia Metropolitana Per Il Finanziamento Del Personale In Materia DI T.P.L. | UA 2 | 328.000,00 | 79.369,50 | E.2.01.01.02.00 0 | 2 | 9.037,34 | 88.406,84 | -239.593,16 |

Trasferimenti Dallo Stato Per Fondo Aggregazione Degli Acquisti E Servizi PRESUPPOSTI DEL CREDITO art. 9, comma 9, del d.l. 66/2014

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| CAP | Descrizione Capitolo | Piano dei Conti Finanziario | FIN | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-------|--|-----------------------------|-----|------------|-----------|-----------|
| 17592 | TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI ART. 9 C. 9 DL 66/2014 | E.2.01.01.01.001 | TV | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con nota Prot. 57200 del 2 luglio 2019 Il dirigente della Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti (RA3) comunica che:

- il cap. 17592 dell'anno 2019 prevede una disponibilità ad accertare pari a Euro 100.000,00: alla data attuale non risulta ancora pubblicato il decreto ministeriale che determina per l'anno 2019 l'importo dei trasferimenti dello Stato per il "fondo aggregazione degli acquisti di beni e servizi", di cui all'art. 9, comma 9, del d.l. 66/2014.

La Direzione scrivente ha predisposto gli atti necessari per bandire – entro il mese di settembre - in qualità di Soggetto aggregatore la gara per la fornitura di segnaletica orizzontale e verticale e per la fornitura di bitumato: l'espletamento di tale gara ed il conseguente monitoraggio della stessa consentiranno all'Ente di ottenere il corrispondente trasferimento da parte dello Stato.

| Tip o Eu | Capitol o Anno | Capitol o Numero | Capitolo Oggetto | U.P | FI N | Stanz Definitivo ricalcolato | Accertat o | Codice Siope 118 | TI T | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-------------|-------------------|---------------------|--|---------|---------|------------------------------------|---------------|---------------------|---------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 17592 | TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO AGGREGAZIONE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI ART. 9 C. 9 DL 66/2014 | RA 3 | TV | 100.000,00 | 0,00 | 201010100 1 | 2 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 |

Finanziamenti di terzi gestiti dal Dipartimento Sviluppo economico.

Con nota prot. 55492 del 26 giugno 2019 il Dipartimento dello Sviluppo Economico delinea l'andamento, al mese di giugno 2019 dei finanziamenti di terzi (fondi europei, ministeriali e regionali):

Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. progetto "Top Metro"

Per quanto concerne il progetto "ToP Metro - Città Metropolitana Riqualificazione Periferie", si beneficia, come noto, di un finanziamento ministeriale di euro 39.420.616,44 previsto dalla convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il decreto "Mille proroghe 2018", all'art. 13, aveva stabilito il differimento all'anno 2020 dell'efficacia della

menzionata convenzione sottoscritta.

E' stato quindi riprogrammato il citato finanziamento ministeriale all'anno 2020 con apposita determinazione prot. n. 244-26765/2018 del 14 dicembre 2018.

Successivamente, l'art. 1 comma 914 della Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 ha stabilito che le convenzioni sottoscritte per i progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Città metropolitane, dei Comuni capoluogo di provincia, tra i quali anche il progetto di questo Ente, producano effetti già dal 2019.

E' stato pertanto necessario procedere - mediante variazione di bilancio - ad un'ulteriore riprogrammazione del citato finanziamento ministeriale sulla base di quanto previsto all'art. 1 comma 914 della Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 e dalla convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si evidenzia che - come contemplato dalla convenzione sottoscritta con i Comuni attuatori degli interventi - la CMTO eroga le tranches dei finanziamenti ai Comuni medesimi entro 30 giorni dal ricevimento del relativo finanziamento ministeriale. Pertanto se il Ministero non eroga i fondi, la CMTO non liquida le tranches del finanziamento ai Comuni; su espressa richiesta dei Servizi Finanziari si è previsto che la CMTO non effettui anticipi di cassa, tranne che per i progetti di cui è attuatore (Direzioni SA2 e SA3).

L'attività è interamente finanziata con fondi ministeriali.

Programma Urbact - Progetto Urban3S-In Focus

Per quanto concerne il sopra menzionato progetto europeo, di cui questo Ente è partner, si è proceduto nel 2019, con propria determinazione prot. n. 5-3012 del 27 marzo 2019, a riscuotere la quota del co-finanziamento nazionale per euro 5.104,34; con propria determinazione prot. n. 6-4511 del 15 maggio 2019, a riscuotere euro 27.060,15 quale saldo finale del finanziamento europeo. Si è in attesa di ricevere dall'Ufficio Entrate della CMTO l'originale di quest'ultima determina nonché la contabile bancaria attestante la riscossione dei fondi Fesr al fine di poter richiedere la quota del co-finanziamento nazionale a saldo per euro 4.059,02. Con quest'ultimo atto di riscossione che si presume di poter inserire entro il mese di dicembre 2019, si concluderebbero tutte le attività del menzionato progetto europeo.

Programma Interreg Europe - Progetto EcoRis3

Per quanto concerne il sopra menzionato progetto europeo di cui questo Ente è partner, si è proceduto alla presentazione di regolari, apposite rendicontazioni delle attività svolte al partner capofila (sulla base del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006 dell'11/07/2006 (G.U.U.E. L 210 del 31 luglio 2006) che riporta le disposizioni generali sui Fondi Strutturali comunitari e il Regolamento attuativo dello stesso n. 1828/2006 dell'8/12/2006 (G.U.U.E. L 371 del 27 dicembre 2006). Grazie alle menzionate rendicontazioni sono stati riscossi sino ad oggi euro 39.446,11 relativi al finanziamento europeo fondi Fesr. Si è proceduto inoltre nel 2019 a richiedere la relativa quota del cofinanziamento nazionale al Ministero competente per euro 6.961,10; per questa quota siamo in attesa di ricevere la cassa presumibilmente entro il mese di dicembre 2019.

Si evidenzia che la tempistica degli incassi del finanziamento (sia europeo che nazionale) è correlata alla tempistica della rendicontazione delle spese sostenute collegata alla rapidità dei pagamenti e quindi alla possibilità di dimostrare una spesa quietanzata (per la quale l'Ente deve necessariamente sostenere anticipi di cassa).

Inoltre la tempistica degli incassi è condizionata alle rendicontazioni presentate non solo da questo Ente ma anche da tutti i partners del progetto europeo. E' quindi di complessa previsione poiché dipende da attività di altri Enti ed Istituzioni europee.

Per quanto riguarda i pagamenti dovuti agli external expertise entro il mese di dicembre 2019 la previsione di spesa è la seguente: euro 2.898,72 per la soc. Codex soc. coop., euro 910,00 per la soc. BDO Italia spa, euro 32.006,70 per la soc. Poliedra. E' previsto inoltre un importo di euro 4.200,00 per le trasferte anno 2019.

Programma territoriale integrato “Vivere il rurale partecipare alla Metropoli” PAR FSC 2007-2013 Masterplan del Chierese.

Per il programma denominato Masterplan del Chierese - a seguito della certificazione da parte della Regione Piemonte della rendicontazione e relazione finale di monitoraggio delle attività realizzata tramite l'apposita piattaforma informatica regionale – la Regione Piemonte con l'atto di liquidazione prot. n. 2018/5973 del 25/6/2018 ha liquidato a questo Ente il saldo finale pari ad euro 63.000,00 ed a fine anno ha emesso due mandati: il mandato 33935 di euro 16.372,29 ed il mandato 33936 di euro 4.483,71, entrambi quietanzati dalla Regione Piemonte in data 5 dicembre 2018.

A fine anno 2018 sono stati riscossi euro 4.483,71. E' stato fatto sollecito via mail per la restante quota già quietanzata dalla Regione pari ad euro 16.372,29 di cui non si era potuto procedere alla riscossione. La Regione Piemonte ci ha comunicato in data 21 giugno c.a. che l'importo 16.372,29 è stato oggetto di compensazione, di cui non è stata data comunicazione al Dipartimento, con credito vantato dalla Regione nei confronti della CMTO. Pertanto risulterebbero da incassare solo più la restante quota pari ad euro 42.144,00.

TITOLO III DI ENTRATA

In relazione al titolo II di entrata si confermano, per quanto riguarda le entrate non vincolate, accertamenti al 31 dicembre in linea con gli stanziamenti di bilancio.

Di seguito si riporta una tabella sintetica delle previsioni di accertamento delle principali voci di variazione del titolo III di entrata per importi differenziali superiori/inferiori a 10 mila euro:

- fondi propri non vincolati;
- stanziato (prima della variazione di assestamento);
- accertato a luglio 2019;
- accertabile nel secondo semestre (proiezione);
- totale somma accertabile 2019;
- raffronto fra stanziato e accertabile;
- variazioni da apportare in sede di assestamento

| E/U | CAP ANN O | CAP NUM | Capitolo Oggetto | UP | FIN | Stanz Definitivo2 | Accertato Definitivo | Codice Siope 118 | TIT | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|-----------|-----------|--|----------|-----|-------------------|----------------------|------------------|-----|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 704 | Recuperi Per Risarcimento Danni Patrimoniali. | QA3 | FP | 30.000,00 | 0,00 | 3050101000 | 3 | 145.000,00 | 145.000,00 | 115.000,00 |
| E | 2019 | 707 | Sanzioni, Ammende Ed Oblazioni A Imprese Per Violazioni A Regolamenti Provinciali Ed Altre Norme Del Settore Ecologia | TA0 | FP | 100.000,00 | 14.321,34 | 3020301000 | 3 | 114.041,01 | 132.612,35 | 32.612,35 |
| E | 2019 | 721 | Introiti Derivanti Da Utilizzi Extra Scolastici Di Locali Adibiti A Servizi Scolastici (Impianti Sportivi). (Servizio Rilevante Ai Fini Iva) | UA5 | FP | 450.000,00 | 537.043,30 | 3010201000 | 3 | 0,00 | 537.043,30 | 87.043,30 |
| E | 2019 | 736 | Recupero Dalla Regione Piemonte E Altri Enti Pubblici Di Spese Anticipate Per Personale Comandato Presso Loro Servizi. | QA4 1 | FP | 0,00 | 15.920,43 | 3050201000 | 3 | 1.500,00 | 17.420,43 | 17.420,43 |
| E | 2019 | 740 | Recupero Competenze Del Personale Per Retribuzioni Non Spettanti | QA4 1 | FP | 60.000,00 | 6.222,47 | 3050201000 | 3 | 25.000,00 | 31.222,47 | -28.777,53 |
| E | 2019 | 1181 | Utili Derivanti Da Partecipazioni Azionarie | SA1 | FP | 3.398.217,00 | 0,00 | 3040203000 | 3 | 4.768.831,19 | 4.768.831,19 | 1.370.614,19 |
| E | 2019 | 4408 | Locazioni Ed Affitti Di Immobili Concessi A Terzi | QA3 | FP | 334.000,00 | 224.948,71 | 3010302000 | 3 | 50.000,00 | 274.948,71 | -59.051,29 |
| E | 2019 | 4834 | Introiti Da Ditte Per Imposta Bollo Virtuale, Imposta Di Registro E Spese Di Pubblicazione | RA3 | FP | 70.000,00 | 27.580,38 | 3050203000 | 3 | 20.000,00 | 47.580,38 | -22.419,62 |
| E | 2019 | 6580 | Canoni Per Occupazione Spazi Ed Aree Pubbliche (Cosap) | UA3 | FP | 745.035,00 | 667.767,59 | 3010301000 | 3 | 100.000,00 | 767.767,59 | 22.732,59 |
| E | 2019 | 7658 | Recuperi Per Risarcimento Danni Patrimoniali | A51 | FP | 0,00 | 13.731,65 | 3050101000 | 3 | 0,00 | 13.731,65 | 13.731,65 |
| E | 2019 | 1083 7 | Introito Di Oneri Dovuti Per Istruttoria, Ispezioni E Controlli Sugli Impianti Autorizzati Ai Sensi Del D.Lgs. N. 59/2005 E N. 152/2006. | TA1 | FP | 40.000,00 | 29.780,66 | 3010201000 | 3 | 36.887,47 | 66.668,13 | 26.668,13 |
| E | 2019 | 1206 8 | Introiti Per Usi Extrascolastici Di Auditorium, Aule E Laboratori - Servizio Rilevante Ai Fini Iva- | UA5 | FP | 40.000,00 | 21.736,04 | 3010201000 | 3 | 0,00 | 21.736,04 | -18.263,96 |
| E | 2019 | 1241 1 | Rimborso Spese Recupero Fauna Ittica | SA02 | FP | 25.000,00 | 28.500,00 | 3050203000 | 3 | 7.500,00 | 36.000,00 | 11.000,00 |
| E | 2019 | 1356 0 | Sanzioni A Imprese Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti Ai Sensi Del D.Lgs. 209/2003 E Del D.Lgs. N. 152/2006 | TA0 | FP | 600.000,00 | 212.836,01 | 3020301000 | 3 | 317.056,00 | 529.892,01 | -70.107,99 |
| E | 2019 | 1362 4 | Introiti Di Oneri Per Istruttorie E Controllo Dovuti Da Imprese Ippc Ai Sensi Dell'art. 33 Del Dlgs N. 152/2006 | TA2 | FP | 25.000,00 | 13.982,00 | 3010201000 | 3 | 31.856,20 | 45.838,20 | 20.838,20 |
| E | 2019 | 1401 7 | Introiti E Rimborsi Diversi Ed Eventuali | RA2 | FP | 14.000,00 | 0,00 | 3059999000 | 3 | 0,00 | 0,00 | -14.000,00 |
| E | 2019 | 1409 3 | Interessi Legali Su Recuperi Indebiti Formazione Professionale | VA2 | FP | 10.000,00 | 0,00 | 3030302000 | 3 | 0,00 | 0,00 | -10.000,00 |
| E | 2019 | 1414 5 | Rimborso Oneri Di Gestione. Fondazione Per La Scuola | QA3 | FP | 50.000,00 | 32.709,41 | 3059999000 | 3 | 0,00 | 32.709,41 | -17.290,59 |
| E | 2019 | 1453 3 | Introito Di Tariffe Istruttorie Relative A Procedimenti Autorizzatori In Materia Di Qualità Ambientale | TA0 | FP | 210.000,00 | 61.032,09 | 3010201000 | 3 | 159.371,06 | 220.403,15 | 10.403,15 |
| E | 2019 | 1478 5 | Sanzioni Amministrative Famiglie In Materia Di Attività Venatoria Ex L.R. 9/2001 | SA02 | FP | 10.000,00 | 17.034,99 | 3020201000 | 3 | 8.000,00 | 25.034,99 | 15.034,99 |
| E | 2019 | 1482 3 | Tariffe Istruttorie Connesse A Procedimenti Autorizzatori In Materia Di Rifiuti | TA1 | FP | 25.000,00 | 17.969,75 | 3010201000 | 3 | 18.326,42 | 36.296,17 | 11.296,17 |
| E | 2019 | 1482 5 | Tariffe Istruttorie Connesse A Procedimenti In Materia Di Valutazione Impatto Ambientale | TA0 | FP | 45.000,00 | 10.910,00 | 3010201000 | 3 | 44.282,80 | 55.192,80 | 10.192,80 |
| E | 2019 | 1518 4 | SANZIONI A FAMIGLIE L.R. 19/2009 "T.U. SULLA TUTELA AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ NEI PARCHI" | TA3 | FP | 10.000,00 | 0,00 | 3020201000 | 3 | 0,00 | 0,00 | -10.000,00 |
| E | 2019 | 1531 8 | RIMBORSI DA ASSICURAZIONI | QA3 | FP | 50.000,00 | 6.863,00 | 3050101000 | 3 | 3.500,00 | 10.363,00 | -39.637,00 |
| E | 2019 | 1565 | INTROITI DIVERSI ED EVENTUALI | VA2 | FP | 11.000,00 | 0,00 | 3059999000 | 3 | 0,00 | 0,00 | -11.000,00 |

| E/U | CAP ANN O | CAP NUM | Capitolo Oggetto | UP | FIN | Stanz Definitivo2 | Accertato Definitivo | Codice Siope 118 | TIT | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|-----------------|------------|---|----------|-----|----------------------|-------------------------|---------------------|-----|----------------------------|------------------------------------|--------------------------------|
| | | 2 | | | | | | | | | | |
| E | 2019 | 1616 7 | SANZIONI A FAMIGLIE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI AI SENSI DEL D.LGS. 209/2003 E DEL D.LGS. N. 152/2006 | TA0 | FP | 400.000,00 | 95.485,10 | 3020201000 | 3 | 121.977,07 | 238.195,54 | -161.804,46 |
| E | 2019 | 1734 5 | ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI CORRISPETTIVO PER RILASCIO AUTORIZZAZIONI MEZZI PUBBLICITARI | UA3 | FP | 350.000,00 | 0,00 | 3010301000 | 3 | 330.000,00 | 330.000,00 | -20.000,00 |
| E | 2019 | 1739 7 | ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI DELLE IMPRESE - ONERI ACCESSORI SANZIONI | TA0 | FP | 20.000,00 | 158,73 | 3020399000 | 3 | 722,92 | 881,65 | -19.118,35 |
| E | 2019 | 1784 5 | ENTRATE DA RIMBORSI SPSE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEGLI EDIFICI IN USO PROMISCUO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO ED I COMUNI INTERESSATI | RA3 | FP | 0,00 | 198.947,04 | 3050203000 | 3 | 0,00 | 198.947,04 | 198.947,04 |
| E | 2019 | 1900 2 | PROVENTI DA SANZIONI A IMPRESE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE AI SENSI DELLA L.R. N. 23/2016 | TA0 | FP | 30.000,00 | 6.000,00 | 3020301000 | 3 | 3.000,00 | 9.000,00 | -21.000,00 |
| E | 2019 | 1915 2 | RIMBORSO RATE MUTUO (CAPITATE E INTERESSI) PER QUOTA A CARICO DELL'UNIONE PINEROLESE | UA3 | FP | 50.000,00 | 0,00 | 3050203000 | 3 | 0,00 | 0,00 | -50.000,00 |
| E | 2019 | 1926 4 | ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C. - RIFUSIONE DIRITTI ED ONORARI DERIVANTI DA VERTENZE | A51 | FP | 0,00 | 29.426,32 | 3059999000 | 3 | 0,00 | 29.426,32 | 29.426,32 |
| E | 2019 | 1926 6 | RIMBORSI DALLA REGIONE PIEMONTE E ALTRI ENTI PUBBLICI DI SPESE DI PERSONALE | QA4 2 | FP | 96.986,00 | 332.656,00 | 3050201000 | 3 | 2.344,00 | 335.000,00 | 238.014,00 |
| E | 2019 | 1997 0 | INTROITI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI DA IMPRESE | UA5 | FP | 38.000,00 | 0,00 | 3050203000 | 3 | 0,00 | 0,00 | -38.000,00 |
| E | 2019 | 2019 0 | RIMBORSI SPESE DA ANCI PER UTILIZZO SPAZI VIA MARIA VITTORIA | QA1 | FP | 33.000,00 | 0,00 | 3059999000 | 3 | 4.500,00 | 4.500,00 | -28.500,00 |
| E | 2019 | 2041 7 | INTROITI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI | UA4 | FP | 0,00 | 11.775,96 | 3059999000 | 3 | 0,00 | 11.775,96 | 11.775,96 |

Viene stabilito un criterio di analisi in relazione agli stanziati di un certo importo minimo.

DIVIDENDI ATIVA SPA. ipotesi di nuovi dividendi in aumento rispetto allo stanziato 4.768.831,19, ma da vincolare a fondo rischi

Analisi effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2019 (schema approvato a dicembre 2018)

Sul bilancio di previsione della Città metropolitana di Torino sono stanziati dividendi “Ativa” per euro 3.398.217,00, correlati ad una previsione storica della distribuzione dei dividendi della Società (3 euro ad azione). L’anno precedente erano invece stati riconosciuti dividendi straordinari pari a 6 euro ad azione.

Su segnalazione del Servizio Partecipate viene mantenuta la somma prevista per la ripartizione degli utili in uno stanziato pari al 50% del 2018.

In relazione all’esercizio 2018, infatti, il Servizio Partecipate della CMTO aveva segnalato che a seguito dell’Assemblea di approvazione del bilancio 2017 di Ativa i Soci avevano deciso di ripartire il maggiore utile oltre alla riserva obbligatoria. L’importo di spettanza della Città metropolitana di Torino, poi effettivamente incassato, è stato di 6 euro ad azione, pari a complessivi 6.796.434 euro. Tale importo non si prevede di poterlo riottenere nel prossimo triennio.

| Azioni CMTO | Valore stimato dividendo in sede di bilancio | Somma a favore CMTO bilancio iniziale 2018 | STANZIATO 2019-2021 |
|-------------|---|---|---------------------|
| 1.132.739 | 3 euro ad azione | 3.398.217,00 | 3.398.217,00 |
| Azioni CMTO | Valore stimato dividendo in sede di Assemblea | Somma a favore CMTO Bilancio assestato 2018 | |
| 1.132.739 | 6 euro ad azione | 6.796.434,00 | |

| TIT | DESCRIZIONE | Stanziamiento Anno Bilancio 2018 | Stanziamiento Anno Bilancio 2019 | Stanziamiento Anno Bilancio 2020 | Stanziamiento Anno Bilancio 2021 |
|-----|---|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| 3 | UTILI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE | 6.803.934,00 | 3.398.217,00 | 3.398.217,00 | 3.398.217,00 |

Situazione emersa ad aprile 2019

Nella nota integrativa al consuntivo 2018 si evidenziava come nell’Assemblea ordinaria ATIVA S.p.A. sulla destinazione dell’utile di esercizio di aprile si fosse preso atto della comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a tutte le concessionarie autostradali in data 25/1/2019 nella quale si richiamava di improntare l’eventuale distribuzione dei dividendi a principi di massima prudenza, soprattutto nel caso sia intervenuta la scadenza della concessione.

La comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad ATIVA S.p.A. che rigetta ogni ipotesi di piano finanziario ad oggi presentata dalla Società per gestire l’esecuzione delle opere necessarie nelle more del subentro del nuovo concessionario, avvisa la Società di non distribuire dividendi.

Il collegio sindacale di Ativa nell’ambito della relazione al bilancio 2018 raccomanda che l’Assemblea, nell’esercitare il proprio diritto di voto, debba essere consapevole del potenziale impatto che la propria deliberazione potrà avere sia con i rapporti con il Concedente che con la concreta perseguibilità delle strategie e della pianificazione degli interventi manutentivi decisi dall’organo amministrativo.

In ragione di quanto sopra, in sede di decisione sulla distribuzione degli utili dell’esercizio 2018, la Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni ritiene prudente allinearsi alle indicazioni espresse dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e mandare a riserva i dividendi.

Per tale ragione, in riferimento ai principi contabili allegato 4.2 del Dlgs 118/2011, la somma stanziata a bilancio non risulta più essere accertabile sul bilancio 2019, con la conseguenza di dover ridurre lo

stanziamento di entrata dei 3,398 milioni di euro.

Situazione emersa dopo assemblea dei soci del 25 giugno 2019

La Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni dell'Ente con nota del 3 luglio 2019 (prot. 57704/2019) in relazione alle operazioni di salvaguardia relative alle entrate evidenzia che:

ATIVA SPA

L'assemblea ordinaria degli azionisti di ATIVA spa riunitasi in data 15 aprile 2019 e proseguita in data 25 giugno 2019 ha, tra l'altro, approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 e, con il voto favorevole dei soci SIAS S.p.A., Città Metropolitana di Torino e Città di Ivrea (n. 3.775.371 voti), e con l'astensione dell'azionista MATTIODA AUTOSTRADE S.p.A. (n. 2.642.622 voti) ha approvato "... la proposta di destinare, tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, la somma di euro 27.022.937,50 a dividendo, da ripartirsi fra gli azionisti nella misura di euro 4,21 per ciascuna delle n. 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale, con pagamento da effettuarsi entro la data del 10 luglio 2019, e di trasferire alla voce "utili portati a nuovo" la residua somma di euro 31.805,63..." Giova ricordare sul punto che in sede di analisi dei documenti inerenti la trattazione del punto all'ordine del giorno "Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: approvazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti." la Direzione scrivente aveva segnalato al soggetto che avrebbe rappresentato la Città metropolitana di Torino in assemblea quale elemento di criticità la seguente condizione:

"... Per quanto attiene il voto richiesto all'Assemblea sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 27.054.743 (pari a 4,2 euro ad azione) si precisa e segnala quanto segue, richiamando anche quanto riportato nell'analisi:

- Il bilancio di previsione 2019 della Città metropolitana di Torino prevede stanziamenti in entrata per 3.398.217 (cap.1181/2019) collegato ad una previsione della distribuzione dei dividendi della Società pari a 3 euro ad azione;*
- la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a tutte le concessionarie autostradali in data 25/1/2019 richiama di improntare l'eventuale distribuzione dei dividendi a principi di massima prudenza² soprattutto nel caso sia intervenuta la scadenza della concessione³.*
- la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad ATIVA S.p.A. in data 13/3/2019, che rigetta ogni ipotesi di piano finanziario ad oggi presentata dalla Società per gestire l'esecuzione delle opere necessarie nelle more del subentro del nuovo concessionario, avvisa la Società di non distribuire dividendi⁴.*

il collegio sindacale nell'ambito della relazione al bilancio 2018 raccomanda che l'Assemblea, nell'esercitare il proprio diritto di voto, debba essere consapevole del potenziale impatto che la propria deliberazione potrà avere sia con i rapporti con il Concedente che con la concreta perseguibilità delle strategie e della pianificazione degli interventi manutentivi decisi dall'organo amministrativo. In ragione di quanto sopra, in sede di decisione sulla distribuzione degli utili dell'esercizio 2018, la Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni ritiene prudente allinearsi alle indicazioni espresse dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. "

La Direzione scrivente aveva previsto sul PEG 2019, capitolo 1181 "utili derivanti da partecipazioni azionarie" un'entrata complessiva di euro 3.398.217,00 per dividendi, corrispondente ad un dividendo unitario di euro 3,00 x n. 1.132.739 azioni di proprietà della Città metropolitana.

La decisione dell'Assemblea degli azionisti in data 25 giugno u.s. di distribuire un dividendo unitario di euro 4,21 comporta per la Città metropolitana un'entrata complessiva di euro 4.768.831,19 con una variazione in aumento di euro 1.370.614,19.

Tenuto conto del voto assembleare e della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del

² I dividendi distribuiti dovranno risultare compatibili con gli impegni di spesa connessi con lo svolgimento del servizio autostradale, con la prosecuzione degli interventi in corso e con quelli programmati senza pregiudicare il livello di solidità patrimoniale.

³ l'eventuale distribuzione dei dividendi dovrà altresì tener conto delle procedure volte alla definizione dei rapporti economici per il periodo transitorio che si estende fino al subentro del nuovo concessionario.

⁴ nelle more della definizione dei rapporti economici [riferiti al periodo transitorio conformemente alle disposizioni regolatore e convenzionali] e onde consentire il sollecito recupero di eventuali debiti nei confronti dello Stato che dovessero emergere all'esito dei conteggi riferiti alla data di cessazione del rapporto, si rende edotta codesta società dell'esigenza di non procedere alla ulteriore ripartizione di utili o riserve di capitale.

13.3.2019 (citata nell'analisi dell'assemblea) si chiede che venga costituito nel bilancio di questa Amministrazione un apposito fondo di riserva per l'importo corrispondente all'intera quota di dividendi di competenza della Città metropolitana (euro 4.768.831,19) da mantenersi fino alla definizione dei giudizi pendenti promossi da ATIVA spa per l'annullamento della nota del Concedente e ciò per ragioni di doverosa e giustificata prudenza stante l'incertezza, la particolarità delle circostanze e l'alea del giudizio.

In considerazione della segnalazione pervenuta dal competente servizio partecipazioni (Nota Direzione Servizi alle Imprese SPL e Partecipazioni n.57704 DEL 3/7/2019) si procede con l'accantonamento a FCDE dell'intero importo di 4.768.831,19 (di cui 679.643,00 erano già stati accantonati in sede di bilancio di previsione in relazione a 3.398.217,00 originariamente stanziati e destinati per differenza a finanziare spese correnti). Qualora entro il 31 dicembre 2019 la somma fosse riscossa la stessa andrà ad avanzo accantonato "altri accantonamenti"; viceversa la somma andrà ad avanzo accantonato "FCDE" se non riscossa.

Tributo Regionale In Discarica Compenso Gestione Residua

La Città metropolitana dal 1997 fino al 2018 ha esercitato le funzioni delegate dalla Regione Piemonte (art. 4 e 7 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39) in materia di riscossione e gestione del tributo regionale in discarica.

Per tale attività è stata riconosciuta una quota del 10% del gettito riscosso, oltre sanzioni ed interessi su somme riscosse per accertamenti elusivi/evasivi effettuati, negli ultimi anni la somma riscossa di competenza dell'Ente si aggira attorno ai 250/300 mila euro. Il restante 90% viene invece riversato alla Regione.

La Regione con propria legge (art. 27 L.R. 29-7-2016 n. 16, successivamente reiterata fino al 31/12/2018 dall'art. 34 L.R. 10 gennaio 2018 N.1) ha cancellato la previsione dell'avvalimento delle province Piemontesi in relazione alla gestione del proprio tributo, cancellando di conseguenza la quota del 10% a favore delle stesse. Senza considerare però che la Città metropolitana si è nel tempo dotata di una struttura organizzativa specializzata che genera, comunque, costi fissi (mancato gettito medio annuo: - 250/300 mila euro).

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Si prevede di incassare ancora 64 mila euro sul 2019 corrispondenti al IV trimestre 2018 da versare entro il 31 gennaio 2019, salvo diversa disposizione della Regione Piemonte.

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

In base ai dati effettivi, salvo eventuali conguagli per recuperi la somma effettiva è di 55 mila euro

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 19031 | Compenso Dalla Regione Piemonte Per La Gestione Del Tributo In DISCARICA | 64.000,00 | 55.359,83 | E.3.01.02.01.000 | - | 55.359,83 | - 8.640,17 |

Contributo Per Rimborso Spese Inerenti Attività In Materia Di Autotrasporto In Conto Proprio E Motorizzazione Civile

Trattasi di entrate per :

- il versamento del contributo annuale di € 100,00 da parte di autoscuole, studi di consulenza, scuole nautiche e officine di revisione per lo svolgimento della propria attività;
- i contributi spese correlati all'esercizio delle funzioni in materia di autotrasporto in conto proprio e motorizzazione civile, di cui all'art. 105, comma 3, del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 di € 50,00 e gli oneri per lo svolgimento degli esami per il riconoscimento delle idoneità professionali di autotrasportatore di merci e di viaggiatori, per insegnanti di teoria nelle autoscuole, per istruttori di guida nelle autoscuole, per gestori attività di trasporto merci e viaggiatori, per responsabili tecnici delle officine di revisione e per consulenti alla circolazione di mezzi di trasporto su strada (€ 100,00 per partecipare agli esami e di € 10,20 per rilascio duplicati).

Somme stanziare in sede di bilancio di previsione 2019:

| ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|
| 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |

Per quanto concerne le entrate da contributi per istruttoria pratiche, si precisa che, risulta maggiormente difficoltoso ipotizzare un importo, in quanto suscettibile di oscillazioni in funzione delle istanze presentate dalle imprese per rilascio e sostituzione licenze in conto proprio e dal numero delle sedute di esame e dai partecipanti agli stessi, ma non si prevedono scostamenti rispetto alla media degli ultimi tre anni.

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

Lo stanziamento iniziale per anno 2019 era di € 150.000,00. Ad oggi sono stati effettuati i seguenti accertamenti:

Accertamento n. 1448265/2019 di € 80.800,00 per contributi per l'anno 2019 per lo svolgimento di attività da parte di autoscuole, studi di consulenza, scuole nautiche e officine di revisione (di cui già emesso provvedimento di riscossione per circa € 36.000,00).

Accertamenti n. 1448275 – 1448498 – 1448689 – 1448758 – 1448930 – 1449164/2019 per contributi spese per le funzioni di autotrasporto in conto proprio e motorizzazione civile (esami, attestati e duplicati) per un totale di € 28.850,00 e contestuali provvedimenti di riscossione per lo stesso importo.

Si ipotizza un andamento per la seconda metà dell'anno che porti ad un accertamento per il 2019 in aumento di 4/5.000 € rispetto allo stanziamento iniziale.

Si presume di poter riscuotere una somma analoga nel secondo semestre.

| E/ U | Ann o | Cap Num | Oggetto Capitolo | UP | Stanz Definitivo | ACCERTAT O | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE |
|---------|----------|------------|--|---------|---------------------|---------------|----------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| E | 2019 | 1491 6 | Contributo Per Rimborso Spese Inerenti Attività In Materia Di Autotrasporto In Conto Proprio E Motorizzazione Civile | UA 2 | 150.000,0 0 | 116.872,10 | E.3.05.02.03.00 0 | 39.000,00 | 155.872,10 |

In termini di cassa dai residui al 31/12/2018 risultano riscossioni per contributi per lo svolgimento di attività da parte di autoscuole, studi di consulenza, scuole nautiche e officine di revisione per € 45.600,00 relativi alle seguenti annualità: anno 2015 € 12.300,00; anno 2016 € 8.800,00; anno 2017 € 10.300,00; anno 2018 € 14.200,00

Proventi Da Sanzioni Per Violazioni Art. 142 Del D. Lgs 285/92

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: art. 142, c. 12 bis, del Codice della Strada.

OGGETTO dell'ENTRATA: Proventi da sanzioni per violazioni del codice della strada.

SOGGETTO DEBITORE: Comuni aderenti alle convenzioni.

PRESUPPOSTI: Proventi derivanti dalla ripartizione del 50% delle somme effettivamente riscosse decurtate delle spese effettivamente sostenute dall'Ente presso cui è collocato l'organo di polizia accertatore, al netto delle spese del personale, per la gestione degli apparati.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Dispositivi Fissi

| Anno | Comune di La Loggia | Comune di Pianezza | Comune di Settimo T.se | Sommano |
|--|---------------------|--------------------|------------------------|------------|
| 2015 | 767.046,00 | - | Impianto non attivo | 767.046,00 |
| 2016 | 567.431,00 | Saldo negativo | Impianto non attivo | 567.431,00 |
| 2017 | 406.966,39 | Liquidato nel 2018 | Impianto non attivo | 406.966,39 |
| 2018 | 358.382,74 | 55.185,18 | 0,00 | 413.567,92 |
| 2018 (previsione ulteriore credito) | 272.122,35 | 46.545,68 | 110.064,34 | 428.732,37 |

nota 132510/2018 del dirigente di riferimento, depositata agli atti.

Dispositivi Mobili

| ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) |
|-----------|------------|------------|---------------|
| 13.678,62 | 161.744,05 | 222.763,73 | 38.928,87 |

(*) stima

Gli incassi 2016 e 2017 risultano anomali in quanto contenenti liquidazioni da parte di Enti Locali Comunali riferiti al periodo 2013-2016/2017.

Il trend di incasso, come dimostrato dal Comune di La Loggia, è di flessione (la previsione di ulteriore incasso 2018 afferisce a residui 2017 e 2016). La flessione, tuttavia, potrebbe essere compensata dall'attivazione di nuove convenzioni con i Comuni di Cambiano e Carignano.

Si ritiene, quindi, di poter confermare la previsione di incasso come nel 2018 per euro 850 milioni.

Si evidenzia che non è da escludere l'attivazione di nuove convenzioni con altri Comuni, stanti le comunicazioni del 10/10/2018 inviate a 23 Comuni per l'installazione di dispositivi fissi, e si rimarca che è in corso la procedura per la regolarizzazione delle modalità di erogazione di quanto fino ad oggi trattenuto dal Comune di Pecetto T.se per sanzioni su strade provinciali.

Una parte del gettito andrà a finanziare gli interventi straordinari sulla viabilità per euro 365.847,00. Le somme saranno impegnabili solo ad avvenuto accertamento.

| ANNO 2015 | ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|---------------|------------|-----------|-----------|
| 767.046,00 | 567.431,00 | 406.966,39 | 590.868,03 | 850.000,00 | 0,00 | 0,00 |

(*) da rendiconto 2018

Prudenzialmente non sono stati stanziati fondi sul pluriennale oltre il primo anno. Nel corso dell'anno, in funzione degli incassi e delle nuove convenzioni stipulate con i comuni, si provvederà ad eventuali rettifiche sul bilancio 2019/2021.

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che gli introiti da Comuni per sanzioni relative a violazione art. 142 CdS (Cap. 17841 – E.3.02.01.01.004) sono i seguenti:

Accertato ad oggi Euro 680.444,63= Accertabile da oggi al 31/12/2019 Euro 400.000,00 =

| E/U | Cap Anno | Cap num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Iniziale | Stanz Definitivo ricalcolato (*) | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE (**) | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|----------------|----------------------------------|------------|------------------|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17841 | Introiti Da Comuni Per Sanzioni Amministrative Per Violazione Art. 142 Codice Della Strada | UA3 | 850.000,00 | 1.050.000,00 | 680.444,63 | E.3.02.01.01.000 | 400.000,00 | 1.080.444,63 | 30.444,63 |

(*) La Variazione di Bilancio al 30/05/2019 è stata richiesta in forza del fatto che il Comune di Settimo T.se ha impegnato e proposto la liquidazione di € 470.996,75.

(**) La previsione degli accertamenti in entrata al 31/12/2019 è stata fatta in conseguenza degli andamenti storici degli anni precedenti, per cui si ipotizza l'incasso di: € 250.000,00 dal Comune di Settimo T.se; € 50.000,00 dal Comune di Pianezza (impianto attualmente in fase di riavvio)

Durante l'anno, inoltre, saranno attivati, prevedibilmente, altri due impianti di rilevamento delle infrazioni all'art. 142 del C. d.S. collocati nei Comuni di Carignano (in corso di installazione) e di Carmagnola (l'installazione è in corso di affidamento).

E' inoltre attiva una convenzione con il Comune di Cambiano per il rilevamento delle medesime infrazioni con dispositivo collocato su autoveicoli in movimento. La somma accertabile potrebbe pertanto sfiorare complessivamente il milione e mezzo, in via prudenziale si assesta su 1,080.

In tale contesto si evidenzia che il rapporto creditizio sugli introiti delle sanzioni è con un soggetto pubblico (comune) che riversa ciò che ha effettivamente incassato, al netto di quanto pattuito nelle singole convenzioni.

Proventi Da Sanzioni Per Violazioni Art. 146 Del D. Lgs 285/92

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: art. 146 del Codice della Strada.

OGGETTO ENTRATA: Proventi da sanzioni per violazioni art. 146 del D. Lgs. 285/92.

SOGGETTO PASSIVO: Comuni

PROVENTI: Proventi derivanti dalla applicazione di strumento convenzionale regolante le modalità di ripartizione dei proventi ex art. 146 del D. Lgs. 285/1992. In tal caso, pur in assenza di strumento normativo che disciplini tale ripartizione, l'Amministrazione ha sottoscritto, con numerosi Comuni, convenzioni che stabiliscono il riconoscimento all'Ente proprietario della strada del 22% delle somme effettivamente riscosse decurtate delle spese effettivamente sostenute dall'Ente presso cui è collocato l'organo di polizia accertatore, al netto delle spese del personale, per la gestione degli apparati.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

L'andamento degli ultimi tre anni risulta non lineare e discontinuo a causa della regolarizzazione delle posizioni di alcuni Comuni, oltre ad una netta e generalizzata flessione degli incassi da parte dei Comuni.

Il trend di incasso è di flessione, sia per il minor numero di sanzioni elevate dai Comuni, sia per una maggiore morosità riscontrata da parte degli stessi, che non sottoscrivono, non ritenendolo un atto dovuto, le convenzioni regolatorie.

Si ritiene, quindi, di poter effettuare una previsione con forte ribasso degli incassi per euro 40.000,00 sul 2019. Prudenzialmente non sono stati stanziati fondi sul pluriennale oltre il primo anno.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|------------|---------------|-----------|-----------|-----------|
| 41.742,65 | 197.121,43 | 97.623,14 | 40.000,00 | 0,00 | 0,00 |

(*) stima a novembre, in sede di rendiconto 2018 la somma accertata è stata pari a 214.495,38

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che gli introiti dai comuni per le sanzioni relative a violazione art. 208 CdS (Cap. 17842 – E.3.02.01.01.004)

Accertato ad oggi Euro 9.747,88= Accertabile da oggi al 31/12/2019 Euro 30.000,00=

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17842 | Introiti Da Comuni Per Sanzioni Amministrative Per Violazioni Norme Previste Dal Codice Della Strada Ai Sensi Dell'art. 208 Codice Della Strada | 40.000,00 | 9.747,88 | E.3.02.01.01.000 | 30.252,12 | 40.000,00 | - |

La somma accertabile è stata arrotondata per 252,12 euro.

In tale contesto si evidenzia che il rapporto creditizio sugli introiti delle sanzioni è con un soggetto pubblico (comune) che riversa ciò che ha effettivamente incassato, al netto di quanto pattuito nelle singole convenzioni.

Sanzioni del Codice Della Strada a privati (provenienza art. 11 CdS)

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: Violazioni norme Codice della Strada nell'espletamento dei servizi di polizia stradale di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) ed e) del C.d.S.

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni amministrative a carico di imprese per violazioni delle norme del Codice della Strada .

SOGGETTO PASSIVO: Persone fisiche o giuridiche.

TARIFFE: stabilite dal Codice della Strada in base all'articolo violato ed aggiornate a cadenza biennale.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

PREVISIONE DEL GETTITO NEI PROSSIMI TRE ANNI:

Le previsioni dei prossimi anni sono in linea con gli anni precedenti . Prudenzialmente non sono stati stanziati fondi sul pluriennale oltre il primo anno.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|---------------|-----------|-----------|-----------|
| 6.955,90 | 7.140,20 | 12.988,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |

(*) valori di novembre, da aggiornare in sede di rendiconto la somma accertata è stato pari a 14.134,00

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che la situazione risulta essere la seguente in relazione alle sanzioni alle imprese relative a violazione art. 208 CdS (Cap. 17585 – E.3.02.03.01.000) : Accertato ad oggi Euro 3.232,50= Accertabile da oggi al 31/12/2019 Euro 10.000,00= Incassabile da oggi al 31/12/2019 Euro 10.000,00=

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|-------------------------|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17585 | Sanzioni Amministrative | 10.000,00 | 3.232,50 | E.3.02.03.01.000 | 10.000,00 | 13.232,50 | 3.232,50 |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|
| | | | A Carico Delle Imprese Per Violazioni Norme Previste Dal Codice Della Strada Ai Sensi Dell'art 208 "Nuovo Codice Della Strada - D.Lgs. N. 285/1992" | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|--|--|--|

In tale contesto, i versamenti provengono da privati sulla base di sanzioni di altre forze dell'ordine su strade metropolitane gli importi sono inseriti in FCDE.

Corrispettivi Su Autorizzazione A Mezzi Pubblicitari

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: Autorizzazioni alla posa di mezzi pubblicitari lungo od in vista delle strade di competenza - articolo 53 comma 7 del D.P.R. 495/92, ed art. 37, comma 2 del Regolamento Provinciale per l'Organizzazione e lo Svolgimento delle Funzioni Provinciali in materia di Autorizzazioni, Concessioni e Nulla - osta stradali, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 - 510617/2004 del 1 marzo 2005.

OGGETTO ENTRATA: Corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni alla posa dei mezzi pubblicitari.

SOGETTO PASSIVO: titolari di autorizzazioni alla posa di mezzi pubblicitari.

TARIFFE: prezzario annuale, predisposto e reso pubblico entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di applicazione del listino. Per l'anno 2019 il listino è stato approvato con Decreto n. 508-25857/2018 del 31/10/2018.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Le previsioni dei prossimi anni sono in linea con gli anni precedenti

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|---------------|------------|------------|------------|
| 350.964,00 | 337.919,00 | 345.710,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |

(*) valori da rendiconto 2018

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che in relazione ai proventi sui mezzi pubblicitari (Cap. 17345 - E.3.01.03.01.000): l'accertato ad oggi Euro 0,00 (le richieste vengono inviate massivamente in autunno)= Accertabile da oggi al 31/12/2019 330.000,00= Incassabile da oggi al 31/12/2019 Euro 500.000,00=

| E/ U | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTAT O | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---------|-----------------|------------|---|---------|------------------------------------|---------------|----------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 1734 5 | Entrate Dalla Vendita Di Servizi Corrispettivo Per Rilascio Autorizzazioni Mezzi Pubblicitari | UA 3 | 350.000,0 0 | 0,00 | E.3.01.03.01.00 0 | 330.000,00 | 330.000,00 | - 20.000,00 |

Canoni Sui Distributori Di Carburante – Art. 27 Cds

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: deliberazione del Consiglio Provinciale n. 124-c/1233/2/91 e deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 62-52665/94 del 22/04/1994, che ha confermato i canoni di concessione;

art. 27 commi 7 – 8 del D.Lgs. 285/1992 che e stabilisce:

“...7 La somma dovuta per l’uso o l’occupazione delle strade e loro pertinenze può essere stabilita dell’ente proprietario della strada in annualità o in unica soluzione.

“...8.Nel determinare la misura della somma si ha riguardo alle soggezioni che derivano alla strada o autostrada, quando la concessione costituisce l’oggetto principale dell’impresa, al valore economico risultante dal provvedimento di autorizzazione o concessione e al vantaggio che l’utente ne ricava.”

OGGETTO ENTRATA: Canoni per concessioni stradali relativi ai distributori di carburante.

SOGGETTO PASSIVO: persone giuridiche titolari di autorizzazioni/nulla osta per impianti di distribuzione carburanti.

TARIFFE: stabilite in base ai seguenti parametri (si veda per maggior dettaglio decreto 507-25858/2018):

1. tipo di impianto con relativa graduazione del canone in rapporto all’importanza dell’impianto oltreché ai servizi accessori dell’impianto stesso;
1. importanza delle sp ripartite su 4 categorie.

Le tariffe sono stabilite con un prezzario annuale, predisposto e reso pubblico entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello di applicazione del listino. Per l’anno 2019 il listino è stato approvato con Decreto n. 507-25858/2018 del 31/10/2018.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Il gettito degli ultimi anni si assesta sui 400 mila euro. Si stima però una riduzione delle richieste di inserzioni pubblicitarie lungo le strade, con il diffondersi di altre forme di marketing on line su telefonini.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|---------------|------------|------------|------------|
| 406.064,00 | 400.029,00 | 405.723,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |

(*)in sede di rendiconto 2018 l’importo accertato 2018 è stato pari ad euro 405.723,00)

Proiezione su tutto l’esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

in relazione ai proventi del canone distributori (Cap. 638 – E.1.01.01.99.000): accertato ad oggi Euro 411.542,00= accertabile da oggi al 31/12/2019 Euro 0,00= Incassabile da oggi al 31/12/2019 Euro 411.542,00=

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|------|------------------------------|------------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 638 | Canoni Per Rilascio Autorizzazioni Per Distributori Di Carburante Ed Altri Canoni Di Concessione | UA 3 | 405.000,00 | 411.542,00 | E.1.01.01.99.000 | - | 411.542,00 | 6.542,00 |

Spese Istruttorie Per Rilascio Concessioni Stradali

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: articolo 405 comma 2 del D.P.R. 495/92 ed art. 39 del Regolamento Provinciale per l’Organizzazione e lo Svolgimento delle Funzioni Provinciali in materia di Autorizzazioni, Concessioni e Nulla – osta stradali, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 -

510617/2004 del 1 marzo 2005.

OGGETTO ENTRATA: Spese istruttorie per concessioni stradali

SOGGETTO PASSIVO: persone fisiche e giuridiche richiedenti concessioni stradali – mezzi pubblicitari – competizioni sportive – trasporti eccezionali.

TARIFFE: stabilite dall'art. 39 Regolamento concessioni + relativi adeguamenti istat; ai sensi dell'art. 405 comma 3 del D.P.R. 495/92 Regolamento di esecuzione al Codice della Strada, "la misura delle spese istruttorie è aggiornata ogni due anni in misura pari all'intera variazione accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti;

Per gli anni 2018-2019 sono in vigore le tariffe approvate con Decreto n. 426-27320/2017 del 31/10/2017.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Le previsioni dei prossimi anni sono in linea con gli anni precedenti

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|---------------|------------|------------|------------|
| 200.728,88 | 210.959,66 | 170.483,85 * | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |

(*) L'importo per l'anno 2018 è aggiornato a luglio 2018 per i bollettini ccp ed al mese di ottobre per i pagamenti con bonifico; in sede di rendiconto 2018 l'importo accertato 2018 è stato pari ad euro 216680,37)

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

in relazione alla tasse istruttorie concessioni e gare (Cap. 734 – E.3.01.02.01.000) : accertato ad oggi Euro 78.723,04= accertabile da oggi al 31/12/2019 Euro 130.000,00= Incassabile da oggi al 31/12/2019 Euro 130.000,00=

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|------|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 734 | Recupero Di Tasse E Spese Per L'istruttoria Delle Concessioni Stradali | UA 3 | 200.000,00 | 78.723,04 | E.3.01.02.01.000 | 130.000,00 | 208.723,04 | 8.723,04 |

Transito Veicoli Eccezionali Su Strade - Oneri Usura

PRESUPPOSTI DEL CREDITO: indennizzo dovuto agli enti che rilasciano l'autorizzazione per la maggiore usura della strada in relazione al transito dei veicoli e dei trasporti eccezionali - articolo 18 del D.P.R. 495/92.

OGGETTO ENTRATA: Oneri di usura trasporti eccezionali.

SOGGETTO PASSIVO: persone giuridiche richiedenti le autorizzazioni al transito dei veicoli e dei trasporti eccezionali.

TARIFFE: stabilite dall'art. 18 del D.P.R. 495/92 e ss.mm.ii. e tabelle allegate + relativi adeguamenti istat. L'adeguamento per l'anno 2019 verrà pubblicato nel mese di dicembre 2018.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Le previsioni dei prossimi anni sono in linea con gli anni precedenti

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|---------------|------------|------------|------------|
| 156.873,40 | 150.868,87 | 128.448,24* | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |

(*) L'importo per l'anno 2018 è aggiornato a luglio 2018 per i bollettini ccp ed al mese di ottobre per i pagamenti con bonifico ((in sede di rendiconto 2018 l'importo accertato 2018 è stato pari ad euro 161.225,90)

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

in relazione ai proventi relativi all'usura strade per trasporti eccezionali (Cap. 7755 – E.3.02.03.02.000): accertato al oggi Euro 42.367,11= accertabile da oggi al 31/12/2019 Euro 110.000,00= incassabile da oggi al 31/12/2019 Euro 110.000,00=

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 7755 | Recupero Di Indennizzi Usura Strade Relativi Ad Autorizzazioni Per Trasporti Eccezionali | UA3 | 150.000,00 | 42.367,11 | E.3.02.03.02.000 | 110.000,00 | 152.367,11 | 2.367,11 |

Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - COSAP

Il canone costituisce un onere con valenza patrimoniale, che si qualifica come corrispettivo per l'utilizzazione di un bene pubblico, privo pertanto del carattere di imposizione fiscale che ha invece la TOSAP. Per la determinazione del canone si prende come riferimento una tariffa determinata in base: alla categoria dell'area o dello spazio occupato; all'entità dell'occupazione, in metri quadrati o lineari; al valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio economico imposto alla collettività per la rinuncia alla disponibilità del bene.

NORMATIVA: art. 63, D.Lgs. 15/12/1997 n. 446

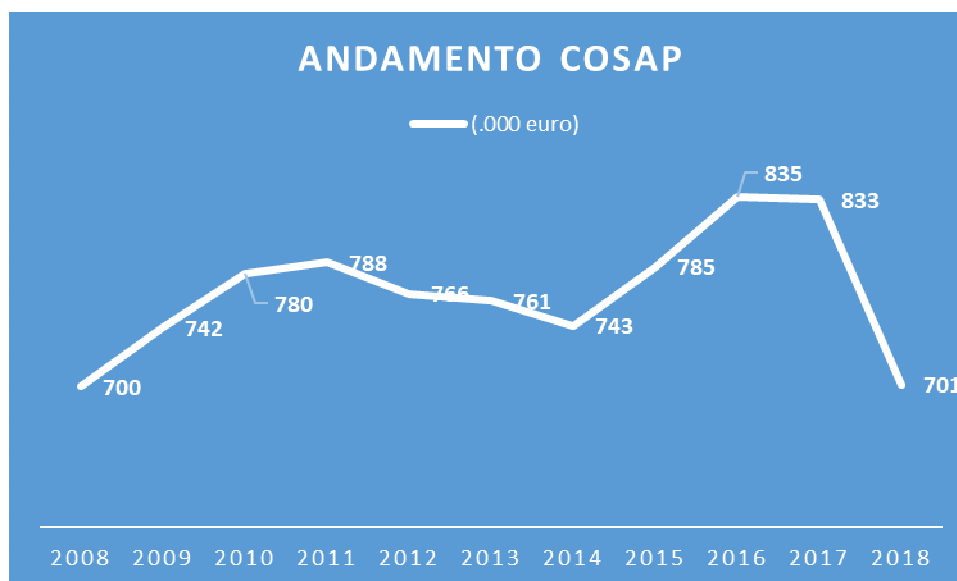
TARIFFE

Le tariffe sono immutate dall'anno finanziario 1999 (decreto del Sindaco metropolitano n. 23835/2018).

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Gli stanziamenti per gli anni 2019/2021 sono previsti come segue:

GETTITO ULTIMI ANNI



Previsione triennale

| ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|
| 745.035,00 | 676.291,00 | 650.000,00 |

La somma in riduzione, già riscontrata sul 2018, è motivata dal fatto che diverse società erogatrici di servizi pubblici di comunicazione elettronica (Dlgs 33/2016 art. 15- *Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità.*) risultano non essere più assoggettabili al COSAP temporaneo.

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

in relazione ai proventi relativi al COSAP (Cap. 6580 – E.3.01.03.01.000) la situazione è la seguente: accertato al oggi Euro 658.064,89= accertabile da oggi al 31/12/2019 Euro 100.000,00= incassabile da oggi al 31/12/2019 Euro 100.000,00=

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | Impegnato /ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE /IMPEGNABILE E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE E IMPEGNABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|----------------------|------------------|--|--|--------------------------|
| E | 2019 | 6580 | Canoni Per Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) | UA5 | 745.035,00 | 658.064,89 | E.3.01.03.01.000 | 100.000,00 | 758.064,89 | 3.029,89 |

Usi Extrascolastici Locali Palestre

Servizio pubblico a domanda individuale. Usi extrascolastici rispetto agli impianti sportivi e uso locali scolastici non sportivi (aule, laboratori, auditorium, ecc...).

IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI

PRESUPPOSTI DEL CREDITO

Trattasi di S.D.I. (Servizio a Domanda Individuale) normato dal Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 e regolamentato ai sensi della d.c.p. 18/12/2012, n. 50172 per quanto attiene alle tariffe, connesse al sistema di classificazione approvato con d.g.p. 10/12/2012, n. 46147.

OGGETTO ENTRATA

Trattasi di tariffa connessa all'uso di impianto sportivo scolastico.

SOGGETTO PASSIVO

Concessionario individuato ai sensi del Regolamento metropolitano per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi approvato con d.c.p. n. 407843 del 22/01/2008 (associazioni senza scopo di lucro).

TARIFFE

Le tariffe per la concessione in uso delle strutture sportive scolastiche della Città metropolitana sono determinate in base alla tipologia di struttura ed alla sua classificazione. Oltre agli aspetti tecnici, le tariffe sono stabilite in base alla tipologia di utenza, privilegiando la popolazione in età scolastica, gli anziani ed i diversamente abili. Detti criteri possono essere modificati o integrati.

| Fascia | A+ | A | B | C | D | E |
|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Prezzo intero | 25 € | 20 € | 17 € | 14 € | 12 € | 10 € |
| Diversamente abili | - 80% | - 80% | - 80% | - 80% | - 80% | - 80% |
| Anziani over 65 | - 30% | - 30% | - 30% | - 30% | - 30% | - 30% |
| Giovani under 18 | - 50% | - 50% | - 50% | - 50% | - 50% | - 50% |

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per gli anni 2019 -2020 - 2021 possibile conferma gettito ma occorre tenere conto della significativa variabilità delle entrate in funzione della domanda e della reale disponibilità delle strutture.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 (*) | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|----------------|------------|------------|------------|
| 565.535,00 | 554.000,00 | 393.065,06 (*) | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |

(*) mancano dati ultimo trimestre (in sede di rendiconto 2018 l'importo accertato 2018 è stato pari ad euro 482.538,67)

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

cap 721 avente ad oggetto: INTROITI DERIVANTI DA UTILIZZI EXTRA SCOLASTICI DI LOCALI ADIBITI A SERVIZI SCOLASTICI (IMPIANTI SPORTIVI). (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA) Stanziamento iniziale Euro 450.000,00, Accertato ad oggi Euro 537.043,30 Accertabile Euro 0

cap 19222 avente ad oggetto: CANONI E CONCESSIONI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI Stanziamento iniziale Euro 20.000,00. Accertato ad oggi Euro 11.591,63. Accertabile Euro 9.000

| E/U | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|-----------------|------------|--|-----|------------------------------------|------------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 721 | Introiti Derivanti Da Utilizzi Extra Scolastici Di Locali Adibiti A Servizi Scolastici (Impianti Sportivi). (Servizio Rilevante Ai | UA5 | 450.000,00 | 537.043,30 | E.3.01.02.01.000 | 0,00 | 537.043,30 | 87.043,30 |

| | | | | | | | | | | |
|---|------|-------|--|-----|-----------|-----------|----------------------|----------|-----------|--------|
| E | 2019 | 19222 | Fini Iva) Canoni E Concessioni Degli Impianti Sportivi | UA5 | 20.000,00 | 11.591,63 | E.3.01.03.01.00 0 | 9.000,00 | 20.591,63 | 591,63 |
|---|------|-------|--|-----|-----------|-----------|----------------------|----------|-----------|--------|

Usi Auditorium, Usi Extrascolastici Aule E Laboratori

PRESUPPOSTI DEL CREDITO

Trattasi di S.D.I. (Servizio a Domanda Individuale) normato dal Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 e regolamentato ai sensi della d.c.p. d.c.p. 11/12/2007, n. 1365861, per quanto attiene ai criteri delle tariffe.

OGGETTO ENTRATA

Trattasi di tariffa connessa all'uso di locali scolastici non sportivi.

SOGGETTO PASSIVO

Concessionario individuato ai sensi della d.c.p. precisata (associazioni senza scopo di lucro).

TARIFFE

Le tariffe per la concessione in uso delle strutture non sportive scolastiche della Città metropolitana sono determinate in base al decreto di approvazione delle stesse (35041 del 29/12/2017).

- **aula** **5,10** euro/ora
- **aula laboratorio** **8,10** euro/ora
- **auditorium** **18,20** euro/ora

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

GETTITO ULTIMI TRE ANNI

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|-----------|-----------|---------------|
| 34.075,00 | 26.329,00 | 23.329,37 (*) |

(*) mancano dati ultimo trimestre

PREVISIONE DEL GETTITO NEI PROSSIMI TRE ANNI:

Per gli anni 2019 -2020 - 2021 possibile conferma gettito ma occorre tenere conto della significativa variabilità delle entrate in funzione della domanda e della reale disponibilità delle strutture

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

cap 12068 avente ad oggetto: INTROITI PER USI EXTRASCOLASTICI DI AUDITORIUM, AULE E

LABORATORI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA- Stanziamento iniziale Euro 40.000,00 Accertato ad oggi

Euro 21.736,04

Accertabile Euro 20.000

| E/ U | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE /IMPEGNABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E IMPEGNABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---------|-----------------|------------|---|---------|------------------------------------|-----------|----------------------|--|---|--------------------------------|
| E | 2019 | 12068 | Introiti Per Usi Extrascolastici Di Auditorium, Aule E Laboratori - Servizio Rilevante Ai Fini Iva- | UA 5 | 40.000,00 | 21.736,04 | E.3.01.02.01.00 0 | 20.000,00 | 41.736,04 | 1.736,04 |

Diritti Di Segreteria

L'art. 89 del R.D. 3 marzo 1934, n. 383 (TU.LC.P), dispone quanto segue: "I segretari comunali possono rogare nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione comunale gli atti e contratti di cui all'art. 87". Quest'ultimo recita testualmente: "I contratti dei comuni riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni od appalti di opere...".

La potestà rogatoria del Segretario comunale/provinciale è stata, recentemente, ampliata dall'art. 17, comma 6, lett. b), della legge 15 maggio 1997, n.127 (Bassanini bis), il quale ha disposto che il Segretario stesso "può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente".

L'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604, dispone: "E obbligatoria in tutti i comuni la riscossione dei diritti di segreteria, da effettuarsi a mezzo di marche segnatasse in conformità alla Tabella D".

L'art. 21, comma 4, del D.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465. concernente "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 17, comma 78, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali, prevede quanto segue: "Sugli atti di cui all'art. 17, comma 68, lett. b), della legge [n. 127/1997, (Bassanini-bis)] rogati ed autenticati dal Segretario comunale e provinciale, si applicano i diritti di segreteria nella misura previsti dalla Tabella D della legge 8 giugno 1962, n. 604 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'art. 30, secondo comma legge 15 novembre 1973, n. 734 —modificato con l'art. 27 del DL. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131 — dispone che "il provento annuale dei diritti di segreteria è ripartito nella misura unica del 90% da attribuire al Comune, qualunque sia la classe di appartenenza, od alla Provincia ed il rimanente 10% al fondo di cui all'art. 42 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni".

L'art. 41 della legge 11 luglio 1980, n. 312, dispone che "dal 1° gennaio 1979, una quota del provento spettante al Comune o alla Provincia, ai sensi dell'art. 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, e successive modificazioni, per gli atti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 della Tabella D allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, è attribuita al Segretario comunale e provinciale rogante, in misura pari al 75% e fino ad un massimo di un terzo dello stipendio in godimento.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

GETTITO ULTIMI DUE ANNI

| ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|-----------|------------|
| 34.706,97 | 141.604,13 |

PROIEZIONE TRIENNALE

Si è stimata una media degli ultimi due anni d'incasso tenuto conto che i bilanci 2016 e 2017 sono stati redatto solo come singola annualità

| CAP | Descrizione Capitolo | Codice CDC | Piano dei Conti Finanziario | FIN | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----|-----------------------|------------|-----------------------------|-----|-----------|-----------|-----------|
| 720 | DIRITTI DI SEGRETERIA | BA8 | E.3.01.02.01.000 | FP | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con nota Prot. 57200 del 2 luglio 2019 Il dirigente della Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti (RA3) comunica che: sul cap. 720 (diritti di segreteria) risultano, ad oggi, accertati euro 37.381,38 su euro 70.000 previsti (è in corso l'accertamento relativo al mese di giugno per euro 7.853,81, che determina un accertamento complessivo di euro 45.235,00 rispetto a eu 70.000,00 previsti): sono pertanto stimabili, in relazione alla riduzione degli atti pubblici stipulandi (determinata, come evidenziato in relazione al cap 4834, dal nuovo assetto normativo conseguente all'entrata in vigore della legge 55/2019), minori accertamenti nella seconda metà dell'anno 2019 che potrebbero comportare l'impossibilità di accertare completamente l'importo di euro 70.000,00 previsto a bilancio;

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|-----------------------|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 720 | DIRITTI DI SEGRETERIA | RA3 | 70.000,00 | 37.381,38 | E.3.01.02.01.000 | 25.000,00 | 62.381,38 | -7.618,62 |

Imposta Di Bollo Virtuale – Introiti

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 82.160,50 | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con nota Prot. 57200 del 2 luglio 2019 Il dirigente della Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti (RA3) comunica che: *sul cap. 4834 (bolli, imposte di registro e spese di pubblicità) risultano, ad oggi, accertati euro 24.726,53 su euro 70.000,00 previsti: si tratta di un capitolo nel quale vengono accertate le spese di bollo, registro e pubblicità sostenute dall'Amministrazione e rimborsate dagli operatori economici aggiudicatari di appalti. A seguito dell'attuale formulazione dell'art. 36 del codice dei contratti, come modificato da ultimo dalla legge 55/2019, l'Ente, al fine di ottimizzare i tempi ed i costi delle procedure di gara, attiverà sempre, ove possibile, procedure negoziate (e conseguenti scritture private) fino a 1.000.000 di euro, con una possibile lieve contrazione degli importi accertabili nel secondo semestre dell'anno sul capitolo in esame, riducendosi il numero di atti pubblici stipulati (e delle spese per bolli, registrazioni all'Agenzia delle Entrate e pubblicità);*

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 4834 | Introiti Da Ditte Per Imposta Bollo Virtuale, Imposta Di Registro E Spese Di Pubblicazione | RA3 | 70.000,00 | 24.726,53 | E.3.05.02.03.000 | 20.000,00 | 44.726,53 | -25.273,47 |

Canone Distributori Automatici E Gestione Bar

PRESUPPOSTI DEL CREDITO canoni di concessione

OGGETTO ENTRATA a natura commerciale

SOGGETTO PASSIVO Cofifast srl (distributori) e Piramide Srl (gestione bar)

TARIFFE canone.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 92.070,96 | 80.915,28 | 93.000,00 | 93.000,00 | 93.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con nota Prot. 57200 del 2 luglio 2019 Il dirigente della Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti (RA3) comunica che: il cap. 13257 dell'anno 2019 registra riscossioni inferiori agli accertamenti effettuati (che corrispondono a quelli contrattualmente previsti) poiché il concessionario del servizio bar risulta in ritardo rispetto ai versamenti dei canoni dovuti: l'operatore economico è stato diffidato formalmente a versare gli importi contrattualmente determinati e, se il versamento non dovesse essere effettuato, si procederà con la procedura coattiva di recupero, anche mediante utilizzo della cauzione versata.

Sul medesimo capitolo risultano ancora non riscossi gli importi relativi al precedente concessionario Ristormatik, per tali importi la Città metropolitana ha provveduto ad effettuare l'insinuazione nel fallimento e alla data attuale è in attesa di comunicazioni formali del curatore fallimentare

Risultano regolari sul capitolo in esame, secondo quanto stabilito dall'apposita concessione, sia gli accertamenti che le corrispondenti riscossioni concernenti il canone di gestione dei distributori automatici.

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 13257 | Canone Gestione Distributori Automatici E Gestione Servizio Bar Corso Inghilterra | RA3 | 93.000,00 | 69.759,60 | E.3.05.99.99.000 | 23.240,40 | 93.000,00 | 0,00 |

Diritti Esclusivi di Pesca - Rimborso Spese Recupero Fauna Ittica Sanzioni Amministrative su attività Venatoria

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sanzioni in materia di attività venatoria:

- Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- Legge regionale 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico -venatoria"
- La Legge regionale 9 del 1° luglio 2011 dispone che gli introiti delle sanzioni siano incassati dalle province;

Sanzioni in materia di esercizio della pesca:

- Regio Decreto 8/10/1931 n. 1604 "Testo Unico delle leggi sulla pesca"
- Legge regionale 37/06 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca"

L'art. 26, comma 3 della L.R. 37/06, dispone che le province incassino i proventi delle sanzioni;

Gestione dei Diritti Esclusivi di Pesca (DDEP):

- Art. 100 "Pesca nelle acque interne" del D.P.R. 616/77
- D.C.P. n. 110-457491 del 22/11/2005 di approvazione del "Regolamento per la gestione diretta delle acque soggette ai diritti demaniali esclusivi di pesca"

- Decreto del Sindaco Metropolitano n. 517-26114 del 7/11/2018 di approvazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019;

Recuperi ittici per messa in secca di corsi d'acqua:

- D.G.P. n. 282-332645 del 27/03/2007 di approvazione dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali di cui all'art. 12 della Legge regionale 29/12/2006, n. 37.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

GETTITO ULTIMI DUE ANNI

| CAP | ANNO 2017 | ANNO 2018 |
|-------|-----------|-----------|
| 11685 | 96.558,88 | 88.343,18 |
| 12411 | 37.996,50 | 35.500,00 |
| 14785 | 23.258,67 | 29.833,63 |

PROIEZIONE TRIENNALE

| CAP | Descrizione Capitolo | Codice CDC | Piano dei Conti Finanziario | FIN | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-------|---|------------|-----------------------------|-----|-----------|-----------|-----------|
| 11685 | Introiti Derivanti Da Gestione Diretta Delle Acque Soggette Ai Diritti Esclusivi Di Pesca | SA02 | E.3.01.02.01.000 | FP | 90.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| 12411 | Rimborso Spese Recupero Fauna Ittica | SA02 | E.3.05.02.03.000 | FP | 25.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14785 | Sanzioni Amministrative a Famiglie In Materia Di Attività Venatoria Ex L.R. 9/2001 | SA02 | E.3.02.02.01.000 | FP | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Con nota Prot. 55492 del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 26 giugno 2019 comunica per la funzione specializzata Tutela Fauna e Flora (SA02) che: *Per quanto riguarda i finanziamenti della Tutela Fauna e Flora SA02 si precisa che trattasi di trasferimenti regionali per funzioni delegate per legge.*

L'attività è interamente finanziata con fondi regionali, genera inoltre alcune entrate incassate dall'Ente, non si prevedono pertanto tensioni per la parte finanziaria.

Si ritiene opportuno segnalare che a seguito della riduzione del personale di vigilanza faunistico ambientale (a fine anno sarà circa un terzo di quello al 2015) le somme derivanti dal pagamento delle sanzioni in materia di caccia e pesca sono negli anni diminuite e continueranno a diminuire.

Si stima pertanto di riscuotere nell'anno 2019 importi ridotti rispetto alle previsioni passate.

Inoltre, per quanto riguarda l'attività ittica, l'entità dei trasferimenti regionali sta registrando da alcuni anni una riduzione dovuta al diminuire del numero di pescatori che versano la licenza di pesca; la diminuzione del numero di pescatori influisce anche sull'importo della tariffa versata per l'esercizio della pesca nei diritti demaniali esclusi di pesca della CMTO.

Infine, l'attività relativa alla messa in secca di corpi idrici è legata alle condizioni meteorologiche che determinano il flusso del regime delle acque; il mutamento climatico ormai riconosciuto in atto incide su questa attività.

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | up | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|------|------------------------------|-----------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 11685 | Introiti Derivanti Da Gestione Diretta Delle Acque Soggette Ai Diritti Esclusivi Di Pesca | SA02 | 90.000,00 | 61.791,38 | E.3.01.02.01.000 | 28.000,00 | 89.791,38 | -208,62 |

| | | | | | | | | | | | |
|---|------|-------|--|--|------|-----------|-----------|----------------------|-----------|-----------|-----------|
| E | 2019 | 12411 | Rimborso Spese Recupero Fauna Ittica | | SA02 | 25.000,00 | 28.500,00 | E.3.05.02.03.00 0 | 10.000,00 | 11.766,59 | -8.233,41 |
| E | 2019 | 14785 | Sanzioni Amministrative a Famiglie In Materia Di Attività Venatoria Ex L.R. 9/2001 | | SA02 | 10.000,00 | 17.034,99 | E.3.02.02.01.00 0 | 7.500,00 | 36.000,00 | 11.000,00 |

Recuperi Per Risarcimento Danni Patrimoniali

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: trattasi di indennizzi da parte delle assicurazioni di sinistri aperti anche anni fa. L'incertezza relativa alle tempistiche di invio dei certificati di risarcimento da parte delle Compagnie assicuratrici comporta variabilità negli introiti annuali e difficoltà di previsione.

OGGETTO ENTRATA: recuperi per risarcimento danni patrimoniali

SOGGETTI PASSIVI: società assicuratrici

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare il gettito dell'anno 2017.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 148.710,79 | 26.100,00 | 13.221,26 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |

(*) valori di novembre, da aggiornare

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE (*) | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|-----------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 704 | Recuperi Per Risarcimento Danni Patrimoniali. | QA3 | 30.000,00 | 0,00 | E.3.05.01.01.000 | 145.000,00 | 145.000,00 | 115.000,00 |

(*) Ad oggi risultano pervenuti certificati di risarcimento, ancora da contabilizzare, per euro 144 mila. Prov 6590

Rimborso Da Parte Delle Province Piemontesi Di Oneri Di Funzionamento Della Direzione Regionale Scolastica

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi spese ai sensi del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297, inerenti le spese sostenute per il funzionamento degli uffici della Direzione Scolastica. Riguardano spese di manutenzione e imposte sul patrimonio. Gli importi delle manutenzioni hanno carattere variabile.

OGGETTO ENTRATA: rimborso da parte delle Province Piemontesi di parte degli oneri per il funzionamento della direzione regionale scolastica

SOGGETTI PASSIVI: Province Piemontesi

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si può presumere che il gettito si manterrà all'incirca sul livello dell'anno 2018.

| ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 13.169,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |

(*) valori di novembre, da aggiornare

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 1173 | Rimborso Da Parte Delle Province Piemontesi Di Parte Degli Oneri Per Il Funzionamento Della Direzione Regionale Scolastica | QA3 | 8.000,00 | 0,00 | E.3.05.99.99.000 | 8.000,00 | 8.000,00 | 0,00 |

Rimborsi Spese Da Conduttori Di Proprietà' Dell'ente

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi spese da conduttori su rendicontazione. I rimborsi da terzi non hanno seguito negli ultimi tre anni un trend costante.

OGGETTO ENTRATA: rimborsi spese da conduttori di proprietà dell'Ente

SOGGETTI PASSIVI: locatari, concessionari e utilizzatori

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si prevede una media degli anni precedenti.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 241.338,20 | 498.419,65 | 156.490,71 | 350.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|------------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 1180 | Rimborsi Spese Da Conduttori Di Proprietà Provinciali | QA3 | 350.000,00 | 304.208,72 | E.3.05.99.99.000 | 50.000,00 | 354.208,72 | 4.208,72 |

Nel secondo semestre si prevede un ulteriore accertamento di circa 50 mila euro

Locazioni Ed Affitti Di Immobili Concessi A Terzi

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di canoni di locazione o concessione o indennità di occupazione il gettito è dato da contratti vigenti o occupazioni da regolarizzare.

OGGETTO ENTRATA: locazioni ed affitti di immobili concessi a terzi

SOGGETTI PASSIVI: locatari, concessionari e utilizzatori

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare il gettito medio degli ultimi due anni.

| ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|
| 334.000,00 | 334.000,00 | 334.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|------------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 4408 | Locazioni Ed Affitti Di Immobili Concessi A Terzi | QA3 | 334.000,00 | 224.871,98 | E.3.01.03.02.000 | 50.000,00 | 274.948,71 | -59.051,29 |

A fronte di un accertato di un accertato nel 2018 di 364.867,04 la somma del 2019 era stata stanziata ad euro 334 mila, alla luce dei dati in possesso a metà anno si registra un'ulteriore riduzione di circa 60 mila euro, a causa di cessazione di ulteriori contratti.

Corrispettivo Per Avvalimento Ato3 In Convenzione

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Convenzione stipulata con ATO 3 per la disciplina del supporto assicurato dall'Ente per alcuni servizi logistici e per l'avvalimento di risorse umane (n. 10537 del 13/4/2006). L'importo annuo e' stabilito in euro 60.000,00.

OGGETTO ENTRATA: corrispettivo per i servizi ATO in convenzione

SOGGETTO PASSIVO: A.T.O. 3

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare il gettito dell'anno 2018.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 8092 | Corrispettivo Per I Servizi Ato In Convenzione | QA3 | 60.000,00 | 0,00 | E.3.05.99.99.000 | 60.000,00 | 60.000,00 | 0,00 |

Locazioni Ed Affitti Relativi Ad Immobili Utilizzati Dallo Stato

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: trattasi di canoni ed indennità di occupazione relativi a immobili utilizzati dai Ministeri. A partire dal 2018 non si possiede più immobili concessi in locazione allo Stato, si stanno introitando le ultime indennità di occupazione residue.

Rimborsi Spese Da Concessionari Alloggi Di Custodia

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi dei rimborsi delle spese ripetibili da parte dei custodi delle scuole che non hanno utenze direttamente intestate.

OGGETTO ENTRATA: rimborsi spese da concessionari alloggi di custodia

SOGGETTI PASSIVI: custodi delle scuole

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di valutare un lieve aumento di gettito.

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 28.204 | 25.625,00 | 29.000,00 | 29.000,00 | 29.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 10994 | Rimborsi Spese Da Concessionari Alloggi Di Custodia | QA3 | 29.000,00 | 0,00 | E.3.05.99.99.000 | 29.000,00 | 29.000,00 | 29.000,00 |

Utilizzo Aree Per Installazione Distributori Automatici

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi dei rimborsi spese da parte dei gestori dei distributori automatici presso le scuole. I contratti di concessione sono stipulati tra dirigenti scolastici e gestori.

OGGETTO ENTRATA: introiti utilizzo aree per installazione distributori automatici

SOGGETTI PASSIVI: gestori distributori e bar

TARIFFE: determinazione dirigenziale che stabilisce gli importi dovuti

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare la media degli anni 2017/2018.

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 69.993,01 | 54.105,53 | 65.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 12246 | Introiti Utilizzo Aree Per Installazione Distributori Automatici | QA3 | 65.000,00 | 0,00 | E.3.01.03.01.000 | 60.000,00 | 60.000,00 | -5.000,00 |

Si ritiene che ci sia una lieve diminuzione a seguito dell'aumento del numero di accordi sottoscritti con le scuole che gestiscono direttamente la piccola manutenzione ordinaria, mediante la gestione diretta dei distributori automatici

Rimborsi Oneri Di Gestione Concessionari

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi spese da concessionario immobile in gestione su rendicontazione.

OGGETTO ENTRATA: rimborso oneri di gestione. Fondazione per la scuola

SOGGETTO PASSIVO: concessionari vari

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare una media del gettito dei due anni precedenti.

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 93.703,28 | 7.101,92 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |

proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 14145 | Rimborso Oneri Di Gestione. Fondazione Per La Scuola | QA3 | 50.000,00 | 32.709,41 | E.3.05.99.99.000 | 0,00 | 32.709,41 | -17.290,59 |

Rimborsi Da Assicurazioni

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di conguagli a credito versati dalle società assicuratrici. Gli importi sono variabili e dipendono dal trend dei parametri per calcolare i premi annuali. Non sono facilmente prevedibili.

OGGETTO ENTRATA: rimborsi da assicurazioni

SOGGETTI PASSIVI: società assicuratrici

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare una media del gettito dei tre anni precedenti.

| ANNO 2016 | ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 69.845,36 | 93.703,28 | 7.101,92 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/ U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|------|----------|---------|---------------------------|-----|------------------------------|-----------|------------------|---------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 15318 | Rimborsi Da Assicurazioni | QA3 | 50.000,00 | 6.863,00 | E.3.05.01.01.000 | 3.500,00 | 10.363,00 | -39.637,00 |

In base ai dati in possesso sul primo semestre si ipotizza una stima di circa 10 mila euro.

Rimborsi Imposta Di Registro O Altre Imposte Da Locatari

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi di rimborsi di imposta di registro da locatari o di imposte e tasse rimborsati da concessionari come stabilito dai contratti firmati tra le parti.

OGGETTO ENTRATA: entrate per rimborsi di imposte imu - tari - imposta di registro da locatari e concessionari

SOGGETTI PASSIVI: concessionari e locatari vari.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare una minima di riduzione del gettito dei due anni precedenti.

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 36.045,00 | 36.240,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17404 | Entrate Per Rimborsi Di Imposte Imu - Tari - Imposta Di Registro Dal Locatari E Concessionari | QA3 | 30.000,00 | 2.773,50 | E.3.05.02.02.000 | 24.000,00 | 26.773,50 | -3.226,50 |

Corrispettivi Per Utilizzo Auditorium E Sale Incontri Presso Sedi Istituzionali

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: corrispettivi richiesti agli utilizzatori esterni di auditorium e sale incontri presso sedi istituzionali.

OGGETTO ENTRATA: introito per utilizzo auditorium e altre sale in sedi istituzionali -servizio rilevante ai fini IVA

SOGGETTI PASSIVI: soggetti vari

TARIFFE: deliberazione della Giunta Provinciale n. 23-45075/2010 di approvazione indirizzi operativi sull'utilizzo dell'auditorium

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

La previsione prudentiale è determinata dall'aleatorietà della prestazione resa.

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 12.761,00 | 38.616,06 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 13869 | Introito Per Utilizzo Auditorium E Altre Sale In Sedi Istituzionali - Servizio Rilevante Ai Fini Iva (16298 U) | QA3 | 10.000,00 | 22.277,50 | E.3.01.02.01.000 | 20.000,00 | 30.000,00 | 20.000,00 |

Utilizzo Aree Per Installazione Distributori Automatici

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Trattasi dei rimborsi spese da parte dei gestori dei distributori automatici presso le scuole. I contratti di concessione sono stipulati tra dirigenti scolastici e gestori.

OGGETTO ENTRATA: introiti utilizzo aree per installazione distributori automatici

SOGGETTI PASSIVI: gestori distributori e bar

TARIFFE: determinazione dirigenziale che stabilisce gli importi dovuti

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare il gettito degli anni 2017/2018.

| ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 69.993,01 | 54.105,53 | 65.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/ U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|------|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 12246 | Introiti Utilizzo Aree Per Installazione Distributori Automatici | QA3 | 65.000,00 | 0,00 | E.3.01.03.01.000 | 50.000,00 | 50.000,00 | -15.000,00 |

Proventi Da Multe, Ammende, Sanzioni E Oblazioni Ufficio Tributi

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Per i prossimi tre anni si ritiene di confermare una media del gettito dei due anni precedenti.

| | ANNO 2017 | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| DA FAMIGLIE | 71.822,23 | 67.949,62 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| DA IMPRESE | 48.059,32 | 44.676,05 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17407 | Proventi Da Multe, Ammende, Sanzioni E Oblazioni A Carico Delle Famiglie | QA3 | 60.000,00 | 29.252,92 | E.3.02.02.01.000 | 30.747,08 | 60.000,00 | - |
| E | 2019 | 17408 | Proventi Da Multe, Ammende, Sanzioni E Oblazioni A Carico Delle Imprese | QA3 | 40.000,00 | 27.447,37 | E.3.02.03.01.000 | 12.552,63 | 40.000,00 | - |

Sulla base dei dati pregressi si stima di poter raggiungere la somma stanziata

Interessi Attivi Bancari

In relazione agli interessi attivi bancari si fa riferimento non tanto alle giacenze del capitale presso Banca d'Italia (validi solo per il sottocosto fruttifero), né quelli postali o del Tesoriere (da convenzione il tasso attivo è pari ad un aumento zero dello spread sull'euribor a tre mese), ma alle giacenze presso la Cassa Depositi e Prestiti e alla particolare situazione che l'euribor con valore minore di zero genera nello scambio di flussi delle due gambe dello swap.

I contratti di IRS sottoscritti hanno la finalità di copertura del tasso variabile relativo ai seguenti sottostanti riferiti a prestiti obbligazionari: BOP – Codice ISIN n. IT0003878045 per un importo nominale di Euro 86.085.833,68 e scadenza finale al 27.06.2035; BOP DEPFA 1 per un importo nominale di Euro 11.925.450,00 e scadenza finale al 24.09.2023; BOP DEPFA 2 per un importo nominale di Euro

7.324.450,00 e scadenza finale al 16.12.2022.

Attraverso la sottoscrizione di tale operazione, la Città Metropolitana di Torino ha scelto di contenere il rischio di un possibile rialzo dei tassi d'interesse mediante lo scambio di flussi nel modo seguente: alla scadenza finale dell'operazione la Città Metropolitana di Torino: paga ,“gamba passiva”, un tasso fisso e riceve, “gamba attiva” ,il valore dell'euribor 6 mesi nominale annuo, senza alcuna maggiorazione. In considerazione dell'attuale scenario di mercato e delle vigenti condizioni contrattuali, si è concretizzata per alcune semestralità un valore negativo per gli interessi ricevuti dalla Città Metropolitana di Torino (GAMBA ATTIVA), poiché rilevati ad un tasso variabile (Euribor 6m) negativo. Interessi che sono invece destinati alla compensazione degli interessi sui BOP sottostanti. In assenza di un autorevole intervento in merito del Ministero , in deroga alle pattuizioni contrattuali Dexia Crediop, sottoscrittore anche dei BOP, si è resa disponibile in tal senso solo per il primo BOP; Merrill Lynch ha invece richiamato la normativa Sezione 6.4 dell'ISDA, anche nell'accordo transattivo del 2017.

Si segnala che l'interesse attivo bancario riconosciuto dalla Cassa Depositi sulle giacenze di cassa su mutui non erogati è stata nel 2018 pari a circa 2 mila euro.

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Sulla base della somma incassata nel 2018 (162.500,00 euro) si è stimato il triennale, tenuto però conto delle previsioni in aumento sull'euribor nel prossimo triennio la somma viene ridotta nel seguente modo:

| ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-------------------|------------------|------------------|
| 160.000,00 | 44.000,00 | 5.000,00 |

In corso d'anno, in relazione all'effettivo andamento dell'euribor si provvederà ad effettuare le dovute rettifiche.

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Sul capitolo 19593 (interessi bancari attivi) sono attualmente accertati Euro 1.110,18. Nel secondo semestre 2019 si prevedono i seguenti accertamenti:

- Euro 83.756,09 per retrocessione interessi swap da Dexia-Crediop relativi alla seconda semestralità 2018;
- Euro 71.011,64 per retrocessione interessi swap da Dexia-Crediop relativi alla prima semestralità 2019 e
- Euro 1.110,18 per interessi attivi su mutui non erogati da Cassa Depositi e Prestiti.

Il totale da accertare sul cap. 19593 nel secondo semestre 2019 è pari a Euro 155.877,91 e il complessivo accertato sul capitolo ammonterà ad Euro 156.988,09


| E/ U | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTAT O | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----------------|--------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------|---|-----------------------|----------------------|---|---|---|
| E | 2019 | 1959 3 | Interessi Bancari Attivi | QA 3 | 160.000,00 | 1.110,18 | E.3.03.03.04.00 0 | 155.877,91 | 156.988,09 | -3.011,91 |

Interessi Attivi Swap

| Tip o Eu | Capitol o Anno | Capitol o Numero | Capitolo Oggetto | Capitol o Codice U.O. | Tipo Finan z | Stanz Definitivo ricalcolato | Accertato | Codice Siope 118 | ACCERTABILE /IMPEGNABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E IMPEGNABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|----------------|----------------------|------------------------|--|--------------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------|---------------------|--|---|--------------------------------|
| E | 2019 | 9382 | PROVENTI ED UTILI SU PRODOTTI FINANZIARI DERIVATI (SWAP) | QA3 | FP | 2.219.000,0 0 | 2.219.000,0 0 | 303030100 0 | 0,00 | 2.219.000,00 | 0,00 |

La somma accertata deriva dallo swap 3 con Banca Dexia Crediop. I dati visualizzati sul sistema Insito della Società Finance Active Italia Srl (società che fornisce il software e analizza il debito dell'Ente : *stipula contrattuale su MEPA del 25/07/2018 n. 524815 -288310 ; determinazione di affidamento n. 52-16184/ 2018 dell'11 luglio 2018 : Affidamento alla Società Finance Active Italia s.r.l. del servizio di messa a disposizione di uno strumento informatico di gestione attiva e monitoraggio dell'indebitamento dell'ente (biennio: luglio 2018 - luglio 2020) cig zc623db2cc – trattativa n. 524815*) in data 8 luglio 2019 determinano i seguenti risultati :

Caratteristiche dello swap

| Riferimento banca | Banca | Anno di real. | Durata | Ammontare iniziale | Tasso ricevuto | Tasso pagato |
|----------------------|---|------------------|---------------|-----------------------|--------------------------|--|
| swap-03 |  | 2005 | 20.00 anni | 55 257 889.47 € | Tasso fisso al 5.55 % | (Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75 |

Scadenario

| Nozionale | Interessi ricevuti | Tasso di interesse ricevuto | Interessi pagati | Tasso di interesse pagato | Rata complessiva | Data cedola |
|---------------|---------------------|--------------------------------|------------------|------------------------------|------------------|-------------|
| 40 370 968.34 | 1 120 294.37 | 5.5500 % | 1 075 774.16 € | 5.30 % | -44 520.21 € | 30/06/2019 |
| 39 564 472.64 | 1 097 914.12 | 5.5500 % | * 1 071 757.60 € | 5.30 % | * -26 156.52 € | 31/12/2019 |
| | 2 218 208.49 | | | | | |

Tariffe istruttorie in materia di acque o di emissioni in atmosfera

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2017 | Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|-----------|-----------|
| 217.090,61 | 220.403,15 | 160.000,00 | 44.000,00 | 5.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Il Dirigente del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con propria nota del 08 luglio 2019 segnala che:

“L'entrata riguarda tariffe istruttorie in materia di acque od emissioni in atmosfera. Nel 2018 erano stati previsti 200.000,00 e sono stati accertati effettivamente 220.403,15. Nel periodo da luglio a dicembre 2018 sono stati accertati 137.766,87. Nel 2019 sono previsti 210.000,00 e al momento accertati 61.032,09. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 159.371,06”.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 14533 | Introito Di Tariffe Istruttorie Relative A Procedimenti Autorizzatori In Materia Di Qualità Ambientale | TA0 | 210.000,00 | 61.032,09 | E.3.01.02.01.000 | 159.371,06 | 220.403,15 | 10.403,15 |

Oneri istruttori in materia di acque o di emissioni in atmosfera

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria, ispezioni e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazioni

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2017 | Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|------------|------------|
| 217.090,61 | 220.403,15 | 210.000,00 | 210.000,00 | 210.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che:

“L'entrata riguarda tariffe istruttorie in materia di acque od emissioni in atmosfera.”

Nel 2018 erano stati previsti 200.000,00 e sono stati accertati effettivamente 220.403,15. Nel periodo da luglio a dicembre 2018 sono stati accertati 137.766,87. Nel 2019 sono previsti 210.000,00 e al momento accertati 61.032,09. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 159.371,06”.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 14533 | Introito Di Tariffe Istruttorie Relative A Procedimenti Autorizzatori In Materia Di Qualità Ambientale | TA0 | 210.000,00 | 61.032,09 | E.3.01.02.01.000 | 159.371,06 | 220.403,15 | 10.403,15 |

Tariffe istruttorie connesse a procedimenti in materia di valutazione impatto ambientale

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Presentazione di istanza

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria, ispezioni e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti valutazioni impatto ambientale

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 55.192,80 | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: “L'entrata riguarda tariffe istruttorie relative a procedimenti di VIA.

Nel 2018 erano stati previsti 55.000,00 e sono stati accertati effettivamente 55.192,80. Nel periodo da luglio a dicembre 2018 sono stati accertati 40.509,16.

Nel 2019 sono stati previsti 45.000,00 e al momento accertati 10.910,00. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 44.282,80”.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 14825 | Tariffe Istruttorie Connesse A Procedimenti In | TA0 | 45.000,00 | 10.910,00 | E.3.01.02.01.000 | 44.282,80 | 55.192,80 | 10.192,80 |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | Materia Di Valutazione Impatto Ambientale | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Sanzioni a famiglie previste dalla vigente normativa in materia di impianti termici

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni a famiglie relative a impianti termici

NORMA DI RIFERIMENTO: L. 10/91

SOGGETTI PASSIVI: singoli cittadini e famiglie

ENTITÀ': varie a seconda delle violazioni

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 2.278,55 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *“Il capitolo riguarda proventi da sanzioni a famiglie previste dalla vigente normativa in materia di impianti termici. Nel 2018 erano stati previsti 10.000,00 e sono stati accertati effettivamente 2.278,55, tutti nel periodo da luglio a dicembre 2018. Nel 2019 sono stati previsti 10.000,00 e al momento accertati 6.500,00. Si ritiene verosimile che nel periodo da luglio a dicembre siano accertati 3.500,00, in considerazione del previsto intensificarsi dei controlli. ”.*

| E | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-----------------|------------|---|-----|------------------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 16171 | Proventi Da Sanzioni A Famiglie Previste Dalla Vigente Normativa In Materia Di Impianti Termici | TA0 | 10.000,00 | 6.500,00 | E.3.02.02.01.000 | 3.500,00 | 10.000,00 | 0,00 |

Sanzioni, ammende ed oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: vari

ENTITÀ': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|-----------|-----------|
| 132.612,35 | 100.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *“L'entrata riguarda sanzioni, ammende ed oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti provinciali ed altre norme del settore ecologia. Nel 2018 erano stati previsti 25.000,00 e sono stati accertati effettivamente 132.612,35. Nel periodo da luglio a dicembre 2018 sono stati accertati 104.722,69. Nel 2019 sono stati previsti 100.000,00 e al momento accertati 18.571,34. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 114.041,01”.*

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 707 | Sanzioni, Ammende Ed Oblazioni A Imprese Per Violazioni A Regolamenti Provinciali Ed Altre Norme Del Settore Ecologia | TA0 | 100.000,00 | 18.571,34 | E.3.02.03.01.000 | 114.041,01 | 132.612,35 | 32.612,35 |

Sanzioni a imprese previste dalla nuova normativa in materia di tutela delle risorse idriche

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni in materia di risorse idriche

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: vari

ENTITÀ': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|------------|------------|------------|
| 93.088,09 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *“L'entrata riguarda sanzioni a imprese previste dalla nuova normativa in materia di tutela delle risorse idriche Nel 2018 erano stati previsti 150.000,00 e sono stati accertati effettivamente 93.088,09. Nel periodo da luglio a dicembre 2018 sono stati accertati 25.138,09. Nel 2019 sono stati previsti 100.000,00 e al momento accertati 30.800,00. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 62.288,09”.*

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 7157 | Sanzioni a imprese previste dalla nuova normativa in materia di tutela delle risorse idriche | TA0 | 100.000,00 | 30.800,00 | E.3.02.03.01.000 | 62.288,09 | 93.088,09 | - 6.911,91 |

Diritti di concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: concessione e permessi di ricerca per acque minerali e termali

OGGETTO ENTRATA: canone annuo a carico del titolare di concessioni o permessi di ricerca di acque minerali e di sorgente

NORMA DI RIFERIMENTO: L.R. 12/07/94 n. 25; DD Regione Piemonte 159/2018

SOGGETTO PASSIVO: titolari di concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali

TARIFFE: - relativamente alla quota rapportata all'estensione dell'area oggetto di concessione euro 36,49 per ogni ettaro o frazione di ettaro, con un minimo di euro 3.127,90;

- relativamente alla quota variabile di canone, per ogni mille litri di acqua imbottigliata:

* euro 1,04 per i primi 60 milioni di litri;

* euro 1,15 per i quantitativi superiori a 60 milioni ed inferiori o uguali a 150 milioni di litri;

* euro 1,25 per i restanti litri;

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

I dati sono in linea con gli ultimi due esercizi

| ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 30.998,35 | 34.000,00 | 34.000,00 | 34.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Su indicazione del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con propria nota del 08 luglio 2019 evidenzia: "L'entrata riguarda diritti di concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali. Nel 2018 erano stati previsti 34.000,00 e sono stati accertati effettivamente 30.998,35. Nel 2019 sono stati previsti 34.000,00 e al momento accertati 31.483,95. Gli accertamenti sono riferiti alle somme che le imprese devono versare nel 2019 e non si prevedono ulteriori accertamenti in corso d'anno, a meno di ulteriori concessioni."

| E/U | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|-----|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 9664 | Diritti Di Concessioni E Permessi Di Ricerca Per Acque Minerali E Termali | TA0 | 34.000,00 | 31.483,95 | E.1.01.01.99.000 | 0,00 | 31.483,95 | - 2.516,05 |

Oneri istruttori impianti AIA in materia di rifiuti

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: D. Lgs. 152/2006; D. M. 24 aprile 2008; DGR n. 85-10404/2008

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazione

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla DGR n. 85-10404/2008

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 66.668,13 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: "L'entrata riguarda oneri istruttori impianti AIA in materia di rifiuti. Nel 2018 erano stati previsti 55.000,00 e sono stati accertati effettivamente 66.668,13. Nel 2019 sono stati previsti 40.000,00 e al momento accertati 29.780,66. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate 2018, che entro il 31/12 siano accertabili 36.887,47".

| E | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-----------------|------------|--|-----|------------------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 10837 | Introito Di Oneri Dovuti Per Istruttoria, Ispezioni E Controlli Sugli Impianti Autorizzati Ai Sensi Del D.Lgs. N. 59/2005 E N. 152/2006. | TA1 | 40.000,00 | 29.780,66 | E.3.01.02.01.000 | 36.887,47 | 66.668,13 | 26.668,13 |

Introiti derivanti da certificazione in materia di bonifica e ripristino ambientale d.m. N. 471/1999

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Certificazione completamento attività di bonifica e ripristino ambientale

OGGETTO ENTRATA: Oneri attività di verifica, di monitoraggio e di certificazione delle operazioni di bonifica

NORMA DI RIFERIMENTO: art. 248 D. Lgs. 152/2006;
D. M. 24 aprile 2008; DGR n. 85-10404/2008

SOGGETTI PASSIVI: danti causa misure di controllo

TARIFFE: 2% per un costo di bonifica sino a 500.000,00 Euro;

1,5 % per un costo oltre 500.000,00 Euro;

4 % per Bonifiche attuate mediante Messa in Sicurezza Permanente;

3 % per Bonifiche con misure di sicurezza

onere della certificazione nei casi di procedura semplificata 500,00 Euro

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 39.104,18 | 35.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *“L'entrata riguarda certificazioni in materia di bonifica e ripristino ambientale Nel 2018 erano stati previsti 200.000,00 e sono stati accertati effettivamente 39.104,18. Nel 2019 sono stati previsti 35.000,00 e al momento accertati 10.251,72. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate 2018, che entro il 31/12 siano accertabili 28.852,46”*.

| E | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-----------------|------------|---|-----|------------------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 11498 | Introiti Derivanti Da Certificazione In Materia Di Bonifica E Ripristino Ambientale | TA1 | 35.000,00 | 10.251,72 | E.3.01.02.01.000 | 28.852,46 | 39.104,18 | 4.104,18 |

| | | | | | | | | |
|--|--|------------------|--|--|--|--|--|--|
| | | D.M. N. 471/1999 | | | | | | |
|--|--|------------------|--|--|--|--|--|--|

Tariffe istruttorie connesse a procedimenti autorizzatori in materia di rifiuti

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria, ispezioni e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazioni

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 36.296,17 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che:
“L’entrata riguarda tariffe istruttorie per procedimenti autorizzatori in materia di rifiuti Nel 2018 erano stati previsti 30.000,00 e sono stati accertati effettivamente 36.296,17. Nel 2019 sono previsti 25.000,00 e al momento accertati 17.969,75. Si ritiene, sulla base dell’andamento delle entrate 2018, che entro il 31/12 siano accertabili 18.326,42.”.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-------------|------------|---|-----|------------------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 14823 | Tariffe Istruttorie Connesse A Procedimenti Autorizzatori In Materia Di Rifiuti | TA1 | 25.000,00 | 17.969,75 | E.3.01.02.01.000 | 18.236,42 | 36.296,17 | 11.296,17 |

Diritto di iscrizione annuale imprese che effettuano operazioni di autosmaltimento o recupero rifiuti

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: iscrizione annuale in apposito registro

OGGETTO ENTRATA: Diritto di iscrizione annuale dovuto dalle imprese che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.M.A. n. 350 del 21.07.1998

SOGGETTI PASSIVI: Imprese che effettuano operazioni di auto smaltimento o recupero rifiuti.

TARIFFE:

classe 1: Euro 774,69

classe 2: Euro 490,63

classe 3: Euro 387,34
 classe 4: Euro 103,29
 classe 5: Euro 51,65

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 36.296,17 | 75.000,00 | 75.000,00 | 75.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che:
“L’entrata riguarda diritti annuali di iscrizione per imprese di smaltimento rifiuti. Nel 2018 erano stati previsti 5.000,00 e sono stati accertati effettivamente 78.805,61. Nel 2019 sono previsti 75.000,00 e al momento accertati 48.923,44. Si ritiene, sulla base dell’andamento delle entrate 2018, che entro il 31/12 siano accertabili 29.882,17”.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 7402 | Proventi Derivanti Da Diritti Di Iscrizione Annuali Dovuti Dalle Imprese Che Effettuano Operazioni Di Autosmaltimento O Recupero Rifiuti Ai Sensi Del D.Lvo 22/97 (Rif. 7403, 8912, 9980, 9981, 9982 15575 17697 17698 17699 U) | TA1 | 75.000,00 | 48.923,44 | E.3.01.02.01.000 | 29.882,17 | 78.805,61 | 3.805,61 |

Diritti amministrativi per le procedure di notifica e di sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti - d.m. N. 370/1998

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: richiesta moduli per trasporto transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO ENTRATA: Diritti amministrativi nell’ambito delle procedure relative al trasporto transfrontaliero di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.M. n. 370/1998

SOGGETTI PASSIVI: Imprese

TARIFFE: Costo modulo: Euro 25,82

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 48.143,39 | 40.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che:
“L'entrata riguarda diritti amministrativi per le procedure di notifica e di sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti. Nel 2018 erano stati previsti 380.000,00 e sono stati accertati effettivamente 48.143,39. Nel 2019 sono previsti 40.000,00 e al momento accertati 48.569,35. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate 2018, che entro il 31/12 siano accertabili 0,00”.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABILE II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|-------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 9846 | Diritti Amministrativi Per Le Procedure Di Notifica E Di Sorveglianza Delle Spedizioni Transfrontaliere Di Rifiuti - D.M. N. 370/1998. | TA1 | 40.000,00 | 48.569,35 | E.3.01.02.01.000 | - | 0,00 | 8.569,35 |

Sanzioni a imprese per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. N. 152/2006

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: imprese

ENTITÀ': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|------------|
| 749.154,45 | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che:
L'entrata riguarda sanzioni a imprese per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. n. 152/2006 .

Nel 2018 erano stati previsti 600.000,00 e sono stati accertati effettivamente 749.154,45.

Nel periodo da luglio a dicembre sono stati accertati 469.127,58

Nel 2019 sono previsti 600.000,00 e al momento accertati 196.886,00. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 333.006,79. La previsione di entrata da un lato prende in considerazione l'andamento dell'esercizio 2018 e, in particolare, il secondo semestre 2018, dall'altro tiene conto della situazione che si è venuta a creare relativamente al personale del Servizio, che ha inciso pesantemente sul primo semestre dell'anno e che si ripercuote sulle previsioni di tutto il 2019. In particolare, vengono in rilievo sia la Riorganizzazione generale dell'Ente, con lo spostamento del Responsabile dell'Ufficio e la nomina del nuovo Responsabile dal 1 maggio 2019, con una situazione “sospesa” per i

primi quattro mesi dell'esercizio, sia la carenza di personale – per l'istruttoria delle pratiche, per l'attività contabile-amministrativa e per l'attività di segreteria –, destinata vieppiù ad aggravarsi con i previsti pensionamenti.

| E | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-----------------|------------|---|-----|------------------------------------|------------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 13560 | Sanzioni A Imprese Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti Ai Sensi Del D.Lgs. 209/2003 E Del D.Lgs. N. 152/2006 | TA0 | 600.000,00 | 196.886,00 | E.3.02.03.01.000 | 333.006,79 | 529.892,79 | 70.107,21 |

Sanzioni a famiglie per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. N. 152/2006

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni varie per violazioni in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: singoli cittadini e famiglie

ENTITÀ': varie a seconda delle violazioni (D. lgs. 52/2006)

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|------------|------------|------------|------------|
| 232.757,22 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *L'entrata riguarda sanzioni a famiglie per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 209/2003 e del d.lgs. n. 152/2006 .*

Nel 2018 erano stati previsti 500.000,00 e sono stati accertati effettivamente 232.757,22.

Nel periodo da luglio a dicembre 2018 sono stati accertati 189.933,83

Nel 2019 sono previsti 400.000,00 e al momento accertati 95.485,10. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 142.709,97. La previsione di entrata da un lato prende in considerazione l'andamento dell'esercizio 2018 e, in particolare, il secondo semestre 2018, dall'altro tiene conto della situazione che si è venuta a creare relativamente al personale del Servizio, che ha inciso pesantemente sul primo semestre dell'anno e che si ripercuote sulle previsioni di tutto il 2019. In particolare, vengono in rilievo sia la Riorganizzazione generale dell'Ente, con lo spostamento del Responsabile dell'Ufficio e la nomina del nuovo Responsabile dal 1 maggio 2019, con una situazione "sospesa" per i

primi quattro mesi dell'esercizio, sia la carenza di personale – per l'istruttoria delle pratiche, per l'attività contabile-amministrativa e per l'attività di segreteria –, destinata vieppiù ad aggravarsi con i previsti pensionamenti.

| E | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-----------------|------------|--|-----|------------------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 16167 | Sanzioni A Famiglie Per Le Violazioni In Materia Di Gestione Dei Rifiuti Ai Sensi Del D.Lgs. 209/2003 E Del D.Lgs. N. 152/2006 | TA0 | 400.000,00 | 95.485,10 | E.3.02.02.01.000 | 142.709,97 | 238.195,07 | - 161.804,93 |

Entrate derivanti da attività' di controllo e repressione irregolarità' e illeciti delle imprese - oneri accessori sanzioni

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Spese di procedimento a sanzioni a imprese in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: imprese

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 2.021,81 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *L'entrata riguarda attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti delle imprese - oneri accessori sanzioni.*

Nel 2018 erano stati previsti 20.000,00 e sono stati accertati effettivamente 2.021,81

Nel periodo da luglio a dicembre sono stati accertati 1.293,10

Nel 2019 sono previsti 20.000,00 e al momento accertati 156,73. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 724,92. La previsione di entrata da un lato prende in considerazione l'andamento dell'esercizio 2018 e, in particolare, il secondo semestre 2018, dall'altro tiene conto della situazione che si è venuta a creare relativamente al personale del Servizio, che ha inciso pesantemente sul primo semestre dell'anno e che si ripercuote sulle previsioni di tutto il 2019. In particolare, vengono in rilievo sia la Riorganizzazione generale dell'Ente, con lo spostamento del Responsabile dell'Ufficio e la nomina del nuovo Responsabile dal 1 maggio 2019, con una situazione "sospesa" per i primi quattro mesi dell'esercizio, sia la carenza di personale – per

l'istruttoria delle pratiche, per l'attività contabile-amministrativa e per l'attività di segreteria –, destinata vieppiù ad aggravarsi con i previsti pensionamenti.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17397 | Entrate Derivanti Da Attività' Di Controllo E Repressione Irregolarità' E Illeciti Delle Imprese - Oneri Accessori Sanzioni | TA0 | 20.000,00 | 158,73 | E.3.02.03.99.000 | 724,92 | 881,65 | - 19.118,35 |

Entrate derivanti da attività' di controllo e repressione irregolarità' e illeciti delle famiglie - oneri accessori sanzioni

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Spese di procedimento a sanzioni a famiglie in materia di rifiuti

NORMA DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006

SOGGETTI PASSIVI: soggetti singoli e famiglie

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 14.752,47 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *“L'entrata riguarda attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti delle famiglie - oneri accessori sanzioni. Nel 2018 erano stati previsti 12.000,00 e sono stati accertati effettivamente 14.752,47. Nel periodo da luglio a dicembre sono stati accertati 14.338,36. Nel 2019 sono previsti 10.000,00 e al momento accertati 1.758,99. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate 2018 e, in considerazione dell'attivazione al 1 maggio della Posizione Organizzativa nonché del venir meno di alcune unità di personale dell'ufficio, che entro il 31/12 siano accertabili 8.048,68”.*

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17398 | Entrate Derivanti Da Attività' Di Controllo E Repressione Irregolarità' E Illeciti Delle Famiglie-Oneri | TA0 | 10.000,00 | 1.758,99 | E.3.02.02.99.000 | 8.048,68 | 9.807,67 | - 192,33 |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| | | Accessori Sanzioni | | | | | | | |
|--|--|--------------------|--|--|--|--|--|--|--|

Proventi da sanzioni a imprese per le violazioni in materia di attività estrattive ai sensi della l.r. N. 23/2016

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Illecito amministrativo

OGGETTO ENTRATA: Sanzioni per violazioni in materia di attività estrattive

NORMA DI RIFERIMENTO: L.R. 23/2016

SOGGETTI PASSIVI: imprese

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 0,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *l'entrata riguarda proventi da sanzioni a imprese per le violazioni in materia di attività estrattive ai sensi della l.r. n. 23/2016*

Nel 2018 erano stati previsti 180.000,00 e sono stati accertati effettivamente 0,00.

Nel periodo da luglio a dicembre sono stati accertati 0,00.

Nel 2019 sono previsti 30.000,00 e al momento accertati 6.000,00. Si ritiene che entro il 31/12 siano accertabili 3.000,00. La previsione di entrata da un lato prende in considerazione l'andamento dell'esercizio 2018 e, in particolare, il secondo semestre 2018, dall'altro tiene conto della situazione che si è venuta a creare relativamente al personale del Servizio, che ha inciso pesantemente sul primo semestre dell'anno e che si ripercuote sulle previsioni di tutto il 2019. In particolare, vengono in rilievo sia la Riorganizzazione generale dell'Ente, con lo spostamento del Responsabile dell'Ufficio e la nomina del nuovo Responsabile dal 1 maggio 2019, con una situazione "sospesa" per i primi quattro mesi dell'esercizio, sia la carenza di personale – per l'istruttoria delle pratiche, per l'attività contabile-amministrativa e per l'attività di segreteria –, destinata viepiù ad aggravarsi con i previsti pensionamenti.

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABILE | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|---|-----|------------------------------|-----------|------------------|--------------------------|------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 19002 | Proventi Da Sanzioni A Imprese Per Le Violazioni In Materia Di Attività Estrattive Ai Sensi Della L.R. N. | TA0 | 30.000,00 | 6.000,00 | E.3.02.03.01.000 | 3.000,00 | 9.000,00 | - 21.000,00 |

| | | | | | | | | | |
|--|--|---------|--|--|--|--|--|--|--|
| | | 23/2016 | | | | | | | |
|--|--|---------|--|--|--|--|--|--|--|

Introiti di oneri per istruttorie e controllo dovuti da imprese ippc ai sensi dell'art. 33 del dlgs n. 152/2006

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria e controlli in materia di acque od emissioni

NORMA DI RIFERIMENTO: D. Lgs. 152/2006; D. M. 24 aprile 2008; DGR n. 85–10404/2008

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazione

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla DGR n. 85–10404/2008

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 45.838,20 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *“L'entrata riguarda introiti di oneri per istruttorie e controllo dovuti da imprese AIA in materia di acque/emissioni ai sensi dell'art. 33 del dlgs n. 152/2006 Nel 2018 erano stati previsti 25.000,00 e sono stati accertati effettivamente 45.838,20. Nel periodo da luglio a dicembre sono stati accertati 38.739,48 Nel 2019 sono stati previsti 25.000,00 e al momento accertati 13.982,00. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 31.856,20”*.

| E | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-----------------|------------|---|-----|------------------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 13624 | Introiti Di Oneri Per Istruttorie E Controllo Dovuti Da Imprese Ippc Ai Sensi Dell'art. 33 Del Dlgs N. 152/2006 | TA2 | 25.000,00 | 13.982,00 | E.3.01.02.01.000 | 31.856,20 | 45.838,20 | 20.838,20 |

Introito di spese sorveglianza e targa concessioni idriche

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: Istanza di autorizzazione

OGGETTO ENTRATA: Oneri dovuti per istruttoria e controlli

NORMA DI RIFERIMENTO: Reg. Prov. approvato con D.C.P. n. 32320/2010; D.G.P. 44941/2010

SOGGETTI PASSIVI: richiedenti autorizzazioni

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dalla D.G.P. 44941/2010

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 9.859,27 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che: *“L'entrata riguarda introiti spese sorveglianza e targa concessioni idriche Nel 2018 erano stati previsti 30.000,00 e sono stati accertati effettivamente 9.859,27. Nel periodo da luglio a dicembre sono stati accertati 6.610,27 Nel 2019 sono stati previsti 10.000,00 e al momento accertati 3.238,55. Si ritiene, sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili 6.620,72”.*

| E | Cap Anno | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|----------|---------|--|-----|------------------------------|-----------|------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| E | 2019 | 17551 | Introito Di Spese Sorveglianza E Targa Concessioni Idriche | TA2 | 10.000,00 | 3.238,55 | E.3.01.02.01.000 | 6.620,72 | 9.859,27 | - 140,73 |

Introiti di oneri per il diritto di escavazione di cui alla l.r n. 23/2016

PRESUPPOSTO DEL CREDITO: autorizzazione o concessione cave e miniere

OGGETTO ENTRATA: Oneri per il diritto di escavazione

NORMA DI RIFERIMENTO: L.R. 23/2016; D.G.R. n. 23-6964 del 1/06/2018

SOGGETTI PASSIVI: titolari delle autorizzazioni e delle concessioni delle cave e delle miniere

TARIFFE: variabili in funzione di vari fattori, secondo quanto disposto dall'allegato A della D.G.R. n. 23-6964 del 1/06/2018

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

| Anno 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 31.911,79 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

La Direzione Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale con nota del 08 luglio 2019 segnala che:
*“L'entrata riguarda introiti introiti di oneri per il diritto di escavazione di cui alla l.r n. 23/2016
 Nel 2018 erano stati previsti 10.000,00 e sono stati accertati effettivamente 31.911,79, tutti accertati nel
 periodo da luglio a dicembre Nel 2019 sono stati previsti 10.000,00 e al momento accertati 0,00. Si ritiene,
 sulla base dell'andamento delle entrate dell'esercizio precedente, che entro il 31/12 siano accertabili
 31.911,79”.*

| E | Cap Ann o | Cap Num | Capitolo Oggetto | UP | Stanz Definitivo ricalcolato | ACCERTATO | Conto_118 | ACCERTABIL E II SEMESTRE | TOTALE ANNO 2019 ACCERTABIL E | DIFFERENZA CON STANZIATO |
|---|-----------------|------------|--|-----|------------------------------------|-----------|------------------|--------------------------------|--|--------------------------------|
| E | 2019 | 19584 | Introiti Di Oneri Per Il Diritto Di Escavazione Di Cui Alla L.R N. 23/2016 (Rif. Gr. 3326 - U 19585-19586- 19587) | TA2 | 10.000,00 | 0,00 | E.1.01.01.99.000 | 31.911,79 | 31.911,79 | 21.911,79 |

TITOLO IV DI ENTRATA

Alienazione beni patrimoniali

Le alienazioni previste sono inserite nel DUP.

- deliberazione consiliare del 27 febbraio 2019 n. 1966/2019 di approvazione della nota di aggiornamento al D.U.P. 2019;
- deliberazione consiliare del 19 giugno 2019 n. 6150/2019 di approvazione della prima variazione al D.U.P. 2019;
- deliberazione consiliare del 10 luglio 2019 n. 6879/2019 di approvazione della seconda variazione al D.U.P. 2019;

In via prudenziale, fino ad effettivo incasso delle somme, le spese sono destinate alla missione 20 del titolo II e per legge (10% pro quota) alla missione 50.

| Tip o Eu | Cap Ann o | cap num | Capitolo Oggetto | U.O | FI N | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestament o | Variazioni di assestament o | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnat o | Conto_118 |
|----------------|-----------------|------------|--|-----|---------|--|-----------------------------------|------------------------------------|---------------|------------------|
| E | 2019 | 5558 | Alienazione Di Immobili Del Patrimonio Disponibile Provinciale Di Cui Al Piano Delle Alienazioni Ex. Art. 58 D.L. 112/2008, Convertito In L. N. 133/2008. (Rif. 14863 14864 14901 14902 15134 15139 15281 15422 16296 U) | QA3 | RI | 9.368.704,00 | 0,00 | 9.368.704,00 | 0,00 | E.4.04.01.08.000 |
| E | 2019 | 15323 | Alienazioni Patrimoniali Non Previste Nel Piano Delle Alienazioni (Rif. 15610 17706 U) | QA3 | RI | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | E.4.04.01.08.000 |
| U | 2019 | 15139 | Rimborso Di Quota Capitale Di Debiti Pluriennali (Rif. 5558 E) | QA3 | RI | 937.370,00 | 0,00 | 937.370,00 | 0,00 | U.4.03.01.04.000 |
| U | 2019 | 20006 | ALTRI FONDI ACCANTONAMENTI - (Proveniente Da Alienazioni Patrimoniali) | QA3 | RI | 8.431.834,00 | 0,00 | 8.431.834,00 | 0,00 | U.2.05.01.99.000 |

In sede di ultima variazione al DUP di luglio 2019 è stata inserito nel piano delle alienazioni per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Torino un complesso denominato “Area Ponte Mosca”. La Città Metropolitana di Torino è proprietaria dell’immobile sito in Torino, ricompreso tra Via Aosta, Lungo Dora Firenze, C.so G. Cesare e C.so Brescia. L’immobile era già stato inserito negli anni passati nel Piano Alienazione dell’Ente e oggetto di ripetuti e infruttuosi tentativi di vendita caratterizzati da progressivi ribassi della base d’asta. L’ultima asta scadente in data 20/04/2017 registrava un prezzo a base d’asta di Euro 7.308.000,00;

L’immobile, in conseguenza agli esiti infruttuosi delle aste immobiliari andate deserte negli anni dal 2012 al 2017, non è quindi stato più inserito nel Piano Alienazione dell’Ente a partire dall’anno 2017, preso atto dello scarso interesse riscontrato dal mercato, onde evitare una sua eccessiva svalutazione conseguente ad ulteriori ribassi.

In data 13/06/2019, in seguito a contatti avvenuti nel corso del 2018, nonché a sopralluoghi ricognitivi effettuati sul sito, è pervenuta offerta di acquisto dell’“Area Ponte Mosca”, acquisita al protocollo dell’Ente

al n. 51653/2019, al prezzo pari all'ultima base d'asta di Euro 7.308.000,00 nel rispetto dell'avviso pubblicato in data 22/12/2016.

La relazione di stima redatta in data 18/06/2019, prot.n.54590/2019 del 21/06/2019, resa dal competente tecnico incaricato in forza alla Direzione Finanza e Patrimonio, conferma la congruità del prezzo offerto dall'operatore economico succitato rispetto all'attuale valore di mercato del prezzo offerto, fra l'altro pari al valore stimato dall'ultima base d'asta. Si procederà nel corso del secondo semestre ad avviare l'iter procedurale amministrativo atto a giungere alla positiva alienazione dell'immobile, previa preventiva pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse al mercato.

TITOLO I DI SPESA

Spese di Personale

Con nota email del 2 luglio i Dirigenti della Direzione Risorse Umane evidenziano che: *relativamente all'anno 2019, tenendo conto che al 1° gennaio ha avuto attuazione il piano di riassetto organizzativo con riassegnazione di tutte le risorse umane alle nuove strutture dell'ente, la ricognizione è stata effettuata centralmente dal Direttore generale che con propria nota prot. n. 7222/19 del 23 gennaio 2019 ha dichiarato l'assenza per l'anno di cui si tratta di eccedenze di personale. Il piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021 è stato approvato con decreto dei competenti Consiglieri delegati n. 649-29920/2018 in data 20 dicembre 2018. Il piano esecutivo di gestione per l'anno 2019 è stato approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 144-3895 in data 30 aprile 2019. Ai sensi dell'art. 169 del TUEL Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG. Per quanto riguarda la rideterminazione della dotazione organica si sottolinea che con il D. Lgs. 75/2017 è stato superato il concetto tradizionale di dotazione organica; tale superamento è stato ulteriormente chiarito con le linee di indirizzo ministeriale contenute nel Decreto del Ministro per la semplificazione della pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, pubblicato in GU il 27 luglio 2018. In tali linee si prevede che la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dalla programmazione; per gli enti territoriali sottoposti a tetti di spesa del personale l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente. Le linee di indirizzo specificano che "Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge."*

Con riferimento, poi, alla puntuale individuazione dei profili professionali, la programmazione individua i fabbisogni di personale in termini numerici, di categoria e di famiglia professionale, fornendo indirizzi sull'allocazione del personale non tanto nella programmazione quanto nel complesso del DUP ove sono indicate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione ed in coerenza con le quali occorre orientare le attività gestionali che costituiscono l'attuazione della programmazione. Si cita, ad esempio, l'art. 17 bis comma 3 del Rous, che attribuisce al Dg la competenza all'assegnazione del personale alle varie strutture.

Le assunzioni avviate nell'anno 2018 e ricomprese nelle 57 unità del piano sono le seguenti:

| N. | Profilo Professionale | Categoria |
|----|--|-----------|
| 2 | ISTRUTTORE DIRETTIVO DI RAGIONERIA | D |
| 2 | PERITO INDUSTRIALE | C |
| 5 | ISTRUTTORE AMM.VO | C |
| 1 | ISTRUTTORE DIRETTIVO ELABORAZIONE DATI | D |
| 2 | GEOMETRA | C |
| 2 | ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO | D |

Per quanto riguarda il personale ex art. 110 TUEL, si specifica che al momento non ci sono altre figure assunte con quella tipologia contrattuale e che il limite specifico di spesa è ampiamente rispettato in quanto la spesa sostenuta nell'anno 2009 è pari ad euro 7.280.701,00. E' prevista l'assunzione di n. 1 dirigente art.110 (programmazione 2019): massimo 10% della dotazione organica dirigenziale (22 in servizio), 2,4 posti massimo, compreso assunzioni di dirigenti in sostituzione di dirigenti con diritto alla conservazione del posto (1, programmazione 2018 e con procedura in corso di svolgimento) 30% della dotazione organica della dirigenza (22*30%= 6,6). Poiché le assunzioni pianificate sono 2, le stesse sono compatibili con i limiti previsti dall'art. 110 TUEL e dal ROUS.

Per quanto attiene all'assunzione dell'unità di categoria D - comandante di polizia locale ai sensi dell'art. 110, comma 2, il limite è pari al 5 per cento delle dotazioni organiche dell'area direttiva (Categoria D): tenendo conto del personale in servizio, pari a 322 unità, il 5% è pari a n. 16 unità, per cui l'assunzione è compatibile con i limiti legislativi e regolamentari.

Con email del 17/7/2019 viene inoltre segnalato dal Dirigente competente che:

in relazione alla valutazione di possibili economie sugli stanziamenti delle risorse umane viene segnato che in questo momento non è possibile fare una previsione certa in quanto sono ancora in corso attività che avranno una influenza sulla quantificazione della spesa e sulla tempistica di effettivo utilizzo delle risorse; si tratta in particolare delle fasi di attuazione della programmazione dei fabbisogni di risorse umane e della contrattazione decentrata, appena avviata. E' possibile comunque stimare che a fine anno potrebbero essere resi disponibili, complessivamente sui capitoli assegnati alla direzione risorse umane, circa 600-700 mila euro.

La minore spesa non viene attualmente contabilizzata, ma si intende portarla a economia di spesa a fine anno al fine di compensare minori entrate correnti potenziali.

Con email del 23 luglio il Dirigente competente segnala che:

| Voce di spesa | Normative | limite | Previsione 2019 | Stanziamiento attuale | Impegnato alla data |
|------------------------------|---|----------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|
| Formazione dipendente | art. 6 comma 13 D.L. 78/2018 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 | 64.711,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 10.671,68 |
| Spese per missioni | art. 6 comma 12 D.L. 78/2018 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 | 225.000,00 | 211.901,00 | 211.901,00 | 194.501,00 |
| Spese del personale | Limite art. 1 comma 557 e 557 quater L 296/2006 | 69.938.241,04 | 37.592.566,00 | 39.887.506,00 | (*) |

(*) Non viene indicato l'impegnato attuale in quanto da un lato poco significativo in relazione al rispetto del limite e dall'altro ricomprende spese non imputate a questa Direzione.

Rispetto del limite previsto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater L 296/2006:

le spese di personale certificate in fase di previsione 2019 (euro 37.592.586) non comprendevano i seguenti eventi verificatesi in fase di gestione:

voci in incremento tra le componenti positive pari ad euro 4.207.919 così dettagliate:

spese macroaggregato 101: imputazione di 4.108.210 in FPV in quanto spesa vincolata riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla sua costituzione;

spese macroaggregato 103: euro 99.709 per Lavoro flessibile

voci in incremento tra le componenti da escludere pari ad euro 1.959.244 così dettagliate:

maggiori entrate per rimborsi di personale comandato in uscita per euro 254.314

ricalcolo della spesa del personale appartenente alle categorie protette per euro 398.030

spese per incentivi funzioni tecniche euro 1.315.331

spese per iscrizione albo avvocati euro 920

voci in diminuzione tra le componenti escluse per euro 46.245:

minor stanziamento per rimborso trasferte finanziate da terzi euro 46.245

In sintesi:

euro 37.592.586 + 4.207.919 – 1.959.244 +46.245 = **39.887.506 come certificato in fase di gestione 2019.**

Per quanto riguarda le possibili economie previste per la fine dell'anno si conferma quanto già anticipato e cioè che queste deriveranno da

-minor utilizzo dei fondi destinati alle assunzioni in ragione delle tempistiche di attuazione del piano dei fabbisogni

- minor utilizzo della quota di FPV relativamente alla premialità dei titolari di posizione organizzativa

- eventuale minor utilizzo di fondi destinati alla contrattazione decentrata da quantificare successivamente alla sottoscrizione dei contratti decentrati

Interessi passivi su Indebitamento di lungo periodo

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

In sede di predisposizione del bilancio di previsione si sono ipotizzati i seguenti oneri, anche tenendo conto della volatilità del tasso variabile:

| tipologia interessi | Bilancio 2019 | Bilancio 2020 | Bilancio 2021 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Prestiti obbligazionari | 497.000,00 | 899.000,00 | 1.340.000,00 |
| Mutui Cassa Depositi e Prestiti | 4.846.000,00 | 4.707.000,00 | 4.583.000,00 |
| Mutui diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti | 2.835.000,00 | 2.738.000,00 | 2.625.000,00 |
| Gamba passiva operazioni di finanza derivata (*) | 11.250.000,00 | 10.277.000,00 | 9.257.000,00 |

(*) occorre correlarla con la gamba attiva.

Proiezione su tutto l'esercizio 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 si manifesteranno minori spese nel costo dell'indebitamento dell'Ente per un importo complessivamente stimato attorno al milione di euro:

- Minori spese per interessi relativi a cedole su prestiti obbligazionari emessi (Euro 500.000,00);
- Minori spese per interessi relativi a flussi di cassa su operazioni di finanza derivata – swap - (Euro 450.000,00);

Potrebbero, inoltre, verificarsi maggiori risparmi a seguito di ulteriore riduzione dei tassi di interessi effettivi rispetto alle previsioni di inizio anno.

La minore spesa non viene contabilizzata, ma si intende portarla a economia di spesa a fine anno al fine di compensare minori entrate correnti potenziali.

MAGGIORI ONERI su UTENZE da finanziarsi con avanzo libero: 525.824,00

Con nota Prot. 57200 del 2 luglio 2019 Il dirigente della Direzione centrale unica appalti e contratti (RA3) comunica che: *“L’attuale disponibilità di bilancio relativa alle Utenze è pari ad Euro 6.864.010,00=. Sulla base dell’andamento delle spese per Energia elettrica in convenzione, Gas naturale in convenzione ed Acqua potabile attualizzato al 30/04/2019, si evidenzia un aumento di valori rispetto all’anno precedente: il dato registrato nel periodo 01/01/2019 – 30/04/2019 è superiore al consumo del corrispondente periodo dell’anno 2018 di Euro 189.366,76.=; ciò fa presupporre un totale sull’intero anno sicuramente superiore alla disponibilità di cui sopra (peraltro anche il consumo relativo al mese di maggio 2019 conferma questo trend). A tale proposito, alla luce delle spese medie mensili calcolate anche sulla base della flessione dei consumi nel periodo estivo, emerge l’insufficienza dei fondi assegnati per il pagamento delle spese relative a queste forniture.*

Energia Elettrica: aumento delle spese fisse

In base ai dati dei primi quattro mesi del corrente anno, raffrontati al pari periodo dello scorso anno, si conferma che il consumo in Kwh del 2019 è in linea con quello del 2018 (lo stanziato è coerente con quanto disposto dall’art. 183, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per i c.d. impegni di spesa “automatici”, relativi a contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative nei casi in cui l’importo non sia definito contrattualmente).

La somma spesa però nei primi quattro mesi del 2018: 2.150.006,86 è nettamente inferiore ai primi quattro mesi del 2019: 2.315.557,82. Ciò che ha caratterizzato la differenza è l’aumento delle spese fisse.

L’anno 2018 è stato caratterizzato da forti aumenti del costo dell’energia dopo i minimi toccati dai prezzi nel 2016, sia per il gas che per l’elettricità. In primo luogo il prezzo dell’energia elettrica e poi quello del gas metano, sono legati al prezzo del Brent, quindi risentono delle sue oscillazioni.

Nel 2018 il prezzo medio del Brent è stato di circa 72 \$/bbl segnando un +20\$/bbl rispetto al 2017 e un +30\$/bbl rispetto al 2016. Il 2019 si è aperto con un ritorno del prezzo del Brent alla soglia dei 60\$/bbl.

Ma il prezzo dell’energia elettrica e del gas sono influenzati anche da altri fattori: viste le variabili che possono incidere sul prezzo dell’energia elettrica quali speculazioni finanziarie, tensioni politiche, etc, risulta complesso fare previsioni nell’ambito di questa voce di spesa.

Nei primi mesi del 2019 i ribassi riguardano il solo segmento tutelato ma influenzano anche i prezzi del mercato libero perché le tariffe tutelate sono il benchmark cui si riferisce il resto del mercato: peraltro la riduzione è dovuta solamente all’andamento dei prezzi energetici internazionali, e soprattutto del gas.

La riduzione per la spesa per la materia energia è stata compensata da un aumento della spesa per gli oneri di sistema dovuta dalla componente ASOS, e dall’aumento della componente tariffaria ARIM. Non subiscono variazioni le componenti per il trasporto e la gestione del contatore e la componente per la commercializzazione.

*Valutato il consolidamento dei consumi di energia elettrica in rapporto al numero decrescente delle nuove attivazioni e le relative stagionalità **risulta prudente stanziare una ulteriore assegnazione di budget per euro 511.616,00.** La spesa stimata per l’anno 2019 passerà pertanto a euro 6.155.000,00 (l’importo stimato è prudenzialmente pari alla spesa stanziata per l’anno 2018 ed è coerente con il consumo rilevato nel primo quadrimestre dell’anno 2019 e con il relativo aumento dei costi).*

Gas: aumento costi

Il consumo in mc³ del primo quadrimestre 2019 è in linea con il pari periodo 2018 (lo stanziato è coerente con quanto disposto dall’art. 183, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 per i ed. impegni di spesa “automatici”, relativi a contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative nei casi in cui l’importo non sia definito contrattualmente).

In termini di previsioni per i prezzi futuri del gas naturale, la World Bank conferma che il prezzo continuerà a salire, questo sia nel 2019 che nel quinquennio 2020 - 2025.

Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto le sue previsioni per il periodo 2017-2025 confermando che potrebbe esserci un aumento maggiore del previsto, soprattutto guardando alla quotazione del “natural gas” russo in Germania e di quello indonesiano in Giappone.

Con riferimento agli Stati Uniti, invece, il valore del mercato domestico dovrebbe scendere nel corso dei prossimi mesi. Come ogni altra previsione in genere, anche quelle relative al gas naturale sono da considerare con prudenza, in quanto non è certo che il prezzo coinciderà con ciò che le agenzie internazionali hanno affermato.

L'analisi comparata dei vari anni denota comunque una tendenza al rialzo della spesa, in base ai dati del primo quadrimestre e tenuto conto della stagionalità **risulta prudente stanziare una ulteriore assegnazione di budget per euro 16.834,00**

La spesa stimata per l'anno 2019 passerà pertanto ad euro 218.134,00.=, (importo stimato fuori convenzione) è prudenzialmente pari alla spesa stanziata per l'anno 2018 ed è coerente con il consumo rilevato nel primo quadrimestre dell'anno 2019 e con il relativo aumento dei costi.

Acqua:

Si valuta un consumo in mc³ per l'anno 2019 uguale a quello relativo all'anno 2018;

E' però fondamentale tenere presente la notevole variabilità dei consumi di questa voce di spesa; il consumo di acqua può subire rilevanti variazioni dovute ad eventi non prevedibili quali perdite sulla rete idrica degli impianti di competenza; tutto ciò considerato, per l'anno 2019, non si richiedono ulteriori assegnazioni.

Spesa cautelativamente stimata per l'anno 2019: Euro 787.000,00.=, l'importo stimato è prudenzialmente pari alla spesa stanziata per l'anno 2018 ed è coerente con il consumo rilevato nel primo quadrimestre dell'anno 2019 e con il relativo aumento dei costi.

In considerazione di quanto sopra l'integrazione delle risorse stanziate per utenze nel bilancio di previsione relativamente all'anno 2019, che, sulla base dei dati di consumo disponibili (spese mensili sostenute sino al 30 aprile 2019) e di una proiezione rispetto ai due quadrimestri residui dell'anno (proiezione che tiene conto anche della flessione dei consumi nel periodo estivo), al momento risulta prudenzialmente stimata pari ad Euro 525.824,00 [si precisa che la differenza die euro 2.626,00 (528.824,00 – 525.824,00 richiesti) è relativa a stanziamenti di capitoli con fondi europei relativi a costi di gestione dei progetti stessi], al fine di garantire almeno la spesa sostenuta per utenze nell'anno 2018.

Si precisa infine che, con riguardo alla contabilizzazione di debiti per la fornitura di energia elettrica, con competenza economica riferibile ad esercizi passati, ma che, per quanto attiene alla competenza finanziaria, si sono manifestati solamente nell'esercizio in corso, la sezione lombarda della Corte dei conti, con il parere n. 339/2013 ha precisato che "accanto a quelli definibili tecnicamente "debiti fuori bilancio", si collocano le cd. "passività pregresse" o arretrate, spese che, a differenze dei primi, riguardano debiti per cui si è proceduto a regolare impegno (amministrativo, ai sensi dell'art. 183 TUEL) ma che, per fatti non prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo ad un debito in assenza di copertura (mancanza o insufficienza dell'impegno contabile ai sensi dell'art. 191 TUEL). Proprio perché la passività pregressa si pone all'interno di una regolare procedura di spesa, esula dalla fenomenologia del debito fuori bilancio e costituiscono, invero, debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione. In tali casi, lo strumento procedimentale di spesa è costituito dalla procedura ordinaria di spesa (art. 191 TUEL), accompagnata dalla eventuale variazione di bilancio necessaria a reperire le risorse ove queste siano insufficienti (art. 193 TUEL)".

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato in via prudenziale anche per evitare il possibile insorgere di passività pregresse in sede di rendicontazione 2019, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

SPESE PER STESURA VALUTAZIONE AMBIENTALE redazione PTGM: 200.000,00 euro con avanzo libero (UA0)

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

Si segnala la necessità di disporre per la seconda metà dell'anno di circa 200.000 € in titolo primo per poter provvedere alla stesura della Valutazione Ambientale Strategica per la redazione del PTGM (Piano Territoriale Generale Metropolitano) e del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), attualmente in corso nelle rispettive UdP. La mancata effettuazione in tempi rapidi della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) comporta l'impossibilità di procedere (come previsto dalle rispettive normative di settore) nella redazione dei piani sopra indicati, con possibili danni ad altri soggetti pubblici ad esempio per l'impossibilità per la Città di Torino di accedere ai finanziamenti statali per i trasporti rapidi di massa.

| Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | variazioni in sede di assestamento | Conto_118 | TIT | motivazione | avanzo libero |
|----------|---------|--|------|------------------------------------|------------------|-----|--|-------------------|
| 2019 | 14891 | PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE (PTGM) FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | UA0 | 100.000,00 | U.1.03.02.11.000 | 1 | Finanziamento del piano territoriale provinciale | 100.000,00 |
| 2019 | 20448 | PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO URBANO MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS) FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | UA0 | 100.000,00 | U.1.03.02.11.000 | 1 | Redazione del piano urbano di mobilità sostenibile | 100.000,00 |
| | | | | | | | | 200.000,00 |

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato in relazione ad una spesa una tantum oggettivamente necessaria, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

RICHIESTA INTERVENTI INTEGRATIVI SU EDILIZIA E VIABILITÀ STRADALE: FINANZIATE CON AVANZO LIBERO IN SEDE DI SALVAGUARDIA

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

Posto che gli stanziamenti di bilancio iniziali erano inferiori alle necessità minime per garantire adeguati livelli di servizio per tutto il 2019, si evidenzia una maggiore esigenza di spesa corrente per il solo corrente anno, al fine di garantire la sicurezza sulle strade e la continuità degli interventi iniziati così come dettagliato nell'elenco sotto riportato. Si tratta di fondi destinati alle 10 unità operative (5 in capo ad UA3 e 5 ad UA4) per interventi legati ad incidenti (ad esempio riparazione/sostituzione di guardrail danneggiati da urti), ammaloramenti del fondo stradale che determinino la formazione di buche (il fenomeno è più rilevante di un tempo a causa della riduzione negli scorsi anni delle risorse per interventi di bitumatura delle strade di competenza), pulizia di fossi, ect. Il budget originario non consente di garantire queste necessità nella seconda metà dell'anno. Le medesime necessità richiedono di poter attivare noli a caldo (con operatore) ed a freddo (senza operatore) di macchine operatrici per poter effettuare gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

SPESE PER MAGGIORI INTERVENTI UNA TANTUM SUL TERRITORIO PER LA VIABILITÀ' (UA3) : 1.127.000,00 euro con avanzo libero

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che occorre:

| <i>motivazioni della richiesta</i> | Cap. attuale finanziato o con FP | 2017 | 2018 | 2019 ATTUALE | Maggiore intervento richiesto UNA TANTUM da spendere nel 2019 - finanziamento nuovo cap di Avanzo libero |
|---|---|-------------------|-------------------|-------------------|---|
| <i>Dare continuità della conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici (pompaggi) di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche dalle strade e sottopassi stradali della rete viaria di proprietà della Città Metropolitana di Torino, in cui il cattivo funzionamento in caso di forti temporali, che avvengono con sempre maggiore frequenza a causa dei mutamenti climatici in atto, può generare condizioni di forte rischio per gli automobilisti, per un importo presunto di Euro 180.000,00= (SMAT).(Cap. 17311 - U.1.03.02.09.000). Impegnato Anno 2017 Euro 224.037,06= Impegnato Anno 2018 Euro 257.811,52</i> | 17311 | | | | 180.000,00 |
| <i>Manutenzione Impianti elettrici Anno 2019 per un importo presunto di Euro 150.000,00=(Cap. 17311 - U.1.03.02.09.000) Impegnato Anno 2017 Euro 224.037,06= Impegnato Anno 2018 Euro 257.811,52=.</i> | 17311 | | | | 150.000,00 |
| EVOLUZIONE DELLA SPESA | tot | 257.811,52 | 224.037,06 | 787.800,00 | 330.000,00 |

| <i>motivazioni della richiesta</i> | Cap. attuale finanziato con FP | 2017 | 2018 | 2019 ATTUALE | Maggiore intervento richiesto UNA TANTUM da spendere nel 2019 - finanziamento nuovo cap di Avanzo libero |
|---|---------------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|--|
| <i>Estendere i contratti di Manutenzione Ordinaria Anno 2019 – 5 Lotti (condizione prevista in Capitolato e Bando di Gara) per un importo presunto di Euro 335.000,00= (Cap. 17319 – U.1.03.02.09.000) Impegnato Anno 2017 Euro 66.964,92= Impegnato Anno 2018 Euro 497.681,27=</i> | 17319 | | | | 335.000,00 |
| <i>Estensione contratti di Noleggi Anno 2019 – 5 Lotti (condizione prevista in Capitolato e Bando di Gara) per un importo presunto di Euro 165.000,00= (Cap. 17319 – U.1.03.02.09.000) Impegnato Anno 2017 Euro 66.964,92= Impegnato Anno 2018 Euro 497.681,27</i> | 17319 | | | | 165.000,00 |
| <i>Estensione contratti di Rappesature Buche Anno 2019 – 3 Lotti (condizione prevista in Capitolato e Bando di Gara) per un importo presunto di Euro 297.000,00= (Cap. 17319 – U.1.03.02.09.000) Impegnato Anno 2017 Euro 66.964,92= Impegnato Anno 2018 Euro 497.681,27=;</i> | 17319 | | | | 297.000,00 |
| EVOLUZIONE DELLA SPESA | tot | 66.964,92 | 497.681,27 | 507.402,00 | 797.000,00 |
| | | | | | 1.127.000,00 |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|-------------------|
| <i>Somma già inserita a bilancio di avanzo accantonato libero 2018 per riconoscimento debito fuori bilancio. - richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi di gestione degli impianti tecnologici e di sicurezza gallerie sp 10 e sp 23 - richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi gestionali raccolta e smaltimento acque meteoriche dai sottopassi sulla rete di competenza (vedasi parte relativa ai debiti fuori bilancio)</i> | | | | | 433.302,00 |
| DEBITO FUORI BILANCIO | | | | | 433.302,00 |

Variazione effettuata

| Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnato | Conto_118 |
|----------|---------|--|-----|-----|--|----------------------------|------------------------------|------------|------------------|
| 2019 | 17311 | MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI VIABILITÀ' E INFRASTRUTTURE STRADALI | UA3 | FP | 787.800,00 | 0,00 | 787.800,00 | 721.909,75 | U.1.03.02.09.000 |
| 2019 | 17319 | MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI VIABILITÀ' E INFRASTRUTTURE STRADALI | UA3 | FP | 507.402,00 | 0,00 | 507.402,00 | 507.297,21 | U.1.03.02.09.000 |
| 2019 | 19151 | MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI VIABILITÀ' E INFRASTRUTTURE STRADALI FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | UA3 | AV | 0,00 | 1.560.302,00 | 1.560.302,00 | 0,00 | U.1.03.02.09.000 |
| | | | | | | | 2.855.504,00 | | |

L'aumento dello stanziamento è effettuato in relazione ad una spesa una tantum oggettivamente necessaria, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE SICUREZZA GALLERIE E PONTI (UA3) : 350 mila euro con avanzo libero

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che occorre:

| <i>motivazioni della richiesta</i> | Cap. attuale finanziato con FP | 2017 | 2018 | 2019 ATTUALE | Maggiore intervento richiesto UNA TANTUM da spendere nel 2019 - finanziamento nuovo cap di Avanzo libero |
|---|--------------------------------|------|------|------------------|--|
| <i>La rete della CMT0 contiene una serie di gallerie e sottopassi (ad es a Pino, Porte, ect) che necessitano di controlli per verificarne la sicurezza e la rispondenza alle vigenti norme tanto dal punto di vista delle opere civili (analisi statiche) quanto dal punto di vista delle caratterizzazioni tecniche impiantistiche, per ottenere le certificazioni correlate per un importo presunto di Euro 150.000,00=</i> | 17320 | | | | 150.000,00 |
| <i>Analoghi controlli, anche alla luce di recenti avvenimenti, devono essere compiuti per ragioni di sicurezza ai fini di ottenere analisi statiche, caratterizzazioni tecniche e le relative certificazioni degli esistenti viadotti e opere d'arte della rete viaria per un importo presunto di Euro 200.000,00</i> | 17320 | | | | 200.000,00 |
| EVOLUZIONE DELLA SPESA | tot | - | - | 25.000,00 | 350.000,00 |

Variazione effettuata

| Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnato | Conto_118 |
|----------|---------|--|------|-----|--|----------------------------|------------------------------|-----------|------------------|
| 2019 | 15912 | PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INCARICHI PROFESSIONALI VARI FINANZIATE CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | UA3 | AV | 0,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | 0,00 | U.1.03.02.11.000 |
| 2019 | 17320 | PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI | UA3 | FP | 25.000,00 | 0,00 | 25.000,00 | 0,00 | U.1.03.02.11.000 |
| | | | | | | | 375.000,00 | | |

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato in relazione ad una spesa una tantum oggettivamente necessaria, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

SPESE PER MAGGIORI INTERVENTI UNA TANTUM SUL TERRITORIO PER LA VIABILITÀ' (UA4) : 797.000,00 euro con avanzo libero

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che occorre:

| motivazioni della richiesta | Cap. attuale finanziato con FP | 2017 | 2018 | 2019 ATTUALE | Maggiore intervento richiesto UNA TANTUM da spendere nel 2019 - finanziamento nuovo cap di Avanzo libero |
|--|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--|
| <i>estensione contratti di Manutenzione Ordinaria Anno 2019 – 5 Lotti (condizione prevista in Capitolato e Bando di Gara) per un importo presunto di Euro 324.000,00=(Cap. 17323 – U.1.03.02.09.000) Impegnato Anno 2017 Euro 175.471,33=Impegnato Anno 2018 Euro 470.603,06=;</i> | 17323 | | | | 335.000,00 |
| <i>estensione contratti di Noleggi Anno 2019 – 5 Lotti (condizione prevista in Capitolato e Bando di Gara) per un importo presunto di Euro 147.000,00=(Cap. 17323 – U.1.03.02.09.000)Impegnato Anno 2017 Euro 175.471,33=Impegnato Anno 2018 Euro 470.603,06=;</i> | 17323 | | | | 165.000,00 |
| <i>estensione contratti di Rappezzature Buche Anno 2019 – 5 Lotti (condizione prevista in Capitolato e Bando di Gara) per un importo presunto di Euro 270.000,00=(Cap. 17323 – U.1.03.02.09.000)Impegnato Anno 2017 Euro 175.471,33=Impegnato Anno 2018 Euro 470.603,06=.</i> | 17323 | | | | 297.000,00 |
| EVOLUZIONE DELLA SPESA | tot | 175.471,33 | 470.603,06 | 672.928,00 | 797.000,00 |

Variazione effettuata

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnato | Conto_118 |
|---------|--|------|-----|--|----------------------------|------------------------------|------------|------------------|
| 17323 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità' E Infrastrutture Stradali | UA4 | FP | 672.928,00 | 0,00 | 672.928,00 | 672.098,41 | U.1.03.02.09.000 |
| 20446 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità' E Infrastrutture Stradali Finanziata Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA4 | AV | 0,00 | 741.000,00 | 741.000,00 | 0,00 | U.1.03.02.09.000 |
| | | | | | | 1.413.928,00 | | |

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato in relazione ad una spesa una tantum oggettivamente necessaria, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

MAGGIORI ONERI su UTENZE SCOLASTICHE 1.000.000,00 euro con avanzo libero (UA5).

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che occorre provvedere ad un'integrazione complessiva di Euro 1.000.000 dovuta alle seguenti ragioni:

| | |
|---|---------------------|
| Presa in carico edificio Convitto Umberto I – via Piave | 100.000,00 |
| Presa in carico edificio Convitto Umberto I – via Bertola | 50.000,00 |
| Revisione prezzi (stimata) | 500.000,00 |
| Maggiori ore di erogazione dei servizi di riscaldamento e climatizzazione (stimati) | 350.000,00 |
| | 1.000.000,00 |

Il Dirigente competente per materia precisa, con email del 16 luglio, che:

la legge 23/1996 stabiliva che i Convitti passassero in carico alle Province (e Città Metropolitane). Per diversi anni non è stato chiaro se si intendessero comprese le scuole annesse, in particolare quelle dell'obbligo, la cui competenza è assegnata ai Comuni.

Il parere del Consiglio di Stato del 30 agosto 2017 ha chiarito che tutte le scuole annesse, di qualunque livello, sono di competenza di Province e Città Metropolitane.

Il Convitto utilizza due sedi:

- *via Bligny Ibis (ex-Convento del Carmine), di proprietà del Demanio, gestito economicamente dal Convitto, che ha sostenuto finora tutte le spese; l'impianto di riscaldamento è stato gestito finora in proprio, ma sulla base dell'obbligo della presa in carico dell'edificio (e di tutti i costi di manutenzione e gestione) da parte della Città Metropolitana, deve essere gestito da quest'ultima;*
- *via Bertola 10 (ex-scuola Pacchiotti), di proprietà della Città di Torino, ad utilizzo prevalente da parte del Convitto dal 2008 e dal 2016 utilizzato per il Liceo Scientifico in seguito a spostamento della Media Inferiore in via Bligny; sulla base della Legge 23/1996, pertanto, l'edificio è diventato di competenza della Città Metropolitana, compresa la gestione dell'impianto di riscaldamento.*

Sono in corso le operazioni di presa in carico completa degli edifici: il prossimo appalto di manutenzione ordinaria di natura edile e idraulica comprenderà anche i due edifici in esame, mentre progressivamente verranno assunti in carico tutti gli altri obblighi, compreso il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria.

Sulla base della convenzione stipulata nel 2016 tra Convitto e Città Metropolitana, la responsabilità dell'adeguamento degli edifici è già in carico ai Dirigenti dell'Edilizia Scolastica, che provvedono, attraverso i tecnici delle Direzioni, a eseguire tutte le attività tecniche connesse agli interventi da eseguire nei due edifici.

Variazione effettuata

Si considerano nuovi capitoli per macrostruttura secondo la seguente suddivisione:

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Variazioni di assestamento | Conto_118 | motivazione |
|---------|---|------|-----|----------------------------|------------------|---|
| 19150 | Utenze E Canoni - Gestione Calore E Teleriscaldamento Edifici Scolastici Finanziati Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 350.000,00 | U.1.03.02.05.000 | Aumento costo della gestione calore in correlazione con maggiori erogazioni e climatizzazioni |
| 20449 | Revisione Prezzi Gestione Calore Edifici Scolastici Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 500.000,00 | U.1.03.02.05.000 | revisione prezzi gestione calore |
| 20450 | Prestazioni Di Servizi Presso Edifici Scolastici Gestione Calore Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 150.000,00 | U.1.03.02.05.000 | maggiori oneri gestione calore per acquisizione completa Convitto Umberto I |
| | | | | 1.000.000,00 | | |

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato considerando tutto come spesa ricorrente e il potenziale debito per

tutto l'anno, in realtà una quota è destinata a maggiori ed eventuali spese l'altra identifica genericamente una necessità di revisione prezzi. In qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

INCARICHI PROFESSIONALI SPECIALISTICI PER SICUREZZA SCUOLE: 80.000,00 euro con avanzo libero (UA5).

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

Con riferimento alle prestazioni professionali e specialistiche il capitolo 17216 (U.1.03.02.11.000) di cui: Impegnato Anno 2017 Euro 0 Impegnato Anno 2018 Euro 7.473,23; deve essere integrato per complessivi €. 80.000 così suddivisi:

| <i>motivazioni della richiesta</i> | Cap. attuale finanziato con FP | 2017 | 2018 | 2019 ATTUALE | Maggiore intervento richiesto UNA TANTUM da spendere nel 2019 - finanziamento nuovo cap di Avanzo libero |
|--|---------------------------------------|------|-----------------|------------------|--|
| per €. 40.000,00. Tale necessità derivanti da recenti ordinanze Sindacali della Città di Torino e prescrizioni del comando VVF di Torino che hanno prescritto verifiche e certificazioni da parte di tecnici abilitati sia su elementi architettonici strutturali e tecnologici. (€ 20.000 per ordinanze già emesse e €. 20.000 disponibilità per eventuali ulteriori verifiche necessarie fino al 31/12/2019) | 17216 | | | | 40.000,00 |
| per €. 40.000, 00 per una prima campagna di verifica dello stato di sicurezza delle alberate di alto fusto dislocate presso gli edifici scolastici di competenza (le restrizioni di risorse disponibili non hanno permesso lo svolgimento di queste attività da un certo numero di anni, ed occorre verificare la presenza di condizioni di rischio). | 17216 | | | | 40.000,00 |
| EVOLUZIONE DELLA SPESA | tot | - | 7.473,23 | 30.000,00 | 80.000,00 |

Variazione effettuata

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnato | Conto_118 |
|---------|---|-----|-----|--|----------------------------|------------------------------|-----------|------------------|
| 15904 | Prestazioni Professionali E Specialistiche Finanziate Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 0,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 0,00 | U.1.03.02.11.000 |
| 17216 | Prestazioni Professionali E Specialistiche | UA5 | FP | 30.000,00 | 0,00 | 30.000,00 | 12.151,20 | U.1.03.02.11.000 |
| | | | | | | 110.000,00 | | |

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato in relazione ad una spesa una tantum oggettivamente necessaria, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

ULTERIORI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SU IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI EDIFICI SCOLASTICI: 70.000,00 euro con avanzo libero (UA5).

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia possibili ulteriori interventi rispetto alle somme già stanziare (70 in parte corrente e 70 in parte capitale): con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici ed impianti tecnologici di rilevazione e sicurezza antincendio degli edifici scolastici di competenza il capitolo 17209 (U.1.03.02.09.000) di cui: Impegnato Anno 2017 Euro 60.875,43; Impegnato Anno 2018 Euro 422.985,01.

| <i>motivazioni della richiesta</i> | Cap. attuale finanziato con FP | 2017 | 2018 | 2019 ATTUALE | Maggiore intervento richiesto UNA TANTUM da spendere nel 2019 - finanziamento nuovo cap di Avanzo libero |
|--|--------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|--|
| <i>con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici ed impianti tecnologici di rilevazione e sicurezza antincendio degli edifici scolastici di competenza il capitolo 17209 (U.1.03.02.09.000) di cui: Impegnato Anno 2017 Euro 60.875,43; Impegnato Anno 2018 Euro 422.985,01. Occorre prevedere una ulteriore disponibilità pari ad €. 140.000,00. (si ritiene possibile vista la tipologia degli interventi e l'entità degli stessi, quota parte della somma richiesta possa riguardare (importo presunto €. 70.000) interventi riparativi pertanto da reperire nelle disponibilità dell'ente per spese di investimento titolo 2.</i> | 17209 | | | | 70.000,00 |
| EVOLUZIONE DELLA SPESA | tot | 60.875,43 | 422.985,01 | 722.386,00 | 70.000,00 |

Variazione effettuata

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FI N | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnato | Conto_118 |
|---------|--|------|------|--|----------------------------|------------------------------|------------|------------------|
| 17209 | Manutenzione Ordinaria E Conservativa Ed Interventi Di Adeguamento Funzionale E Normativo Di Edifici Scolastici | UA5 | FP | 723.386,00 | 0,00 | 723.386,00 | 723.386,00 | U.1.03.02.09.000 |
| 20447 | Manutenzione Ordinaria E Conservativa Ed Interventi Di Adeguamento Funzionale E Normativo Presso Edifici Scolastici Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA5 | AV | 0,00 | 70.000,00 | 70.000,00 | 0,00 | U.1.03.02.09.000 |
| | | | | | | 793.386,00 | | |

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato in relazione ad una spesa che si ritiene straordinaria e che deve essere una prestazione resa nel 2019 oggettivamente necessaria, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

TITOLO II DI SPESA

Applicazione AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI

ACQUISTO DI HARDWARE PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI AL C.D.S: 200.000,00 euro con avanzo destinato ad investimenti (UA3).

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia: *l'esigenza di poter finanziare (eventualmente con avanzo libero essendo anche queste necessità una tantum) il seguente investimento: La Città Metropolitana dispone di un certo numero di postazioni fisse costituite da spire induttive poste sotto il manto stradale per il rilievo dei flussi di traffico sulla propria rete viaria. Per i ben noti problemi di bilancio negli anni passati non è stato possibile effettuare le normali operazioni di manutenzione e implementazione dei punti di misura, con un deterioramento complessivo del sistema. Occorre prevedere, per garantire la funzionalità del sistema, l'installazione di alcuni nuovi punti di misura e la manutenzione straordinaria delle postazioni traffico (si prevede di affidare questi compiti all'interno di una Convenzione con l'operatore pubblico 5T, comprensiva della gestione dei Pannelli a messaggio variabile) per un importo presunto di Euro 200.000,00=;*

| cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Conto_118 | avanzo destinato |
|---------|--|------|-----|------------------|-------------------|
| 20445 | Acquisto Di Hardware Per Potenziamento Delle Attività' Di Controllo E Di Accertamento Delle Violazioni Al C.D.S. Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Destinato (Rif. 17689 E) | UA3 | AV | U.2.02.01.07.000 | 200.000,00 |

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI EDIFICI SCOLASTICI: 70.000,00 euro con avanzo destinato ad investimenti (UA5).

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia possibili ulteriori interventi rispetto alle somme già stanziare (70 in parte corrente e 70 in parte capitale): con riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici ed impianti tecnologici di rilevazione e sicurezza antincendio degli edifici scolastici di competenza occorre investire 70 mila euro.

| motivazioni della richiesta | Cap. attuale finanziato con FP | 2017 | 2018 | 2019 ATTUALE FISSO | Maggiore intervento richiesto UNA TANTUM Finanziamento nuovo cap di Avanzo libero |
|---|--------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---|
| con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici ed impianti tecnologici di rilevazione e sicurezza antincendio degli edifici scolastici, quota parte della somma richiesta possa riguardare (importo presunto € 70.000) interventi riparativi pertanto da reperire nelle disponibilità dell'ente per spese di investimento titolo 2. | 17814 | | | | 70.000,00 |
| EVOLUZIONE DELLA SPESA | tot | 115.690,14 | 2.651.628,90 | 1.856.981,00 | 70.000,00 |

Variazione effettuata

| Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnato | Conto_118 |
|----------|---------|---|------|-----|--|----------------------------|------------------------------|--------------|------------------|
| 2019 | 17814 | Beni Immobili - Interventi Di Manutenzione Straordinaria Sugli Impianti Degli Edifici Scolastici Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione C/Capitale - Destinato (Rif. 17689 E) | UA5 | AV | 1.856.981,00 | 70.000,00 | 1.926.981,00 | 1.744.261,38 | U.2.02.01.09.000 |
| | | | | | | | 1.926.981,00 | | |

CONSIDERAZIONI

L'aumento dello stanziamento è effettuato in relazione ad una spesa che si ritiene straordinaria e che deve essere una prestazione resa nel 2019 oggettivamente necessaria, in qualsiasi dei casi si provvederà a livello centralizzato a prenotare la somma in aumento, finanziabile con avanzo libero, e liberarne le disponibilità via via che l'ufficio segnalerà l'esigenza.

Applicazione AVANZO VINCOLATO CDS

Si evidenzia la richiesta degli uffici di pertinenza di attivare nuovi interventi sulla viabilità metropolitana finanziando il tutto con avanzo vincolato proveniente dalle maggiori entrate contabilizzate in sede di rendiconto, relativamente ai proventi del codice della strada. Gli interventi sono connessi a spese sia di parte corrente che di conto capitale e integrando parte dei maggiori fondi sulla viabilità finanziati con avanzo libero nella presente variazione

| | | |
|--|----------|-------------------|
| Ulteriori interventi di manutenzione ordinaria viabilità | corrente | 459.459,00 |
| Ulteriore acquisto di beni di consumo per la viabilità | corrente | 200.000,00 |
| Servizi informatici per controllo elusione su codice della strada | corrente | 95.160,00 |
| Acquisto hardware per interventi su CDS | capitale | 84.840,00 |
| Contributi in conto capitale a comuni per controlli su codice della strada | capitale | 100.000,00 |
| | | 939.459,00 |

Di seguito la correlata variazione

| Cap Ann o | cap num | Capitolo Oggetto | U.O . | FI N | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Impegnato | Conto_118 |
|-----------|---------|--|-------|------|--|----------------------------|------------------------------|-----------|------------------|
| 2019 | 17767 | Acquisto Di Beni Di Consumo Per Interventi Di Manutenzione E Messa In Sicurezza Delle Infrastrutture Stradali Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 33.677,00 | 200.000,00 | 233.677,00 | 33.676,11 | U.1.03.01.02.000 |
| 2019 | 17732 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità E Infrastrutture Stradali Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 102.752,00 | 230.000,00 | 332.752,00 | 97.315,09 | U.1.03.02.09.000 |
| 2019 | 17733 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità E Infrastrutture Stradali Finanziata Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA4 | AV | 85.000,00 | 229.459,00 | 314.459,00 | 84.136,13 | U.1.03.02.09.000 |
| 2019 | 19796 | Servizi Informatici E Di Telecomunicazione Per Il Potenziamento E Le Attività Di Controllo E Accertamento Violazioni Al C.D.S. Finanziate Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 0,00 | 95.160,00 | 95.160,00 | 0,00 | U.1.03.02.19.000 |
| | | | | | Parte corrente | 754.619,00 | | | |
| 2019 | 19795 | Acquisto Di Hardware Per Il Potenziamento Delle Attività Di Controllo E Di Accertamento Delle Violazioni Al C.D.S. Finanziato Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 0,00 | 84.840,00 | 84.840,00 | 0,00 | U.2.02.01.07.000 |
| 2019 | 19797 | Contributi Agli Investimenti A Amministrazioni Locali Per Il Potenziamento E Le Attività Di Controllo E Accertamento Violazioni Al C.D.S. Finanziate Con Avanzo Di Amministrazione Vincolato (Rif. 7642 E) | UA3 | AV | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | U.2.03.01.02.000 |
| | | | | | Parte capitale | 184.840,00 | | | |

TITOLO IV DI SPESA - INDEBITAMENTO

Di seguito si sviluppa un'analisi sintetica dell'indebitamento in essere fino al 31/12/2019 dell'Ente.

I dati sono estrapolati dai report sviluppati per l'Ente da parte della Società d'Advisor incaricata, Finance Active Italia S.r.l.

| Elementi di sintesi | Al 31/12/2018 | Al 31/12/2019 |
|------------------------|------------------|------------------|
| Debito globale | 375 208 915,19 | 354 263 109,93 |
| Tasso medio senza swap | 2.04 % | 2.05 % |
| Durata residua media | 16 anni e 1 mese | 15 anni e 4 mesi |
| Numero contratti | 514 | 485 |

Caratteristiche del debito al 31/12/2019

Debito per tipo di rischio (mutui e prestiti obbligazionari)

| Al 31/12/2019 | Debito residuo | % esposizione | (Act/Act, Annuo) |
|---------------|-----------------------|----------------|------------------|
| Fisso | 134.980.895,47 | 38,10% | 4,60% |
| Variabile | 193.510.993,28 | 54,62% | 0,00% |
| Barriera | 25.771.221,18 | 7,27% | 4,13% |
| TOTALE | 354.263.109,93 | 100,00% | |

Debito per tipologia

| Al 31/12/2019 | Numero di linee | Debito residuo | Tasso medio (Act/Act, Annuo) |
|-------------------------|-----------------|-----------------------|---------------------------------|
| Mutui | 482 | 213.092.158,97 | 3,41 % |
| Prestiti obbligazionari | 3 | 141.170.950,96 | 0,00 % |
| DEBITO | | 354.263.109,93 | 2,05 % |
| Al 31/12/2019 | Numero di linee | Debito residuo | |
| Swap | 8 | 189.294.608,42 | |
| %DEBITO | 8 | 189.294.608,42 | |

Debito per banca (esclusi swap)

| Al 31/12/2019 | Debito residuo | % esposizione |
|---|-----------------------|----------------|
| Banca Dexia Crediop | 210.309.051,15 | 59,37% |
| Cassa Depositi e Prestiti | 99.877.914,72 | 28,19% |
| Banca Intesa San Paolo (ex BIIS) | 25.659.346,81 | 8,09% |
| Banca Intesa San Paolo (ex OPI) | 7.531.497,25 | 2,13% |
| DepFa Bank | 7.885.300,00 | 2,23% |
| TOTALE | 354.263.109,93 | 100,00% |

Debito per banca per operazioni di finanza derivata (swap)

| Prodotti in corso al 31/12/2019 | Nozionale iniziale | Nozionale residuo | peso | num |
|---------------------------------|--------------------|-------------------|------|-----|
| Dexia Crediop | 168.495.223,15 | 109.321.478,93 | 61% | 5 |
| Merrill Lynch | 105.335.733,68 | 70.585.475,48 | 39% | 3 |
| | 273.830.956,83 | 179.906.954,41 | 100% | 8 |

GESTIONE ATTIVA DEL PROPRIO INDEBITAMENTO . IPOTESI ATTUATIVE PER RIDURRE I COSTI DELLE RATE FUTURE

La Città Metropolitana di Torino, nel rispetto delle norme di contabilità e dei vincoli di finanza pubblica, è orientata ad intraprendere operazioni di gestione attiva del debito rivolte al risparmio di spesa corrente e alla riduzione dello stock del proprio indebitamento.

Nel bilancio di previsione 2019 era stata prevista la possibilità di destinare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali e mobiliari all'estinzione anticipata di mutui/PO.

I mutui/BOP poi più facilmente estinguibili sono però quelli:

- Non oggetto di sottostante operazione di finanza derivata;
- Con un capitale residuo minimo;
- Con una durata residua minima;
- Non a tasso variabile attuale attorno allo zero (euribor + spread).

In conclusione quelli a maggior convenienza di estinzione sono i mutui a tasso fisso, magari ora fuori mercato, verso però i quali sono previste specifiche penali di estinzione.

Nel rendiconto 2018 è stata ipotizzata una somma di circa 10 milioni di euro di possibile utilizzo di avanzo libero per pagare le penali di estinzione del debito non swappato a tasso fisso.

La realizzazione di tale operazione, richiede una ulteriore valutazione in termini di economicità dell'operazione, alla luce sia dei tassi di interesse che sono applicati all'atto dell'estinzione, sia delle eventuali penali che verranno richieste dagli istituti Finanziatori. I fondi necessari dovrebbero però ora attestarsi su una decina di milioni di euro. In alternativa si può valutare la possibilità dei fondi succitati per eventuali operazioni di rinegoziazione/ristrutturazione del debito

IPOTESI DI ESTINZIONE DEL DEBITO

Di seguito si riportano i costi di estinzione, valutati alla data del 22/07/2019 dei mutui a tasso fisso non oggetto di operazioni di finanza derivata, diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti (per i quali i calcoli vanno effettuati sul sito della CDP stessa, in funzione dell'effettivo debito ancora da erogare). **Il costo complessivo per una eventuale estinzione anticipata di mutui per un debito residuo complessivo da restituire di Euro 36.926.214,16, ammonta ad Euro 12.298.075,08.**

| Controparte | Debito residuo al 01/07/2019 | Anno di real. Mutuo | Durata Anni | Tasso di interesse | Ammontare iniziale | Data di rimborso anticipato | Penale per Rimborso Anticipato |
|---|------------------------------|---------------------|-------------|------------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo | 168 169,41 € | 2004 | 30,00 | Tasso fisso al 3.92 % | 320 000,00 € | 31/12/2019 | 53 816,34 € |
| Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo | 7 503 434,38 € | 2004 | 30,00 | Tasso fisso al 3.835 % | 14 391 386,20 € | 31/12/2019 | 2 258 610,52 € |
| Intesa Sanpaolo | 1 050 209,12 € | 2005 | 30,00 | Tasso fisso al 3.454 % | 1 912 987,20 € | 31/12/2019 | 296 459,86 € |
| Intesa Sanpaolo | 1 509 334,22 € | 2006 | 30,00 | Tasso fisso al 3.65 % | 2 706 103,67 € | 31/12/2019 | 453 912,65 € |
| Intesa Sanpaolo | 5 428 725,42 € | 2006 | 30,00 | Tasso fisso al 3.653 % | 9 729 693,59 € | 31/12/2019 | 1 634 158,67 € |
| Intesa Sanpaolo | 973 398,37 € | 2006 | 30,00 | Tasso fisso al 3.615 % | 1 750 000,00 € | 31/12/2019 | 289 518,32 € |
| Intesa Sanpaolo | 1 666 797,65 € | 2007 | 30,00 | Tasso fisso al 3.738 % | 2 745 776,00 € | 31/12/2019 | 542 657,95 € |
| Intesa Sanpaolo | 4 135 819,09 € | 2007 | 30,00 | Tasso fisso al 3.983 % | 6 700 000,00 € | 31/12/2019 | 1 449 806,49 € |
| Intesa Sanpaolo | 2 511 861,31 € | 2006 | 31,00 | Tasso fisso al 4 % | 4 064 101,00 € | 31/12/2019 | 884 909,70 € |
| Intesa Sanpaolo | 1 836 197,64 € | 2006 | 30,00 | Tasso fisso al 3.93 % | 2 984 864,38 € | 31/12/2019 | 633 711,13 € |
| Intesa Sanpaolo | 1 901 048,64 € | 2006 | 30,00 | Tasso fisso al 3.93 % | 3 090 000,00 € | 31/12/2019 | 656 092,56 € |
| Intesa Sanpaolo | 1 600 487,21 € | 2006 | 30,00 | Tasso fisso al 3.955 % | 2 597 280,00 € | 31/12/2019 | 556 457,18 € |
| Intesa Sanpaolo | 5 709 747,64 € | 2007 | 31,00 | Tasso fisso al 4.135 % | 8 567 800,00 € | 31/12/2019 | 2 199 245,10 € |
| Intesa Sanpaolo | 930 984,06 € | 2009 | 30,00 | Tasso fisso al 4.25 % | 1 309 000,00 € | 31/12/2019 | 388 718,61 € |
| TOTALI | 36 926 214,16 € | | | | 62 868 992,04 € | | 12 298 075,08 € |

Fonte: estrazione da programma Insito di Finance Active Italia Srl

| Anno pagamento rata | Quote capitale annue | Quote interessi annui | Rata complessiva annua |
|---------------------|----------------------|-----------------------|------------------------|
| Anno 2019 | 778.697,13 | 716.280,27 | 1.494.977,40 |
| Anno 2020 | 1.602.841,91 | 1.387.112,89 | 2.989.954,80 |
| Anno 2021 | 1.665.411,11 | 1.324.543,69 | 2.989.954,80 |
| Anno 2022 | 1.730.428,30 | 1.259.526,50 | 2.989.954,80 |
| Anno 2023 | 1.797.989,47 | 1.191.965,33 | 2.989.954,80 |
| Anno 2024 | 1.868.194,33 | 1.121.760,47 | 2.989.954,80 |
| Anno 2025 | 1.941.146,62 | 1.048.808,18 | 2.989.954,80 |
| Anno 2026 | 2.016.954,02 | 973.000,78 | 2.989.954,80 |
| Anno 2027 | 2.095.728,58 | 894.226,22 | 2.989.954,80 |
| Anno 2028 | 2.177.586,72 | 812.368,08 | 2.989.954,80 |
| Anno 2029 | 2.262.649,35 | 727.305,45 | 2.989.954,80 |
| Anno 2030 | 2.351.042,22 | 638.912,58 | 2.989.954,80 |
| Anno 2031 | 2.442.895,98 | 547.058,82 | 2.989.954,80 |
| Anno 2032 | 2.538.346,49 | 451.608,31 | 2.989.954,80 |
| Anno 2033 | 2.637.534,83 | 352.419,97 | 2.989.954,80 |
| Anno 2034 | 2.740.607,57 | 249.347,23 | 2.989.954,80 |
| Anno 2035 | 2.180.158,96 | 148.579,78 | 2.328.738,74 |
| Anno 2036 | 1.532.591,18 | 69.717,32 | 1.602.308,50 |
| Anno 2037 | 496.895,10 | 18.431,22 | 515.326,32 |
| Anno 2038 | 68.514,24 | 2.191,56 | 70.705,80 |
| TOTALE | 36.926.214,11 | 13.935.164,65 | 50.861.378,76 |

IPOTESI DI RIMODULAZIONE DEI FINANZIAMENTI STRUTTURATI

L'Ente potrebbe in alternativa investire nella riduzione del debito, fatte salve le preventive operazioni di salvaguardia di cui agli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., una somma compresa tra i 10 e i 15 milioni di euro provenienti da avanzo libero per valutare tutte le possibili forme di estinzione anticipata, totale o parziale, e di rinegoziazione sull'attuale *stock* di debito.

Risultano nel portafoglio dei mutui stipulati con una controparte una serie di finanziamenti strutturati caratterizzati da tasso fisso del 4,03% con barriera 5,25%, sottoscritti nel 2007 dall'Ente, per un debito residuo di **€ 29.997.793,30**.

Occorre richiedere all'Istituto mutuante la disponibilità a:

- 1)ridurre l'ammontare complessivo del debito residuo di tali finanziamenti fino alla somma di **€ eventualmente ipotizzando l'utilizzo dell'avanzo libero (1/3 circa dell'attuale somma ancora disponibile) per un budget massimo attorno ai 10.000.000,00/12 milioni di euro** (penali incluse);
- 2)trasformare il debito rimanente a seguito dell'estinzione parziale da tasso fisso strutturato a tasso fisso *plain vanilla*, eliminando l'opzione;
- 3)rimodulare eventualmente i pagamenti delle quote capitali residue in modo tale da permettere alla Città Metropolitana di ottenere un risparmio in termini di valore attuale e di eliminare i componenti opzionali impliciti;
- 4)mantenere inalterata la scadenza attuale.

Ogni proposta bancaria sarà analizzata con il supporto dei nostri consulenti di Finance Active e l'eventuale operazione di estinzione e/o rinegoziazione del debito sarà effettuata, se economicamente conveniente, dopo attenta valutazione degli organi interni e di controllo dell'Ente. Si precisa inoltre che le richieste effettuate non obbligheranno in alcun modo la Città Metropolitana di Torino a procedere con l'estinzione o la rinegoziazione dei finanziamenti indicati.

Eventuale estinzione anticipata di contratti di swap

La Città Metropolitana di Torino, in questi anni, ha monitorato e gestito attentamente l'intero indebitamento, con particolare attenzione ai contratti derivati e ai relativi debiti sottostanti. Al fine di analizzare tutti i possibili scenari futuri, l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di procedere all'estinzione anticipata di uno o più contratti swap attualmente nel proprio portafoglio.

L'operazione richiede una preventiva valutazione in merito alle condizioni finanziarie poste della controparte contrattuale ai fini della chiusura del contratto in oggetto.

Risulta necessario richiedere agli Istituti di Credito controparti nelle operazioni di swap perfezionate dalla Città Metropolitana di Torino, una manifestazione di interesse all'estinzione di uno o più contratti, comunicando nel contempo la quantificazione del costo indicativo di estinzione anticipata (Unwinding Cost) del derivato ad una data da definirsi, dettagliando se possibile le voci

che determinano tale valore: *mark to market -mid-price, hedging cost*, , retrocessioni di margini, eventuali sconti,).

Prime analisi sulla surroga dei mutui

Un recente sentenza dei magistrati contabili delle Marche (deliberazione 12/2019, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 14 marzo c.a.) ha risposto ad un quesito posto in merito da un comune un merito alla possibilità di surrogare ai sensi dell'art. 1202 c.c. i mutui in precedenza contratti, e in corso di ammortamento, con uno o più mutui da contrarre con altro Istituto di credito, aventi una durata non superiore alla durata di quelli originari e idonei a generare economie di spesa in quanto stipulati a condizioni più vantaggiose per i più favorevoli tassi di interesse rispetto a quelli esistenti al momento della stipula dei mutui originari, mantenendo inalterato l'ammontare del capitale dovuto.

I magistrati contabili, hanno evidenziato che nella surroga il mutuo non viene contratto per sostenere spese di investimento, bensì per finanziare l'estinzione di un precedente mutuo, sostituendosi ad esso.

Con la contrazione del nuovo mutuo, dunque, non viene finanziata una spesa di investimento, ma viene finanziata l'estinzione di un precedente mutuo, a sua volta (legittimamente) contratto per finanziare una spesa di investimento.

Seppure in via meramente indiretta e mediata, tuttavia, laddove si valorizzi la natura di mutuo di scopo del nuovo mutuo e il collegamento funzionale rispetto alla copertura della spesa del debito originario, la finalizzazione al finanziamento di una spesa di investimento è comunque ravvisabile. Inoltre l'operazione, in senso finanziario, non determina la creazione di un nuovo debito, essendo finalizzata alla riduzione del costo di un debito già esistente avvalendosi di più vantaggiosi tassi di interesse.

Il risultato finale della complessa operazione, infatti, non è individuabile nell'assunzione di mutui, in quanto si verifica una "sostituzione" di mutui – già (legittimamente) contratti e in corso di ammortamento – con un altro mutuo, che si differenzia dai precedenti con riferimento alla figura del creditore (in quanto il creditore originario è sostituito dal nuovo Istituto di credito) e alle specifiche condizioni contrattuali (dalla cui valutazione può discendere in concreto la sussistenza o meno di una effettiva convenienza economica e finanziaria dell'operazione).

Pertanto, l'istituto della surroga non configura un nuovo indebitamento per l'Ente, ma realizza una nuova e diversa configurazione di un indebitamento già sussistente, assimilabile dal punto di vista funzionale alla rinegoziazione dei mutui, quale forma di "rinegoziazione con altro istituto di credito".

L'operazione, tuttavia, può essere posta in essere solo se effettivamente conveniente per l'Ente, con una riduzione delle passività finanziarie totali dell'Ente. In questo ambito si applica l'art. 41 della legge 28/12/2001 n.448 sull'obbligo di calcolo di convenienza economica a valori attualizzati dell'operazione. La valutazione della complessiva convenienza finanziaria ed economica dell'operazione spetta infatti all'ente che deve tenere conto di tutte le condizioni contrattuali e delle relative conseguenze, anche con riguardo alla fase dinamica degli sviluppi nel tempo e degli eventuali rischi ed effetti, attuali o potenziali.

In tale valutazione di convenienza occorre tenere conto anche di eventuali spese, oneri o penali, comunque denominati, a qualunque titolo connessi all'operazione di rinegoziazione (spese

aggiuntive che, non essendo destinate a investimenti, non possono essere finanziate tramite indebitamento, e la cui contabilizzazione è disciplinata dal principio contabile applicato 4/2, punto 3.22, allegato al d.lgs. n. 118/2011).

In via generale, i magistrati contabili hanno evidenziato che, ai fini della legittimità della surroga è necessario che:

- ***il nuovo debito sia di importo non superiore al capitale residuo del precedente mutuo;***
- ***il mutuo già esistente sia stato contratto per il finanziamento di spese di investimento;***
- ***la durata del nuovo mutuo non sia superiore a quella del mutuo originario.***

I magistrati contabili hanno infine svolto alcune considerazioni in ordine alla finalizzazione ed alle modalità di utilizzo delle economie di spesa derivanti dalle operazioni di surroga.

Secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, trattandosi di economie su risorse derivanti da indebitamento, soggiacciono agli stessi vincoli gravanti in origine sulle risorse stesse e, pertanto, devono essere destinate a spese in conto capitale, restando esclusa la possibilità di procedere con esse ad un automatico incremento della spesa corrente (in tal senso, tra le altre, Sezione controllo Piemonte n. 190/2014; Sezione controllo Emilia Romagna n. 145/2014, Sezione controllo Umbria n. 122/2015).

Sul punto è, tuttavia, intervenuto il legislatore con il d.l. 78/2015 che, all'articolo 7, comma 2, ha stabilito che "per gli anni dal 2015 al 2020 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione".

Sebbene tale disposizione faccia espresso riferimento alle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, essa è comunque applicabile anche alle economie derivanti dalla surroga dei mutui, in considerazione dell'adesione alla nozione di surroga quale "rinegoziazione" in senso funzionale, comprendente la "rinegoziazione, anche con altri Istituti di credito".

CONSIDERAZIONI

Allo stato attuale i mutui a tasso fisso non swappati presentano clausole di penale di estinzione, la surroga è intesa dai magistrati contabili come una rinegoziazione del debito correlata ad una originaria estinzione, pertanto in assenza di indicazioni ministeriali in merito non si può prescindere dal calcolo della convenienza economica con all'interno la previsione del costo delle penali di estinzione. Si ha notizia che altre realtà locali abbiamo chiesto il parere al MEF, ma siano ancora in attesa di risposta.

VERIFICHE EFFETTUATE

Verifica su potenziali debiti su espropri: (D-1; A-11 nota integrativa al rendiconto 2018) integrazione

Su rendiconto 2018 - euro 180.268,17

In data 9 aprile 2019 n. 32143 il Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio Opere Pubbliche Beni e Servizi evidenzia potenziali debiti da riconoscere, per i quali si ritiene opportuno provvedere al preventivo accantonamento **per euro 180.268,17**.

| OGGETTO INTERVENTO | N. PRATICA | IMPORTO |
|---|---------------|-------------------|
| sp 141 di castagnole. sistemazione e adeguamento dal km 14+800 al km 17+150. approvazione progetto definitivo (cui j17h07000580003) (e.pr. -u.pr. euro 1.999.998,60-u.i. euro 1,40-u.s.euro 24.361,61) | 62/07 | 109.548,62 |
| realizzazione di specifici interventi di adeguamento delle fermate principali poste prevalentemente lungo la direttrice di trasporto pubblico extraurbano torino-brozolo. approvazione progetto definitivo "movilinea" (seconda fase). (u.s. euro 327.521,35.=) | 3/04 | 25.357,75 |
| completamento circonvallazione di Cercenasco. collegamento tra la s.p. n. 138 di Virle e la s.p. n. 139 di Villafranca. approvazione- ne progetto esecutivo. affidamento lavori mediante pubblico incanto (prog. 280389/2002) (cup j16g06000000003) (e.pr. - u.pr | 26/05 | 45.361,80 |
| | | 180.268,17 |

Così sinteticamente riepilogati:

- le pratiche espropri nn. 62/07, 3/04, 26/05 gli importi oggetto di richiesta di integrazione derivano dalla differenza tra la somma ancora oggi disponibile per espropri nel quadro economico di spesa e la stima finale della effettiva indennità di esproprio, quale effettuata successivamente all'approvazione del collaudo dei lavori previsti dall'intervento, e prendendo in considerazione anche le indennità dovute per occupazione temporanea, soprassuoli e maggiorazioni determinate dal periodo intercorso tra l'originaria immissione in possesso con procedura d'urgenza e l'effettivo frazionamento a lavori conclusi. Pratiche in corso in attesa delle accettazioni dei soggetti individuati.

INTEGRAZIONE COPERTURA POTENZIALE DEBITO ESPROPRI: 19.731,83 euro con Avanzo Libero

Il Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi con propria nota del 16 luglio 2019, Prot. n. 61826 /19 segnala la necessità di una integrazione della richiesta di variazioni alle dotazioni finanziarie per finanziare potenziali debiti su espropri: Facendo seguito alla precedente nota prot.n. 35980/19 del 19.4.2019 nella quale si evidenziava l'esistenza di potenziali debiti da accantonare per un totale di € 180.268,17, come da sotto riportata tabella: Ad integrazione della stessa e per meglio chiarire il contenuto della scheda di variazione di bilancio presentata nella scorsa giornata, si evidenzia che quest'ultima ingloba la necessità, emersa a seguito di successive verifiche d'ufficio, di prevedere un ulteriore stanziamento riferito alla sottostante pratica:

| | |
|---|--|
| OGGETTO INTERVENTO | VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. 143 II TRONCO |
| N. PRATICA ESPROPRI | 84/09 |
| IMPORTO DISPONIBILE PER ESPROPRI | 60.464,79 |
| MOVIMENTO CONTABILE | U-1-2017-1524555 |
| IMPORTO OGGETTO DI RICHIESTA INTEGRAZIONE PER ESPROPRI | 19.731,83 |

L'importo oggetto di richiesta di integrazione deriva dalla differenza tra la somma ancora oggi disponibile per espropri nel quadro economico di spesa e la stima finale della effettiva indennità di esproprio, quale effettuata successivamente all'approvazione del collaudo dei lavori previsti dall'intervento, e prendendo in considerazione anche le indennità dovute per occupazione temporanea, soprassuoli e maggiorazioni determinate dal periodo intercorso tra l'originaria immissione in possesso con procedura d'urgenza e l'effettivo frazionamento a lavori conclusi.

In conclusione si conferma la necessità di prevedere una dotazione finanziaria di € 200.000,00,

| OGGETTO INTERVENTO | N. PRATICA ESPROPRI | IMPORTO DISPONIBILE PER ESPROPRI | MOVIMENTO CONTABILE | IMPORTO OGGETTO DI RICHIESTA INTEGRAZIONE PER ESPROPRI | IMPORTO OGGETTO DI DEBITO FUORI BILANCIO PER ACQUISIZIONE AREE COINVOLTE NELL'INTERVENTO |
|---|---------------------|----------------------------------|---------------------|--|--|
| SP 141 DI CASTAGNOLE. SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DAL KM 14+800 AL KM 17+150. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO (CUP J17H07000580003) (E.PR.-U.PR. EURO 1.999.998,60-U.I. EURO 1,40-U.S. EURO 24.361,61) | 62/07 | 43.364,38 | U-1-2019-1628889-00 | 152.913,00 | 109.548,62 |
| REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE PRINCIPALI POSTE PREVALENTEMENTE LUNGO LA DIRETTRICE DI TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO TORINO-BROZOLO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO "MOVILINEA" (SECONDA FASE). (U.S. EURO 327.521,35,-) | 3/04 | 4.030,25 | U-1-2017-1563655 | 29.388,00 | 25.357,75 |
| COMPLETAMENTO CIRCONVALLAZIONE DI CERCENASCO. COLLEGAMENTO TRA LA S.P. N. 138 DI VIRLE E LA S.P. N. 139 DI VILAFRANCA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. AFFIDAMENTO LAVORI MEDIANTE PUBBLICO INCANTO (PROG. 280389/2002) (CUP J16G06000000003) (E.PR. - U.PR. | 26/05 | 979,20 | U-1-2019-1627211-00 | 46.341,00 | 45.361,80 |
| TOTALE | | | | | 180.268,17 |

Variazione di bilancio correlata.

| Tip o Eu | CAP ANNO | CAP NUM | Capitolo Oggetto | U.P | FIN | Stanz Definitivo ricalcolato | Impegnato | Codice Siope 118 | TIT | Variazione | Nuovo stanziamento |
|----------|----------|---------|--|-----|-----|------------------------------|-----------|------------------|-----|------------|--------------------|
| U | 2019 | 20013 | ONERI DI ESPROPRIO PER OPERE DI VIABILITÀ FINANZIATI CON AVANZO DI | RA2 | AV | 49.220,00 | 49.219,60 | 2020109000 | 2 | | 180.268,17 |

| | | | | | | | | | | |
|---|------|-------|--|-----|----|--|----------------|---|--|------------|
| | | | AMMINISTRAZIONE - FONDI NON VINCOLATI (RIF. 5050 E) | | | | | | | |
| U | 2019 | 20431 | ONERI DI ESPROPRIO PER OPERE DI VIABILITÀ FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - FONDI NON VINCOLATI (RIF. 5050 E) | RA2 | AV | | 202010900 0 | 2 | | 19.731,83 |
| | | | | | | | | | | 200.000,00 |

Verifica Fondo rischi cause pendenti

Con nota Prot.n. 58468 del 4 luglio 2019 (A51) il Servizio Avvocatura ha aggiornato ulteriormente, dopo l'ultima variazione consiliare di bilancio 2019/2021 del 10 luglio c.m. (rif. precedente prot. 52277/2019 del 14.06.2019), la tabella del fondo rischi delle cause pendenti riportata a pagina 81 della nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2021

Nella nota si precisa che:

A) le cause civili proposte da parte di n. 8 Aziende agricole per la corresponsione di maggiori importi a titolo di indennizzi per danni provocati da animali selvatici alle colture in area parco - anno 2013 (a norma dell'art. 36 L.R. 29/6/2009 n. 19), dopo l'esperimento di apposite Consulenze Tecniche d'Ufficio su disposizione del Giudice, si sono concluse con verbali di conciliazione giudiziale sottoscritti in date 25.2.2019 (cause Trib. Torino R.G. 3146/2017+2) e 28.5.2019 (cause G.d.P. Torino 7169/2017 + 4). I competenti Uffici della Funzione specializzata Tutela della Fauna e della Flora hanno provveduto a impegnare gli importi dovuti a seguito delle suddette transazioni con determinazioni n. 131-2435/2019 e 231/6063/2019 a valere sul cap. 19091 del Bilancio 2019, dal che deriva il venir meno della necessità di accantonamento a suo tempo prudenzialmente disposto sul Fondo rischi da contenzioso per euro 15.000 + 15.000 come da nota del Segretario-Direttore Generale prot. 131377 del 20.11.2018;

B) la causa di lavoro proposta da una dipendente al Tribunale del Lavoro di Torino (R.G.L. 3965/2018) per la quale era stata accantonata la somma di euro 10.000,00 sul Fondo rischi da contenzioso si è conclusa con verbale di conciliazione in data 18.1.2019; i competenti Uffici della Direzione Risorse Umane 1 hanno provveduto a impegnare la somma di euro 4.534,40, a tacitazione di ogni pretesa della dipendente, con provvedimento n. 12-2400/2019 a valere sul cap. 13823 del Bilancio 2019 dal che deriva il venir meno della necessità di accantonamento a suo tempo prudenzialmente disposto sul Fondo rischi da contenzioso, come da nota del Segretario-Direttore Generale 20.11.2018 prot. 131377;

C) la causa al TAR Piemonte R.G. 907/2016 in tema di trasporto transfrontaliero di rifiuti si è conclusa con sentenza di primo grado in corso d'anno; l'esito pienamente favorevole per l'Ente e l'attivazione della polizza assicurativa per la relativa domanda di danni inducono a ritenere che il grado di rischio di soccombenza da "medio-basso" sia oggi valutabile in "basso"; tuttavia, la pendenza dei termini per proporre appello avverso la sentenza in questione unitamente al basso grado di rischio suggeriscono di mantenere l'accantonamento disposto riducendolo da euro 200.000,00 a euro 100.000,00;

D) per quanto riguarda il giudizio di ottemperanza proposto da ATIVA + altri 2 avanti il Consiglio di Stato (R.G. 6801/2016), riguardante la corretta esecuzione da parte dell'Ente della sentenza d'appello che ha annullato la vendita delle azioni SITAF, essendo pervenuta fissazione dell'udienza di discussione al prossimo 19 settembre 2019, pare opportuno accantonare (a integrazione di quanto già effettuato dal Servizio Partecipazioni per la quota capitale) l'ulteriore somma di euro 50.000,00 quale importo presunto delle spese di giudizio da rifondere a controparte in caso di soccombenza. L'importo viene indicato in simmetria con la somma impegnata dall'Ente per il conferimento del patrocinio ai propri legali esterni;

E) per quanto riguarda il ricorso ai Tribunale del Lavoro di Torino dell'ex dipendente Gianfranco Fiora

(R.G.L. 7959/2018) per il riconoscimento dell'esercizio di mansioni e compiti dirigenziali, considerata la domanda di condanna dell'Ente al pagamento di euro 71.859,97, oltre rivalutazione, interessi legali e contributi previdenziali, tenuto altresì conto che il Giudice del Lavoro ha formulato in data 27.06.2019 proposta transattiva che prevede il pagamento in favore del ricorrente, a titolo transattivo- novativo, di euro 35.000,00 lordi, oltre euro 6.000,00, spese forfettarie, iva e cpa, a titolo di contributo spese di lite, si ritiene di accantonare (a integrazione dell'accantonamento disposto in sede di rendiconto 2018 per euro 25.000,00) l'ulteriore somma di euro 50.000,00.

In dettaglio:

| Servizio | Autorità Giudiziaria | Parti | Oggetto | Importo domanda DANNI | Grado di rischio | Prevedibile TERMINE DI PAGAMENTO | STIMA BILANCIO INIZIALE 2019 (*) | STIMA GIUGNO (**) | STIMA LUGLIO (***) |
|----------|-----------------------------|-------------|---|-----------------------|---|--|----------------------------------|-------------------|--------------------|
| Avv.ra | Trib. Torino | Omissis.... | Indennizzi fauna | 15.000 | Alto (Possibile adempiere con trasferimenti regionali per indennizzi) | 2019 | 15.000,00 | - | - |
| Avv.ra | GdP Torino | Omissis.... | Indennizzi fauna | 15.000 | Alto (Possibile adempiere con trasferimenti regionali per indennizzi) | 2019 | 15.000,00 | - | - |
| Avv.ra | C.d.Stato Cass. SU TAR P.te | Omissis.... | Vendita azioni SITAF | | Fondi già accantonati | | - | - | - |
| Avv.ra | TAR P.te | Omissis.... | Impugnativa recesso | | Ricorso TAR estinto quindi viene meno rischio causa. Resta concordato preventivo in corso di approvazione | | - | - | - |
| Avv.ra | TAR P.te | Omissis.... | Autorizzazione discarica Chivasso | 500.000 | Medio-Basso | Non prima del 2020 | - | - | - |
| Avv.ra | TAR P.te | Omissis.... | Trasp. transfrontaliero rifiuti | 380.000 | Medio-basso | In attesa sentenza 2019 accantonamento 100 mila | 200.000,00 | 77.393,00 | 100.000,00 |
| Avv.ra | Trib. Lavoro | Omissis.... | Mancata proroga PO | 10.000 | Basso | Non prima del 2019 non acc | 10.000,00 | - | - |
| Avv.ra | Trib. Reg. AA.PP. | Omissis.... | Derivaz. d'acqua | 50.000 | Basso | non acc. | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Avv.ra | Corte App. Torino | Omissis.... | Valore quota cessata nella soc. | 350.000 | Medio-basso | Fra 2019 e 2020 accantonamento 200.000 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| Avv.ra | Corte App. Torino | Omissis.... | Contrib. agricolt. | 89.000 | Basso | Non prima del 2020 non acc. | - | - | - |
| Avv.ra | TAR P.te | Omissis.... | Esprop. | 30.260 | Medio-alto | 2019 acc. 30.260,00 | 30.260,00 | 30.260,00 | 30.260,00 |
| Avv.ra | Consiglio di Stato | Omissis.... | giudizio di ottemperanza ATIVA avanti il Consiglio di Stato (R.G. 6801/2016), | 50.000 | Alto | 2019 | - | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Avv.ra | Tribunale del lavoro | Omissis.... | Giudizio su mansioni dirigenziali | 71.860 | Alto | 2019 (alla somma vanno aggiunti interessi legali rivalutazione e contributi previdenziali). Sul fondo accantonamento avanzo 2018 sono già stanziati 25 mila euro | - | - | 50.000,00 |
| Ambiente | | | Contenziosi vari | | | | 35.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |

| Servizio | Autorità Giudiziaria | Parti | Oggetto | Importo domanda DANNI | Grado di rischio | Prevedibile TERMINE DI PAGAMENTO | STIMA BILANCIO INIZIALE 2019 (*) | STIMA GIUGNO (**) | STIMA LUGLIO (***) |
|----------------|----------------------|-------------|-----------------------------------|-----------------------|------------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------|--------------------|
| Tributi (****) | Cassazione | Omissis.... | Contenziosi IPT | | Medio -alto | | 9.000,00 | 9.000,00 | 9.000,00 |
| Tributi | Cassazione | Omissis.... | Contenziosi IPT | | Medio - basso | | 12.400,00 | 12.400,00 | 12.400,00 |
| Tributi | Cassazione | Omissis.... | Contenziosi IPT | | Medio - basso | | 12.400,00 | 12.400,00 | 12.400,00 |
| Tributi | Primo grado | Omissis.... | Contenziosi IPT | | Medio - basso | | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Tributi | Primo grado | Omissis.... | Contenziosi IPT | | Medio - basso | | 800,00 | 800,00 | 800,00 |
| | | | | | | | 542.860,00 | 430.253,00 | 502.860,00 |
| | | | ulteriore fondo di riserva (****) | | | | 7.140,00 | 7.140,00 | 7.140,00 |
| | | | | | | capitolo 16328 | 550.000,00 | 437.393,00 | 510.000,00 |

(*) PG 81 della nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2021

(**) Variazione del 10 luglio deliberazione C.M. N. 65765/2019 con relativa nota di richiesta dell'Avvocatura.

(***) Nota dell'Avvocatura n. 58468/2019 del 4 luglio 2019 per salvaguardia

(****) Gli importi stanziati sono leggermente superiori per tenere conto di eventuali nuovi rischi di contenzioso sul 2019. Sul 2020 e sul 2021 la somma è stata stimata e sarà oggetto di eventuali rettifiche.

(*****) I servizi ambiente e tributi evidenziano la necessità di mantenere i fondi accantonati.

Il nuovo stanziamento richiesto dall'Avvocatura sul fondo rischi cause pendenti viene finanziato con riduzioni di stanziamenti di capitoli dell'Avvocatura, per la restante parte non finanziata si procederà con apposito storno da altri capitoli di fondi propri (cap. 53)

| | PROSSIMA VARIAZIONE C.M. | CAP | | stanziato attuale dopo 10 luglio | variazione in aumento | NUOVO STANZ |
|-----|--------------------------|-------|--|----------------------------------|-----------------------|-------------|
| QA3 | U.1.10.01.99.000 | 16328 | FONDO ACCANTONAMENTO PER RISCHI CAUSE PENDENTI | 437.393,00 | 72.607,00 | 510.000,00 |
| A51 | U.1.03.02.11.000 | 7654 | CONSULENZE TECNICHE, INCARICHI A LEGALI ESTERNI | 519.863,00 | -30.000,00 | 489.863,00 |
| A51 | U.1.02.01.02.001 | 7656 | IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO | 35.000,00 | -12.607,00 | 22.393,00 |
| | | | Copertura dei maggiori oneri da finanziarsi con storni | | 30.000,00 | |

Verifica Fondo rischi partecipate

Analisi in sede di predisposizione del bilancio 2019

Il “fondo copertura perdite partecipate ex art. 1 comma 552 legge 147/2013” è stanziato, in via prudenziale, per euro 307.244,00.

Analisi situazione al primo semestre 2019

Il dirigente della Direzione Servizi alle Imprese, Spl e partecipazioni con nota del 10/07/2019 prot. n. 59947/2019, in relazione alla salvaguardia di bilancio 2019 al 31 luglio c.a. , analizza i dati per la definizione dell’aggiornamento del fondo copertura perdite partecipate ex art.21 TUSP e comunica che: *in data odierna si è svolta l’ultima assemblea sociale di approvazione del bilancio consuntivo di una società partecipata dal nostro Ente. Sono quindi aggiornabili, nel rispetto del dettato del TUSP (D. Lgs 175/2016) art. 21 c.1 gli importi da destinare al fondo in oggetto sulla base dei risultati dell’esercizio 2018 delle società partecipate.*

Nella tabella allegata emerge che tutte le società partecipate hanno approvato consuntivi 2018 in utile, fatta eccezione per la Chivasso Industria S.r.l. in liquidazione in c.p. Ne deriva che non risultano necessari ulteriori accantonamenti al fondo.

Rispetto alle cifre già accantonate al fondo in oggetto nel corso degli anni precedenti, fatta salva la competenza specifica di codesta direzione Finanza e Patrimonio in materia di predisposizione e gestione del bilancio dell’Ente, si richiama quanto osservato nella nostra precedente nota prot.118787/2018 del 19/10/2018 anche alla luce della recente Deliberazione 119/20191 della sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti relativa all’interpretazione dell’art.21 TUSP.

La suddetta deliberazione richiama inoltre la ratio dell’accantonamento in oggetto precisando che “mentre infatti le ipotesi di soccorso finanziario sono disciplinate dall’art.14 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, l’accantonamento de quo risponde alla diversa ratio di neutralizzare prospetticamente le ricadute negative delle gestioni societarie, riducendo le capacità di spesa dell’ente pubblico partecipante (Sezione Controllo Lazio n. 66/2018)”

- **Bioindustry park S.p.A. ha un accantonamento di euro 212.279** a seguito della perdita di esercizio di euro 1.859.645 registrata nel 2015 coperta mediante l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione. L'accantonamento può essere ridotto pro quota in relazione agli utili degli esercizi 2016, 2017, 2018 quindi per complessivi 98.372 euro.
- **Chivasso Industria S.p.A. in liquidazione dal 2014, ammessa al concordato preventivo dal 22/6/2018, ha un accantonamento di euro 26.815** calcolato sulla base del risultato negativo del 2016 (-178.764 euro, rinviato a nuovo) benché fosse già in liquidazione. L'importo può essere svincolato in ragione dell'art. 21 TUSP che dispone che le somme accantonate nel fondo vincolato ritornino nella disponibilità dell'ente pubblico interessato qualora il medesimo ripiani le perdite di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.
- **Environment park S.p.A. ha un accantonamento di 22.002** calcolato sulla base della perdita registrata nel 2016 (-199.719 euro coperta con utilizzo della riserva straordinaria per Euro 11.994 e rinviata a nuovo per Euro 187.725), l'accantonamento può essere ridotto pro quota in relazione agli utili degli esercizi 2017, 2018 quindi per complessivi 21.391 euro.
- **Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione dal 13/7/2016, in fallimento dal 15/5/2017, ha un accantonamento di euro 45.958** calcolato sulla base del risultato negativo dell'esercizio 2015 (-292.075 euro interamente portato a nuovo), non sono disponibili bilanci successivi, il fondo può essere svincolato in quanto il soggetto partecipato è in liquidazione.
- **RSA S.r.l. ha un accantonamento di euro 190** relativo al risultato negativo dell'esercizio 2015 (-1.904 interamente coperto mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria), l'accantonamento può essere svincolato in relazione agli utili degli esercizi 2016, 2017, 2018.

Si riporta la tabella allegata alla nota:

Legenda:

1; risultato di esercizio o saldo finanziario = utile/perdita di esercizio da c.economico

2; Per le società che redigono il bilancio consolidato.risultato = utile consolidato di periodo, al lordo di gruppo e minoranze

3; società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti. risultato = differenza tra valore e costi della produzione

FONTE: Direzione Servizi alle Imprese, Spl e partecipazioni - nota del 10/07/2019 prot. n. 59947/2019,

| tipo dato | Denominazione organismo partecipato | risultato medio 2011-2013 | Quota % partecipazione al 31/12/2014 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2014 (evidenziare se c'è perdita) | Quota % partecipazione al 31/12/2015 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2015 (evidenziare se c'è perdita) | Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2016 | Quota % partecipazione al 31/12/2016 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2016 (evidenziare se c'è perdita) | Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2017 | Quota % partecipazione al 31/12/2017 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2017 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita) | risultato negativo 2017 non ripianato (art.21 c.1 D.Lgs.175/2016) | Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2018 | Fondo Perdite partecipate: consistenza al 2018 | Quota % partecipazione al 31/12/2018 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2018 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita) | risultato negativo 2018 non ripianato (art.21 c.1 D.Lgs.175/2016) | calcolo fondo a bilancio 2019 | NOTE |
|-----------|--|---------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|---|-------------------------------|---|
| 1 | ST S.r.l. | -51.889 | 5 | | 5 | 75.074 | | 5 | 2.782 | | 5 | 8.262 | 0 | | 0 | 5 | 61.904 | 0 | - | |
| 1 | AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento) | non disponibile | 9,84 | non disponibile | 9,84 | non disponibile | | 9,84 | non disponibile | | 9,84 | non disponibile | 0 | | 0 | 9,84 | non disponibile | 0 | - | Atto di fallimento del 8/11/2005 depositato presso il Tribunale di Pinerolo (TO), Curatore fallimentare Giuliana BARRA, l'impresa è stata cancellata dal registro imprese in data 13/5/2019 |
| 1 | ATIVA S.p.A. | 16.271.282 | 17,647 | 7.436.761 | 17,647 | 9.159.016 | | 17,647 | 19.845.036 | | 17,647 | 40.104.224 | 0 | | 0 | 17,647 | 27.054.743 | 0 | - | |
| 2 | ATIVA S.p.A. (consolidato) | 17.166.333 | 17,647 | 3.607.000 | 17,647 | 10.473.000 | | 17,647 | 20.200.000 | | 17,647 | 35.077.000 | 0 | | 0 | 17,647 | 21.074.000 | 0 | - | |
| 1 | BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. | 87.755 | 22,83 | 5.991 | 22,83 | -1.859.645 | 212.279 | 22,83 | 82.757 | | 22,83 | 150.408 | 0 | | 212.279 | 22,83 | 197.725 | 0 | - | E' possibile una riduzione pro quota del fondo, pari a 98.372 euro sulla base degli utili 2016, 2017 e 2018 |
| 1 | CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE | -270.103 | 15 | 292.686 | 15 | 393 | | 15 | -178.764 | | 15 | -423.941 | 423.941 | 26.815 | 26.815 | 15 | -22.664 | 0 | - | La Società è stata sciolta e messa in liquidazione con efficacia dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese avvenuta il 20 marzo 2014. In data 22.6.2018 il tribunale di Ivrea ha disposto l'ammissione della società al concordato preventivo. A seguito dell'adunanza dei creditori del 7/12/2018 la proposta di concordato è stata approvata con l'adesione del 79,084% dei crediti ammessi al voto. Il Tribunale con decreto del 4 luglio 2018 ha autorizzato la trasformazione della S.p.A. in s.r.l., avvenuta con l'assemblea straordinaria in data 15/3/2019. E' possibile lo svincolo del fondo dalla messa in liquidazione. |
| 1 | ENVIRONMENT PARK S.p.A. | -176.958 | 11,72 | -307.323 | 11,72 | 35.355 | | 11,72 | -199.719 | | 11,72 | 65.476 | 0 | 22.002 | 22.002 | 11,72 | 117.047 | 0 | - | E' possibile una riduzione pro quota del fondo, pari a 21.391 euro sulla base degli utili 2017 e 2018 |
| 1 | INCUBATORE DEL POLITECNICO I3P S.c.p.a. | 37.842 | 16,67 | 49.834 | 16,67 | 23.311 | | 16,67 | 18.151 | | 16,67 | 48.363 | 0 | | 0 | 16,67 | 15.521 | 0 | - | |
| 1 | PRACATINAT S.c.p.a. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento) | -406.902 | 31,47 | -309.695 | 31,47 | -292.075 | 45.958 | 31,47 | non disponibile | | 31,47 | non disponibile | 0 | | 45.958 | 31,47 | non disponibile | 0 | - | La partecipazione della Città Metropolitana di Torino pari al 17,11% è prudenzialmente riportata alla quota di azioni ordinarie detenute pari al 31,7%. Messa in liquidazione iscritta al R.I. il 13/07/2016, con sentenza n.120/2017 depositata in data 15/5/2017 il tribunale di Torino ha dichiarato fallita la Pracatinat Scpa in liquidazione. Ultimo bilancio approvato al 31/12/2015. Il fondo già accantonato può essere mantenuto fino alla conclusione della procedura fallimentare. |
| 1 | R.S.A. S.r.l. | -8.074 | 20 | -7.216 | 20 | -1.904 | 190 | 20 | 12.020 | | 20 | 22.222 | 0 | | 190 | 20 | 18.139 | 0 | - | L'importo, esiguo, a fondo può essere eliminato in ragione dei risultati 2016, 2017 e 2018 della società, che di fatto accumula perdite solo per disallineamenti temporali tra spese e finanziamenti |
| 1 | RTM S.p.A. (in fallimento) | -322.296 | 15,145 | non disponibile | 15,145 | non disponibile | | 15,145 | non disponibile | | 15,145 | non disponibile | 0 | | 0 | 15,145 | non disponibile | 0 | - | Con sentenza n. 33/2014 del 24/07/2014 il Tribunale di Ivrea ha dichiarato lo stato di fallimento della Società, depositata presso il Registro Imprese in data 12/08/2014 |
| 1 | SAGAT S.p.A. | 847.799 | 0 | | 0 | | | 5 | 6.452.543 | | 5 | 11.087.347 | 0 | | 0 | 0 | non disponibile | 0 | - | A seguito dell'annullamento del recesso ex art.1 c. 569 L.147/2013 da parte del Consiglio di Stato, la nuova procedura per la cessione delle quote tramite asta pubblica si è conclusa con aggiudicazione DD 20-4404 del 23.2.2018. In data 15/03/2018 con DD 4-6376/2018 è avvenuta la girata delle azioni. |
| 2 | SAGAT S.p.A. (consolidato) | 1.062.992 | 0 | | 0 | | | 5 | 6.760.813 | | 5 | 11.186.962 | 0 | | 0 | 0 | non disponibile | 0 | - | A seguito dell'annullamento del recesso ex art.1 c. 569 L.147/2013 da parte del Consiglio di Stato, la nuova procedura per la cessione delle quote tramite asta pubblica si è conclusa con aggiudicazione DD 20-4404 del 23.2.2018. In data 15/03/2018 con DD 4-6376/2018 è avvenuta la girata delle azioni. |
| 1 | SOCIETA' 213T S.c.r.l. | 1.216 | 25 | 1.474 | 25 | 173 | | 25 | 176.907 | | 25 | 26.850 | 0 | | 0 | 25 | 17.119 | 0 | - | |
| 1 | TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l. | | | | | | | | | | | | | | 0 | 19,16 | 2.336 | 0 | - | Con atto n. 26371 del 08/05/2018, avente effetto dall'11 luglio 2018 il consorzio Turismo Torino e Provincia si è trasformato in società consortile |
| 1 | VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.p.A. IN LIQUIDAZIONE | -727.368 | 0,027 | 0 | 0,027 | -3.158 | | 0,027 | 17.724 | | 0,027 | 25.688 | 0 | | 0 | 0,027 | 152.318 | 0 | - | Nell'Assemblea straordinaria del 30/10/2013 la Società è stata sciolta e messa in liquidazione, con efficacia dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese. |

| tipo dato | Denominazione organismo partecipato | risultato medio 2011-2013 | Quota % partecipazione al 31/12/2014 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2014 (evidenziare se c'è perdita) | Quota % partecipazione al 31/12/2015 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2015 (evidenziare se c'è perdita) | Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2016 | Quota % partecipazione al 31/12/2016 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2016 (evidenziare se c'è perdita) | Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2017 | Quota % partecipazione al 31/12/2017 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2017 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita) | risultato negativo 2017 non ripianato (art.21 c.1 D.Lgs.175/2016) | Variazioni al fondo perdite nel bilancio 2018 | Fondo Perdite partecipate: consistenza al 2018 | Quota % partecipazione al 31/12/2018 (evid se variazione) | Risultati d'esercizio 2018 (in corsivo i dati provvisori, evidenziare se c'è perdita) | risultato negativo 2018 non ripianato (art.21 c.1 D.Lgs.175/2016) | calcolo fondo a bilancio 2019 | NOTE |
|-----------|-------------------------------------|---------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|--|---|---|---|-------------------------------|------------------------|
| | | | | | | | 258,427 | | | 0 | | | | 48.817 | 307.244 | | | | | avvenuta il 18/11/2013 |

Verifica limiti di spesa DL 78/2010

| VOCE DI SPESA | LIMITE DI SPESA | Previsione 2019 | Stanziamiento attuale | Impegnato ad oggi | Previsione 2020 | Previsione 2021 |
|--|--|-----------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| Acquisto, noleggio autovetture.....con esclusione contratti pluriennali in essere. (articolo 5 comma 2 D.L. 95/2012 ora Legge 135/2010 come modificato dall'articolo 15 comma 1 DL 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge 23,06,2014, n. 89 | 304.157,84 | 0,00 | 181.944,20 | 113.021,00 | 0,00 | 0,00 |
| Studi, consulenze e ricerca (articolo 6 comma 7 D.L. 78/2010 ora Legge 122/2010) (3) | 107.494,80 | 12.500,00 | | | 7.500,00 | 7.500,00 |
| Studi, consulenze e ricerca (Articoli 1 commi 5 , 5 bis, 5 ter e 6 del DL 31,08,2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30,10,2013, n. 125 (4) | 65.369,00 | 12.500,00 | | | 7.500,00 | 7.500,00 |
| Studi, consulenze e ricerca (Articolo 14 commi 1, 2, 3, 4 e 4 bis del DL 24,04,2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23,06,2014,)n.89 (5) | 1,4% costo personale da conto annuale 2012 | 12.500,00 | | 0,00 | 7.500,00 | 7.500,00 |

(1) Sono esclusi gli stanziamenti per "formazione obbligatoria ex lege" ai sensi del parere della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia n.116/2011"

(2) Sono escluse le spese finanziate da parte di soggetti pubblici o privati come da DGP 818-27552/2011 del 30,08,2011 - vd. Parere Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo per la Toscana 179/2011/PAR

(3) Sono escluse le spese totalmente finanziate con fondi di terzi ai sensi del parere della Corte dei Conti - Sezioni Riunite n.7/2011

(4) Sono escluse le spese totalmente finanziate con fondi di terzi ai sensi del parere della Corte dei Conti - Sezioni Riunite n.7/2011

(5) L'1,4% del costo del personale come da conto annuale 2012 ammonta ad euro 1.090.299,97

| Tipo Eu | Cap Anno | Cap Numero | Capitolo Oggetto | U.O. | FINANZ | Stanz Definitivo ricalcolato | Impegnato |
|---------|----------|------------|---|------|--------|------------------------------|-----------|
| U | 2019 | 19546 | CONSULENZE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI | QA3 | FP | 10.000,00 | 0,00 |
| U | 2019 | 6748 | PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE SU IMPIANTI TERMICI (RIF. 3055 E) | TA2 | FP | 2.500,00 | 0,00 |

Verifica limiti di spesa del personale in sede di salvaguardia

Con nota del 9 luglio 2019 il Dirigente del Personale (nota n.59454 /2019) comunica i seguenti calcoli dei limiti:

| Voce di spesa | Normative | limite | Previsione 2019 | Stanziamiento attuale | Impegnato alla data |
|--|--|------------------------------|-----------------|-----------------------|---------------------|
| Formazione personale dipendente | art. 6 comma 13 D.L. 78/2018 convertito con modificazioni dalla L 122/2010 | 64.711,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | 10.671,68 |
| Spese per missioni | art. 6 comma 12 D.L. 78/2018 convertito con modificazioni dalla L 122/2010 | 225.000,00 | 211.901,00 | 211.901,00 | 194.501,00 |
| Spese del personale | Limite art. 1 comma 557 e 557 quater L 296/2006 | 69.938.241,04 (**) | 37.592.566,00 | 39.887.506,00 | (*) |

(*) Non viene indicato l'impegnato attuale in quanto da un lato poco significativo in relazione al rispetto del limite e dall'altro ricomprende spese non imputate a questa Direzione.

(**)(6) L'importo della prima colonna corrisponde alla media del triennio 2011/2013

Verifica limiti di spesa per consulenza informatica

Incarichi di consulenza informatica (articolo 1 comma 146 Legge 228/2012)

Con email del 16 luglio viene comunicato dalla Direzione Performance, Innovazione, ICT che: *l'aggiornamento limiti di spesa di incarichi id consulenza informatica, per quanto attiene al servizio QAI, non ci sono variazioni/integrazioni da apportare agli importi di cui alla voce "incarichi di consulenza informatica" dal momento che i servizi offerti dal CSI Piemonte rientrano nel regime di "in house providing" e quindi esulano da suddetti limiti.*

Per la fattispecie delle spese per l'informatica, l'unico limite di spesa cui gli enti sono tenuti ad attenersi nella stesura del bilancio preventivo 2019/2021 è quello dettato dalla legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi 512-515, legge 208/2015), che ha imposto che gli enti riducano del 50% (nel triennio 2016-2018) la spesa media per l'acquisto di beni e servizi di natura informatica rispetto alla spesa media del triennio 2013-2015, sollecitando così la riqualificazione della spesa medesima attraverso canali CONSIP o altri soggetti aggregatori (che esulano dal limite).

Tale limite deve essere rispettato da CSI Piemonte proprio in virtù della sua natura di fornitore "in house" che impone il dovere, ogniqualvolta debba reperire un bene/servizio sul mercato, di rivolgersi prioritariamente al sistema Consip e, solo in subordine, procedere in modo autonomo.

La riqualificazione della spesa di cui trattasi è un vincolo al quale deve attenersi il CSI Piemonte (la spesa diretta della Città metropolitana nel mercato ICT extra-CSI è infatti del tutto residuale), alla luce di quanto sopra è stata quindi richiesta una ricognizione puntuale di tutte le spese sostenute dal CSI Piemonte nel triennio

2013-2015, al fine di individuare quelle interessate e calcolare così il 50% di risparmio da mettere a regime (e quindi da certificare) a partire dal 2019: il CSI Piemonte ha certificato con nota n. 43454/2019 del 17/5/2019 il rispetto parametro del 50%, riqualificando la spesa di mercato, già a partire dal 2018, mediante adesione alle Convenzioni/AQ Consip disponibili, come dal seguente schema:

| | | |
|--|------|---------------|
| <i>Spesa ICT al netto dei costi connettività</i> | 2013 | 41.297.623,62 |
| <i>Spesa ICT al netto dei costi connettività</i> | 2014 | 41.297.623,62 |
| <i>Spesa ICT al netto dei costi connettività</i> | 2015 | 37.849.000,66 |
| <i>Media triennio</i> | | 40.335.122,43 |
| <i>Spesa ICT 2018 non CONSIP al netto dei costi connettività</i> | | 15.674.289,36 |

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) finanziati con avanzo libero

PREMESSE ESPLICATIVE

Il debito fuori bilancio è l'obbligazione assunta al di fuori delle normali procedure di assunzione degli impegni di spesa.

In caso di violazione della disciplina sopra indicata, in special modo quanto indicato dall'art. 191 del TUEL, si ha la formazione di debiti fuori bilancio: essi devono essere considerati una patologia nella gestione finanziaria dell'ente locale, segnale di una non adeguata organizzazione dell'ente e/o di mancanza di correttezza da parte dei funzionari e/o degli amministratori.

Il punto 108 del principio contabile n. 2 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali ("Gestione nel sistema del bilancio") consiglia che il regolamento di contabilità disciplini la copertura delle eventuali passività pregresse, che devono essere chiaramente distinte dai debiti fuori bilancio.

La dottrina ha nel tempo definito la differenza tra debiti fuori bilancio e passività pregresse:

- le passività pregresse sono rappresentate da spese eccedenti l'impegno originario, essendo la causa dell'eccedenza sopravvenuta e imprevedibile;
- il debito fuori bilancio si sostanzia in un'obbligazione assunta in violazione delle norme che regolano l'assunzione degli impegni di spesa da parte degli enti locali.

Con riguardo alla contabilizzazione di debiti per la fornitura di energia elettrica, con competenza economica riferibile ad esercizi passati, ma che, per quanto attiene alla competenza finanziaria, si sono manifestati solamente nell'esercizio in corso, la sezione lombarda della Corte dei conti, con il parere n. 339/2013 ha precisato che "accanto a quelli definibili tecnicamente "debiti fuori bilancio", si collocano le cd. "passività pregresse" o arretrate, spese che, a differenze dei primi, riguardano debiti per cui si è proceduto a regolare impegno (amministrativo, ai sensi dell'art. 183 TUEL) ma che, per fatti non

prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo ad un debito in assenza di copertura (mancanza o insufficienza dell'impegno contabile ai sensi dell'art. 191 TUEL). Proprio perché la passività pregressa si pone all'interno di una regolare procedura di spesa, esula dalla fenomenologia del debito fuori bilancio e costituiscono, invero, debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione. In tali casi, lo strumento procedimentale di spesa è costituito dalla procedura ordinaria di spesa (art. 191 TUEL), accompagnata dalla eventuale variazione di bilancio necessaria a reperire le risorse ove queste siano insufficienti (art. 193 TUEL)".

Non essendo prevista una definizione di passività potenziali da parte del TUEL, ovvero del d.lgs. n. 118/2011, è necessario utilizzare i principi della contabilità economica e le deliberazioni del giudice contabile (si veda quanto indicato dalla sezione veneta della Corte dei conti nella deliberazione n. 279/2018).

Secondo, lo IAS 37, § 10 (si veda anche l'IPSAS 19, § 18), le passività potenziali:

- sono delle possibili obbligazioni passive che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri e incerti, non totalmente sotto il controllo dell'ente locale, ovvero;
- sono un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici per adempiere all'obbligazione, ovvero;
 - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Secondo l'OIC 31, § 5, le passività potenziali si riferiscono a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Nella deliberazione n. 279/2018 la sezione veneta della Corte dei conti precisa come lo stato di incertezza sopra indicato venga espresso algebricamente dal coefficiente di rischio, che deve essere stimato dall'ente locale in base a situazioni concrete e deve essere motivato (nella nota integrativa e nella relazione al rendiconto).

L'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevede proprio la possibilità (e in taluni casi l'obbligo) di riconoscere dei debiti fuori bilancio. La procedura indicata dall'art. 194, comma 1, del TUEL prevede un'apposita deliberazione dell'organo consiliare per le seguenti tipologie:

| | |
|--|---|
| a) sentenze esecutive sfavorevoli all'ente locale | obbligo di riconoscimento |
| b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti dallo statuto, da convenzioni o dall'atto costitutivo, purché sia rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'art. 114 del TUEL e che il disavanzo derivi da fatti di gestione | ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento. |
| c) ricapitalizzazione di società partecipate per i servizi pubblici locali, nei limiti previsti dal codice civile e da norme speciali | ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento. |
| d) espropri o occupazioni di urgenze per opere di pubblica utilità | ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento. |
| e) acquisizione di beni e servizi in violazione della disciplina sull'assunzione degli impegni di spesa nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza | ampia discrezionalità nella scelta di riconoscimento. |

A norma dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6), del TUEL, sulla proposta di deliberazione consiliare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve essere acquisito il parere dell'organo di revisione.

Il finanziamento della copertura dei debiti fuori bilancio è disciplinato, oltre che dai principi contabili: dall'art. 187, comma 2, del TUEL; dall'art. 193, comma 3, del TUEL; dall'art. 194, commi 2 e 3, del

TUEL.

Ai sensi dell'art. 194, comma 2, del TUEL, per il pagamento dei debiti fuori bilancio l'ente locale può provvedere anche tramite un piano di rateazione, convenuto con i creditori, della durata di tre anni, compreso l'esercizio in corso.

Il finanziamento della copertura in esame può essere effettuato:

- tramite le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- tramite i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate, è possibile impiegare la quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- l'ente può altresì modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio dell'esercizio in corso;
- ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate, l'ente locale può far ricorso a mutui.

Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

Dovendo la Corte dei conti esaminare la gestione degli enti locali i cui conti consuntivi rechino l'indicazione di debiti fuori bilancio (art. 13, comma 5, del decreto-legge n. 786/1981), la deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio deve essere trasmessa (con le modalità indicate dal giudice contabile) alla Corte dei conti.

L'obbligo di trasmissione al giudice contabile è indicato anche dall'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Si rileva quindi che ad eccezione di quanto sopra riportato nella fattispecie delle considerazioni in merito a quanto previsto all'art. 194, comma 1 lettera a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. i Dirigenti Responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO anno 2019

A gennaio 2019 e a marzo 2019, in occasione della predisposizione del rendiconto 2018, sono state inviate apposite note ai diversi dirigenti dell'Ente in relazione alla verifica dell'esistenza di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Dlgs 267/2000 e s.m.i.

Nella nota integrativa al consuntivo sono riportati i seguenti risultati:

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio per complessivi euro 899.210,90 rientranti nella fattispecie di cui alla lett. a) ed e) dell'art. 194 TUEL, dei quali il riconoscimento verrà effettuato con apposito e separato provvedimento. Con l'approvazione del rendiconto si propone invece di accantonare i fondi sul consuntivo 2018.

Oneri su espropri- art. 194 TUELL let. a) 443.103,59

In data 9 aprile 2019 n. 32143 il Dirigente della Direzione Programmazione e Monitoraggio Opere Pubbliche Beni e Servizi evidenzia potenziali debiti da riconoscere, per i quali si ritiene opportuno provvedere al preventivo accantonamento per euro 443.103,59.

| OGGETTO INTERVENTO | N. PRATICA | IMPORTO |
|---|-----------------------|----------------|
| LAVORI DI REALIZZAZIONE RACCORDO S.P. 40 - AUTOSTRADA A4 IN COMUNE DI VOLPIANO. | 4/04 | 443.103,59 |
| | | |

Così sinteticamente riepilogato:

- in relazione alla pratica espropri n. 4/04 la somma richiesta è determinata dalla stima dell'indennità di esproprio come calcolata dalla Relazione depositata il 13.3.2019 dalla Terna peritale individuata in data 22 ottobre 2018 dal Presidente del **Tribunale di Ivrea, Sezione Civile, con proprio provvedimento nel procedimento R.G. 19521/2018**, a seguito del rifiuto da parte della società Eni S.p.a dell'indennità provvisoria di esproprio offerta dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito dell'intervento di realizzazione del Raccordo s.p. 40 - Autostrada A4 in Comune di Volpiano e richiesta di applicazione del procedimento previsto dall'art 21 del D.P.R. 327/2001.

Servizi resi – (art .194 TUELL let .e)- euro 456.107,31

In data 5 aprile 2019 n. 31264 il Dirigente della Direzione Coordinamento della Viabilità1 evidenzia potenziali debiti da riconoscere, per i quali si ritiene opportuno provvedere al preventivo accantonamento **per euro 456.107,31**

Così sinteticamente individuati:

- nota prot. n. 30607/2019 del 03/04/2019 – TECNOSITAF S.P.A. richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi di gestione degli impianti tecnologici e di sicurezza a servizio delle gallerie SP 10 e SP 23 periodo 30/08/2016 – 08/09/2017 – Euro 252.569,39;
- nota prot. n. 31495/2019 del 05/04/2019 – SMAT S.P.A. richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi gestionali raccolta e smaltimento acque meteoriche dai sottopassi sulla rete di competenza, periodo 13/09/2016 al 15/05/2017 – Euro 203.537,92;

In materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi art. 194 comma 1 lettera e) Tuel occorrerà attentamente valutare e tenere conto delle indicazioni date dalla Corte dei Conti (vedasi Corte dei Conti, Sezione Lombardia 302/2014, Corte dei Conti Emilia Romagna 32/2011 e Corte dei Conti Lombardia 380/2014

I dati sintetici sono anche riportati nella parte: A-11) PARTE ACCANTONATA DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE art. 194 Tuell.

I debiti fuori bilancio formalmente riconosciuti con deliberazione consiliare nel primo semestre sono i seguenti:

| Oggetto | Prov. Consiliare di riconoscimento | importo | Relazione tecnica |
|--|------------------------------------|----------|-----------------------------|
| Art. 194 Comma 1, Lett.E) D. LGS. 267/2000 e s.m.i. Riconoscimento di legittimità' di Debiti Fuori Bilancio. | n. 4612 del 19 giugno 2019 | 3.843,00 | Allegata alla deliberazione |
| | | 3.843,00 | |

I debiti fuori bilancio segnalati da riconoscere nel primo semestre sono i seguenti:

| up | Struttura | Dirigente | DATA present | n prot | Debiti F.B.? | RICHIESTA RICONOSCIMENTO DEBITO EURO | MOTIVAZIONE | importo | Gia' Stanziato A Bilancio | Gia' Accantonato Ad Avanzo | Da Finanziare |
|-------|--|---------------------------------|--------------|--------|---------------------------|---|--|----------|---------------------------|----------------------------|---------------|
| A00 | Segretario Generale /Avvocatura | Dr.Ssa Daniela Natale | 03/07/19 | 57702 | SI | Euro 7.025,00 +3.225,32 di accessori per complessivi euro 10,250,32 , da ripartire al 50% con la Regione Piemonte - VEDASI DEBITO RIPORTATO SU QA4-1 | Sentenza tribunale del lavoro di Torino proposta dal dipendente regionale distaccato presso città metropolitana di Torino Lovisco Domenico | - | - | - | - |
| A00 | Segretario Generale /Avvocatura | Dr.Ssa Daniela Natale | 27/06/19 | 56123 | SI | Euro 7,136,48 spese legali comprensive di IVA e accessori di legge DEBITO DA IMPUTARE A SA0 | Sentenza TAR Piemonte Sez. Il n. - 143/19 del 6/2/2019 proposta da ENPA programma contenimento cinghiali | - | - | - | - |
| A50 | Direzione Generale | Dr. Filippo Dani | 17/06/19 | 52737 | NO | | | | | | |
| QA1 | Servizio Prevenzione E Protezione | Dr. Filippo Dani | 17/06/19 | | NO | | | | | | |
| QA2 | Servizi Istituzionali (Vice Segreteria Generale) | Dr. Giovanni Monteroso | 19/06/19 | 53693 | NO | | | | | | |
| QA3 | Finanza E Patrimonio | Dr. Enrico Miniotti | 27/06/19 | 56020 | NO | | | | | | |
| QA4-1 | Risorse Umane 1 | Dr. Vincenzo Colletta | 19/06/19 | 58695 | NO | Euro 7.025,00 +3.225,32 di accessori per complessivi euro 10,250,32 , da ripartire al 50% con la Regione Piemonte | Sentenza tribunale del lavoro di Torino proposta dal dipendente regionale distaccato presso città metropolitana di Torino Lovisco Domenico | 5.125,16 | | | 5.125,16 |
| QA4-2 | Risorse Umane 2 | Dr.Ssa Daniela Gagino | 05/07/19 | 58696 | NO | | | | | | |
| QA5 | Comunicazioni e Rapporti Con I Cittadini E I Territori | Dr.Ssa Carla Gatti | 13/06/19 | 51715 | NO | | | | | | |
| QA6 | Organizzazioni | Dr.Ssa Sarah Stefania Simonetti | 26/06/19 | | NO | | | | | | |
| RA1 | Contabilità' Decentrata | Dr.Ssa Donata Rancati | | | | | | | | | |
| RA2 | Programmazione E Monitoraggio Oo.Pp. Beni E Servizi | Arch. Enrico Bruno Marzilli | 08/07/19 | 59142 | NO solo somma accantonata | Nota n. 59142 del 8/7/2019 Al fine di aggiornare quanto dichiarato nella nota prot. n. 35980/19 del 19/04/2019 al punto B), si comunica che trattasi di somme accantonate ma non ancora spese, in quanto questa Direzione sta vagliando la possibilità di fare opposizione alla stima determinata dalla Terna peritale individuata in data 22/10/2018 dal Tribunale di Ivrea. | pratica espropri n. 4/04 la somma richiesta è determinata dalla stima dell'indennità di esproprio come calcolata dalla Relazione depositata il 13.3.2019 dalla Terna peritale individuata in data 22 ottobre 2018 dal Presidente del Tribunale di Ivrea, Sezione Civile, con proprio provvedimento nel procedimento R.G. 19521/2018, a seguito del rifiuto da parte della società Eni S.p.a dell'indennità provvisoria di esproprio offerta dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito dell'intervento di realizzazione del Raccordo s.p. 40 - Autostrada A4 in Comune di Volpiano e richiesta di applicazione del procedimento previsto dall'art 21 del D.P.R. 327/2001. | | | 443.103,59 | |
| RA3 | Centrale Unica Appalti E Contratti | Dr.Ssa Donata Rancati | 14/06/19 | 52201 | NO | | | | | | |
| RA4 | Flussi Informativi | Dr.Ssa Sarah Stefania Simonetti | 26/06/19 | | NO | | | | | | |
| RA5 | Azioni Integrate Con Gli Ee.Ll. | Ing. Massimo Vettoretti | 21/06/19 | 54595 | NO | | | | | | |
| SA0 | Dipartimento Sviluppo | Dr. Mario Lupo | 13/06/19 | 54595 | NO | | | | | | |

| up | Struttura | Dirigente | DATA present | n prot | Debiti F.B.? | RICHIESTA RICONOSCIMENTO DEBITO EURO | MOTIVAZIONE | importo | Gia' Stanziato A Bilancio | Gia' Accantonat o Ad Avanzo | Da Finanziare |
|-----|--|----------------------------------|--------------|--------|--------------|--|--|------------|---------------------------|-----------------------------|---------------|
| | Economico | | | | | | | | | | |
| SA0 | Dipartimento Sviluppo Economico | | | 51703 | | Riferimento nota avvocatura | Sentenza TAR Piemonte Sez. Il n. - 143/19 del 6/2/2019 proposta da ENPA programma contenimento cinghiali | 7.136,48 | | | 7.136,48 |
| SA1 | Servizi Alle Imprese, Spl E Partecipazioni | Dr. Fortunato Asprea | 26/06/19 | 55676 | NO | Vendita azioni Sitaf per 34.259.192,00 (LA SOMMA è stanziata su AVANZO VINCOLATO per eventuale restituzione azioni). La somma di 12.607,00 corrisponde, invece, alla condanna delle spese legali + contributo unificato ulteriore derivanti dalla Sentenza | Sentenza CASSAZIONE SEZIONI UNITE N. 2753/2019 | 12.607,00 | 12.607,00 | | - |
| SA2 | Attività Produttive | Dr.Ssa Valeria Gabriella Sottili | 20/06/19 | 53994 | NO | | | | | | |
| SA3 | Sviluppo Rurale E Montano | Dr.Ssa Elena Di Bella | 13/06/19 | 52033 | NO | | | | | | |
| TA0 | Dipartimento Ambiente E Vigilanza Ambientale | Dr. Guglielmo Filippini | 19/06/09 | 53818 | NO | | | | | | |
| TA1 | Rifiuti, Bonifiche E Sicurezza Siti Produttivi | Dr. Guglielmo Filippini | 19/06/09 | 53818 | NO | | | | | | |
| TA2 | Risorse Idriche E Tutela Dell'atmosfera | Dr. Guglielmo Filippini | 19/06/09 | 53818 | NO | | | | | | |
| TA3 | Sistemi Naturali | Dr. Gabriele Bovo | 28/06/19 | 56463 | NO | | | | | | |
| UA0 | Dipartimento Territorio, Edilizia E Viabilità | Ing. Giannicola Marengo | 21/06/19 | 54461 | NO | | | | | | |
| UA1 | Protezione Civile | Dr. Furio Dutto | 19/06/19 | 57054 | NO | | | | | | |
| UA2 | Territorio E Trasporti | Ing. Giannicola Marengo | 21/06/19 | 54461 | NO | | | | | | |
| UA3 | Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 | Ing. Matteo Tizzani | 27/06/19 | 56051 | SI | TECNOSITAF EURO 252.569,39 SMAT SPA EURO 203.537,92 | - richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi di gestione degli impianti tecnologici e di sicurezza gallerie sp 10 e sp 23 - richiesta riconoscimento situazioni pregresse per servizi gestionali raccolta e smaltimento acque meteoriche dai sottopassi sulla rete di competenza | 456.107,31 | | 456.107,31 | |
| UA4 | Viabilità 2 | Ing. Sabrina Bergese | 27/06/19 | 55975 | NO | | | | | | |
| UA5 | Coordinamento Edilizia - Edilizia Scolastica 1 | Arch. Claudio Schiani | 18/06/19 | 53044 | NO | | | | | | |
| UA6 | Edilizia Scolastica 2 | Arch. Marco Rosso | 28/06/19 | 56369 | NO | | | | | | |
| VA0 | Dipartimento Educazione E Welfare | Dr.Ssa Enrica Pejrolo | 28/06/19 | 56590 | NO | | | | | | |
| VA1 | Amministrazione, Monitoraggio E Controlli | Dr. Livio Boiero | 14/06/19 | 52324 | NO | | | | | | |
| VA2 | Formazione Professionale E Orientamento | Dr.Ssa Enrica Pejrolo | 28/06/19 | 56591 | SI | Sentenza di euro 94.425,80 + spese legali 19.643,00 + interessi legali (stima di 5 mila euro) come riconosciuti in sentenza. 160.229,99 di anticipo per l'attività di formazione sono invece a residuo, non erogati a suo tempo | sentenza del tribunale civile di Torino proposta da agenzia Associazione Athenay Formazione in materia di contributi per attività professionale con condanna dell'ente. Spese a carico di Regione Piemonte trattandosi di funzioni delegate | 119.068,80 | | | 119.068,80 |

| up | Struttura | Dirigente | DATA present | n prot | Debiti F.B.? | RICHIESTA RICONOSCIMENTO DEBITO EURO | MOTIVAZIONE | importo | Gia' Stanziato A Bilancio | Gia' Accantonat o Ad Avanzo | Da Finanziare |
|-----|---------------------------------------|----------------------|--------------|--------|--------------|--------------------------------------|-------------|---------|---------------------------|-----------------------------|---------------|
| VA3 | Istruzione, Pari Opportunità, Welfare | Dr.Ssa Monica Tarchi | 14/06/19 | 52313 | NO | | | | | | 131.330,44 |

Sinteticamente in relazione alle sentenze:

sentenza del Tribunale civile di Torino, Sez. I, n. 1974/2019 del 17.04.2019, pronunciata nella causa R.G. n. 2229/2016 (non ancora notificata da controparte), proposta da agenzia A.F in materia di formazione professionale, con la quale in parziale accoglimento delle domande proposte da A.F, ha condannato la Città Metropolitana a corrispondere all'agenzia la somma di euro 160.229,99 (somma che costituiva parte dell'oggetto di causa, che risulta disponibile sulle scritture contabili dell'Ente in conto gestione residui passivi) oltre interessi legali dalla domanda giudiziale al saldo e a rifondere, a titolo di maggior danno ex art. 1224 c.c., la somma di euro 94.425,80. l'Amministrazione è altresì tenuta alla rifusione delle spese di lite che il Giudice liquida in euro 47,00 per esborsi ed euro 13.430,00 per onorari oltre rimborso spese generali, CPA come per legge e IVA, così per complessivi euro 19.642,98; a tale cifra va ad aggiungersi il rimborso del contributo unificato di euro 1.686,00. Al riguardo si precisa che trattasi di materia rientrante tra le funzioni delegate da Regione Piemonte a Città Metropolitana disciplinate con la L.R Piemonte n. 23/2015 nonché dell'art. 2 dell'accordo di delega ai sensi dell'art. 123 s.s. del Reg (UE) n. 1303/2013 in essere tra Regione Piemonte - Autorità di gestione del P.O.R. FSE 2014/2020 e Città Metropolitana di Torino – Organismo intermedio, secondo cui la Regione si impegna a "gestire il contenzioso relativo alle funzioni delegate, i cui costi saranno coperti a titolo di spese connesse all'esercizio delle funzioni (art. 24, comma 1 Legge regionale 23/2015)"; l'art. 24 comma 1 prevede infatti che le spese conseguenti all'applicazione della L.R. 23/2015,

- euro 19.642,98 per spese legali;
- euro 94.425,80 dovuti per maggior danno;
- interessi, (come riconosciuti in sentenza su euro 160.229,99), ammontanti ad € 5.000,00;

sentenza n. 2753/2019, delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, depositata il 30.01.2019, con la quale è stato respinto il ricorso innanzi alle S.U. della Corte di Cassazione (promosso da Città metropolitana di Torino autorizzato con decreto della Sindaca metropolitana n. 24557 / 2016 avverso la sentenza del C.d.S. n. 2425/2016), ritenendo che nel caso di specie il Consiglio di Stato non avesse superato il limite esterno della giurisdizione e non avesse, quindi, invaso la sfera di attribuzioni proprie del Legislatore, avendo "attenendosi al compito interpretativo ad esso proprio, ricercato la voluntas legis applicabile nel caso concreto..., pur non desumendola solo dal tenore letterale delle singole disposizioni bensì dalla ratio che il loro coordinamento sistematico disvela". La Suprema Corte ha, altresì, condannato i ricorrenti in cassazione (Città Metropolitana di Torino e ANAS S.p.A.) al pagamento delle spese di lite pari ad € 8.954,70 ed al versamento di un ulteriore importo a titolo di contributo unificato a norma dell'art. 13, comma 1 bis, D.P.R. 115/2002 pari ad € 3.607,00 per un importo complessivo di € 12.607,00;

sentenza n. 1080/2019, del Tribunale del Lavoro di Torino, depositata il 20.06.2019 ((R.G.L. 1793/2019) concernente il riconoscimento del diritto al trasferimento presso la Regione Piemonte del sig. L.D. con la quale "è stata dichiarato cessata la materia del contendere, dando atto dell'intervenuto provvedimento di trasferimento, nonché ai fini della liquidazione delle spese del giudizio, dichiarando la c.d. "soccumbenza virtuale", ha condannato la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino in solido tra loro al pagamento delle spese processuali a favore del ricorrente, liquidandole in euro 7.025,00, per compensi, oltre 15% per spese forfettarie, IVA, se dovuta e CPA a titolo di rifusione delle spese processuali del presente giudizio, oltre successive occorrente", per un importo complessivo di € 10.250,00 di cui il 50% a carico della Città metropolitana pari ad € 5.125,16;

sentenza del TAR Piemonte, sez. II, n. 143/2019 depositata il 06/02/2019, pronunciata nella causa R.G. n. 201/2018, proposta da Ente Nazionale per la Protezione animali (ENPA onlus) avverso il Programma di contenimento del cinghiale sul territorio della Città metropolitana di Torino per l'anno 2018 (materia delegata

dalla Regione Piemonte), con condanna dell'Ente alla rifusione delle spese legali ed accessori di legge per un importo complessivo di euro **7.136,48** (di cui euro 5.836,48 per onorari, comprensivo di spese generali 15%, CPA 4% e IVA 22% ed euro 1.300,00 per contributo unificato);

CONTABILMENTE,

la somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è pari a complessivi euro **577.240,00**, dei quali 19.743,98 già a bilancio.

L'avanzo applicato in sede di salvaguardia per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è pertanto pari a **557.496,00**, di cui:

- 124.194,00 per nuova applicazione;
- 433.302,00 da utilizzo di avanzo accantonato in sede di rendiconto 2018, che diventa libero al momento dell'applicazione a bilancio .

| | | | | A R.P. | AVANZO LIBERO | AVANZO LIBERO | AVANZO LIBERO | A BILANCIO 2019 | AVANZO ACCANTONATO da rendiconto 2018 | TOTALE |
|---------|------|-----------|-------------|-------------------------------|-----------------------------|------------------|---------------|-----------------|---------------------------------------|------------|
| art | lett | SENTENZ A | COMPETENZ A | SOMME NON LIQUIDATE A RESIDUO | MAGGIORI ONERI DA SENTENZ A | INTERESSI LEGALI | SPESE LEGALI | SPESE LEGALI | SERVIZI | |
| | | | | | | | | E ONERI | | |
| 194 c.1 | a | VA2 | VA2 | 160.229,99 | 94.425,80 | 5.000,00 | | | | |
| 194 c.1 | a | VA2 | A51 | | | | 19.643,00 | | | |
| 194 c.1 | a | QA41 | A51 | | | | 5.125,16 | | | |
| 194 c.1 | a | SA0 | A51 | | | | - | (**) 7.136,48 | | |
| 194 c.1 | a | SA1 | A51 | | | | | (***) 12.607,00 | | |
| | | | | | 94.425,80 | 5.000,00 | 24.768,16 | 19.743,48 | - | 143.937,44 |
| | | | | | | | | | | 143.938,00 |
| 194 c.1 | e | UA3 | UA3 | | | | | | 456.107,31 (*) | 433.302,00 |

577.240,00

(*) iscritto a bilancio per l'importo ridotto del 5%, pari ad euro 433.302,00 (rif. cap .19151 di manutenzione ordinaria e riparazioni viabilità' e infrastrutture stradali finanziata con avanzo di amministrazione gruppo 5050) assieme alle variazioni già richieste in aumento sul capitolo per complessivi 1,127 milioni da UA3; per un totale di 1.560.302,00.

(**) somma già all'interno degli stanziamenti previsionali di bilancio 2019

(***) già oggetto di una precedente variazione consiliare di bilancio n. 6879 del 10 luglio 2019

STORNO (da SAI a A51) 12.607,00

Secondo le direttive ricevute dalla Segreteria Generale e dalla Direzione si procede a stornare lo stanziamento di 12.607,00 dal servizio partecipate a servizio Avvocatura (oggetto già di variazione nella deliberazione consiliare del 10 luglio 2019 e finanziata con fondi propri), in relazione ad un unico riconoscimento di debiti fuori bilancio di Sentenze passate in giudicato da parte del Servizio Avvocature, con conseguente liquidazione centralizzata delle spese legali di controparte e oneri da contenzioso.

| Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | variazione | TIT | Mis | Prog |
|----------|---------|--|------|-----|------------------|-----|-----|------|
| 2019 | 17981 | ALTRE SPESE LEGALI CONTRIBUTO UNIFICATO PER L'ISCRIZIONE A RUOLO DELLE CAUSE | A51 | FP | 3.607,00 | 1 | 01 | 11 |
| 2019 | 17982 | ONERI DA CONTENZIOSO - SENTENZE ESECUTIVE | A51 | FP | 9.000,00 | 1 | 01 | 11 |
| | | | | | 12.607,00 | | | |

APPLICAZIONE AVANZO LIBERO PER 124.195,00

Sempre in relazione a quanto precedentemente evidenziato in relazione al riconoscimento centralizzato delle spese legali di controparti e a oneri da contenzioso su sentenze esecutive con la presente variazione si finanzia:

| Capitolo Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | variazione | TIT | Mis | Prog |
|---------------|---------|--|------|-----|-------------------|-----|-----|------|
| 2019 | 20452 | ONERI DA CONTENZIOSO - SENTENZE ESECUTIVE - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | A51 | AV | 24.769,00 | 1 | 01 | 11 |
| 2019 | 20453 | ONERI DA CONTENZIOSO - SENTENZE ESECUTIVE - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (RIF. 5050 E) | VA2 | AV | 99.426,00 | 1 | 15 | 02 |
| | | | | | 124.195,00 | | | |

SMOBILIZZAZIONE DELL'AVANZO ACCANTONATO in sede di consuntivo 2018 per euro 433.302,00

In sede di rendiconto 2018 è stato richiesto di accantonare avanzo relativamente a indebitamenti pregressi da regolarizzare con riconoscimento di debiti fuori bilancio situazioni pregresse:

| | | |
|-----------------------|--|-------------------|
| TECNOSITAF | Servizi di gestione degli impianti tecnologici e di sicurezza gallerie sp 10 e sp 23 | 252.569,39 |
| SMAT SPA | Servizi gestionali raccolta e smaltimento acque meteoriche dai sottopassi sulla rete di competenza | 203.537,92 |
| Totale lordo | | 456.107,31 |
| -5% | | - 22.805,37 |
| Totale | netto oggetto di variazione | 433.301,94 |
| arrotondamento | | 433.302,00 |

VARIAZIONE APPORTATA

In sede di variazione applicata al bilancio 2019 l'avanzo accantonato in sede di consuntivo 2018 diventa avanzo libero:

| Tip o Eu | Cap Anno | cap num | Capitolo Oggetto | U.O. | FIN | Stanz Definitivo PRIMA dell'assestamento | Variazioni di assestamento | Stanz Definitivo Ricalcolato | Conto_118 |
|----------|----------|---------|---|------|-----|--|----------------------------|------------------------------|------------------|
| U | 2019 | 19151 | Manutenzione Ordinaria E Riparazioni Viabilità E Infrastrutture Stradali Finanziata Con Avanzo Di Amministrazione (Rif. 5050 E) | UA3 | AV | 0,00 | 1.560.302,00 | 1.560.302,00 | U.1.03.02.09.000 |
| | | | ● DEBITI FUORI BILANCIO | UA3 | AV | | 433.302,00 | | |
| | | | ● Integrazione interventi | UA3 | AV | | 180.000,00 | | |

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|-----|----|--|--|---------------------|--|
| | | | di manutenzione stradale e impianti tecnologici | | | | | | |
| | | | • Integrazione manutenzione impianti elettrici viabilità | UA3 | AV | | | 150.000,00 | |
| | | | • Integrazione manutenzione ordinaria viabilità | UA3 | AV | | | 335.000,00 | |
| | | | • Estensione contratti di noleggi viabilità | UA3 | AV | | | 165.000,00 | |
| | | | • Estensione contratti rappezature buche viabilità | UA3 | AV | | | 297.000,00 | |
| | | | | | | | | 1.560.302,00 | |

Equilibrio dei servizi per conto terzi e delle partite di giro

La contabilizzazione dei servizi per conto terzi e per le partite di giro (titolo 9 per le entrate e titolo 7 per le spese) è disciplinata principalmente:

- dall'art. 168 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- dall'art. 164 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- dall'art. 7 del d.lgs. n. 118/2011;
- dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Ai sensi dell'art. 168 del TUEL, il paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria precisa che i servizi per conto terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'ente locale, comprendono le operazioni poste in essere dall'ente locale per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale dell'ente. Proprio per l'assenza di discrezionalità e autonomia decisionale, come indicato anche dall'art. 164 del TUEL, le previsioni inserite nel bilancio di previsione finanziario non hanno carattere autorizzatorio, né per le entrate, né per le spese.

Il paragrafo 7 del principio contabile citato dispone che è presente autonomia decisionale dell'ente locale quando l'ente stesso concorra alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi dell'operazione:

- l'ammontare;
- i tempi;
- il destinatario.

Ancora il paragrafo 7 del principio contabile citato sottolinea come, in deroga alla definizione sopra riportata, siano classificati nei servizi per conto terzi e nelle partite di giro:

- i depositi dell'ente locale presso terzi;
- i depositi di terzi presso l'ente locale;
- la cassa economale.

È vietata l'imputazione provvisoria di operazioni ai servizi per conto terzi o alle partite di giro (art. 7, comma 1, let. b), del d.lgs. n. 118/2011). Dunque non è possibile la contabilizzazione delle riscossioni o dei pagamenti nei servizi per conto terzi o nelle partite di giro.

Entrate/uscite in partite di giro:

- Ritenute previdenziali e assistenziali del personale

- Ritenute erariali
- Altre ritenute al personale per conto terzi
- Ritenute IVA per l'applicazione della IVA split payment
- Anticipazioni di fondi per il servizio economato
- Utilizzo/reintegro incassi vincolati

Entrate/uscite per servizi conto terzi:

- Depositi cauzionali
- Spese per servizi conto terzi
- Ritenute per l'applicazione del TEFA
- Deposito per spese contrattuali

Analisi primo semestre accertamenti ed impegni in partite di giro

La situazione degli accertamenti ed impegni è la seguente:

| Conto_118 | Descrizione Conto_118 | Impegnato /Accertato |
|------------------|---|----------------------|
| E.9.01.02.02.000 | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | 800.000,00 |
| U.7.01.02.02.000 | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | -800.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.02.000 | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | 6.000.000,00 |
| U.7.01.02.02.000 | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | -6.000.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.99.000 | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | 10.000,00 |
| U.7.01.02.99.000 | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | -10.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.01.000 | Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | 13.000.000,00 |
| U.7.01.02.01.000 | Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | -13.000.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.99.000 | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | 60.000,00 |
| U.7.01.02.99.000 | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | -60.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.99.03.000 | Rimborso di fondi economali e carte aziendali | 3.450,00 |
| U.7.01.99.03.000 | Costituzione fondi economali e carte aziendali | -3.450,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.99.000 | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | 900.000,00 |
| U.7.01.02.99.000 | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | -900.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.99.000 | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | 180.000,00 |
| U.7.01.02.99.000 | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | -180.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.03.01.000 | Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi | 400.000,00 |
| U.7.01.03.01.000 | Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi | -400.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.99.000 | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | 100.000,00 |
| U.7.01.02.99.000 | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | -100.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.02.99.99.000 | Altre entrate per conto terzi | 7.319,44 |
| U.7.02.99.99.000 | Altre uscite per conto terzi n.a.c. | -7.319,44 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.03.02.000 | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi | 5.000,00 |
| U.7.01.03.02.000 | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi | -5.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.02.99.99.000 | Altre entrate per conto terzi | 383.559,32 |
| U.7.02.99.99.000 | Altre uscite per conto terzi n.a.c. | -383.559,32 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.02.99.99.000 | Altre entrate per conto terzi | 4.631,72 |
| U.7.02.99.99.000 | Altre uscite per conto terzi n.a.c. | -4.631,72 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.03.02.000 | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi | 1.000,00 |
| U.7.01.03.02.000 | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi | -1.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |

| Conto_118 | Descrizione Conto_118 | Impegnato /Accertato |
|------------------|---|----------------------|
| E.9.02.04.01.000 | Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi | 25.486,00 |
| U.7.02.04.02.000 | Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi | -25.486,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.02.05.01.000 | Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi | 876.404,48 |
| U.7.02.05.01.000 | Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi | -876.404,48 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.99.99.000 | Altre entrate per partite di giro diverse | 848,47 |
| U.7.01.99.99.000 | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | -848,47 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.02.000 | Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi | 500.000,00 |
| U.7.01.02.02.000 | Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi | -500.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.99.99.000 | Altre entrate per partite di giro diverse | 25.000.000,00 |
| U.7.01.99.99.000 | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | -25.000.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.02.99.000 | Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi | 50.000,00 |
| U.7.01.02.99.000 | Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi | -50.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.01.02.000 | Ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | 12.500.000,00 |
| U.7.01.01.02.000 | Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment) | -12.500.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.02.99.99.000 | Altre entrate per conto terzi | 64.250,00 |
| U.7.02.99.99.000 | Altre uscite per conto terzi n.a.c. | -64.250,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.02.05.01.000 | Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi | 476,16 |
| U.7.02.05.01.000 | Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi | -476,16 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.01.01.000 | Ritenuta del 4% sui contributi pubblici | 50.000,00 |
| U.7.01.01.01.000 | Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici | -50.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.01.99.000 | Altre ritenute n.a.c. | 250.000,00 |
| U.7.01.01.99.000 | Versamento di altre ritenute n.a.c. | -250.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.99.99.000 | Altre entrate per partite di giro diverse | 236,85 |
| U.7.01.99.99.000 | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | -236,85 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.99.99.000 | Altre entrate per partite di giro diverse | 14.000,00 |
| U.7.01.99.99.000 | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | -14.000,00 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.99.99.000 | Altre entrate per partite di giro diverse | 10.466,70 |
| U.7.01.99.99.000 | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | -10.466,70 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.01.99.99.000 | Altre entrate per partite di giro diverse | 79,38 |
| U.7.01.99.99.000 | Altre uscite per partite di giro n.a.c. | -79,38 |
| | SALDO | 0,00 |
| E.9.02.04.01.000 | Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi | 1.623,00 |
| U.7.02.04.02.000 | Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi | -1.623,00 |
| | SALDO | 0,00 |

Equilibri per il finanziamento degli investimenti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Come richiesto dal principio contabile generale n. 16 (competenza finanziaria) e dal paragrafo 5.3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, almeno in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio (31 luglio) e di assestamento generale (31 luglio), devono essere deliberate:

- **la verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente** (margine corrente positivo) dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;
- **la verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate derivanti dall'approvazione di nuove aliquote/tariffe**, la cui quota massima del 50% può essere destinata al finanziamento di investimenti negli esercizi successivi a quello in corso (esercizi però compresi nel bilancio di previsione);
- **la verifica della coerenza della riduzione degli impegni delle spese realizzata nell'esercizio in corso**, che può essere destinata al finanziamento di investimenti negli esercizi successivi a quello in corso (esercizi però compresi nel bilancio di previsione);
- **la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza per ciascuna delle annualità del bilancio**,
- **la verifica della gestione di cassa per il primo esercizio del bilancio stesso**;
- **la verifica dell'andamento dei lavori pubblici** in considerazione delle possibili variazioni del cronoprogramma della realizzazione delle spese di investimento, che l'ente locale dà atto di aver effettuato
- **di aver proceduto al riaccertamento degli impegni e degli accertamenti assunti**, in considerazione dell'esigibilità delle spese e delle entrate a finanziamento, (paragrafo 5.3.11 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- **la verifica dell'andamento delle coperture finanziarie delle spese di investimento**, al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (paragrafo 5.3.10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria)

Ai sensi del paragrafo 5.3.9 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, le variazioni di bilancio che determinano variazioni del margine corrente possono disporre l'aggiornamento:

- del prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione (si veda anche il paragrafo 9.10 del principio contabile applicato della programmazione);
- della sezione della nota integrativa al bilancio che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente (si veda anche il paragrafo 9.11.6 del principio contabile applicato della programmazione).

SITUAZIONE DI MONITORAGGIO IN SEDE DI SALVAGUARDIA

Il Dirigente della Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi con propria nota del Torino, 20 giugno 2019 Prot. n. 54248/2019 evidenzia dei criteri di indicazione priorità di interventi sulle opere pubbliche:

.....Attraverso la classificazione degli interventi da realizzare e tenuto conto di quanto già realizzato in questi ultimi anni, si potrà costruire un programma di lavoro maggiormente condiviso e strutturato, utilizzabile anche nei casi di richieste di finanziamento da parti di soggetti terzi.

Solo dopo tale attività propedeutica si potrà giungere ad una co-decisione sulle opere ed i servizi da inserire rispettivamente nel Programma triennale delle opere pubbliche e nel Programma biennale dei beni e dei servizi.

*Fatta questa premessa, alcune attività di monitoraggio e di analisi dei dati sono state svolte.
Con riferimento alle opere pubbliche inserite nell'Elenco annuale 2018, risulta il seguente prospetto:
Con riferimento alle opere inserite nell'elenco annuale 2019 risulta il seguente prospetto:*

| | N. | IMPEGNATO | LIQUIDATO | ECONOMIA |
|--|-----------|----------------------|---------------------|----------------------|
| OPERE INSERITE NEL TRIENNALE 2018 | 68 | | | |
| di cui: | | | | |
| revocate in attesa di motivazione | 2 | | | 710.000,00 |
| riproposte nel triennale 2019-20 | 7 | | | 14.507.609,75 |
| Da aggiudicare ma non inserite nel piano aggiudicazione della CUA | 2 | 2.480.000,00 | | |
| Da aggiudicare inserite nel piano aggiudicazioni della CUA | 34 | 25.085.600,00 | 2.528.215,15 | |
| aggiudicate | 15 | 11.298.512,45 | 41.534,99 | |
| in corso esecuzione | 7 | 3.327.794,60 | 1.053.926,03 | |
| collaudate | 1 | 472.651,35 | 434.273,89 | |
| TOTALE | 68 | 42.664.558,40 | 4.057.950,06 | 15.217.609,75 |

Con riferimento alle opere inserite nell'elenco annuale 2019 risulta il seguente prospetto:

| OPERE PUBBLICHE TRIENNALE 2019 | N. | IMPORTO PROGETTO |
|--------------------------------|------------|-----------------------|
| | 117 | |
| DI CUI | | |
| DEFINITIVO APPROVATO | 8 | |
| ESECUTIVO APPROVATO | 2 | |
| DA PROGETTARE | 107 | |
| TOTALE | 117 | 127.627.111,90 |

Tale analisi evidenzia alcuni elementi:

- nel biennio 2018-2019 sono state inserite complessivamente in programmazione dalla Città Metropolitana 185 opere;

- con riferimento all'anno 2018 la metà deve essere aggiudicata, il 10% circa risulta in esecuzione ed 1 collaudata;

Dal punto di vista finanziario l'esigua capacità di spendere le risorse impegnate richiede la necessità di ricorrere a continui riaccertamenti e variazioni di bilancio, al fine di rispettare il principio della competenza finanziaria e di coerenza dei cronoprogrammi della spesa con i corrispondenti stanziamenti di bilancio. Le opere inserite in programmazione giungono per la maggior parte all'aggiudicazione entro l'anno solare successivo a quello di inserimento e quindi la maggior parte vanno in esecuzione nella seconda annualità.

- con riferimento all'anno 2019, risultano da approvare entro fine anno 107 progetti su 117 (ragionevolmente da completarsi entro fine ottobre);

Il numero molto elevato di progetti in corso non deve inficiare la possibilità di accedere ai finanziamenti esterni là ove previsto. Si ricorda che scopo dell'Elenco annuale è stimare la "capacità" di investimento dell'ente, indicando l'elenco e l'ammontare delle opere le cui procedure di affidamento verranno avviate entro l'anno.

Le considerazioni sopra riportate risultano rilevanti ai fini dell'espletamento delle funzioni proprie della Direzione scrivente ed al fine di ottimizzare la programmazione delle attività dell'Ente.

Il monitoraggio effettuato ha infatti rilevato le criticità generali e, in particolare, richiamando le già citate comunicazioni del Dirigente della Direzione Coordinamento Edilizia – Edilizia Scolastica, si segnalano le problematiche emerse con riferimento alla manutenzione degli edifici scolastici, che si riassumono di seguito.

A causa dei limiti del bilancio annuale del periodo 2015-2017 non è stato possibile affidare un appalto di manutenzione ordinaria pluriennale per gli edifici scolastici.

L'ultimo contratto di manutenzione ordinaria di durata triennale è scaduto il 30 aprile 2014: comprendeva sia gli interventi di natura edile (distribuiti su 4 lotti territoriali) che quelli di natura elettrica (lotto V) ed ammontava a complessivi Euro 13.426.848,00 (IVA compresa). La restante parte dell'anno 2014 è stata gestita mediante affidamento diretto di ulteriori lavori complementari alle stesse ditte aggiudicatrici dell'appalto

principale (importo maggiori lavori Euro 488.000,00 per ciascuno dei lotti dal I al IV – Euro 549.000,00 per il lotto V).

Negli anni successivi il fabbisogno di interventi di manutenzione ordinaria è stato soddisfatto mediante affidamenti di importi meno rilevanti e di durata circa annuale, suddivisi negli 8 lotti territoriali (oltre un lotto dedicato alle opere impiantistiche e agli ascensori), individuati a seguito della riorganizzazione attuata a fine anno 2012.

A fine 2017 sono stati approvati i progetti degli interventi di manutenzione ordinaria da prevedere presso gli edifici scolastici del servizio Edilizia Scolastica 1 ed Edilizia Scolastica 2 (importo complessivo Euro 765.000,00 circa). A seguito di esperimento di procedura aperta sono stati individuati i quattro affidatari dei lotti previsti: le somme complessivamente impegnate, tenuto conto dei ribassi offerti, ammontavano a complessivi Euro 575.000.

Nel corso del 2018 il Servizio Edilizia Scolastica 1 ha effettuato una serie di affidamenti diretti di importo complessivo pari a quasi 400.000 Euro (e spesso di importo singolo pari a 40.000 euro circa), per ovviare a necessità varie di manutenzione ordinaria negli edifici di competenza.

Il Servizio Edilizia scolastica 2 ha invece proceduto, a fine anno 2018, all'approvazione e affidamento dei lavori supplementari (relativi ai contratti di M.O. di cui sopra) per complessivi Euro 157.500.

Con riferimento specifico alle risorse disponibili per Edilizia e Edilizia scolastica su Titolo I del Bilancio dell'Ente per l'anno corrente, si rileva che, per far fronte alle necessità sono stati perfezionati all'inizio dello scorso mese di aprile otto affidamenti di interventi vari di manutenzione ordinaria (ciascuno dell'importo di Euro 48.190,00 e relativi agli 8 lotti territoriali presenti), mentre relativamente agli impianti elettrici, da quest'anno suddivisi in due zone territoriali (A e B), sono stati effettuati altrettanti affidamenti, dell'importo di circa Euro 48.500,00 ciascuno.

Nel quadro attuale, che risulta caratterizzato prevalentemente da investimenti di importi rilevanti su un numero limitato di edifici, come previsto nell'ambito della Programmazione Regionale Triennale per il triennio 2018-2020, parrebbe auspicabile procedere alla riattivazione di appalti di manutenzione di durata triennale (comprendenti oltre che la manutenzione ordinaria anche uno stanziamento per la cosiddetta manutenzione riparativa) che garantiscano il soddisfacimento delle esigenze manutentive anche del restante parco scolastico, non coinvolto nel programma regionale, senza ricorrere a frequenti e ripetuti affidamenti diretti che appesantiscono, fra l'altro, il lavoro degli uffici dell'Ente, generando rallentamenti nell'iter complessivo di approvazione degli atti.

Si rileva inoltre come gli stanziamenti sul titolo I del bilancio siano di anno in anno definiti con riferimento al trend di spesa registrato negli anni precedenti: risulta prioritario investire energie anche su questo fronte, in modo da garantirsi disponibilità di risorse per gli anni futuri ed evitare il continuo contrarsi delle stesse dovuto alla mancata spesa delle risorse disponibili.

Gli stanziamenti sul titolo I per l'anno corrente ammontano rispettivamente a Euro 2.350.000 circa per la direzione UA5 e a Euro 1.655.000 circa per la direzione UA6.

Le somme al momento impegnate e/o prenotate ammontano a Euro 1.125.000 circa per la Direzione UA5 e a Euro 332.000,00 per la Direzione UA6, con consistenti disponibilità ancora inutilizzate in entrambe le Direzioni (per complessivi Euro 2.450.000, 00 circa pari ai 60% delle somme complessivamente stanziare).

Considerata la disponibilità di risorse per l'anno corrente, (impegnate solo in parte) e l'opportunità, in presenza di criticità all'interno degli istituti di competenza dell'Ente (inerenti la prevenzione incendi, gli impianti ascensori o altro, come recentemente segnalato), si suggerisce di avviare le azioni necessarie per utilizzarle entro la fine dell'anno.

A questo proposito è evidente che la predisposizione di un progetto per l'appalto di manutenzione biennale, decorrente quanto meno dal prossimo mese di gennaio, consentirebbe di prenotare le risorse al momento inserite a bilancio per i prossimi due esercizi.

Per quanto sopra esposto si sottolinea in conclusione che al fine di permettere alla Direzione scrivente di poter esercitare le funzioni di competenza come definite dal vigente ROUS, è indispensabile l'azione sinergica di tutte le strutture, perché solo attraverso la collaborazione fattiva ed il contributo operativo di tutte le parti in causa - che non può consistere nella mera elencazione di interventi da effettuare - le attività di programmazione e monitoraggio delle opere pubbliche, dei beni e dei servizi potranno essere svolte in modo significativo.

Sempre il Dirigente della Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi con propria nota del Torino, 18 luglio 2019 Prot. n. 62884/2019 evidenzia la seguente situazione in tema di espropri: *L'analisi dell'andamento del budget della Direzione programmazione e monitoraggio OO.PP. beni e servizi si riferisce necessariamente a quanto di competenza dell'Ufficio espropri, in quanto per la parte programmazione e monitoraggio non esistono capitoli direttamente gestiti.*

Va segnalato preliminarmente che le espropriazioni sono intrinsecamente procedure complesse e di durata pluriennale e pertanto soprattutto sul fronte delle spese risulta difficile fare previsioni del tutto certe.

La verifica dell'andamento di entrate e spese non evidenzia allo stato particolari criticità.

Per quanto riguarda le entrate in titolo II, esse sono legate al capitolo 16369: lo stanziamento iniziale era di 150.000,00 euro e ad oggi risultano accertati euro 22.199,70. Si tratta sostanzialmente di indennità di esproprio pagate in modo erroneo e per le quali si richiede la restituzione. Anche in questo caso la previsione non poteva che essere di massima, ma l'attività di recupero procede e quindi si ipotizza un andamento per la seconda metà dell'anno che porti ad un accertamento significativo per il 2019, anche se probabilmente inferiore allo stanziamento iniziale.

.....

Con variazione di bilancio è stata richiesta la somma di € 200.000,00 per le necessità evidenziate in relazione; nella seconda parte dell'anno potrebbero essere richiesti € 443.103,59 sulla quota dell'avanzo di amministrazione accantonato.

Sempre il Dirigente della Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi con propria nota del Torino, 19 luglio 2019 Prot. n. 63146/2019 richiede la raccolta dei fabbisogni degli acquisti/forniture e servizi per il biennio 2020/2021: *Al fine di predisporre ed approvare il Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, occorre provvedere con congruo anticipo ad effettuare una raccolta dei dati necessari per la redazione di uno schema riepilogativo delle necessità di acquisti di forniture e servizi.*

Con apposita nota del 12 luglio 2019 n. 59223/2019 il Direttore del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità evidenzia che:

Verifica andamento consistenza coperture finanziarie di fondi di terzi delle spese in conto capitale

(effettiva realizzazione ed eventuale modifica alle coperture finanziarie previste) dall'analisi effettuata dell'andamento di alcuni lavori in corso sulla viabilità finanziati dalla Regione Piemonte non emergono al 30/06 situazioni che facciano prevedere squilibri finanziari.

Per quanto riguarda le opere programmate nel 2019 e finanziate da terzi, il ritardo rilevato nell'avvio non comporta al momento nessun problema di copertura finanziaria.

Verifica puntuale dell'andamento dei lavori pubblici finanziati nel 2019 /2021 (adozioni di variazioni).

In merito ai lavori inseriti nella programmazione degli investimenti 2019-2021 si segnala che dal monitoraggio risulta che nel 2019 sono stati approvati:

6 progetti definitivi di edilizia scolastica relativi alla programmazione regionale 2018-2020;

2 progetti esecutivi (1 di edilizia relativo ad opera contenuta nel Programma triennale, l'altro di viabilità per lavori urgenti).

Relativamente alle opere finanziate da terzi la proiezione al 31/12 è la seguente:

Viabilità

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| importo riscosso 2019 | € 8.309.037,30 |
| importo già richiesto | € 2.882.221,51 |
| importo da richiedere nel 2019 | € 4.007.487,68 |
| Totale | € 15.198.746,49 |

Edilizia

Le riscossioni previste nel secondo semestre ammontano a circa € 3.907.800,00.

Verifiche del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è disciplinato dall'art. 167 del TUEL e dai principi contabili.

Il FCDE deve essere verificato costantemente; tuttavia, esistono delle scadenze alle quali si deve dare atto di aver proceduto alla formale verifica del fondo.

Ai sensi del paragrafo 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria,

- in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del TUEL (nonché in sede di rendiconto) **si deve procedere all'adeguamento dell'accantonamento dell'avanzo di amministrazione a titolo di FCDE**; l'adeguamento viene effettuato, verificando l'andamento delle riscossioni dei residui, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione;
- in sede di assestamento (art. 175, comma 8, del TUEL) si deve procedere alla **verifica dello stanziamento a titolo di FCDE previsto nel bilancio di previsione** finanziario alla missione 20, programma 02.

Il calcolo dello stanziamento nel bilancio di previsione dell'accantonamento del FCDE

Considerando la grande importanza sugli equilibri del bilancio di previsione e del calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 appare essenziale approfondire le modalità di calcolo dello stanziamento del FCDE da inserire nel bilancio di previsione stesso.

Il calcolo dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità riveste una particolare importanza:

- per il rispetto della normativa e dei principi contabili;
- per la congruità dell'accantonamento che potrebbe essere verificata anche dalla Corte dei Conti
- per il "congelamento" di risorse che vengono "bloccate" per il finanziamento dello stanziamento per l'accantonamento del FCDE;
- per la relazione che lo stanziamento del FCDE manifesta nei confronti del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243 del 2012.

Lo scopo dello stanziamento per il FCDE è chiaramente quello di sterilizzare una parte delle entrate, correnti o in conto capitale, al fine di non permettere l'utilizzo di tali risorse per il finanziamento effettivo delle spese. Tutto ciò discende anche dal fatto che nel nuovo ordinamento contabile le entrate devono essere accertate nel loro ammontare integrale (paragrafo 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

Il FCDE viene espressamente influenzato dalla capacità di riscossione che l'ente locale ha manifestato negli ultimi cinque anni. Il paragrafo 3.3 citato precisa tuttavia che gli enti locali che negli ultimi tre anni abbiano formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possano calcolare lo stanziamento per il FCDE facendo riferimento alla capacità di riscossione di tali tre esercizi.

I riferimenti normativi e contabili principali per il FCDE devono essere riscontrati nell'art. 167 del

testo unico (d.lgs. n. 267 del 2000, il TUEL) e nel citato principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

Lo stanziamento per il FCDE può essere imputato contabilmente:

- sia alle spese correnti (qualora si riferisca alla sterilizzazione di entrate correnti),
- sia alle spese in conto capitale (qualora si riferisca alla sterilizzazione di entrate in conto capitale).

L'imputazione contabile nel bilancio di previsione finanziario dello stanziamento per il FCDE è il seguente.

Qualora lo stanziamento si riferisca alle **spese correnti**:

| Missione | Programma | Titolo | Macro- aggregato | Piano finanziario (IV livello) | Piano finanziario (V livello) |
|----------|-----------|--------|------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| 20 | 02 | 1 | 10 | U.1.10.01.03.000 | U.1.10.01.03.001 |

Qualora lo stanziamento si riferisca alle **spese in conto capitale**:

| Missione | Programma | Titolo | Macro- aggregato | Piano finanziario (IV livello) | Piano finanziario (V livello) |
|----------|-----------|--------|------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| 20 | 02 | 2 | 05 | U.2.05.03.01.000 | U.2.05.03.01.001 |

Lo stanziamento per l'accantonamento per il FCDE non può essere oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nella quota accantonata del risultato contabile di amministrazione.

Proprio perché sullo stanziamento per il FCDE non è possibile assumere impegni, lo stanziamento di cassa di tale stanziamento deve essere pari a zero.

Il paragrafo 3.3 del principio contabile citato precisa che non devono essere oggetto di calcolo del FCDE le seguenti entrate:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che sulla base del paragrafo 3.7 dello stesso principio contabile sono accertate per cassa [tributi riscossi per autoliquidazione dai contribuenti, quali IPT e RCAUTO (paragrafo 3.7.5) e sanzioni e interessi correlati ai ruoli coattivi];
- le entrate riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (l'accantonamento del FCDE sarà effettuato in questo caso dall'ente beneficiario finale);

I passaggi per il calcolo dello stanziamento dell'accantonamento per il FCDE sono i seguenti:

- **individuazione delle entrate che possono comportare crediti di dubbia e difficile esigibilità;**
- **calcolo della media delle riscossioni nell'ultimo quinquennio, utilizzando uno tra i seguenti metodi:**

- media semplice (la media tra totale riscosso e totale accertato, ovvero la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria delle riscossioni di ciascun anno ponderati con specifici pesi e gli accertamenti di ciascun anno ponderati con gli stessi pesi:
 - 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente;
 - 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- media ponderata del rapporto tra riscossioni e accertamenti di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi:
 - 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente;
 - 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per ciascuna delle tre tipologie di media sopra indicate è possibile considerare tra le riscossioni in competenza anche quelle effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'esercizio precedente

(dunque, è possibile considerare come riscossioni dell'esercizio T, anche le riscossioni effettuate nell'esercizio T+1 in conto residui dell'anno T). In tal caso, è necessario far slittare indietro di un anno il quinquennio di calcolo (dunque, nel caso del calcolo dello stanziamento per il 2018, è necessario fare riferimento al quinquennio 2012/2016).

L'esempio n. 5 di cui al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria dispone che il responsabile economico-finanziario dell'ente locale scelga la modalità di calcolo della media delle riscossioni, dandone motivazione nella nota integrativa al bilancio di previsione finanziario:

- calcolo del complemento a 100 della media delle riscossioni dell'ultimo quinquennio;
- applicazione del complemento a 100 allo stanziamento in bilancio di previsione delle entrate oggetto di svalutazione;
- sommatoria dell'applicazione del complemento a 100 agli stanziamenti delle entrate oggetto di svalutazione.

FCDE in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019

L'Ente ha deciso di applicare il calcolo al 100% per tutti i prossimi tre anni.

Da rilevare ancora che ai fini prudenziali, si è ritenuto opportuno estendere a tutto il quinquennio precedente quanto previsto dal D.Lgs.118/2011. La vigente normativa prevede infatti che per il 2015, 2016 e 2017 si consideri il rapporto tra incassi di competenza /accertamenti di competenza, mentre per gli esercizi precedenti (2013-2014) si possa considerare al numeratore la somma tra gli incassi in c/competenza e in c/residui relativi alle medesime tipologie. In tal modo, l'ammontare del fondo in questione verrebbe determinato considerando, quale indice di esigibilità del credito, anche quanto viene incassato dall'Ente sui residui attivi, in modo più agevole in termini di risorse destinate al predetto fondo. Ai fini di una maggiore prudenza, si è ritenuto opportuno invece non avvalersi di tale facoltà estendendo a tutto il quinquennio posto a base di calcolo il rapporto tra incassato di competenza/accertato di competenza.

Analisi del TEFA in relazione all'FCDE. Iscrizione solo delle partite NON incassate dal comune e iscritte dallo stesso a ruolo coattivo

Il TEFA metropolitano è riscosso in uno con la TARI del comune, lo stesso si occupa della registrazione del creditore sul ruolo bonario ed è competente, per legge (art. 19 c. 5 legge 504/1992), all'accertamento, riscossione, versamento, rimborso diretto e recupero del TEFA.

La normativa speciale prevede che il credito tributario nasca solo con l'effettivo incasso del comune, il quale agisce verso la Città metropolitana come soggetto incaricato di un pubblico servizio (in tale contesto il comune non garantisce pertanto il "non scosso per scosso"). Nessun rapporto diretto intercorre fra soggetto passivo d'imposta (persona fisica o giuridica) e l'Ente stesso, la gestione completa è in carico al comune che, per tale incombenza, ha diritto di avere una percentuale sull'incasso pari al 0,30% senza minimi né massimi.

Solo in tale contesto (presupposto del credito tributario metropolitano TEFA solo al momento dell'effettivo incasso comunale TARI, registrazione del provvisorio di entrata in tesoreria comunale da parte del singolo comune territorialmente competente) si perfeziona l'obbligazione giuridica passiva TEFA del singolo comune nei confronti della Città Metropolitana di Torino (principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.⁵).

Il punto 3.7.2 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i, in relazione alle modalità di contabilizzazione delle entrate, stabilisce in modo generico che "Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in

cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo".

Il presupposto 3.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che: L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito

Se è vero che i comuni contabilizzano la spesa per la liquidazione del tributo TEFA in partite di giro (U Codice piano dei conti 7.02.02.02.002 Trasferimenti per conto terzi a Provincie) è altrettanto vero che, dall'analisi della rendicontazione presentata dai comuni, l'impegno di spesa per la liquidazione del TEFA viene registrato dai diversi comuni con criteri diversi.

Sinteticamente le casistiche riscontrate sono le seguenti: a) *comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1 gennaio al 31 dicembre (mantengono quindi in c/residuo del bilancio dell'anno successivo l'importo del tributo Tefa riscosso nel 6° bimestre dell'anno precedente che, da regolamento, va riversato alla CMT0 entro il 28 febbraio dell'anno dopo); b) comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno in considerazione del fatto che il termine di versamento alla CMT0 dei suddetti bimestri solari scade nel corso dell'anno (in questo caso non ci sono impegni in c/residuo del bilancio dell'anno successivo); c) comuni che assumono l'impegno di spesa sulla base dell'importo TEFA ricompreso nel ruolo TARI e con l'approvazione del ruolo medesimo (mantengono quindi in c/residuo dei bilanci degli anni successivi le somme non ancora riscosse).*

La Città metropolitana si trova pertanto di fronte a comportamenti difformi dei sui diversi 316 comuni, in qualsiasi dei casi il credito sorgendo solo al momento della riscossione da parte del singolo comune. L'FCDE creato dal comune è correlato al rischio di mancato incasso verso il cittadino contribuente, non generando pertanto un rischio di mancato incasso tributario verso il comune il cui rapporto, quale soggetto incaricato di un pubblico servizio per legge, è solo quello di riversare a scadenza l'effettivo incasso.

In relazione alla modalità di rilevazione prudenziale scaturente da un paventato rischio di dubbia esigibilità del credito vantato, l'unica soluzione attualmente prospettabile è quella per la quale l'accertamento del TEFA sia effettuato sulla base dei controlli diretti sui pagamenti rilevabili dall'Agenzia delle Entrate (Punto Fisco) dal 1 gennaio 2019. Tale modalità consente di registrare tempestivamente e in misura corretta l'accertamento a bilancio del tributo, secondo il principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.mi.. Pertanto:

- **NON SI PROCEDE** ad una valutazione della percentuale di FCDE di svalutazione del credito in relazione a **somme già incassate** in competenza/residuo **da parte del singolo comune a titolo di TEFA** (contabilizzato in uno con la TARI comunale) e verso le quali lo stesso deve/dovrebbe semplicemente riversare alla tesoreria metropolitana (secondo le scadenze normate dal vigente regolamento metropolitano del TEFA, quale soggetto pubblico incaricato di pubblico servizio) l'importo registrato di cassa presso la propria tesoreria comunale;
- **SI PROCEDE** alla valutazione della registrazione in FCDE delle partite relative **a somme non ancora incassate dai diversi contribuenti del comune** e iscritte dallo stesso a ruoli coattivi.

SINTESI STANZIAMENTI

| Descrizione | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|-------------|-----------|-----------|-----------|
|-------------|-----------|-----------|-----------|

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ' 3.604.872,00 3.347.721,00 2.974.089,00

Anno 2019

| descrizione entrata | Rif. al bilancio | Previsione di bilancio | Metodo scelto | % di acca.to a FCDE | Importo FCDE secondo i principi | % di acc.to | Importo accantonato a FCDE |
|--|------------------|------------------------|---------------|---------------------|---------------------------------|-------------|----------------------------|
| canoni per rilascio autorizzazioni per distributori di carburante ed altri canoni di concessione | 10101 | 405.000,00 | MS | 8,65% | 35.032,50 | 100% | 35.033,00 |
| penali, sanzioni, ammende e oblazioni a imprese per violazioni a regolamenti | 30203 | 5.000,00 | MS | 31,07% | 1.553,50 | 100% | 1.554,00 |
| sanzioni a imprese viol. a reg.ti prov.li ed altre norme del settore ecologia | 30203 | 100.000,00 | MP | 28,96% | 28.960,00 | 100% | 28.960,00 |
| diritti di segreteria | 30102 | 70.000,00 | MP | 7,12% | 4.984,00 | 100% | 4.984,00 |
| introiti utilizzi extra scolastici di locali adibiti a servizi scolastici (impianti sportivi) | 30102 | 450.000,00 | MP | 2,61% | 11.745,00 | 100% | 11.745,00 |
| recupero di tasse e spese per l'istruttoria delle concessioni stradali | 30102 | 200.000,00 | MP | 19,80% | 39.600,00 | 100% | 39.600,00 |
| introiti derivanti da sovra canoni su impianti idroelettrici | 10101 | 610.000,00 | MP | 2,32% | 14.152,00 | 100% | 14.152,00 |
| rimborsi spese da conduttori di proprietà provinciali | 30599 | 350.000,00 | MS | 52,41% | 183.435,00 | 100% | 183.435,00 |
| utili derivanti da partecipazioni azionarie | 30402 | 3.398.217,00 | MS | 20,00% | 679.643,40 | 100% | 679.643,00 |
| locazioni ed affitti di immobili concessi a terzi | 30103 | 334.000,00 | MS | 41,18% | 137.540,38 | 100% | 137.541,00 |
| altre entrate correnti non altrimenti classificate | 30599 | 30.000,00 | MS | 20,00% | 6.000,00 | 100% | 6.000,00 |
| introiti da ditte per imposta bollo virtuale, imposta di registro e spese di pubblicazione | 30502 | 70.000,00 | MP | 6,89% | 4.824,67 | 100% | 4.825,00 |
| introiti e rimborsi diversi ed eventuali | 30599 | 5.000,00 | MS | 13,50% | 675,00 | 100% | 675,00 |
| canoni per occupazione spazi ed aree pubbliche (cosap) | 30103 | 745.035,00 | MS | 8,30% | 61.837,91 | 100% | 61.838,00 |
| proventi sanzioni amm.ve tutela risorse idriche | 30203 | 100.000,00 | MS | 5,61% | 5.610,00 | 100% | 5.610,00 |
| diritti iscrizione annuali da imprese che effettuano operazioni di autosmaltim. | 30102 | 75.000,00 | MS | 4,27% | 3.202,50 | 100% | 3.203,00 |
| indennizzi usura strade relativi ad autorizzazioni per trasporti eccezionali | 30203 | 150.000,00 | MS | 14,52% | 21.780,00 | 100% | 21.780,00 |
| rimborsi spese da concessionari alloggi di custodia | 30599 | 29.000,00 | MS | 53,25% | 15.442,50 | 100% | 15.443,00 |
| proventi da assolvimento obblighi ittiogenici per c/concessionari di deriv. Idriche | 30502 | 12.700,00 | MS | 100,00% | 12.700,00 | 100% | 12.700,00 |
| introiti derivanti da gestione diretta delle acque soggette ai diritti di pesca | 30102 | 90.000,00 | MS | 15,03% | 13.527,00 | 100% | 13.527,00 |
| introiti utilizzo aree per installazione distributori automatici | 30103 | 65.000,00 | MS | 14,70% | 9.555,00 | 100% | 9.555,00 |
| sanzioni amministrative a famiglie in materia di pesca | 30202 | 20.000,00 | MS | 15,33% | 3.066,00 | 100% | 3.066,00 |
| rimborso spese recupero fauna ittica | 30502 | 25.000,00 | MS | 22,36% | 5.590,00 | 100% | 5.590,00 |
| canone gestione distributori automatici e gestione servizio bar corso Inghilterra | 30599 | 93.000,00 | MS | 59,24% | 55.093,20 | 100% | 55.093,00 |

| descrizione entrata | Rif. al bilancio | Previsione di bilancio | Metodo scelto | % di acca.to a FCDE | Importo FCDE secondo i principi | % di acc.to | Importo accantonato a FCDE |
|---|------------------|------------------------|---------------|---------------------|---------------------------------|-------------|----------------------------|
| sanzioni a imprese per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti | 30203 | 600.000,00 | MS | 45,91% | 275.460,00 | 100% | 275.460,00 |
| sanzioni a famiglie l.r. 32/1982 | 30202 | 61.000,00 | MS | 42,76% | 26.083,60 | 100% | 26.084,00 |
| rimborso oneri di gestione. fondazione per la scuola | 30599 | 50.000,00 | MS | 43,30% | 21.650,00 | 100% | 21.650,00 |
| tariffe istruttorie per procedimenti autorizzatori in materia di qualità ambientale | 30102 | 210.000,00 | MS | 7,68% | 16.128,00 | 100% | 16.128,00 |
| contributo per rimborso spese attività di autotrasporto in c/proprio e mctc | 30502 | 150.000,00 | MS | 24,56% | 36.840,00 | 100% | 36.840,00 |
| imposta provinciale di trascrizione - accertamenti per evasione | 10101 | 100.000,00 | MS | 77,16% | 77.160,00 | 100% | 77.160,00 |
| sanzioni a famiglie per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti | 30202 | 400.000,00 | MS | 53,47% | 213.880,00 | 100% | 213.880,00 |
| proventi da sanzioni a famiglie violazione normativa in materia di impianti termici | 30202 | 10.000,00 | MS | 21,82% | 2.182,00 | 100% | 2.182,00 |
| entrate vendita di servizi corrispettivo rilascio autorizzazioni mezzi pubblicitari | 30103 | 350.000,00 | MS | 73,86% | 258.510,00 | 100% | 258.510,00 |
| entrate derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti | 30203-30202 | 30.000,00 | MS | 35,55% | 10.665,00 | 100% | 10.665,00 |
| introiti e rimborsi diversi ed eventuali | 30509 | 15.000,00 | MS | 100,00% | 15.000,00 | 100% | 15.000,00 |
| entrate per rimborsi di imposte imu - tari - imposta di registro dal locatari e concessionari | 30502 | 30.000,00 | MP | 31,62% | 9.486,00 | 100% | 9.486,00 |
| proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie | 30202 | 60.000,00 | MS | 45,70% | 27.420,00 | 100% | 27.420,00 |
| proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese | 30203 | 40.000,00 | MS | 35,55% | 14.220,00 | 100% | 14.220,00 |
| introiti da comuni per sanzioni amministrative per violazioni norme cds | 30203 | 40.000,00 | MS | 35,55% | 14.220,00 | 100% | 14.220,00 |
| proventi da sanzioni a imprese per violazioni in materia di attività estrattive | 30203 | 30.000,00 | MS | 35,55% | 10.665,00 | 100% | 10.665,00 |
| tefa - quote arretrate | 10101 | 1.700.000,00 | MP | 71,75% | 1.219.750,00 | 100% | 1.219.750,00 |
| | | 11.307.952,00 | | | - | | - |

FCDE DA ACCANTONARE

3.604.872,00

FCDE in sede di approvazione del rendiconto 2018

Nella nota integrativa al rendiconto 2018 si è accantonata la seguente somma dell'avanzo a FCDE:

| PARTE ACCANTONATA | al 31/12/2018 |
|--|----------------------|
| Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE | 17.630.051,00 |

Tabella sintetica di calcolo:

| CALCOLO FCDE SU CONSUNTIVO 2018 | | Metodo semplificato | Metodo analitico |
|---|-----|---------------------|------------------|
| IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017 | (+) | 12.643.038,01 | 12.643.038,01 |
| Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti- inserire con il segno | (-) | 0,00 | 0,00 |

| CALCOLO FCDE SU CONSUNTIVO 2018 | | Metodo semplificato | Metodo analitico |
|---|-----|----------------------------|-------------------------|
| Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio 2018 | (+) | 2.616.559,00 | 2.616.559,00 |
| IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (FCDE al 31/12/2017 + FCDE es. 2018) | = | | |
| | | | |
| NUOVA SOMMA STIMATA DA ACCANTONARE SU CONSUNTIVO 2018 con il metodo semplificato (*) | | 15.259.597,01 | |
| NUOVA SOMMA STIMATA DA ACCANTONARE SU CONSUNTIVO 2018 con il metodo analitico (**) | | | 17.630.051,00 |
| NUOVO AVANZO 2018 FCDE da accantonare | | | 2.370.453,99 |
| | | | |

(*) con % di svalutazione in valore % negli ultimi 5 anni e svalutazione al 100% per i crediti maggiori di 5 anni.

(**) per il dettaglio dei calcoli vedasi la parte dedicata all'analisi del calcolo dell'FCDE

METODO ANALITICO adottato:

- Percentuale di riduzione calcolato per tipologia dal 2014 al 2018;
- Percentuale al 100% di svalutazione per i crediti superiori al quinquennio precedente (ante 2014);
- Svalutazione in via prudenziale al 100% di un credito del 2016 (T.N.E.).

ACCANTONAMENTO AL 100% CREDITO ANNO 2016: T.N.E.

L'importo del credito verso la Società Torino Nuova Economia (T.N.E.) S.p.A., pari ad Euro 5.715.212,65 accertato con provvedimento n.35621/2016, risultante registrato nei residui attivi del Titolo 5 Tipologia 100 è stato oggetto al 31/12/2016, di accantonamento al 100% sul Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016 con DCM6705/2017 del 07/06/2017).

Con deliberazione consiliare 6709/2018 del 19 marzo 2018 si è successivamente autorizzata la proposta di piano industriale di ristrutturazione ai sensi dell'art. 186 bis della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 n. 267 s.m.i.) della T.N.E. autorizzando la stipulazione di un accordo secondo il Piano di risanamento, che preveda il rimborso integrale del credito vantato da questo Ente nei confronti di T.N.E. S.p.A., purché siano soddisfatte le condizioni richiamate nel decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 61 – 6048/2018 del 28 febbraio 2018.

FCDE in sede di salvaguardia degli equilibri 2019

In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi, a meno che il complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato) non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzata in sede di bilancio. In tal caso, per determinare il fondo crediti cui è necessario adeguarsi, si fa riferimento a tale minore percentuale.

L'assestamento di bilancio presuppone la verifica puntuale dell'andamento di entrate e spese del proprio ente prevedibili nel triennio preso in considerazione e questo appuntamento non può prescindere dalla valutazione della congruità dell'accantonamento a fondo rischi per inesigibilità dei

crediti che si stanno maturando in competenza. Tale operazione va effettuata nel rispetto dell'esempio n. 5 del principio n. 4/2, individuando le entrate ritenute dal responsabile finanziario di dubbia esigibilità e applicando a esse le percentuali già calcolate in sede di predisposizione del bilancio preventivo.

L'esempio prevede che per le entrate ritenute a rischio, l'ente debba estrapolare gli stanziamenti definitivi, gli accertamenti e gli incassi di competenza. Il Fondo crediti dubbia esigibilità deve infatti essere adeguato – per ogni annualità del triennio – nel caso si rilevi un incremento delle previsioni di entrata di dubbia esigibilità oppure nel caso in cui risultino accertamenti superiori agli stanziamenti. Se, ad esempio, l'ente si trova ad aumentare gli stanziamenti dei proventi da recupero evasione per 250, a fronte di una percentuale di accantonamento a fondo del 20%, il Fcde dovrà essere aumentato di 50 (250x20%).

La riduzione del Fcde a preventivo, attraverso una riduzione della percentuale di accantonamento, è ammessa quando le riscossioni in conto competenza delle entrate, rapportate al maggiore tra lo stanziamento definitivo e gli accertamenti, presentino un andamento migliore rispetto alla media del quinquennio su cui era stata calcolata (come complemento a cento) la percentuale del fondo, tenendo conto dell'eventuale abbattimento applicato. Non è invece necessario modificare la percentuale di accantonamento al Fcde nel caso in cui l'andamento delle riscossioni a competenza dovesse registrare performance peggiori rispetto alla media quinquennale.

NOVITÀ EMERSE:

Vengono rivisti gli importi stanziati ed il mantenersi dei presupposti di iscrizione a FCDE, due sono i casi di maggiore spicco:

DIVIDENDI ATIVA SPA anno 2019 – AGGIORNAMENTI: RICHIESTA ISCRIZIONE A FCDE DEL 100% DEL NUOVO CREDITO

La Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni dell'Ente con nota del 3 luglio 2019 (prot. 57704/2019) in relazione alle operazioni di salvaguardia relative alle entrate evidenzia che:

L'assemblea ordinaria degli azionisti di ATIVA spa riunitasi in data 15 aprile 2019 e proseguita in data 25 giugno 2019 ha, tra l'altro, approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 e, con il voto favorevole dei soci SIAS S.p.A., Città Metropolitana di Torino e Città di Ivrea (n. 3.775.371 voti), e con l'astensione dell'azionista MATTIODA AUTOSTRADALE S.p.A. (n. 2.642.622 voti) ha approvato "... la proposta di destinare, tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, la somma di euro 27.022.937,50 a dividendo, da ripartirsi fra gli azionisti nella misura di euro 4,21 per ciascuna delle n. 6.418.750 azioni costituenti il capitale sociale, con pagamento da effettuarsi entro la data del 10 luglio 2019, e di trasferire alla voce "utili portati a nuovo" la residua somma di euro 31.805,63...." Giova ricordare sul punto che in sede di analisi dei documenti inerenti la trattazione del punto all'ordine del giorno "Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: approvazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti." la Direzione scrivente aveva segnalato al soggetto che avrebbe rappresentato la Città metropolitana di Torino in assemblea quale elemento di criticità la seguente condizione:

"... Per quanto attiene il voto richiesto all'Assemblea sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 27.054.743 (pari a 4,2 euro ad azione) si precisa e segnala quanto segue, richiamando anche quanto riportato nell'analisi:

- Il bilancio di previsione 2019 della Città metropolitana di Torino prevede stanziamenti in entrata per 3.398.217 (cap.1181/2019) collegato ad una previsione della distribuzione dei dividendi della Società pari a 3 euro ad azione;*
- la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti a tutte le concessionarie autostradali in data 25/1/2019 richiama di improntare l'eventuale distribuzione dei dividendi a principi di massima prudenza⁶*

⁶ I dividendi distribuiti dovranno risultare compatibili con gli impegni di spesa connessi con lo svolgimento del servizio autostradale, con la prosecuzione degli interventi in corso e con quelli programmati senza pregiudicare il livello di solidità patrimoniale.

soprattutto nel caso sia intervenuta la scadenza della concessione⁷.

- la comunicazione inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad ATTVA S.p.A. in data 13/3/2019, che rigetta ogni ipotesi di piano finanziario ad oggi presentata dalla Società per gestire l'esecuzione delle opere necessarie nelle more del subentro del nuovo concessionario, avvisa la Società di non distribuire dividendi⁸.

il collegio sindacale nell'ambito della relazione al bilancio 2018 raccomanda che l'Assemblea, nell'esercitare il proprio diritto di voto, debba essere consapevole del potenziale impatto che la propria deliberazione potrà avere sia con i rapporti con il Concedente che con la concreta perseguibilità delle strategie e della pianificazione degli interventi manutentivi decisi dall'organo amministrativo. In ragione di quanto sopra, in sede di decisione sulla distribuzione degli utili dell'esercizio 2018, la Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni ritiene prudente allinearsi alle indicazioni espresse dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. "

La Direzione scrivente aveva previsto sul PEG 2019, capitolo 1181 "utili derivanti da partecipazioni azionarie" un'entrata complessiva di euro 3.398.217,00 per dividendi, corrispondente ad un dividendo unitario di euro 3,00 x n. 1.132.739 azioni di proprietà della Città metropolitana.

La decisione dell'Assemblea degli azionisti in data 25 giugno u.s. di distribuire un dividendo unitario di euro 4,21 comporta per la Città metropolitana un'entrata complessiva di euro 4.768.831,19 con una variazione in aumento di euro 1.370.614,19.

Tenuto conto del voto assembleare e della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13.3.2019 (citata nell'analisi dell'assemblea) si chiede che venga costituito nel bilancio di questa Amministrazione un apposito fondo di riserva per l'importo corrispondente all'intera quota di dividendi di competenza della Città metropolitana (euro 4.768.831,19) da mantenersi fino alla definizione dei giudizi pendenti promossi da ATIVA spa per l'annullamento della nota del Concedente e ciò per ragioni di doverosa e giustificata prudenza stante l'incertezza, la particolarità delle circostanze e l'alea del giudizio.

ACCANTONAMENTO A FCDE

In sede di rendiconto 2019 esisteranno due ipotesi gestionali (allo stato di conoscenza attuale):

- A. qualora la somma fosse riscossa entro il 31/12/2019 la stessa andrà ad avanzo accantonato: "altri accantonamenti";
- B. qualora la somma NON fosse riscossa entro il 31/12/2019 la stessa andrà ad avanzo accantonato "FCDE".

Si evidenzia che in data 10 luglio 2019 la somma è stata poi effettivamente incassata per Euro 4.768.831,19 – provv. Num. 9425.

ACCANTONAMENTO AL 100% CREDITO ANNO 2016: T.N.E. - AGGIORNAMENTO

La Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni dell'Ente con nota del 3 luglio 2019 (prot. 57704/2019) in relazione alle operazioni di salvaguardia relative alle entrate evidenzia che:

TORINO NUOVA ECONOMIA SPA T.N.E. SPA

Con determinazione prot. n. 39-35621 del 30.12.2016 era stata accertata l'entrata di euro 5.715.212,65 a titolo di liquidazione della partecipazione azionaria cessata ex lege ai sensi dell'art. 1, co. 569 della Legge n. 147/2013 e s.m.i. della Società TORINO NUOVA ECONOMIA spa, siglabile T.N.E. spa, con imputazione sul Titolo 5 -Tipologia 100 degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016, Categoria 5010100 cap. 6901 Codice Piano dei Conti integrato V livello E. 5.01.01.03.002 del PEG 2016. L'entrata di euro 5.715.212,65 è mantenuta a residuo attivo.

⁷ l'eventuale distribuzione dei dividendi dovrà altresì tener conto delle procedure volte alla definizione dei rapporti economici per il periodo transitorio che si estende fino al subentro del nuovo concessionario.

⁸ nelle more della definizione dei rapporti economici [riferiti al periodo transitorio conformemente alle disposizioni regolatorie e convenzionali] e onde consentire il sollecito recupero di eventuali debiti nei confronti dello Stato che dovessero emergere all'esito dei conteggi riferiti alla data di cessazione del rapporto, si rende edotta codesta società dell'esigenza di non procedere alla ulteriore ripartizione di utili o riserve di capitale.

La praticata riguardante la Società era stata avocata dal Direttore Generale con nota prot. n. 10448 del 25.01.2018 e restituita con nota prot. n. 8692 del 21.01.2019. La Città metropolitana ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo di T.N.E. spa pendente avanti il Tribunale di Torino. Con nota prot. n. FT/alm/19/123 del 17.6.2019 (ns. prot. PEC n. 52899/2019) avente ad oggetto "Concordato T.N.E. S.p.A./Città metropolitana di Torino. Riconoscimento di debito" la Società ha riconosciuto come dovuta in favore della Città metropolitana la somma di euro 5.733.642,00, comprensiva di interessi maturati sino alla data del deposito della procedura di concordato, a titolo di liquidazione della partecipazione societaria, comunicando che la stessa somma sarà pagata nell'ambito della procedura di concordato in continuità alle seguenti scadenze:

- 1 quanto a euro 819.092,00 nel mese di gennaio 2023*
- 2 quanto a euro 4.914.550,00 nel mese di gennaio 2024.*

Pertanto, qualora se ne confermino i presupposti da parte del Dirigente competente con formale atto di accettazione, in occasione del riaccertamento dei residui 2019 per il rendiconto 2019 potrà:

- procedere alla dichiarazione di insussistenza di entrata del residuo attivo 2016;
- contestualmente richiedere alla Direzione Finanza e Patrimonio la riduzione della spesa accantonata per tale scopo a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per il pari importo.

In relazione invece alle somme previste nel 2023 e 2024 le stesse saranno annotate da ambo i dirigenti per la richiesta di iscrizione a bilancio al momento dell'effettiva esigibilità.

ASSETAMENTO GENERALE DI BILANCIO – VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE-COMPETENZA 2019

| Descrizione entrata | cap. | Rif. Bilancio | % di acc.to bil. prev. | Stanziamen to definitivo di bilancio* (S) | Accertato (A) | Incssato a competenza (I) | % di incasso su maggior e tra S e A | % di accan.to a FCDE | Importo FCDE Assestamento | Importo arrotondato | FCDE acc.to in sede di previsione |
|---|------|---------------|------------------------|---|---------------|---------------------------|-------------------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| CANONI PER RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER DISTRIBUTORI DI CARBURANTE ED ALTRI CANONI DI CONCESSIONE | 638 | 10101 | 8,65% | 405.000,00 | 411.542,00 | 282.675,00 | 68,69% | 8,65% | 35.598,38 | 35.600,00 | 35.033,00 |
| PENALI,SANZIONI,AMMENDE E OBLAZIONI A IMPRESE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI PROVINCIALI ED ALTRE NORME DEL SETTORE TRASPORTI | 706 | 30203 | 31,07% | 5.000,00 | 2.610,02 | 2.610,02 | 52,20% | 31,07% | 1.553,50 | 1.554,00 | 1.554,00 |
| SANZIONI A IMPRESE VIOL A REG.TI PROV.LI ED ALTRE NORME DEL SETTORE ECOLOGIA | 707 | 30203 | 28,96% | 100.000,00 | 18.571,34 | 2.000,00 | 2,00% | 28,96% | 28.960,00 | 28.960,00 | 28.960,00 |
| DIRITTI DI SEGRETERIA | 720 | 30102 | 7,12% | 70.000,00 | 45.235,19 | 45.235,19 | 64,62% | 7,12% | 4.984,00 | 4.984,00 | 4.984,00 |
| INTROITI UTILIZZI EXTRA SCOLASTICI DI LOCALI ADIBITI A SERVIZI SCOLASTICI (IMPIANTI SPORTIVI) | 721 | 30102 | 2,61% | 450.000,00 | 537.043,30 | 157.043,30 | 29,24% | 2,79% | 14.983,51 | 15.000,00 | 11.745,00 |
| RECUPERO DI TASSE E SPESE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CONC. STRADALI | 734 | 30102 | 19,80% | 200.000,00 | 85.421,04 | 73.839,04 | 36,92% | 19,80% | 39.600,00 | 39.600,00 | 39.600,00 |
| INTROITI DA SOVRACCANONI DA IMPIANTI IDROELETTRICI | 1168 | 10101 | 2,32% | 610.000,00 | 604.911,78 | 546.609,13 | 89,61% | 2,32% | 14.152,00 | 14.152,00 | 14.152,00 |
| RIMBORSI SPESE DA CONDUTTORI DA PROPRIETÀ PROV.LI | 1180 | 30599 | 52,41% | 350.000,00 | 304.208,72 | 131.141,09 | 37,47% | 52,41% | 183.435,00 | 183.435,00 | 183.435,00 |
| UTILI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE | 1181 | 30402 | 20,00% | 4.768.831,19 | - | - | 0,00% | 100,00% | 4.768.831,19 | 4.768.831,00 | 679.643,00 |
| LOCAZIONI E AFFITTI IMMOBILI CONCESSI A TERZI | 4408 | 30103 | 41,18% | 334.000,00 | 224.871,98 | 55.205,45 | 16,53% | 41,18% | 137.541,20 | 137.541,00 | 137.541,00 |
| ALTRE ENTRATE CORRENTE NON ALTRIMENTI CLASSIFICATE | 4752 | 30599 | 20,00% | 30.000,00 | - | - | 0,00% | 20,00% | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| INTROITO IMPOSTA BOLLO VIRTUALE, IMP. REGISTRO E PUBB. | 4834 | 30502 | 6,89% | 70.000,00 | 27.580,38 | 27.236,38 | 38,91% | 6,89% | 4.824,67 | 4.825,00 | 4.825,00 |
| INTROITI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI | 4852 | 30599 | 13,50% | 5.000,00 | 350,28 | 350,28 | 7,01% | 13,50% | 675,00 | 675,00 | 675,00 |

| Descrizione entrata | cap. | Rif. Bilancio | % di acc.to bil. prev. | Stanziamen to definitivo di bilancio* (S) | Accertato (A) | Incssato a competenza (I) | % di incasso su maggior e tra S e A | % di accan.to a FCDE | Importo FCDE Assestamento | Importo arrotondato | FCDE acc.to in sede di previsione |
|---|-------|---------------|------------------------|---|---------------|---------------------------|-------------------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| CANONI PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE | 6580 | 30103 | 8,30% | 745.035,00 | 667.767,59 | 667.767,59 | 89,63% | 8,30% | 61.837,91 | 61.838,00 | 61.838,00 |
| PROVENTI SANZIONI AMM.TE TUTELA RISORSE IDRICHE | 7157 | 30203 | 5,61% | 100.000,00 | 30.800,00 | - | 0,00% | 5,61% | 5.610,00 | 5.610,00 | 5.610,00 |
| DIRITTI ISCRIZIONE ANNUALI DA IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI AUTOSMALTIM. | 7402 | 30102 | 4,27% | 75.000,00 | 48.923,44 | 48.923,44 | 65,23% | 4,27% | 3.202,50 | 3.203,00 | 3.203,00 |
| INDENNIZZI USURA STRADE RELATIVI AD AUTORIZZAZIONI PER TRASPORTI ECCEZIONALI | 7755 | 30203 | 14,52% | 150.000,00 | 58.372,58 | 58.372,58 | 38,92% | 14,52% | 21.780,00 | 21.780,00 | 21.780,00 |
| RIMBORSI SPESE DA CONCESSIONARI ALLOGGI DI CUSTODIA | 10994 | 30599 | 53,25% | 29.000,00 | - | - | 0,00% | 53,25% | 15.442,50 | 15.443,00 | 15.443,00 |
| PROVENTI DA ASSOLVIMENTO OBBLIGHI ITTIOGENICI PER C/CONCESSIONARI DI DERIV. IDRICHE | 11197 | 30502 | 100,00 % | 12.700,00 | 12.681,00 | - | 0,00% | 100% | 12.700,00 | 12.700,00 | 12.700,00 |
| INTROITI DERIVANTI DA GESTIONE DIRETTA DELLE ACQUE SOGGETTE AI DIRITTI DI PESCA | 11685 | 30102 | 15,03% | 90.000,00 | 61.791,38 | 48.901,38 | 54,33% | 15,03% | 13.527,00 | 13.527,00 | 13.527,00 |
| INTROITI UTILIZZO AREE PER INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI | 12246 | 30102 | 14,70% | 65.000,00 | - | - | 0,00% | 14,70% | 9.555,00 | 9.555,00 | 9.555,00 |
| SANZIONI AMMINISTRATIVE A FAMIGLIE IN MATERIA DI PESCA | 12406 | 30202 | 15,33% | 20.000,00 | 1.766,59 | - | 0,00% | 15,33% | 3.066,00 | 3.066,00 | 3.066,00 |
| RIMBORSO SPESE RECUPERO FAUNA ITTICA | 12411 | 30502 | 22,36% | 25.000,00 | 28.500,00 | 28.500,00 | 100,00 % | 0,00% | - | - | 5.590,00 |
| CANONE GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI SERVIZIO BAR CORSO INGHILT. | 13257 | 30599 | 59,24% | 93.000,00 | 69.759,60 | 6.990,00 | 7,52% | 59,24% | 55.093,20 | 55.093,00 | 55.093,00 |
| SANZIONI A IMPRESE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI | 13560 | 30203 | 45,91% | 600.000,00 | 212.836,01 | 177.009,37 | 29,50% | 45,91% | 275.460,00 | 275.460,00 | 275.460,00 |
| SANZIONI A FAMIGLIE L.R. 32/1982 | 14140 | 30202 | 42,76% | 61.000,00 | 16.588,48 | 12.415,53 | 20,35% | 42,76% | 26.083,60 | 26.084,00 | 26.084,00 |
| RIMBORSO ONERI DI GESTIONE. FONDAZIONE PER LA SCUOLA | 14145 | 30599 | 43,30% | 50.000,00 | 32.709,41 | 32.709,41 | 65,42% | 34,58% | 17.290,59 | 17.290,00 | 21.650,00 |
| TARIFE PER PROCEDIMENTI AUTORIZZ. IN MATERIA DI QUALITÀ AMBIENTALE | 14533 | 30102 | 7,68% | 210.000,00 | 61.032,09 | 58.860,53 | 28,03% | 7,68% | 16.128,00 | 16.128,00 | 16.128,00 |

| Descrizione entrata | cap. | Rif. Bilancio | % di acc.to bil. prev. | Stanziamen to definitivo di bilancio* (S) | Accertato (A) | Incssato a competenza (I) | % di incasso su maggior e tra S e A | % di accan.to a FCDE | Importo FCDE Assestamento | Importo arrotondato | FCDE acc.to in sede di previsione |
|--|----------------|----------------|------------------------|---|---------------|---------------------------|-------------------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| CONTRIBUTO RIMBORSO SPESE ATT. DI AUTOTRASPORTO IN C/PROPRIO E MCTC | 14916 | 30502 | 24,56% | 150.000,00 | 116.872,10 | 63.023,80 | 42,02% | 24,56% | 36.840,00 | 36.840,00 | 36.840,00 |
| IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE - ACCERTAMENTI PER EVASIONE | 15319 | 10101 | 77,16% | 100.000,00 | 10.062,56 | 6.752,49 | 6,75% | 77,16% | 77.160,00 | 77.160,00 | 77.160,00 |
| SANZIONI A FAMIGLIE PER LE VIOLAZIONI IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI | 16167 | 30202 | 53,47% | 400.000,00 | 125.151,82 | 10.943,84 | 2,74% | 53,47% | 213.880,00 | 213.880,00 | 213.880,00 |
| PROVENTI DA SANZ. A FAMIGLIE VIOLAZ. NORMA IN MATERIA DI IMPIANTI TERM | 16171 | 30202 | 21,82% | 10.000,00 | 6.500,00 | 3.500,00 | 35,00% | 21,82% | 2.182,00 | 2.182,00 | 2.182,00 |
| ENTRATE VENDITA DI SERVIZI CORRISPETTIVO AUTORIZZAZIONI MEZZI PUBBLICITARI | 17345 | 30103 | 73,86% | 350.000,00 | - | - | 0,00% | 73,86% | 258.510,00 | 258.510,00 | 258.510,00 |
| ENTRATE ATTIVITÀ' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ' E ILLECITI | 17397 17398 | 30203 30202 | 35,55% | 30.000,00 | 2.072,67 | 1.254,78 | 4,18% | 35,55% | 10.665,00 | 10.665,00 | 10.665,00 |
| INTROITI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI | 14017 14456 | 30509 | 100,00% | 15.000,00 | - | - | 0,00% | 100,00% | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE IMU - TARI - IMP. DI REGISTRO | 17404 | 30502 | 31,62% | 30.000,00 | 2.773,50 | 522,00 | 1,74% | 31,62% | 9.486,00 | 9.486,00 | 9.486,00 |
| PROVENTI DA MULTE, AMMENZE, SANZ. E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE | 17407 | 30202 | 45,70% | 60.000,00 | 33.976,89 | 28.918,16 | 48,20% | 45,70% | 27.420,00 | 27.420,00 | 27.420,00 |
| PROVENTI DA MULTE, AMMENZE, SANZ. E OBLAZIONI A CARICO DELLE IMPRESE | 17408 | 30203 | 35,55% | 40.000,00 | 29.946,09 | 27.363,74 | 68,41% | 31,59% | 12.636,26 | 12.636,00 | 14.220,00 |
| INTROITI DA COMUNI SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 142 | 17841 | 30201 | 35,55% | 1.050.000,00 | 680.444,63 | 680.444,63 | 64,80% | 35,20% | 369.555,37 | 369.560,00 | - |
| INTROITI DA COMUNI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZ. NORME CDS | 17842 | 30203 | 35,55% | 40.000,00 | 9.747,88 | 9.747,88 | 24,37% | 35,55% | 14.220,00 | 14.220,00 | 14.220,00 |
| PROVENTI DA SANZ. A IMPRESE PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ' ESTR. | 19002 | 30203 | 35,55% | 30.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 20,00% | 35,55% | 10.665,00 | 10.665,00 | 10.665,00 |
| TEFA - QUOTE ARRETRATE | 19442 | 10101 | 71,75% | 1.700.000,00 | 225.486,71 | 223.768,28 | 13,16% | 71,75% | 1.219.750,00 | 1.219.750,00 | 1.219.750,00 |

| Descrizione entrata | cap. | Rif. Bilancio | % di acc.to bil. prev. | Stanziamen to definitivo di bilancio* (S) | Accertato (A) | Incassato a competenza (I) | % di incasso su maggior e tra S e A | % di accan.to a FCDE | Importo FCDE Assestamento | Importo arrotondato | FCDE acc.to in sede di previsione |
|--|-----------|---------------|------------------------|---|---------------|----------------------------|-------------------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------|-----------------------------------|
| SANZIONI E A CARICO DELLE IMPRESE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA | 1758 5 | 30203 | 35,55% | 10.000,00 | 3.232,50 | 3.232,50 | 32,33% | 35,55% | 3.555,00 | 3.555,00 | - |

| | | |
|--------------|---------------------|---------------------|
| 8.059.439,38 | 8.059.463,00 | 3.604.872,00 |
|--------------|---------------------|---------------------|

| | |
|--|---------------------|
| Importo totale FCDE assestamento di bilancio | 8.059.463,00 |
| Importo stanziato nel bilancio di previsione | 3.604.872,00 |
| Differenza da accantonare (+)/svincolare (-) | 4.454.591,00 |

Equilibrio nella gestione della cassa vincolata

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Con il nuovo ordinamento contabile, le registrazioni contabili attinenti alle previsioni e alle movimentazioni della cassa hanno assunto un'importanza rilevante nella gestione contabile dell'ente; inoltre, il legislatore ha disciplinato puntualmente la contabilizzazione della cassa vincolata.

Le principali previsioni normative attinenti ai vincoli di cassa e alla loro contabilizzazione sono:

- art. 180, comma 3, lettera d), del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL). La reversale deve indicare l'eventuale natura vincolata dell'incasso;
- art. 185, comma 2, lettera i), del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL). Il mandato deve indicare l'eventuale natura vincolata del pagamento;
- art. 195 del TUEL, l'ente locale può utilizzare, in termini di cassa, le entrate vincolate per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile;
- art. 195 del TUEL, le movimentazioni di utilizzo e di reintegro delle entrate vincolate devono essere registrate nella contabilità finanziaria come indicato anche dai principi contabili;
- paragrafo 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) che dispone la puntuale applicazione del disposto normativo, disciplinando la relativa contabilizzazione (il paragrafo 10.2 si occupa precisamente delle registrazioni contabili in caso di utilizzo di incassi vincolati per esigenze correnti);
- il paragrafo 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, all'avvio a regime del nuovo ordinamento contabile armonizzato, ha disposto la determinazione della giacenza della cassa vincolata al 1° gennaio 2015; la deliberazione 6/SEZAUT/2017/INPR del 30 marzo 2017 (depositata in segreteria in data 5 aprile 2017) della sezione Autonomie della Corte dei conti, recante le linee guida per il rendiconto 2016, chiede, all'interno dell'allegato questionario SIQUEL, se l'ente abbia provveduto a determinare la giacenza della cassa vincolata al 1° gennaio 2016 (in assenza di previsione normativa, il giudice contabile ritiene comunque che, considerata l'importanza della gestione della cassa vincolata, la giacenza della cassa vincolata debba essere determinata all'inizio di ciascun esercizio);

La sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 31/ SEZAUT/2015/INPR del 9 novembre 2015 (depositata in segreteria in data 19 novembre 2015) ha fornito le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate. La deliberazione n. 31/SEZAUT/2015/INPR è espressamente riportata nella deliberazione n. 6/SEZAUT/2017/INPR del 30/03/2017 della sezione Autonomie della Corte dei conti.

In considerazione delle norme e dei principi contabili sopra indicati, nonché della deliberazione della sezione Autonomie della Corte dei conti n. 31/ SEZAUT/2015/INPR, possiamo precisare quanto sotto.

Vincoli di cassa dopo la deliberazione n. 31/2015 detta Corte dei conti

La deliberazione n. 31/ SEZAUT/2015/INPR del 9 novembre 2015 (depositata in segreteria in data 19 novembre 2015) distingue tra le seguenti tipologie di vincolo:

- A. **entrate vincolate a destinazione specifica**, individuate dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL;
- B. entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3-ter, lettera d), del TUEL, che costituiscono la quota vincolata del risultato contabile di amministrazione;
- C. entrate con vincolo di destinazione generica.

Il paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011) sottolinea come sia necessario distinguere tra le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spesa. Ancora, il principio contabile dispone che la disciplina per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato contabile di amministrazione non si applichi alle cosiddette risorse destinate.

Come espressamente descritto dalla deliberazione n. 31/2015, l'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL dispone che sulle reversali di incasso siano indicati gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate, derivanti da legge, da trasferimenti, o da prestiti.

La puntualizzazione "derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti" è stata inserita dal d.lgs. n. 126/2014, che ha aggiornato il TUEL dopo l'introduzione del nuovo ordinamento contabile; prima del d.lgs. n. 126/2014 la lettera d) del comma 3 dell'art. 180 del TUEL disponeva l'obbligo dell'indicazione nella reversale degli "eventuali vincoli di destinazione delle somme".

La Sezione Autonomie rileva come la stessa precisazione sia stata effettuata nell'art. 185, comma 2, lettera 0. del TUEL: il d.lgs. n. 126/2014 ha sostituito l'obbligo di indicare sul mandato di pagamento "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione" con "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti".

La deliberazione n. 31/2015 sottolinea come tale modifica sia stata effettuata dal legislatore per tipizzare puntualmente le fattispecie dei vincoli:

- vincoli stabiliti dalla legge o dai principi contabili (dato che, dopo l'introduzione del d.lgs. n. 118/2011, i principi contabili hanno forza di legge);
- trasferimenti con specifica destinazione (non esclusivamente riguardanti spese di investimento);
- prestiti (mutui).

Per quanto attiene ai vincoli di cassa, la deliberazione n. 31/2015 precisa come siano assoggettati alla disciplina degli artt. 195 e 222 del TUEL esclusivamente le entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lettera d), del TUEL (lettera a) dell'elenco sopra riportato delle tipologie di vincolo).

È importante anche ricordare come il paragrafo 10.7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria precisi che nel caso in cui una spesa sia pagata anticipatamente rispetto all'incasso della correlata entrata vincolata, il mandato di pagamento non riporta l'indicazione di spesa vincolata prevista dall'articolo 185, comma 2, lettera i), del TUEL, in quanto la spesa non è effettuata a valere sugli incassi vincolati. Di conseguenza, la reversale concernente l'entrata correlata riscossa successivamente al correlato pagamento, non riporta l'indicazione di entrata vincolata prevista dall'articolo 180, comma 3, lettera d), del TUEL, in quanto, essendo il vincolo già stato rispettato, gli incassi non sono vincolati alla realizzazione di una specifica spesa, e tali entrate devono ritenersi libere da vincoli.

Non devono sottostare ai vincoli di cassa le seguenti entrate che presentano però dei vincoli di competenza:

- proventi dalle sanzioni del codice della strada;
- proventi da alienazioni.

Con determinazione n. del Determinazione del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio N. 76 - 4185/2019 avente per oggetto " *consistenza dei sottoconti di tesoreria – 31 dicembre 2018 rettifica propria determina n. 35-2554/2019 allineamento con il conto del tesoriere* " si è provveduto ad approvare l'articolazione per sottoconti del fondo cassa al 31 dicembre 2018:

Legenda:

| codice | Descrizione | Tipologia | Conto TU | Conto Corrente |
|--------|----------------------------|-----------|----------|----------------|
| 100 | Conto Ordinario | Ordinario | 60057 | 32338540 |
| 110 | Fondi Regionali Formazione | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 120 | Altri Fondi Regionali | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 130 | Fondi Europei | Vincolato | 60057 | 32338541 |

| codice | Descrizione | Tipologia | Conto TU | Conto Corrente |
|--------|--|-----------|----------|----------------|
| 140 | Trasferimenti Vincolati | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 210 | Alienazioni Patrimoniali | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 301 | Conto Vincolato Mutui | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 401 | Commissario Gover.D.L.69/2 | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 501 | Comm.Gov.All.Nov.2016 Ord.430 | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 601 | Dm Infr. Interv. Edil. Scol. | Vincolato | 60057 | 32338541 |
| 701 | Trasferimenti per interventi di viabilità e infrastrutture stradali c. 1076 legge 205/2017 | Vincolato | 60057 | 32338541 |

presso il Tesoriere:

| Codice | Descrizione | Tipologia | Conto TU | Conto Corrente |
|--------|-----------------------------|-----------------------|----------|----------------|
| 9201 | GESTIONE MUTUI BANCHE - BOC | Vincolato somme su CC | 60057 | 323385499 |
| 9301 | CONTO VINCOLATO MUTUI | Vincolato somme su CC | 60057 | 323385498 |

| ANNO 2017 | | | | | ANNO 2018 | | | | |
|------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|--|
| Sotto conto | Cassa al 01/01/2017 | INCASSI 2017 | PAGAMENTI 2017 | Cassa al 31/12/2017 | Cassa al 01/01/2018 | INCASSI 2018 | PAGAMENTI 2018 | Cassa al 31/12/2018 | |
| 100 | 101.956.516,50 | 438.088.907,05 | -391.054.615,31 | 148.990.808,24 | 148.990.808,24 | 403.171.432,66 | -424.877.857,43 | 127.284.383,47 | |
| 110 | 0,00 | 56,47 | -34,34 | 22,13 | 22,13 | 3.975.564,90 | -3.975.564,90 | 22,13 | |
| 120 | 13.500.751,47 | 3.057.387,71 | -578.973,57 | 15.979.165,61 | 15.979.165,61 | 1.911.878,92 | -321.651,20 | 17.569.393,33 | |
| 130 | 2.151.714,40 | 414.877,24 | -409.015,95 | 2.157.575,69 | 2.157.575,69 | 292.406,13 | -325.961,99 | 2.124.019,83 | |
| 140 | 8.090.123,35 | 1.192.452,29 | -1.637.760,47 | 7.644.815,17 | 7.644.815,17 | 55.781,81 | -1.235.426,12 | 6.465.170,86 | |
| 210 | 93.326.189,83 | 22.073.892,33 | -21.404.526,45 | 93.995.555,71 | 93.995.555,71 | 7.781.137,29 | -693.303,74 | 101.083.389,26 | |
| 301 | 11.380,33 | 0 | -11.380,33 | 0,00 | 0,00 | - | - | 0,00 | |
| 401 | 0,00 | 54.526,23 | -54.526,23 | 0,00 | 0,00 | - | - | 0,00 | |
| 500 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | - | - | 0,00 | |
| 501 | 0,00 | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 | - | - | 0,00 | |
| 601 | 0,00 | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 | - | - | 0,00 | |
| 701 | 0,00 | 0 | 0 | 0,00 | 0,00 | 3.323.614,92 | -88.352,61 | 3.235.262,31 | |
| 9201 | 2.755.517,61 | 23.993.972,10 | -5.054.767,36 | 21.694.722,35 | 21.694.722,35 | 98.608,75 | -6.614.801,36 | 15.178.529,74 | |
| 9301 | 419.530,53 | 210.348,52 | -408.513,08 | 221.365,97 | 221.365,97 | 1.795.079,30 | -1.445.696,83 | 570.748,44 | |
| | 222.211.724,02 | 489.086.419,94 | -420.614.113,09 | 290.684.030,87 | 290.684.030,87 | 422.405.504,68 | -439.578.616,18 | 273.510.919,37 | |
| vincolato | 120.255.207,52 | 50.997.512,89 | -29.559.497,78 | 141.693.222,63 | 141.693.222,63 | 19.234.072,02 | -14.700.758,75 | 146.226.535,90 | |
| libero | 101.956.516,50 | 438.088.907,05 | -391.054.615,31 | 148.990.808,24 | 148.990.808,24 | 403.171.432,66 | -424.877.857,43 | 127.284.383,47 | |
| | 222.211.724,02 | 489.086.419,94 | -420.614.113,09 | 290.684.030,87 | 290.684.030,87 | 422.405.504,68 | -439.578.616,18 | 273.510.919,37 | |

Le verifiche sulle risultanze dei pagamenti ed incassi per singolo codice SIOPE 2018 coincidono con i dati su pagamenti ed incassi 2018 per codice SIOPE del Tesoriere e dell'Ente; la determinazione è stata inviata *via PEC al Tesoriere*, ai sensi del principio contabile 10.6 Allegato 4/2 DLgs 23/6/2011, n. 118 in relazione alla consistenza dei sottoconti di tesoreria al 31/12/2018.

Equilibrio nel fondo di riserva

NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA DI CASSA

L'art. 166, comma 2-quater, del d.lgs. n. 267/2000 dispone che l'ente locale scriva un fondo di riserva di cassa con un preciso limite minimo (a differenza del fondo di riserva di competenza non è invece previsto un limite massimo).

Tale fondo è conseguente all'introduzione del nuovo ordinamento contabile ed è legato al fatto che per il primo anno del bilancio di previsione finanziario si debbano inserire anche le previsioni di cassa (competenza + residui), sia dell'entrata che della spesa. Inoltre, ai sensi dell'art. 164, comma 2, lettera b), del TUEL, gli stanziamenti di cassa hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite ai pagamenti, tranne per quanto riguarda i servizi per conto terzi e le partite di giro, nonché i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater, citato, nel bilancio di previsione finanziario deve essere previsto un fondo di riserva di cassa, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano deficienze negli stanziamenti di cassa delle spese. Il fondo di riserva di cassa non deve essere inferiore allo 0,2% delle previsioni di cassa delle spese finali.

La commissione ARCONET ha confermato, con parere del 15 marzo 2016, che il limite dello 0,2% delle spese finali debba intendersi riferito agli stanziamenti di cassa.

Si ricorda come le spese finali siano rappresentate dai primi tre titoli delle uscite.

| | | |
|---------------------------------------|----|--|
| Fondo di riserva di cassa esercizio T | >= | 0,2% x [U. Titolo I (stanziamento di cassa)+ U. Titolo II (stanziamento di cassa) + U. Titolo III (stanziamento di cassa)] esercizio T |
|---------------------------------------|----|--|

Il fondo di riserva di cassa viene iscritto solo negli stanziamenti di cassa, e non in quelli di competenza, del bilancio di previsione finanziario:

- nella missione 20, programma 01, titolo I, macroaggregato 10;
- nella missione 20, programma 01, titolo II, macroaggregato 05.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO FONDO RISERVA ORDINARIO

Il fondo di riserva ordinario deve essere stanziato, ai sensi del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., fra il 0,2 e il 2% delle spese correnti. Il fondo è da utilizzare esclusivamente per spese correnti non prevedibili, ai sensi dell'art.166 comma 2 bis del D.Lgs.267/2000.

ANALISI FONDO RISERVA ORDINARIO a metà anno: 2.674.822,00 disponibile

| DESCRIZIONE | In sede di bilancio 2019 |
|--|--------------------------|
| TITOLO I DI SPESA | 341.437.156,00 |
| FONDO DI RISERVA ORDINARIO. | 2.820.033,00 |
| Di cui prelevato nel primo semestre: | 0,00 |
| % (FONDO RIS /TIT I) | 0,83% |
| La quota dello stesso da utilizzare per spese non prevedibili ai sensi dell'art.166 comma 2 bis del D.Lgs.267/2000 è stabilita nella misura minima del 50% | 1.493.452,50 |

In data 28 marzo 2019 (decreto sindacale n. 122-3494/2019) – primo prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art.166, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. per 145.211,00 euro.

L'attuale disponibilità del fondo passa da 2.820.033,00 agli attuali 2.674.822,00

Equilibrio nei pagamenti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 183, comma 8, del TUEL, il funzionario responsabile che adotti provvedimenti che impegnino spese abbia l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole per il concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Tale obbligo era già stato disposto dall'art. 9 del decreto-legge n. 78/2009.

L'equilibrio di cassa deve essere inteso anche come tempestività dei pagamenti ai sensi del d.lgs. n. 231/2002, laddove viene previsto un termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture.

Il comma 1 dell'art. 41 del d.l. n. 66/2014 dispone anche che gli enti locali allegghino ai rendiconti un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, devono essere indicate le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Si segnala altresì come il comma 1 dell'art. 113-bis del d.lgs. n. 50/2016, come sostituito dal comma 586 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, prevede che i certificati di pagamento degli stati di avanzamento lavori (SAL) siano emessi nel termine di 30 giorni (non più 45 giorni) decorrenti dall'adozione di ogni SAL.

Si ricorda infine l'anticipazione pari al 20% del valore del contratto di appalto che l'art. 35, comma 18, del d.lgs. n. 50/2016 dispone che debba essere corrisposta all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'equilibrio nei pagamenti sopra illustrato deve essere attentamente valutato, al fine di mantenere una adeguata movimentazione dei flussi di cassa, garantendo il fondo di cassa finale non negativo richiesto dall'art. 162, comma 6, del TUEL, evitando il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

introduzione del SIOPE+

Come indicato anche dalla circolare n. 3/2019 della Ragioneria generale dello Stato, l'equilibrio nei pagamenti è monitorato, sia dall'ente locale che dalla Banca d'Italia, anche tramite il sistema SIOPE e il sistema SIOPE+ di cui al comma 533 dell'art. 1 della legge n. 232/2016; nel corso del 2018 vi è stato l'avvio a regime del nuovo sistema SIOPE+.

Il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) è stato introdotto a seguito di quanto previsto dall'art. 28, comma 3, della legge n. 289/2002 per la tracciabilità uniforme di tutti i pagamenti e di tutte le riscossioni delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 1, comma 161, della legge n. 266/2005 ha reso obbligatoria la codifica SIOPE anche per gli enti locali. Ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. n. 267/2000, nessun mandato di pagamento può essere estinto dal tesoriere in mancanza del codice SIOPE indicato sul mandato stesso.

Come previsto dall'art. 8 del d.lgs. n. 118/2011 e dal d.m. MEF 9 giugno 2016, dal 2017 le codifiche SIOPE vigenti fino al 31 dicembre 2016 sono sostituite dai codici di 5° livello del piano dei conti integrato (pur mantenendo la denominazione di codice gestionale SIOPE⁹). L'art. 1, comma 1, del d.m. MEF 9 giugno 2016 dispone che le tesorerie non possano accettare mandati o reversali privi del nuovo codice SIOPE,

9

il glossario SIOPE contiene anche dei dati che non sono inseriti nel piano dei conti: si pensi, tra l'altro, ai codici relativi agli incassi e ai pagamenti da regolarizzare

coincidente con il 5° livello del piano dei conti (sul/la mandato/reversale il codice è privo della lettera iniziale e dei punti separatori che invece sono riportati nel piano dei conti).

Diviene dunque ancora più importante una corretta adozione del piano dei conti, sia per una opportuna indicazione del codice SIOPE sui mandati e sulle reversali, nonché per la corretta applicazione, tramite la matrice dei conti, della contabilità economico-patrimoniale.

Dal 2017, con gradualità, è stata applicata anche la novità recata dall'art. 1, comma 533, della legge n. 232/2016: le pubbliche amministrazioni ordinano le proprie riscossioni e i propri pagamenti esclusivamente attraverso ordinativi (mandati/reversali) informatici secondo lo standard indicato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE. I tesoriери non possono accettare disposizioni di pagamento con modalità diverse.

Nel prossimo futuro, il SIOPE avrà una valenza informativa sempre maggiore: a breve esso dovrà rilevare anche i dati relativi alle fatture con riferimento ai debiti commerciali, segnalando altresì l'effettivo pagamento delle fatture e la relativa tempistica. Dunque, a regime, il SIOPE tratterà tutto il ciclo delle entrate e delle spese delle pubbliche amministrazioni.

L'AGID, con la circolare n. 5 del 30 dicembre 2016, ha fornito le linee guida per il tracciato standard degli ordinativi informatici (ordinativi di pagamento e incasso, OPI), che sostituiranno l'ordinativo informatico locale, OIL. Dal 2018 l'interfaccia tecnica SIOPE+ ha sostituito l'interfaccia tecnica SIOPE.

ANALISI IN SEDE DI SALVAGUARDIA

| | I TRIMESTRE 2018 | I TRIMESTRE 2019 |
|-----------------------|--------------------|--------------------|
| Media dei giorni (GG) | 54,74 | 33,64 |
| Numero fatture emesse | 725 | 541 |
| | II TRIMESTRE 2018 | II TRIMESTRE 2019 |
| Media dei giorni (GG) | 64,03 | |
| Numero fatture emesse | 1983 | |
| | III TRIMESTRE 2018 | III TRIMESTRE 2019 |
| Media dei giorni (GG) | 39,8 | |
| Numero fatture emesse | 1260 | |
| | IV TRIMESTRE 2018 | IV TRIMESTRE 2019 |
| Media dei giorni (GG) | 31,48 | |
| Numero fatture emesse | 234 | |
| | ANNO 2018 | ANNO 2019 |
| Media dei giorni (GG) | 46,25 | |
| Numero fatture emesse | 4195 | |

Alcuni indicatori di squilibrio definiti dalla Corte dei conti

La Corte dei conti, nella propria attività di controllo e di rilascio di pareri, ha fornito negli anni degli indicatori di squilibrio del bilancio. Al fine dell'analisi di bilancio, tali indicatori si devono considerare in aggiunta ai parametri di deficitarietà strutturale definiti dal Ministero dell'interno.

19.2.1. Gli indicatori previsti dalla Corte dei conti, sezione Liguria, nella deliberazione n. 77/2016

La deliberazione n. 77 del 20 luglio 2016 della sezione ligure della Corte dei conti illustra alcuni indicatori immediati degli squilibri finanziari di bilancio. Il giudice contabile ritiene che tali indicatori siano:

| INDICATORI | SITUAZIONE CMTO |
|--|---|
| la perdurante carenza di liquidità, denotata dal continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, per un elevato numero di giorni e per l'importo complessivamente concedibile | NON PRESENTE |
| il perdurante utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate al fine di finanziare spese correnti | NON PRESENTE |
| una non corretta registrazione dei residui attivi, "gonfiati" in modo da determinare un fittizio avanzo di amministrazione, ovvero un minor disavanzo di amministrazione | NON PRESENTE fcd e al 100% dopo I 5 anni |
| un continuo ricorso ad entrate eccezionali per il finanziamento di spese correnti non straordinarie | PARZIALMENTE PRESENTE |
| il saldo negativo della gestione di parte corrente | NON PRESENTE |
| il verificarsi ripetuto di disavanzi di amministrazione | NON PRESENTE |

Ad integrazione di quanto indicato dal giudice contabile, si possono aggiungere i seguenti indicatori:

| INDICATORI | SITUAZIONE CMTO |
|---|--------------------------|
| frequente riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL | PARZIALMENTE PRESENTE |
| mancato pareggio delle partite di giro e dei servizi per conto terzi | NON PRESENTE |
| errata contabilizzazione di transazioni con imputazione alle partite di giro e ai servizi per conto terzi | NON PRESENTE |
| mancato raggiungimento dell'obiettivo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 | NON PRESENTE |
| scarsa capacità di riscossione dei residui attivi | NON PRESENTE |
| il fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo inferiore al minimo disposto dalla norma | NON PRESENTE |

indicatori previsti dalla Corte dei conti, sezione Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 13/2017

La sezione della Valle d'Aosta della Corte dei conti, con la deliberazione n. 13 del 21 settembre 2017 (depositata in segreteria in data 20 ottobre 2017), ha fornito degli indicatori di criticità per il controllo dei questionari compilati dagli organi di revisione degli enti locali per il rendiconto 2015 dei comuni della Valle d'Aosta.

Tali indicatori risultano interessanti per focalizzare l'attenzione su alcuni temi assai rilevanti. Gli

indicatori proposti dalla citata deliberazione n. 13/2017 sono i seguenti:

| INDICATORI | SITUAZIONE CMTO |
|---|-----------------|
| presenza di un disavanzo di amministrazione a fine esercizio | NON PRESENTE |
| mancato rispetto degli equilibri di parte corrente | NON PRESENTE |
| mancato rispetto degli equilibri di parte capitale | NON PRESENTE |
| mancata corrispondenza dei servizi per conto terzi e delle partite di giro | NON PRESENTE |
| mancata corrispondenza del conto del tesoriere con le risultanze dell'ente | NON PRESENTE |
| assenza di movimentazione dei residui attivi antecedenti il 2011 (vale a dire con anzianità almeno pari a un quinquennio) (depositi cauzionali esclusi) | NON PRESENTE |
| presenza di incongruenze nei minori residui attivi e passivi derivanti dal riaccertamento ordinario | NON PRESENTE |
| violazione delle disposizioni in materia di personale | NON PRESENTE |
| eventuali irregolarità o gravi anomalie gestionali segnalate dall'organo di revisione | NON PRESENTE |

FONDO CASSA previsione al 31/12/2019

L'analisi parte dal fondo cassa a fine giugno estratto dal TLQ di accesso al conto di Tesoreria della banca Unicredit, attuale tesoriere dell'Ente fino al 31 dicembre 2020.

Le operazioni di cassa dare/avere del primo semestre sono già all'interno dei saldi.

Si prende solo il conto ordinario (eventualmente il conto da alienazioni patrimoniali) per valutare la disponibilità di cassa per il secondo semestre.

L'extrapolazione del secondo semestre viene effettuata, mese per mese, prendendo i dati SIOPE estratti dal sito del Ministero per il 2018.

Tali dati vengono rettificati dalle conoscenze degli effettivi incassi potenzialmente realizzabili sul 2019 e effettive maggior potenziali spese. Il risultato viene poi confrontato con l'attuale fondo cassa.

TLQ di Unicredit al 28 giugno 2019.

| Conto | Descrizione | Tipologia | Saldo |
|-------|--------------------------------|----------------------|----------------|
| 100 | CONTO ORDINARIO | Ordinario | 117.230.575,83 |
| 110 | FONDI REGIONALI FORMAZIONE | Vincolato | 22,13 |
| 120 | ALTRI FONDI REGIONALI | Vincolato | 17.767.188,72 |
| 130 | FONDI EUROPEI | Vincolato | 2.184.907,62 |
| 140 | TRASFERIMENTI VINCOLATI | Vincolato | 6.483.330,36 |
| 201 | GESTIONE MUTUI BANCHE - BOC | Vincolato | - |
| 210 | ALIENAZIONI PATRIMONIALI | Vincolato | 100.091.374,52 |
| 301 | CONTO VINCOLATO MUTUI | Vincolato | - |
| 401 | COMMISSARIO GOVER.D.L.69/2 | Vincolato | - |
| 500 | CONTO ANTICIPI | Anticipi | - |
| 501 | COMM.GOV.ALL.NOV.2016 ORD.430 | Vincolato | - |
| 601 | DM INFR. INTERV. EDIL. SCOL. | Vincolato | - |
| 701 | DM 49 MANUT.STRAOR.RETE VIARIA | Riserva Somme su BIT | 10.701.064,37 |
| 9201 | GESTIONE MUTUI BANCHE - BOC | Riserva Somme su C/C | 14.162.112,96 |
| 9301 | CONTO VINCOLATO MUTUI | Riserva Somme su C/C | 447.963,41 |

Proiezione dati al 31 dicembre del fondo cassa

con le seguenti ipotesi:

- FONDO CASSA A FINE GIUGNO – ultimo giorno lavorativo bancario = 28 giugno 2019
- REPERIMENTO MENSILI DA SIOPE DEL 2018 da luglio a dicembre
- SUDDIVISIONE FRA EQUILIBRIO DI CASSA DI PARTE CORRENTE E CONTO CAPITALE
- RETTIFICHE DATI DELLA SPESA/ENTRATA IN RELAZIONE A NUOVE INFORMAZIONI 2019
- IPOTESI DEL SALDO DI CASSA DEI PAGAMENTI/INCASSI IN CONTO CAPITALE SULLA BASE DELLO SCORSO ANNO

| TITOLO | ANNO 2018 | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | II SEMESTRE 2018 | |
|---|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Totale | 205.693.959,37 | 19.083.622,67 | 15.413.094,15 | 15.516.851,06 | 10.309.614,70 | 12.734.759,94 | 24.241.413,90 | 97.299.356,42 | |
| 2 Trasferimenti correnti Totale | 144.825.996,33 | 40.106.169,53 | 220.837,77 | 10.214.832,81 | 13.292.260,73 | 1.358.569,28 | 11.182.485,36 | 76.375.155,48 | |
| 3 Entrate extratributarie Totale | 19.756.255,03 | 1.858.335,35 | 458.537,78 | 178.091,02 | 2.736.032,99 | 921.322,35 | 2.324.122,75 | 8.476.442,24 | |
| Totale complessivo | 370.276.210,73 | 61.048.127,55 | 16.092.469,70 | 25.909.774,89 | 26.337.908,42 | 15.014.651,57 | 37.748.022,01 | 182.150.954,14 | 182.150.954,14 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|------------|--|----------|--------|--|-----------|--------------|----------------------|
| Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi | incasso nel 2018 e non incasso nel 2019 | 543.946,89 | | 2.047,65 | 196,94 | | 11.351,76 | 557.543,24 | -557.543,24 |
| Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione | minor incasso stimato sul secondo semestre 2019 | | | | | | | 2.890.748,35 | -2.890.748,35 |
| Dividendi azioni SITAF | nel 2018 erogati 6.796.434,00 - nel 2019 erogati 4.768.831,19 | | | | | | | 2.027.602,81 | -2.027.602,81 |

| TITOLO | ANNO 2018 | LUGLIO | AGOSTO | SETTEMBRE | OTTOBRE | NOVEMBRE | DICEMBRE | II SEMESTRE 2018 | |
|--|-----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|------------------------|
| 1 Spese correnti Totale | 346.383.233,47 | 29.377.890,23 | 14.735.025,52 | 11.178.355,58 | 43.673.480,53 | 19.188.916,85 | 44.567.908,25 | 162.721.576,96 | |
| 4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti Totale | 20.921.579,06 | 2.179.688,87 | - | 662.525,00 | 464.800,00 | - | 9.802.308,25 | 13.109.322,12 | |
| Totale complessivo | 367.304.812,53 | 31.557.579,10 | 14.735.025,52 | 11.840.880,58 | 44.138.280,53 | 19.188.916,85 | 54.370.216,50 | 175.830.899,08 | -175.830.899,08 |

ipotesi
SITAF esecuzione sentenza Sezioni unite Cassazione n. 2753/2019 -
somma inserita ad avanzo accantonato **-34.259.192,00**

totale -33.415.031,34

fondo cassa 28/06/2019
conto
100 fondo ordinario **117.230.575,83**

**IPOTETICO SALDO AL 31
DICEMBRE DI FONDI PROPRI 83.815.544,49**

Si precisa poi che:

- In relazione ai provvisori di entrata da regolarizzare, successivamente riportati nella simulazione della verifica di cassa del Tesoriere a fine giugno per 50 milioni, gli stessi sono provvisoriamente imputati dal Tesoriere sul fondo libero 100; sarà poi l'Ente con la reversale firmata su MIF3 a determinarne la destinazione.
- Dopo l'uso del fondo libero si passa all'utilizzo dei fondi vincolati ad alienazioni e successivamente ai fondi di terzi concessi in relazione al capitale depositato presso il Tesoriere dell'indebitamento di lungo periodo a carico dell'Ente (eccezione prevista per legge in relazione alla reintroduzione della tesoreria unica dal 2012 al 2021)

| Codice interno sottoconti | Fondi | Dati al 28 giugno 2019 |
|---------------------------|-------------------------------|------------------------|
| 210 | Alienazioni beni patrimoniali | 100.091.374,52 |
| 9201 | gestione mutui banche - boc | 14.162.112,96 |
| 9301 | conto vincolato mutui cdp | 447.963,41 |

BOZZA VERBALE DI VERIFICA DI CASSA al 30 giugno 2019

Si riporta quanto pervenuto ad inizio luglio dal Tesoriere dell'Ente (Unicredit Banca). I dati dovranno ancora essere oggetto di parificazione in occasione della prossima verifica di cassa con il Collegio dei Revisori.

| I - ENTRATA | | |
|--|----------------|-----------------------|
| Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2018 | | 273.510.919,37 |
| Reversali trasmesse dall'Ente | 136.441.317,69 | |
| Reversali registrate dal Tesoriere (dalla n. 1 alla n. 3605) | 136.441.317,69 | |
| Reversali Incassate | 136.404.425,55 | |
| Reversali da incassare/regolarizzare | 36.892,14 | |
| Entrate da regolarizzare | 50.544.142,81 | |
| | | 186.948.568,36 |
| | | 460.459.487,73 |
| Differenza tra reversali trasmesse e reversali registrate | | 0,00 |

| II - SPESA | | |
|--|----------------|-----------------------|
| Deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2018 | | 0,00 |
| Mandati trasmessi dall'Ente | 177.005.305,83 | |
| Mandati registrati dal Tesoriere (dal n. 1 al n. 5451) | 177.005.305,83 | |
| Mandati pagati | 176.648.484,08 | |
| Mandati da pagare/regolarizzare | 356.821,75 | |
| Uscite da regolarizzare | 14.606.102,92 | |
| | | 191.254.587,00 |

| | |
|---|------|
| Differenza tra tra mandati trasmessi e mandati registrati | 0,00 |
|---|------|

| | |
|---|-----------------------|
| Fondi a disposizione dell'Ente per la gestione del bilancio (fonte Tesoriere) mod. 540300 | 269.204.900,73 |
|---|-----------------------|

Tesoriere della Città Metropolitana:

- Unicredit Banca SpA
- Agenzia di Via XX settembre 31– Torino.

Quadro sintetico illustrativo di concordanza fra il conto di tesoreria e la contabilità speciale di tesoreria unica al 30 giugno 2019

| | <i>Disponibilità DI CASSA</i> | IMPORTO | Documentazione di riferimento |
|----------------|--|-----------------------|---|
| A | presso la Tesoreria Centrale (conto 60057 c/o Bankit) | 254.906.257,93 | Estratto conto di Banca d'Italia modello 56 T.U. confrontato con il Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. |
| B | presso il conto di Tesoreria (conto 3233854) escluse dall'obbligo di riversamento in contabilità speciale | 14.610.076,37 | 30/06/2019 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. e dal giornale di cassa n. 130 del 29/06/2019 |
| C = A+B | TOTALE SITUAZIONE CASSA AL 31/03/2019 | 269.516.334,30 | |
| | <i>Rettifiche contabili</i> | IMPORTO | |
| 1 | Riscossioni effettuate dal tesoriere e non contabilizzate nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale | 189.376,76 | 30/06/2019 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. e dal giornale di cassa n. 129 del 28/06/2019 e n. 130 del 29/06/2019 – mod. 62 s.c. |
| 2 | Versamenti nella contabilità di tesoreria unica non contabilizzati dal Tesoriere | | |
| 3 | Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale | -500.810,33 | 30/06/2019 Estratto dal Quadro Illustrativo della concordanza fra conto di Tesoreria e la contabilità speciale di T.U. e dal mod. 62 s.c. |
| D | TOTALE RETTIFICHE EFFETTUATE | -311.433,57 | |
| E = C+D | TOTALE FONDO CASSA (*) | 269.204.900,73 | Da giornale di cassa n. 130 del 29/06/2019 |

Fonte: dati estratti da giornale di cassa del Tesoriere n. 130 del 29 giugno 2019, raffrontato con modello 56 TU di Banca d'Italia

BENI IMPIGNORABILI (deliberazione annuale notificata via Pec al Tesoriere)

- Decreto Sindacale del 30/01/2019 n. 24-703/2019: “Definizione delle somme non ammesse a procedure di esecuzione e di espropriazione forzata, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. n. 267/2000 – primo semestre 2019”;
- Decreto Sindacale del 11/07/2019 n. 272-7155/2019: “Definizione delle somme non ammesse a procedure di esecuzione e di espropriazione forzata, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. n. 267/2000 – secondo semestre 2019”.

ANTICIPAZIONE DI CASSA (deliberazione annuale notificata via Pec al Tesoriere)

- Decreto Sindacale del 16/01/2019: n.10- 577/2019 ”Anticipazione di tesoreria 4/12- utilizzo entrate a

specifica destinazione - ai sensi degli artt.195 e 222 del d.lgs 267/2000 - anno 2019”.

Sintesi variazioni in sede di assestamento 2019/2021

I DATI DI SINTESI SONO I SEGUENTI:

| | | stanziamenti iniziali | variazione + | variazione - | stanziamento assestato |
|------|----------------------------|-----------------------|---------------|---------------|------------------------|
| 2019 | TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 884.476.739,00 | 23.931.474,00 | 12.363.793,00 | 896.044.420,00 |
| 2019 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 884.476.739,00 | 17.435.741,00 | 5.868.060,00 | 896.044.420,00 |

| | | stanziamenti iniziali | variazione + | variazione - | stanziamento assestato |
|------|----------------------------|-----------------------|--------------|--------------|------------------------|
| 2020 | TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 782.274.983,00 | 1.111.457,00 | 204.000,00 | 783.182.440,00 |
| 2020 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 782.274.983,00 | 1.111.457,00 | 204.000,00 | 783.182.440,00 |

| | | stanziamenti iniziali | variazione + | variazione - | stanziamento assestato |
|------|----------------------------|-----------------------|--------------|--------------|------------------------|
| 2021 | TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 728.574.660,00 | 616.000,00 | 400.000,00 | 728.790.660,00 |
| 2021 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 728.574.660,00 | 616.000,00 | 400.000,00 | 728.790.660,00 |

Si riportano in sintesi le risultanze finali delle variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione 2019/2021 riepilogate per titoli (nei paragrafi precedenti sono stati evidenziati i punti di maggiore interesse)

annualità 2019

| anno 2019 | variazioni + | variazioni - | saldo |
|--|---------------|---------------|----------------------|
| FPV entrata corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV entrata capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione | 14.259.559,00 | 0,00 | 14.259.559,00 |
| Titolo I entrate tributarie | 6.980.000,00 | 12.000.000,00 | - |
| titolo II trasferimenti correnti | 795.569,00 | 363.793,00 | 431.776,00 |
| titolo III entrate extratributarie | 1.370.614,00 | 0,00 | 1.370.614,00 |
| titolo IV entrate in conto capitale | 525.732,00 | 0,00 | 525.732,00 |
| titolo V entrate da riduzione att. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| titolo VI accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo VII anticipazione tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo IX entrate per c/terz e p.d.g. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrata | 23.931.474,00 | 12.363.793,00 | 11.567.681,00 |

| anno 2019 | variazioni + | variazioni - | saldo |
|---|----------------------|---------------------|----------------------|
| Spesa corrente titolo I | 16.088.437,00 | 5.725.060,00 | 10.363.377,00 |
| <i>di cui FVP</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| spesa in c/capitale titolo II | 1.347.304,00 | 143.000,00 | 1.204.304,00 |
| <i>di cui FVP</i> | 204.000,00 | 0,00 | 204.000,00 |
| Spesa incremento att. Fin. Titolo III | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa rimborso prestiti - Tit. IV | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo V chiusura anticipazione tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo VII spese c/terzi e p.d.g. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spesa | 17.435.741,00 | 5.868.060,00 | 11.567.681,00 |

Variazione di cassa.

| TIT | ANNUALITÀ' 2019 CASSA | BILANCIO ATTUALE | VARIAZIONI +/- | BILANCIO ASSESTATO |
|-----|--|------------------|----------------|--------------------|
| | FONDO DI CASSA | 273.510.919,37 | | 273.510.919,37 |
| 1 | <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | 207.706.483,55 | - 5.020.000,00 | 202.686.483,55 |
| 2 | <i>Trasferimenti correnti</i> | 238.280.548,24 | 431.776,00 | 238.712.324,24 |
| 3 | <i>Entrate extratributarie</i> | 22.648.999,08 | 1.370.614,00 | 24.019.613,08 |
| 4 | <i>Entrate in conto capitale</i> | 66.344.804,98 | 525.732,00 | 66.870.536,98 |
| 5 | <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i> | 26.240.257,56 | 0,00 | 26.240.257,56 |
| 6 | <i>Accensione prestiti</i> | 846.394,00 | 0,00 | 846.394,00 |
| 7 | <i>Anticipazioni da istituto</i> | 30.000.000,00 | 0,00 | |

| | | | | |
|--------------------------------------|--|-------------------------|----------------------|-------------------------|
| | <i>tesoriere/cassiere</i> | | | 30.000.000,00 |
| 9 | <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | 325.057.019,15 | 0,00 | 325.057.019,15 |
| Totale | | 917.124.506,56 | -2.691.878,00 | 914.432.628,56 |
| Totale generale delle entrate | | 1.190.635.425,93 | -2.691.878,00 | 1.187.943.547,93 |

| | | | | |
|------------------------------------|--|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| 1 | <i>Spese correnti</i> | 453.243.893,85 | 10.363.377,00 | 463.607.270,85 |
| 2 | <i>Spese in conto capitale</i> | 136.685.050,80 | 1.000.304,00 | 137.685.354,80 |
| 3 | <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i> | 16.000,00 | 0,00 | 16.000,00 |
| 4 | <i>Rimborso di prestiti</i> | 21.915.170,00 | 0,00 | 21.915.170,00 |
| 5 | <i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i> | 30.000.000,00 | 0,00 | 30.000.000,00 |
| 7 | <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i> | 335.071.435,12 | 0,00 | 335.071.435,12 |
| Totale generale delle spese | | 976.931.549,77 | 11.363.681,00 | 988.295.230,77 |

| | | | | |
|-----------------------|--|-----------------------|------------------------|-----------------------|
| SALDO DI CASSA | | 213.703.876,16 | - 14.055.559,00 | 199.648.317,16 |
|-----------------------|--|-----------------------|------------------------|-----------------------|

annualità 2020

| anno 2020 | variazioni + | variazioni - | saldo |
|--|---------------------|-------------------|-------------------|
| FPV entrata corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV entrata capitale | 204.000,00 | 0,00 | 204.000,00 |
| Titolo I entrate tributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo II trasferimenti correnti | 388.412,00 | 0,00 | 388.412,00 |
| titolo III entrate extratributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo IV entrate in conto capitale | 519.045,00 | 204.000,00 | 315.045,00 |
| titolo V entrate da riduzione att. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo VI accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo VII anticipazione tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo IX entrate per c/terz e p.d.g. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrata | 1.111.457,00 | 204.000,00 | 907.457,00 |

| anno 2020 | variazioni + | variazioni - | saldo |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|
| Spesa corrente titolo I | 388.412,00 | 0,00 | 388.412,00 |
| <i>di cui FVP</i> | 0,00 | 0,00 | <i>0,00</i> |
| spesa in c/capitale titolo II | 723.045,00 | 204.000,00 | 519.045,00 |
| <i>di cui FVP</i> | <i>204.000,00</i> | <i>0,00</i> | <i>204.000,00</i> |
| Spesa incremento att. Fin. Titolo III | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa rimborso prestiti - Tit. IV | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo V chiusura anticipazione tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo VII spese c/terzi e p.d.g. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spesa | 1.111.457,00 | 204.000,00 | 907.457,00 |

annualità 2021

| anno 2021 | variazioni + | variazioni - | saldo |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| FPV entrata corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV entrata capitale | 204.000,00 | 0,00 | 204.000,00 |
| Titolo I entrate tributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo II trasferimenti correnti | 412.000,00 | 0,00 | 412.000,00 |
| titolo III entrate extratributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo IV entrate in conto capitale | 0,00 | 400.000,00 | -400.000,00 |
| titolo V entrate da riduzione att. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo VI accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo VII anticipazione tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| titolo IX entrate per c/terz e p.d.g. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrata | 616.000,00 | 400.000,00 | 216.000,00 |

| anno 2021 | variazioni + | variazioni - | saldo |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Spesa corrente titolo I | 412.000,00 | 0,00 | 412.000,00 |
| <i>di cui FVP</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| spesa in c/capitale titolo II | 204.000,00 | 400.000,00 | -196.000,00 |
| <i>di cui FVP</i> | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa incremento att. Fin. Titolo III | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa rimborso prestiti - Tit. IV | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo V chiusura anticipazione tesoreria | 0,00 | | 0,00 |
| titolo VII spese c/terzi e p.d.g. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spesa | 616.000,00 | 400.000,00 | 216.000,00 |

A seguito della variazione di bilancio gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6 del Dlgs 267/2000 e s.m.i. , in termini di stanziamenti, sono così assicurati:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 | COMPETENZA ANNO 2021 |
|--|------|----------------|--|--|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 273.510.919,37 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | | 21.561.042,00 | 1.262.708,00 | 3.298,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 384.439.859,00 <i>0,00</i> | 350.254.800,00 <i>0,00</i> | 335.903.186,00 <i>0,00</i> |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 401.723.932,00 <i>1.262.708,00</i> <i>8.059.463,00</i> | 329.405.861,00 <i>3.298,00</i> <i>3.347.721,00</i> | 312.861.590,00 <i>2.191,00</i> <i>2.974.089,00</i> |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | (-) | | 21.915.170,00 <i>937.718,00</i> <i>0,00</i> | 22.040.800,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> | 23.026.800,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | 17.638.201,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 17.076.679,00 <i>0,00</i> | - | - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 937.718,00 <i>937.718,00</i> | 0,00 <i>0,00</i> | 0,00 <i>0,00</i> |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 376.196,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | | 20.235.847,00 | - | - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | | 67.701.588,00 | 18.679.428,00 | 8.081.520,00 |

| | | | | | |
|---|---------|--|---------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 53.475.055,00 | 84.535.504,00 | 56.352.656,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 937.718,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 376.196,00 | 70.847,00 | 18.094,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 140.834.968,00 18.679.428,00 | 103.285.779,00 8.081.520,00 | 64.452.270,00 7.014.518,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 16.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): | | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | - | - | - |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | | 17.076.679,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. | | | 17.076.679,00 | 0,00 | 0,00 |

NOTE CONCLUSIVE

Non è risultato fattibile con i soli mezzi ordinari il mantenimento degli equilibri al 31 dicembre e che a seguito dell'apposita applicazione dell'avanzo libero per la salvaguardia degli stessi (art. 193 e 187 del TUELL). Si è pertanto provveduto ad applicare, in salvaguardia, avanzo libero per il dovuto ripristino degli equilibri di bilancio per euro **9.691.155,00** così ripartiti:

| | |
|---|--------------|
| minori entrate correnti a saldo | 5.237.416,00 |
| maggiori contribuzioni richieste dall'Erario all'Ente, in base alla legge di bilancio 2019 | 248.552,00 |
| dichiarazioni dei Dirigenti responsabili di Direzione e Dipartimenti inerenti l'attestazione di avvenuta ricognizione sugli stanziamenti di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa, atta a verificare l'andamento generale della gestione di competenza e delle evoluzioni prevedibili dell'attività amministrativa nel restante periodo del corrente anno, nella quale si richiedono ulteriori coperture di spese a carattere non ripetitivo | 1.545.556,00 |
| si evidenziano da parte del dirigente del Servizio Partecipate il venire meno della possibilità di utilizzo dei dividendi con la necessità di rifinanziare spese una tantum | 2.535.436,00 |
| Dichiarazioni dei dirigenti in relazione alla sussistenza di debiti fuori bilancio per complessivi 577.240,00, di cui 433.302,00 già accantonati in sede di rendiconto 2018, 19.743,98 già inseriti negli stanziamenti di bilancio e la differenza da finanziare con avanzo libero | 124.195,00 |
| | 9.691.155,00 |

A seguito però delle variazioni apportate e in base ai dati e alle informazioni ad oggi disponibili, e in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, cassa e residui si da atto del permanere degli equilibri di bilancio 2019/2021, mediante applicazione dell'avanzo libero in salvaguardia (art. 193, c. 2).

La quota di avanzo applicato in sede di salvaguardia per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è pari a 577.240,00, di cui:

| | | |
|-------------------|--|------------------------|
| 124.195,00 | per nuova applicazione | Nuovo avanzo libero |
| 433.302,00 | da utilizzo di avanzo accantonato in sede di rendiconto 2018, che diventa libero | Avanzo già accantonato |
| 19.743,00 | già a bilancio. | Somma a bilancio |
| 577.240,00 | | |

Sempre sinteticamente, in relazione al solo avanzo libero, il riparto fra spese ripetitive e non ripetitive finanziate risulta essere di 5.830.665,00 di spese non ripetitive e 7.011.792,00 di spese ripetitive (nelle spese ripetitive vanno contemplate il rifinanziamento con avanzo delle contribuzioni richieste all'Ente dalle varie leggi di bilancio per il finanziamento della spesa pubblica, prelevate per legge dal gettito di RCauto e IPT).

Pertanto la parte applicata di avanzo libero da rendiconto 2018, su un complessivo di euro 37.441.888,87, è pari a euro 12.842.457,00, la somma non applicata è pari ad euro 24.599.431,87.

In relazione alle proiezioni al 31 dicembre delle somme accertabili ed impegnabili di parte corrente occorrerà porre un'adeguata attenzione al relativo saldo di competenza e dei residui.

In tale contesto si richiama quanto previsto dall'art. 183, comma 8 del Dlgs 18/8/2000, n. 267: *Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno (ora del VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA -vedasi c. 819 e seguenti della legge 145/2018); la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.*

Si suggeriscono all'Amministrazione di dare i seguenti indirizzi per il secondo semestre 2019:

- A. I vari Dirigenti competenti per materia, in relazione alle proprie entrate, dovranno monitorare l'andamento delle stesse ed incentivare le iniziative atte ad aumentare l'accertamento di entrata di competenza e la riscossione dei residui attivi, in qualsiasi modo finanziati.
- B. Nel complesso, qualora a seguito di periodica analisi, dovesse presentarsi una situazione di squilibrio strutturale fra accertamenti ed impegni correnti, la Direzione Finanza e Patrimonio interverrà non rilasciando il visto di copertura finanziaria per le somme da impegnare alla data della presente salvaguardia (si precisa che le spese fisse ripetitive quali stipendi, rate mutui e contratti di somministrazione sono già impegnate con l'approvazione del bilancio); il tutto indipendentemente dallo stanziamento disponibile a bilancio di competenza e di cassa.
- C. I maggiori stanziamenti di spesa corrente finanziati con avanzo libero in sede di salvaguardia, saranno prenotate dalla Direzione Finanza e Patrimonio e via via liberati su richiesta degli uffici, il tutto al fine di evitare successivi storni di fondi in corso d'anno. Si precisa che le spese correnti devono, comunque, diventare esigibili entro l'anno, ai sensi dei principi contabili 4.2. allegato al Dlgs 118/2011 e s.m.i.

Si suggerisce all'Amministrazione, in relazione alla salvaguardia dei futuri bilanci, di valutare di dare disposizione puntuale in relazione all'uso dell'avanzo libero 2018 ancora disponibile sul bilancio 2019:

- A. Che, in linea di massima e fino alla salvaguardia, lo stesso non venga più applicato per ulteriori spese in parte corrente e in conto capitale (si ricorda poi che dopo la salvaguardia l'avanzo libero non è più utilizzabile in parte corrente su spese ripetitive).
- B. Che venga autorizzato il Dirigente del Servizio Finanza e Patrimonio ad avviare contatti con le controparti bancarie dell'Ente per valutare eventuali ipotesi di riduzione del debito, eventualmente pagando penali mediante applicazione di avanzo libero, per valutare tutte le possibili forme di estinzione anticipata, totale o parziale, e di rinegoziazione sull'attuale stock di debito.
- C. Che la restante parte rimanga accantonata per contribuire a formare nuovo avanzo in correlazione con potenziali saldi negativi di competenza fra accertato ed impegnato al 31 dicembre 2019.

Si suggerisce all'Amministrazione in relazione alla salvaguardia dei futuri bilanci di valutare di dare future disposizioni, anche nei prossimi bilancio, in materia di indebitamento:

- A. utilizzo dell'avanzo accantonato per rischi su mark to market negativo degli swap per eventuali ipotesi di riduzione/estinzione degli stessi, previo accordo con le banche, e in presenza di un predefinito margine di convenienza economica all'operazione stabilito dal Consiglio (soglia di una definita percentuale di riduzione minima da richiedere in sede di trattativa con la controparte dell'operazione).

Torino, lunedì 21 luglio 2019

Il Direttore Area Risorse Finanziarie

Dott. Enrico Miniotti
(firmato in originale)

